TOTO NERO GIOCO D'AZZARDO

Anche il toto nero rientra nei giochi d'azzardo. Lo hanno stabilito ieri i magistrati della terza sezione penale della Cassazione chiamati a giudicare una sentenza del tribunale di Napoli con la quale due organizzatori del totocalcio clandestino erano stati condannati a due mesi d'arresto e 400 mila lire di multa.

La Cassazione ha ritenuto che il calcio-scommesse è espressamente vietato dagli articoli 718 e 721 del codice penale in quanto sussiste il fine di lucro e la vincita e la perdita sono indipendenti dalla abilità del giocatore.

Secondo la Cassazione, infine, l'esito del calcio scommesse è ricollegato ad operazioni ulteriori — tipo le quotazioni delle partite — e ad eventuali accordi per un risultato pilotato.

DOMATTINA PIPPO DICE SI'

Festa grande domani mattina a Militello Val di Catania. Davanti a 10 mila invitati si sposano Pippo & Katia. Si dicono soltanto i nomi proprio come conviene alle coppie celebri. *«Ranieri & Grace»*, *«Carlo & Diana»*.

Alle 10,30, nel Municipio di Militello, un ex convento attiguo alla chiesa di San Benedetto, si presenteranno davanti al sindaco Vito Oliva i due promessi. Le indiscrezioni raccontano di una Katia inguainata in un abito di Artemio Cabassi.

Ecco il menù del banchetto: *«Salmone e pesce 'nero' con arancini; risotto alla champagne e pasta al forno, sella di vitello con spinaci e patate o spigola al cartoccio e, per finire, torta al kiwi. Fra il primo e il secondo, il classico sorbetto siciliano al limone»*. Viva gli sposi.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 15

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 17 Gennaio 1986

DOLLARO IN RIALZO

ROMA — Dollaro in leggero rialzo intorno alle 1885/1881 lire rispetto alle 1874,50 di ieri.

In Borsa mercato vivace con buoni progressi: Generali 82.300-82.800; Ras 187.000; Fiat 6330-6350; Fiat priv. 5520; Snia ord. 5800; Nuovo Banco Ambrosiano 4250; Italia Assicurazioni 8500; Sai ord. 32.100; Toro priv. 24.600; Gemina 2100; Bastogi 470.

L'ora di religione

FIDUCIA AL GOVERNO E ALLA FALCUCCI

ROMA — Con 346 voti favorevoli i deputati della maggioranza hanno concesso ieri sera la fiducia al governo. I contrari sono stati 231. Si è chiusa così la spinosa vicenda sull'ora di religione nelle scuole statali, che ha portato il governo sull'orlo della crisi.

Non sono comunque mancate, anche in questo caso, le polemiche. La mozione posta dal governo infatti non conteneva alcun riferimento all'operato del ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

In più — contestano missini, demoproletari, radicali, sinistra indipendente e gli stessi comunisti — il presidente della Camera Nilde Jotti, per evitare rischi, non ha messo ai voti la mozione dell'indipendente di sinistra Franco Bassanini, decidendo che la risoluzione di maggioranza, se approvata, annullava ogni altra mozione.

RAPINA CON OSTAGGI

MINACCIANO DI RAPIRE DUE BAMBINE

Stanotte alle 2,30 a Grugliasco - Tre banditi mascherati irrompono in casa d'un orefice - Ferito l'uomo, la moglie (per evitare che sequestrino le figlie) accompagna i malviventi in gioielleria e apre la cassaforte - Bottino di centinaia di milioni

TORINO — Irrompono in tre nella stanza da letto, tramortiscono lui, minacciano di portar via la bambina di sei anni, poi rapiscono la madre: la obbligano ad andar con loro alla gioielleria, le fanno aprire la cassaforte, razziano preziosi per centinaia di milioni, riportano la donna a casa e fuggono, facendo perdere le loro tracce.

E' successo a Grugliasco fra le 2 e 30 e le 3 e 15 di questa mattina. Protagonisti della disavventura sono Iljic Facelli, 35 anni, e la moglie Paola Bonetti, 28, viale Giustetti 28. La bimba strappata al suo lettino nel sonno per intimidire i genitori si chiama Valeria. Accanto a lei dormiva il fratellino Marco, due anni e mezzo. L'orefice è stato medicato al Martini di via Tofane; stato di shok e sette punti in testa, guarirà in dieci giorni. Shok e ricove-

● SEGUE A PAGINA 3

Valeria e Marco, questa notte nelle mani dei banditi

TERREMOTO SUL BIANCO SEGNALANO DA ROMA

Ma sul posto nessuno se n'è accorto

ROMA — *(Ansa, ore 9,49)* L'Istituto nazionale di geofisica comunica che le stazioni della propria rete sismica nazionale hanno registrato alle 23,32 di oggi una scossa sismica di magnitudo 3,3, pari all'intensità del quarto grado della Scala Mercalli. L'epicentro della scossa è stato localizzato sul versante italiano del Monte Bianco.

● COURMAYEUR — Nella conca di Courmayeur, come nelle altre parti della Valle d'Aosta, la scossa sismica non è stata avvertita. Probabilmente si tratta di un movimento avvenuto nelle viscere della montagna che si è sviluppato in profondità senza propagarsi in superficie. Le segnalazioni sono state trasmesse a Roma dagli strumenti dell'Osservatorio meteosismico «Quintino Sella» di Oropa e da altre stazioni sismiche del Nord Italia.

● ISERNIA — Paura e allarme per una serie di scosse telluriche che hanno colpito la città ieri e stamattina. La terra ha tremato nuovamente alle 6.44 di oggi con una scossa sismica d'intensità del quarto grado della Scala Mercalli.

SONO GIORNI DI SUSPENSE PER IL CALCIO ITALIANO
PLATINI ASPETTA, MARADONA LITIGA, FARINA NEI GUAI

Un appartamento ad Albaro per rilanciare i dubbi del francese
Non versati dal Milan 4 miliardi di tasse trattenuti sugli stipendi

TORINO — Michel Platini si è rivolto ad un'agenzia ligure per acquistare un appartamento a Genova, nel quartiere di Albaro. E siccome il comportamento dell'asso francese in questi ultimi tempi è diventato amletico, fors'anche per le continue «pressioni» della piazza, è naturale che prenda corpo la voce secondo cui potrebbe trasferirsi alla Sampdoria, visto che il Genoa è in serie B. E' comunque del tutto improbabile (di impossibile nella vita non c'è nulla) che Michel vada alla Sampdoria, dal momento che ha già formulato alla Juventus più che una promessa di restare. Insomma, manca soltanto la firma.

E allora l'alloggio in Liguria? chiedono i tifosi. Le strade del Signore sono infinite, però l'ipotesi più sostanziosa è che Platini abbia contattato l'agenzia immobiliare per acquistare l'alloggio per conto di un amico o di un parente. A meno che Michel abbia avvertito la necessità di investire a Genova, anche se il suo futuro fuori dal calcio sembra dipingersi dei colori bianco-rosso-blù di Francia.

Per quanto concerne le attuali esitazioni a svelare i propri propositi, c'è da precisare che Platini deve risolvere qualche dettaglio che riguarda la sistemazione extracalcistica. Ha chiesto un po' di tempo per riflettere, specificando che sarà lui a stabilire il tempo dell'ufficializzazione. Oggi però il regista-cannoniere della Juventus si è accorto che le voci sviluppatesi attorno al suo nome rischiano di nuocere alla sua immagine. Ed è per questo che l'annuncio si prevede in tempi brevissimi. Con l'epilogo da noi previsto da tempo: un anno o due ancora con la maglia bianconera. Perché questo programma non si concretizzi, dovrebbe scatenarsi addirittura un terremoto.

Platini

NAPOLI — *Maradona si arrabbia e chiede rispetto.* «Posso anche giocare male — dice — capisco le critiche perché fanno parte del mio mestiere, ma lasciate stare la mia vita privata. Non tollero intromissioni da parte di nessuno...».

Lo sfogo di Diegulto è l'appendice della sconfitta casalinga di domenica scorsa con il Pisa, sconfitta che, inevitabilmente, ha fatto esplodere una crisi nel Napoli ed una larvata contestazione in seno alla squadra. Maradona si è sentito punto dalla domanda di un cronista («Non ritiene che le sue ultime prestazioni abbiano deteriorato il rapporto con la tifoseria e l'ambiente partenopeo?») *e di qui è nato il tutto. In risposta comunque alla domanda, il fuoriclasse argentino aveva seccamente risposto:* «Se il Napoli e i suoi tifosi sono dispiaciuti del mio rendimento, se ne va via Maradona, certo non il pubblico».

Sui rapporti tra i giocatori, Diegulto è stato altrettanto esplicito: «Ho letto che fra noi ci sarebbe qualcosa di strano. Non è successo niente e tutto questo clamore francamente mi sorprende. Quello che si dice è tutto falso. Noi siamo uniti dallo stesso obiettivo, quello di lavorare molto per restare nella zona alta della classifica. Il resto, ripeto, non è vero».

Forse, gli è stato replicato, alcuni giudizi sulle sue ultime partite l'hanno ferita?

«No, assolutamente. Ci sono abituato. Quando il Napoli vince, sono il migliore; quando perde l'unico responsabile. Non posso cambiare questo stato di cose, posso solo continuare a giocare normalmente».

Altra obiezione: qualcuno dice che Maradona si sta risparmiando per i Mondiali in Messico...

«Chi dice queste cose è solo scemo...».

Maradona

MILANO — Sembrava impossibile, eppure il «giallo» del Milan si sta aggrovigliando ulteriormente. Dopo i colpi di scena dei giorni scorsi, le ultime notizie che riguardano la società di via Turati sono addirittura clamorose: essendo praticamente accertato che sono stati compiuti dei reati, non è da escludere che l'ex presidente della società rossonera, Giussy Farina possa essere arrestato.

Durante i controlli amministrativi effettuati in questi giorni, è emerso che il Milan non ha versato trattenute effettuate sulle retribuzioni corrisposte ai giocatori per un importo di circa 4 miliardi.

Adesso, i responsabili del sodalizio guidato dal «presidente-balneare» Lo Verde (il quale però ha già annunciato l'intenzione di volersi dimettere) avranno tempo fino a lunedì per ottemperare ai loro obblighi: se non lo faranno, la Federazione potrebbe avviare la procedura del fallimento e per l'ex presidente Farina si potrebbero dischiudere le porte della prigione.

Ma le notizie non sono tutte qui. Lo stesso Farina, infatti, tramite i suoi legali ha aperto una vertenza giudiziaria nei confronti dell'ex vicepresidente Nardi il quale, come si ricorderà, aveva chiesto il sequestro delle azioni di maggioranza. Questa iniziativa — secondo i legali di Farina — ha arrecato gravi danni all'immagine del Milan e compromesso le trattative per la cessione della società. Di qui la richiesta di un risarcimento di 38 miliardi attualmente in corso di valutazione da parte del tribunale milanese che si pronuncerà comunque soltanto all'inizio della prossima settimana. Prima di esprimersi, infatti, i giudici vogliono prendere visione delle memorie scritte che le parti hanno presentato ieri.

Giussy Farina

● A PAGINA 8

PER LE 4 TONNELLATE DI HASHISH IN LIGURIA
SENTENZA NOTTURNA, 20 CONDANNE, 8 LIBERI

SAVONA — Venti condanne, di cui 6 anche per associazione a delinquere, e 2 assoluzioni nel processo ai trafficanti di droga accusati di avere importato in Italia, dal Nepal e dall'India, circa 4 tonnellate di hashish. La sentenza contro questa banda, in cui piemontesi e liguri hanno avuto ruoli preminenti, è avvenuta nella tarda serata di ieri, dopo 6 ore e mezzo di camera di consiglio. Otto imputati sono tornati in libertà per «decorrenza dei termini» della carcerazione preventiva. Sono: Silvana Gallinotti, savonese; Renato Dellanave, di Borghetto Santo Spirito; Antonio Pennella, Bra; Rocco Rendina, Polenza; Irene Achille, Torino; Silvio Bassignana, Bra; Antonello Genoni, Busto Arsizio; e Francesco Monteleone, torinese. Due gli assolti: Bruno Parodi e la sua donna, Werber Waltrand, di Pietra Ligure.

Le accuse: dall'associazione a delinquere per spaccio di droga al contrabbando e introduzione in Italia di stupefacenti. Le pene più severe, 17 e 14 anni di carcere, sono state inflitte al torinese Elvo Capobianco e a Silvano Biolzi, di Pietra Ligure, i capi indiscussi. Poi: 13 anni e 6 mesi ad Enrico Raviola e Rocco Capobianco; 14 anni a Rosaria Rendina, tutti torinesi, cui il tribunale di Savona ha riconosciuto ruoli preminenti nel traffico di droga.

E ancora: 7 anni e 6 mesi ad Anna Capobianco, di Pietra Ligure, e Silvana Gallinotti; 6 anni e 7 mesi per Antonio Pennella; 3 anni e 3 mesi a Renato Dellanave, Alessio Delle Porte, Angela Bombini, Rosella Di Cesare, tutti torinesi o della prima cintura, e a Nadia Baglio, di Borghetto Santo Spirito. 2 anni e 4 mesi a Irene Achille, moglie dell'ex vicequestore di Torino, Salvatore Arcidiacono, la cui posizione è stata «stralciata», assieme a quella del fiorentino Vinicio Torno, entrambi rinviati a giudizio per l'identica vicenda di traffico di hashish ora all'esame degli stessi giudici. Stessa pena per Rocco Rendina. 2 anni e 6 mesi a Francesco Monteleone. Infine: 2 anni a Silvio Bassignana, Alfredo Cavallari, Antonello Genoni, e un anno e mezzo per Alfredo Filippia: il solo imputato al quale il tribunale ha concesso la condizionale.

Oltre agli anni di carcerazione i condannati dovranno pagare multe che vanno da 98 a 2 milioni. Poi, libertà vigilata per 3 anni, a pena espiata, per i capi dell'associazione a delinquere. Il p. m. Francesco Giglioli, aveva chiesto pene più severe: probabile il ricorso in appello. Il processo era iniziato il 13 dicembre '85. Gli arresti nell'aprile '83 a conclusione di lunghe indagini.

La banda aveva trovato un ingegnoso sistema per introdurre l'hashish in Italia. Aveva commissionato un camper con una speciale carrozzeria che ospitava la droga. Il veicolo viaggiava dall'India in Italia su navi di varie nazionalità: anche russe e francesi. I porti, per la destinazione, preferiti erano Genova, Livorno e Trieste. Calcutta e Bombay, quelli di partenza. Biolzi, i fratelli Capobianco, Rosaria Rendina ed altri complici, invece, raggiungevano il Nepal e l'India direttamente in aereo dopo essersi forniti di soldi nei congrui conti di cui disponevano presso le banche elvetiche.

La trappola tesa ai trafficanti di droga scattò dopo il sequestro del camper, imbottito di hashish, avvenuto a Genova. Gli inquirenti vi applicarono una radiospia che rese facile seguirlo. Venne portato a Pietra Ligure da due corrieri della banda. Mentre costoro telefonavano all'ex vicequestore di Torino, per avvisarlo del buon esito della spedizione, scattavano le manette ai polsi di tutti gli altri componenti della banda.

Bruno Balbo

Un altro rinvio stasera al Regio per la prima di Dallapiccola

ARRIVA CARDETTI, SALVERA' ULISSE?

IL SINDACO INCONTRA I SINDACALISTI. ZEFFERI NUOVO SOVRINTENDENTE

Un cartello sulla porta avverte che la prima di Dallapiccola è stata rinviata

Ezio Zefferi, sovrintendente

Un altro rinvio per la prima dell'Ulisse. Anche stasera lo sciopero del settore tecnico impedirà la messa in scena dell'opera di Dallapiccola nel nuovo allestimento curato da Sylvano Bussotti, diretto da Milan Horvat. Il primo appuntamento chiarificatore che potrebbe far rientrare l'agitazione è per domani mattina.

Le speranze sono riposte in una convocazione fatta dal sindaco Giorgio Cardetti, che è presidente del Regio, nei confronti dei sindacati che rappresentano 100 tecnici dei 350 dipendenti del Regio.

A Palazzo Civico, domani mattina, il sindaco, con la presenza dell'assessore alla cultura Marzano, cercherà una soluzione provvisoria in attesa che le parti giungano a un accordo globale. Il sindaco avrebbe desiderato incontrare le rappresentanze dei lavoratori già oggi, ma gli è stato detto che non era possibile, non tutti i sindacalisti erano rintracciabili per oggi.

L'oggetto del contendere è il contratto integrativo aziendale. La vertenza è aperta dalla primavera dell'anno scorso. Si era giunti alla definizione di quasi tutti gli aspetti normativi, più distanti le posizioni delle parti sulla proposta economica globale, in particolare da parte delle categorie «impiegati» e «tecnici».

In seguito allo stato di agitazione dichiarato in questi due settori, presidenza e direzione del Regio avevano espresso ai lavoratori la disponibilità a corrispondere un acconto in attesa della definizione dell'accordo.

Cardetti ha detto che si trattava di un «congruo anticipo». Un delegato dei tecnici, Antonio Martellotto, dicendosi d'accordo con la proposta dell'acconto, ha precisato che quella avanzata dal Regio «viola i parametri del contratto nazionale collettivo».

C'è una via d'uscita perfezionando questa proposta dell'anticipo?

Gli amministratori civici se lo auspicano. Confidando nella volontà del sindacato e dei lavoratori di capire che «è imminente la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del sovrintendente — ha affermato l'assessore alla cultura, Marzano — con i nuovi vertici al loro posto si potrà riprendere la trattativa».

In una prossima seduta il consiglio comunale dovrebbe infatti nominare i nuovi consiglieri d'amministrazione e la sovrintendenza. Dato che la presidenza resta al sindaco Cardetti, la vicepresidenza sarà del consigliere comunale democristiano Sebastiano Provvisiero, il sovrintendente sarà Ezio Zefferi, attuale vicedirettore del Tg2-Rai.

Ecco come Zefferi ha descritto il suo probabile incarico: *«La figura del sovrintendente è poliedrica; richiede capacità promozionali, caparbietà, esperienza nelle relazioni con il personale e con l'esterno».*

Esperienze che Zefferi ha?

«Ho fatto il sindacalista, per dieci anni mi sono interessato della gestione del Tg2. Basta?».

Attendono con trepidazione di portare «Ulisse» in scena anche gli artisti.

«Anche noi — dicono — andremo dal sindaco a chiedergli di essere pagati per intero. E' dal 3 dicembre che viviamo in albergo a Torino. Se non ci pagano completamente questo lavoro sarà pagato anche con i soldi nostri».

I cantanti, infatti, per contratto, in caso di sciopero, percepiscono soltanto il 50 per cento del cachet pattuito.

In 150 pagine il programma del pentapartito

CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO PRIMO IMPEGNO DELLA REGIONE

Vittorio Beltrami e il vicepresidente della giunta del Piemonte Bianca Vetrino illustrano gli obiettivi per i prossimi cinque anni e le scelte immediate per l'86

Bianca Vetrino

Vittorio Beltrami

Più volte annunciato e atteso invano il programma del pentapartito per il Piemonte è arrivato: centocinquanta pagine di buoni propositi, appena 120 miliardi nell'86 per realizzarli. Il documento è il frutto di una sintesi che ha impegnato parecchie riunioni della giunta dc-psi-psdi-pri-pli. Ha imposto molte limature, alcune correzioni, aggiunte. E' un lavoro cominciato nello scorso ottobre. Allora ogni assessore preparò il suo «vademecum» fissando gli obiettivi da raggiungere e le strade da percorrere. Nacque così una «summa» di parecchie centinaia di pagine. Da allora il confronto è proseguito ininterrottamente e con una certa vivacità. Bisognava dare un contenuto alle prime indicazioni programmatiche della nuova maggioranza lette dal presidente Vittorio Beltrami nell'agosto '85. Ma era soprattutto indispensabile trovare i fondi necessari. *«Vogliamo una Regione a misura d'uomo»*, aveva annunciato Beltrami. Di qui l'impegno primario per l'occupazione che si esprimerà in uno sforzo notevole per i corsi di formazione professionale ai quali sono stati destinati parecchi dei pochi miliardi a disposizione: circa cento. Subito dopo, l'artigianato. Di qui la scelta di investire oltre venti miliardi per la realizzazione di aree attrezzate e per i prestiti per l'acquisto di attrezzature e di materiale. Resta sostenuto l'impegno per la sistemazione idrogeologica del Piemonte, per portare a tutti i Comuni l'acqua e per realizzare piccoli e grandi centri di depurazione. Altri settori privilegiati dell'attività della giunta sono l'agricoltura e il turismo oltre alla gestione del verde. Inoltre nuovo rapporto con il mondo imprenditoriale e l'industria e valorizzazione delle iniziative del terziario con la preoccupazione primaria di creare posti di lavoro.

Ma un'attenzione del tutto particolare viene riservata al riassetto dei servizi socioassistenziali. Infatti l'assessore Mario Carletto ha ottenuto tre miliardi per il finanziamento di presidi assistenziali-residenziali.

Tutti questi obiettivi debbono, nell'86, confrontarsi con un bilancio di 5500 miliardi quasi tutti vincolati però. In realtà la Regione potrà contare appena su duecento miliardi.

Ma quale sarà la «filosofia» che guiderà i nuovi amministratori da pochi mesi al timone del Piemonte? Verrà illustrata oggi e martedì verrà presentata al Consiglio regionale. Nelle due sedute che seguiranno verrà discussa e sottoposta al giudizio delle forze politiche. Con la sua approvazione la giunta, dotata così di programma e bilancio, avrà tutti i mezzi necessari per poter lavorare.

Il riconoscimento di Torino a Dina Rebaudengo

SAPIENTE ESPLORATRICE DI ARCHIVI RIPOSERA' ACCANTO A GIOBERTI

Dina Rebaudengo in una foto di tre anni fa

La sua salma sarà traslata in forma solenne al «Famedio delle persone illustri», cimitero Nord, e alla sua memoria verrà intitolata una biblioteca pubblica comunale. Questo il riconoscimento di Torino alla scrittrice Dina Rebaudengo, al secolo Giuseppina Gallegra, morta quasi dimenticata nella sua mansarda di corso Vittorio il 5 dicembre del 1984.

Palermitana di nascita e torinese d'adozione, allieva prediletta di Marziano Bernardi, Dina Rebaudengo, studiosa appassionata di storia e «sapiente esploratrice d'archivi», ha lasciato alla città che aveva scelto per vivere una ventina di libri. I più noti: «Torino sconosciuta», «Vecchia Torino», «Cappuccini del monte».

Ora, per iniziativa di un comitato spontaneo e degli assessori Marziano Marzano e Giuseppe Lodi, il consiglio comunale ha approvato una delibera. E la salma di Giuseppina lascerà presto la fossa 232 del terzo scomparto Sud, con quella lapide anonima che recita «provvisorio», per andare a riposare con Gioberti e Berchet, Lombroso e Arturo Graf.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mascarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pansadoro - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 859 DEL 12-12-1985

Premiato dal Comune il giudice capo conciliatore

SE NE VA IL «SAGGIO DEL PAESE»

Franco Agostini si dimette dopo 34 anni

L'avvocato Franco Agostini riceve dal sindaco il torello simbolo della città

I protagonisti del mondo forense si sono raccolti nella Sala Rossa del Comune, ieri, per il saluto e il ringraziamento *«di questa nostra città che si sente vicina agli interessi della giustizia»* che Cardetti, con l'assessore al Legale Galasso, ha destinato all'avvocato Franco Agostini, il quale dopo 34 anni esercitati presso la Conciliatura torinese, di cui 15 quale capo dell'ufficio, ha deciso di abbandonare la carica per dedicarsi esclusivamente alla professione.

«Si tratta di un impegno che esige un grosso entusiasmo — ha spiegato Agostini a colleghi, avvocati e magistrati convenuti a fargli corona insieme con il pretore dirigente Martinetti, il presidente del tribunale Giorda, il 1° presidente di corte d'appello Conti e il presidente dell'Ordine Gabri — *per cui dopo tanto tempo ritengo giusta questa mia decisione. Mi sono occupato di quello che in passato si chiamava piccola giustizia e prima ancora, ai tempi di mio padre che fu capo conciliatore sino al '67, la "giustizia dei poveri". Una definizione che trovo esatta, e mi fa piacere che l'ufficio di conciliazione di Torino sia rimasto fedele alla sua tradizione, ancorato ad uno stile di vita professionale in continuo, attento rapporto con la gente e la vita di tutti i giorni».*

Poi, un ricordo carico di speranza. *«Molto tempo fa chi presiedeva questo ufficio era ritenuto il vecchio saggio del paese: un giudizio che risulta oggi ovviamente superato. Ma c'è qualcosa che non è andato perduto: il senso della conciliazione».*

E' così che l'avvocato Agostini, ieri, ha accettato con un sorriso l'affettuoso rimprovero del presidente Gabri, il quale ha abbinato le sue espressioni di stima con il rimpianto per il ritiro di *«un collega che ha saputo coordinare con grande carica umana e professionale, portando felicemente a termine il recente e complesso ampliamento giurisdizionale dell'ufficio, un lavoro cui oggi fan capo oltre 60 avvocati e altrettanti dipendenti, oltre a 150 messi comunali».*

Gli ha risposto Agostini, rivolto all'avvocato Amerio che gli succederà nella carica: *«Lascio il mio posto con la convinzione che la conciliatura di Torino vanti oggi un'efficienza di primo piano: la mia parte l'ho fatta, ritengo indispensabile che si continui a servire al meglio Torino e la sua collettività».* Poi, un'impennata improvvisa. *«Non so se il sindaco mi consegnerà il torello rampante e liccicante che vedo qui davanti. E' così? In tal caso confesso da buon torinese di averlo sperato: andrà a raggiungere nel mio ufficio quello che il Comune consegnò a mio padre nel 1960».*

Primario con oltre 30 anni di anzianità e 46 di servizio si confessa

«IL MEDICO SCIOPERA, MA VA IN OSPEDALE PER RESTARE IN PACE CON SE STESSO»

Sarà perché molti, appreso dello sciopero dei medici, rinunciano a recarsi in ospedale anche se muniti di prenotazione, rimandando la visita ambulatoriale o l'esame specialistico, ma certo tutto sembra procedere secondo ritmi più «umani» in questi giorni, lungo gli interminabili corridoi del maggiore nosocomio torinese.

Il «traffico» pedonale all'interno della piccola città che sono le Molinette, infatti, non è quello consueto, convulso, da marciapiedi di New York, con gli incroci intasati di folla: degenti in pigiama e vestaglia, parenti in visita, medici e infermieri confusi nel flusso ininterrotto. Si respira un'aria più vivibile, le sale d'attesa offrono allo sguardo ampie chiazze di sedie vuote, gli ammalati in carrozzella vengono spostati senza sialoni, le macchinette del caffè e persino i telefoni pubblici appaiono accessibili senza code.

Ma loro, i medici ospedalieri in agitazione, sono davvero assenti dal lavoro? Mettono sul serio in pratica la forma di lotta scelta dal loro sindacati, oppure si limitano a dare il «segnale» della protesta non timbrando il cartellino e restando poi fedeli al giuramento di Ippocrate?

Seduto alla sua scrivania, un fascio di cartelle cliniche davanti a sé, un primario con oltre trent'anni di anzianità (e ben 46 di servizio in ospedale) offre un sorriso paziente alla domanda del cronista: *«Come faremmo a sentirci in pace con noi stessi se in questi giorni ce ne stessimo davvero a casa o se ne andassimo a sciare?»*. E aggiunge: *«Del resto basta guardare di là, visto quanta gente che aspetta il suo turno per la visita? Certo, in maggioranza sono ricoverati, ma non ho visto diminuire il nostro ritmo di lavoro in questi giorni, e poiché dagli altri reparti continuano ad arrivarci richieste di diagnosi, significa che anche gli altri proseguono più o meno come se tutto fosse normale: se normale si può definire il modo in cui siamo costretti a lavorare, beninteso»*.

Allora è giusta questa agitazione dei medici ospedalieri, sono rivendicazioni sacrosante? «Sì, anche se in parte *arrivano tardi. Chiedere oggi il contratto separato, con una legge in vigore, mi sembra un po' forzato. Si doveva scioperare allora, prima dell'approvazione. Ma le richieste sono più che giuste, da quelle economiche a quelle pensionistiche e per il riconoscimento professionale. Oggi il medico ospedaliero italiano vive in una situazione frustrante, oltretutto costretto dal senso del dovere, dal rispetto per gli ammalati, a dare molto di più di quanto sarebbe lecito chiedergli, guardando al trattamento che gli è riservato*».

Effettivamente, per parlare solo di retribuzione, meno di un milione al mese per un medico a tempo definito, uno e mezzo per uno a tempo pieno, e due milioni 200 mila lire per un primario con 30 anni di anzianità, non sembrano proprio tener conto del cumulo di responsabilità che gli «operatori della salute» si trovano quotidianamente ad affrontare. E che affrontano ugualmente, spesso, con sacrifici che sono quasi sempre destinati a rimanere misconosciuti.

m. sp.

Il pronto intervento di medicina alle Molinette con malati e parenti che attendono nel corridoio

GRUGLIASCO RAPINA E SEQUESTRO

(Segue dalla 1ª pagina)

ro anche per la moglie. Sono stati dimessi stamattina.

I coniugi Pacelli, per la seconda volta vittime della violenza (Paola Bonetti, nel 1963, durante una rapina alla gioielleria del padre aveva perso un occhio: allora aveva nove anni), all'ospedale ricostruiscono gli avvenimenti di questa notte.

Sono le due e mezzo. Tre individui armati e mascherati scardinano la finestra delle scale fra il primo e il secondo piano dello stabile al 28 di viale Giustetti. Da lì si arrampicano sul balcone di casa Pacelli. Ilije e Paola riposano nel loro letto. Nella camera a fianco, Valeria e Marco. I tre svegliano l'uomo e la donna: «State calmi. Adesso ci date le chiavi del negozio senza fare scherzi». Ma il gioielliere abbozza una reazione. E' il finimondo: in due lo picchiano a sangue, tramortendolo. Il terzo bandito, intanto, si precipita nella stanza dei bambini e afferra Valeria, la trascina davanti ai genitori: «Se non obbedite, ci portiamo via lei. Così dovrete pagare per forza». La madre è inorridita: «Per amor di Dio la lasci stare» supplica, mentre Valeria piange disperata. Poi decide: «Vengo io» dice con un filo di voce, sotto gli occhi sbarrati del marito che ormai non riesce più a muoversi. E mentre uno dei rapinatori rimane a sorvegliare la casa, gli altri due escono con la donna.

La gioielleria è al numero 30 di viale Giustetti. Con le pistole puntate, Paola Bonetti apre porta e cassaforte, stravolta, nella mente il marito ferito, la bambina in lacrime, il piccolo Marco che urla dalla culla e quell'uomo armato con loro. La razzia avviene in un lampo: pochi minuti e il negozio è vuoto. Il bottino — è ancora da accertare — sarebbe di diverse centinaia di milioni. Riempite due grosse borse, i banditi riportano a casa la donna, recuperano il complice e scappano. I carabinieri sono avvisati verso le 3 e 30, ma dei tre uomini armati — uno alto e snello, gli altri tarchiati — non si trova traccia.

Di nuovo Grugliasco, ancora una gioielleria. Nella primavera scorsa, durante una rapina, era stato ucciso l'orefice Francesco Figoli.

Temperature notturne in diminuzione in Piemonte con termometro sottozero

UN PALLIDO SOLE CON NUVOLE IN AGGUATO

Da domenica pomeriggio ritornano le piogge con qualche nevicata in montagna

La prevista irruzione di aria fredda è puntualmente arrivata anche sull'Italia, ma per fortuna non è dell'entità e della durata temuta. Sarà un episodio che non andrà oltre la giornata di domani, per cui il raffreddamento non avrà un gran peso nel bilancio complessivamente positivo di questo mese.

L'espansione verso le alte latitudini dell'Atlantico dell'anticiclone delle Azzorre è stata la causa scatenante dell'irruzione fredda ma le sue velleità saranno subito smorzate dal ritorno del flusso perturbato atlantico che, indirettamente, non mancherà di far sentire i suoi benefici effetti nel campo delle temperature. Sulla pianura padana il raffreddamento negli strati più bassi dell'atmosfera sarà più duraturo, per cui l'ingresso delle correnti di aria temperata umida atlantica sarà sicuramente motivo di nevicate anche in pianura. Oggi intanto l'aria fredda post-frontale, attivata da una residua circolazione depressionaria darà luogo ad annuvolamenti irregolari al sud, mentre su tutte le altre regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso. Sul versante nord delle alpi ristagneranno annuvolamenti e nevicate. Nel corso della giornata qualche annuvolamento raggiungerà anche la pianura padana centro orientale.

Le temperature notturne sono previste in diminuzione più sensibile proprio sul Piemonte e sulla Lombardia dove si registreranno punte minime da 3 a 7 gradi sotto lo zero.

Domani il cielo si presenterà ancora poco nuvoloso ma con una tendenza ad annuvolamenti sulle zone alpine e sulla Lombardia. Sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Liguria la nuvolosità sarà meno frequente e comunque non arriverà a nascondere il sole. E' prevista anche l'insorgenza di deboli venti sciroccali che faranno aumentare le temperature ed il tasso di umidità. Nel corso della giornata di domenica poi la nuvolosità diverrà più frequente su tutte le regioni settentrionali e dal pomeriggio inizierà a piovere sulla Liguria ed a nevicare sulle alpi e prealpi. Non è escluso che qualche fiocco di neve possa scendere anche sulle località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. E' prevista anche una intensificazione delle nebbie. Un invito dunque alla prudenza nel rientro dal weekend.

Un caso isolato. Il Piemonte fuori dalla vera e propria tratta

«TRE UOMINI HANNO PORTATO ITALIA. IO NON VUOLE» TROVATO IN CITTA' UNO ZINGARELLO-LADRO

«Tre uomini hanno portato Italia. Io non vuole. Io scappato di loro». Quando la polizia ferroviaria lo ha trovato che andava su e giù per i vagoni del treno locale Chivasso-Torino, Raimondo piangeva disperato.

Erano stati *«tre uomini»* a prelevarlo in Jugoslavia, questo lui poteva giurarlo, ma non li conosceva, e nemmeno sapeva dire *«nomi di loro e di posti dove andati»*. Il bambino, insomma, non è stato in grado di fornire indicazioni utili all'identificazione dei suoi rapitori.

Otto anni, determinato abbastanza da scegliere la fuga ma troppo piccolo per poter tornare a casa da solo, Raimondo Denir, zingarello slavo, è stato accompagnato dalla polizia a Trieste. Di là, la questura ha provveduto a rintracciare i suoi genitori.

L'avventura di Raimondo, arrivato in Piemonte chissà come, è vecchia di qualche mese. Il fascicolo che la contiene è riemerso in questi giorni di ricerche sui nomadi, dopo l'omicidio di suor Rosangela alla Pro Infantia di via Asti. E insieme con il fascicolo è riemersa la realtà degli «argati», dei bambini comprati — si parla di 90 mila dinari, circa 300 mila lire — o rapiti da una sorta di *Anonima sequestri* e poi venduti — secondo il quotidiano di Belgrado, il prezzo di una bambina di dieci anni si aggira sui 20 milioni — a sempre nuovi padroni. Gente che dal loro lavoro di mendicanti e ladruncoli ricava cifre ingenti e il vantaggio dell'impunità: sotto i 14 anni non si è perseguibili, e nessun ragazzino zingaro direbbe mai per conto di chi ruba.

Stando a stime recenti — il dato è dello scorso dicembre — i piccoli jugoslavi fatti entrare clandestinamente in Italia sarebbero addirittura diecimila: rapiti o comprati dai trafficanti del Kosovo, della Macedonia e della Serbia meridionale, importati in macchina o in pulmino, imbarcati di notte su motoscafi d'altura.

In un'azione congiunta, la polizia austriaca e quella jugoslava avevano arrestato tempo fa sette persone: stavano smistando verso il mercato italiano diciotto ragazzini. Ben istruiti, allettati dal miraggio di lasciare la povertà degli accampamenti in Jugoslavia per un'Italia dove scovare mille tesori, i bambini non avevano voluto dare i loro nomi, né spiegare i particolari di quel viaggio strano. Aveva parlato soltanto un bambinetto di nove anni, per fornire cinque diverse generalità e dichiarare: *«Inutile cercare mio padre e mia madre, tanto di me non si occupa nessuno»*.

Ma, caso di Raimondo a parte, Torino e il Piemonte non sembrano rappresentare per quello smercio d'infanzia un mercato interessante. Lo hanno spiegato gli zingari che vivono nei sei campi torinesi: *«Argati non è nostra parola. Forse è parola di turchi, noi no»*, perché loro, che *«rubano per fame»* ma i bambini *«anta e manda scuola»*, quel tipo di affari li condannano. E lo spiega Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio nomadi del Comune: *«E' un fenomeno che non ha mai toccato direttamente la nostra città. Finora, tutti i ragazzini che sono stati in comunità da noi avevano padre e madre, o parenti stretti. Può succedere, invece, che i genitori, convocati, per qualche tempo non si presentino: soltanto per paura»*.

e. fer.

Zingarelli nel campo di strada Arrivore

Altri accertamenti disposti dal giudice istruttore Oggè

DELITTO DELLA SUORA: PERIZIA

Miodrag Nikolic continua a restare in cella in questura

Miodrag Nikolic — lo zingaro accusato di aver istigato i due figli al furto da cui è scaturito il delitto di suor Rosangela — continua a restare in cella di sicurezza della Questura a quasi due settimane dall'arresto. A suo carico continuano a non esserci prove concrete, ma l'accusa e la ricostruzione degli avvenimenti fatta dalla polizia per ora restano in piedi ed al vaglio dei magistrati.

Il giudice Oggè ha disposto nei confronti del Nikolic una nuova perizia in attesa di ricevere dagli specialisti gli esami di laboratorio ordinati una settimana fa. Si tratta di una perizia psichiatrica: i dottori sono stati incaricati di stabilire, se sarà possibile, se l'uomo è sano di mente e se sarebbe stato davvero capace, con la sua particolare mentalità di nomade, di spingere i figli a rubare.

Nel frattempo anche Nenado e Boban, i due figli, restano al carcere minorile Ferrante Aporti. Pure per loro sembrava imminente una decisione già qualche giorno addietro. Il giudice di sorveglianza, dottor Pepino, aveva interrogato la madre per tentar di accertare la «pericolosità sociale» dei due ragazzi. Dopo il colloquio con la mamma si trattava di porre in riformatorio, sino a maggior età, gli zingarelli oppure lasciarli liberi. Invece anche in questo caso si è preferito prender tempo. La pratica è stata rinviata alla Procura dei Minori e sono state disposte ulteriori indagini.

Che cosa possono significare le mancate decisioni per lo zingaro ed i figli? La sensazione è che i giudici indugino per vedere se, dagli esami di laboratorio, emerga almeno una prova concreta contro i nomadi. Il destino di padre e figli è legato: se le perizie dimostreranno che la notte del delitto sono stati all'interno dell'istituto *«Pro infantia derelicta»* la loro sorte è segnata. Basterebbe una traccia qualsiasi (un minuscolo lembo di pelle, rimasto sotto le unghie, della suora soffocata nel letto oppure un filo delle lenzuola) per smontare il loro alibi.

Secondo gli investigatori della questura suor Rosangela sarebbe stata assassinata dai due ragazzini penetrati nottetempo in via Asti. Il piccolo Nenado era stato nell'istituto due giorni prima (portato da una volante della polizia dopo che era stato arrestato in flagrante perché rubava in un alloggio) ma era scappato già il giorno dopo. Le indagini hanno permesso di accertare che i ladri sono entrati alla *«Pro infantia derelicta»* ripercorrendo esattamente il cammino tracciato dallo zingarello. Anche nell'istituto si sono mossi a colpo sicuro, come se vi fossero già stati.

RELIGIONE A SCUOLA, DIBATTITO

Religione a scuola: un dibattito si svolge questa sera (ore 21) presso il salone del Quartiere Parella (via Passo del Brennero) organizzato dal Coordinamento Genitori Democratici «*Parella*». Vi interverranno rappresentanti del C.G.D., delle associazioni laiche, della Chiesa Valdese e della Comunità Israelitica.

L'iniziativa è stata promossa prima della revisione del decreto ministeriale sull'insegnamento della religione e del voto di fiducia chiesto dal governo sul contenzioso apertosi in Parlamento fra molti deputati e forze politiche e l'operato del ministro Falcucci. «Cadono» alcuni dei motivi di aspra polemica sulla sponda laica, si allontana anche la scadenza dell'opzione a proposito dell'insegnamento religioso, ma i problemi restano, tant'è che le norme dovranno essere riviste dalle Camere dopo un anno dall'applicazione.

QUALE LIBERALISMO PER L'ITALIA?

«Quale liberalismo per l'Italia?» è il tema del convegno che si svolge domani presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino (Corso Stati Uniti 23), organizzato dal Centro Studi Manlio Brosio. Il programma prevede in apertura (ore 9,30) le relazioni di Nicola Abbagnano (*«Individualità, Libertà, Socialità»*) e di Domenico Bartoli su *«Scelta morale e scelta politica»*). Interverranno poi Vittorio Enzo Alfieri, Ercole Camurani, Livio Caputo, Giorgio Cavallo, Giuseppe Dall'Ongaro, Massimo De Leonardis, Giorgio Frankel, Enrico Mattei, Gerolamo Modesti. Seguiranno le relazioni di Sergio Ricossa (*«I limiti della socialità»*) e Antonio Martini (*«Liberismo e liberalismo verso il XXI secolo»*). Chiuderanno gli interventi di Malossi, Orlando, Pasolini Zanelli, Peduzzi, Rodocanachi, Stagileno, Sterpa e Zincone.

I DIRITTI E I DOVERI D'UNA BUONA GIACOMETTA

La Famija Turineisa cerca un volto nuovo per la popolare maschera piemontese. Il parere di Daniela Piazza che ha impersonato la fioraia per ben tre volte

Partecipare al concorso della Famija Turineisa che cerca la Giacometta '86, va bene. Ma forse è il caso di spiegare che cosa significa indossare quel costume e stare a fianco di Giandoja per tutto il carnevale.

E chi ce ne potrebbe parlare, con maggior competenza, se non Daniela Piazza, titolare dell'omonima casa editrice torinese, che è stata Giacometta per ben tre volte? E' stata infatti «moglie» di Giandoja nel '76, nel '77 e nell'82.

«*Un'esperienza interessantissima* — dice — *che mi ha arricchita spiritualmente. Ricordo, ad esempio, quando andammo in Argentina, a trovare gli italiani emigrati e, particolarmente, i piemontesi. Io andai, con la Famija, in rappresentanza delle donne piemontesi. Fu bellissimo. Partecipammo alla festa «del nonno» che si tiene a Rosario: la comunità italiana premia la nonna e il nonno più anziani. Io consegnai la medaglia al nonno e Giandoja alla nonna*».

«*A Cordoba, poi, i piemontesi hanno chiamato una collina col nome di Superga. Li posammo una nostra targa e piantammo un pino, portando anche noi un po' di Piemonte in Argentina*».

Ma ci sono, nella storia di Daniela-Giacometta, altri ricordi commoventi. «*Come quando andai ai Poveri Vecchi e trovai quella donna cieca. Le descrissi, per filo e per segno, il mio abito, i colori. E l'ascoltai parlare. Era sola, completamente sola. Mi spiegò che aveva perso tutti i suoi familiari, marito e figli e si commosse al fatto che io stavo ad ascoltarla e cercavo di confortarla*».

Le visite agli anziani sono sono tra gli impegni ricorrenti della Famija. «*Le donne anziane* — spiega Daniela Piazza — *hanno un maggior senso della realtà. I vecchietti, invece, quando ci vedono in maschera, tornano incredibilmente bambini. E allora tutti hanno qualcosa da ricordare, da raccontare, dei loro carnevali passati. A volte ci sono insegnanti che ricordano i loro allievi, gli scherzi, i giochi di quel periodo dell'anno. E per un po' di tempo si rasserenano, dimenticano la solitudine e la vecchiaia*».

Giacometta non è una ragazzina. E' una moglie. Una tipica moglie della tradizione piemontese, abituata ad avere grosse responsabilità, pur rimanendo nell'ombra. «*E per questo motivo* — dice ancora Daniela Piazza — *è bene che la candidata abbia una certa maturità. Non si tratta soltanto di partecipare a veglioni e di divertirsi, ma si deve, per tutto il mese del carnevale, dare una disponibilità sociale notevole. Quando feci la Giacometta per la prima volta, nel '76, avevo già trent'anni e un figlio piccolo. E in quel periodo ricordo che stavo a casa per poco tempo, tanti erano gli impegni con la Famija*».

Chi crede, dunque, di avere i requisiti necessari si affretti a far pervenire alla segreteria della Famija Turineisa la sua richiesta per partecipare al concorso. Se prescelta, avrà poi qualcosa di bello da raccontare, qualche ricordo da riporre fra i più cari.

Tutte le ragazze e le signore tra i venticinque e i quarant'anni che aspirano a ricoprire il ruolo della moglie di Giandoja nel «**Carnevale Benefico 1986**» devono compilare la scheda qui sotto pubblicata e farla pervenire, con allegata una fotografia, alla segreteria della **Famija Turineisa, via Po 43, 10124 Torino, entro il 20 gennaio p.v.**

Una commissione di responsabili della Famija Turineisa selezionerà le candidate, la prescelta verrà presentata ufficialmente la sera del 25 gennaio.

Tre le condizioni per aspirare al titolo di Giacometta:
— Disponibilità per tutto il periodo del carnevale (dal 25 gennaio al 25 febbraio) e per tutte le manifestazioni del 1986 ove la Famija Turineisa riterrà opportuna la presenza delle maschere torinesi
— Essere nata in Piemonte
— Buona conoscenza del piemontese
La Giacometta rimarrà in carica fino al mese di dicembre 86

Nome............ Cognome............

Via/piazza............ Città............ Prov............

Età............ Altezza............

Titolo di studio............

Occupazione............

Conoscenza del piemontese: scarsa ☐ buona ☐ ottima ☐ Telefono............

appuntamenti in città

Handicappati

● Oggi alle 16,45 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, dibattito su: «Nuovi programmi per la scuola elementare e integrazione degli alunni handicappati».

Incontri con la poesia

● Stasera alle 21 al centro civico di corso Ferrucci 65/A, incontro con i poeti Terry Marangoni e Stefania Terazzan, per il ciclo organizzato dal Centro Kulliscioff. Ingresso libero.

San Salvario

● Stasera alle 20,30 è convocato il Consiglio di Circoscrizione San Salvario, Cavoretto, Borgo Po, nei locali di via Campana 28. Tra gli argomenti all'ordine del giorno le linee programmatiche e la costituzione della Commissione per l'informazione.

Oroscopi e astrologia

● Oggi alle 16 al «Punto famiglia», via Goffredo Casalis 72, padre Reginaldo Frascisco, domenicano, parlerà su «Oroscopi e astrologia». La conversazione è organizzata dall'associazione «Ragazze di ieri». Ingresso libero.

Esercito Scuola

● Continuano oggi al parco della Colletta e in piazza d'Armi, le gare del concorso di atletica «Esercito scuola».

Opere pubbliche

● Stasera alle 21, all'Ucid, in via Dei Mille 22, dibattito su «Opere pubbliche e interventi sul patrimonio edilizio comunale». Intervengono l'assessore Porcellana, il presidente del Collegio Costruttori De Giuli, e Fiammotto, ex segretario (Cisl) regionale edili.

Sul Vangelo

● Domani alle 19, nella sala di Rovasenda, in corso Vittorio Emanuele 32, il Gruppo Cascina Archi si riunisce per la preparazione comunitaria del Vangelo.

Religione a scuola

● Questa sera alle 21 a Parella, nella sede del quartiere, in via Passo Brennero angolo via Capelli, dibattito sull'ora di religione a scuola organizzato dal Cogidas.

Letterine di Natale

● Domani alle 15 al Teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 18, premiazione delle letterine più simpatiche a Babbo Natale.

Problemi energetici

● Domani alle 16, per il ciclo di seminari e lezioni sull'energia, alla Cooperativa Decoratori Borgo Po, in via Lanfranchi 28, conversazione su: «Il problema energetico italiano, piani, costi, consumi e usi finali». Intervengono Gianni Mattioli dell'Università di Roma e Giovanni Semeraro del Comitato scelte energetiche Piemonte.

«L'altra danza»

● Oggi alle 17 al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7 (Palazzo Carignano), tavola rotonda su «L'altra danza», esperienze, modificazioni e spostamenti nel paesaggio artistico italiano ed europeo: teatro-danza, teatro-teatro o danza-danza? Con il critico Giuseppe Bartolucci, discutono Giorgio Barberi Corsetti, Giorgio Sebastiano Brizio, Ugo Gregoretti, Gian Mesturino, Gian Renzo Morteo, Sergio Trombetta, Elisa Vaccarino, Gianluca Veronesi. Presiede Claudia Allasia. Domani sera alle 21, al Teatro Nuovo spettacolo «Il ladro di anime». Al termine, alle 22,30 dibattito col pubblico.

«Mon chien ami»

● Domani alle 11 al Palazzo della Regione, in piazza Castello 165, inaugurazione della mostra «Mon chien ami». Il cane nelle cartoline d'epoca 1900-1950.

Stage di Kendo

● Domani a partire dalle 16 e domenica (dalle 10,30) presso la palestra Nuova Doyukai, via Principe Amedeo 20/bis, si terrà uno stage nazionale di Kendo con il maestro Masago, settimo dan, uno dei massimi esponenti giapponesi attualmente in Europa, assistito dal maestro De Cuitre, quinto dan, della federazione francese.

Lo stage è stato organizzato dal mestro Mauro Navilli a supporto dell'attività intrapresa dalla Nuova Doyukai in questo settore delle arti marziali giapponesi.

Il Kendo che si pratica ai giorni nostri si è sviluppato circa duecento anni or sono quando lo «Shinai» (spada di bambù) fu inventato per consentire la libera pratica dell'antica arte militare della spada entro i limiti della sicurezza fisica.

L'arte del Kendo rappresenta quindi la derivazione moderna della scherma feudale, sia che venga praticata come disciplina per lo sviluppo della personalità, sia che venga adattata alle dimensioni competitive dello sport moderno.

Disciplina tradizionale e sportiva, il Kendo rappresenta il sistema di attacco più travolgente ed impetuoso nella assoluta calma di spirito e di mente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: l'odierna recita dell'opera Ulisse (turno B) è sospesa per sciopero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 al Teatro Nuovo - Sala Valentino, La Contrada, presenta **Tango Viennese** di Peter Turrini, con Ariella Reggio e Dario Penne, regia di Francesco Macedonio. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta; L. 54.000, L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita presso T. Adua, Epitour, T. Nuovo, Calid. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 15-19, tel. 274.32.76. Apertura cassa T. Nuovo - Sala Valentino ore 19,30.

ALFIERI: ore 21 **Sono momentaneamente a Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Pren. cassa Teatro. Inform. tel. 535.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: 13° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore: Kari Martin; pianista: Nikita Magaloff; flautista: Angelo Persichilli. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338; Pennisi: Eclisse a Fieri per flauto basso e orchestra, 1ª esecuzione; Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra; Borodin: dal «Principe Igor», Danze Polovesiane per coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino. Maestro del Coro Eros Cassardo.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: oggi ore 21 «prima» al Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, ex La Gaia Scienza (Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti) in **Il Ladro di Anime**. La «prima» di venerdì 17 è in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Ingresso L. 10.000. Per inf. 516.046 - 636.72.26.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta **Orgia** di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 557.62.46 ultimi tre giorni.

GIANDUIA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, ballo storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

CASTELLO DI RIVOLI - TEATRO: ore 21 **Granbadò**. Produzioni teatrali in **Prime delle Prime**, prove aperte dello spettacolo **Recita**, in collaborazione con il Comitato per l'Arte in Piemonte e il Comune di Rivoli (Assessorati per l'Istruzione e per la Cultura). Inf. e pren. obbligatorie ore 15/19, tel. 971.220.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A): questa sera ore 22 Teatro-musica **L'evidente povertà dei mezzi**, di Melodrama. Ingresso riservato ai soci.

TEATRO MASSAIA - BORGHIERE (via C. Massaia 104, tel. 257.881). Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pazza e Carlo Massa**.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 480.676-482.343.

MASSAIA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alasjarvi. Stagione '85-'86, Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaia, ore 16-18,30. C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 836.366 - 795.803.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 562.209.

PUNTO FISSO: si prenota per il corso regolare di acrobatica. Inf. e iscr. tel. 562.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (Il **festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Clizia**) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietteria T.S.T., via Roma 49. Tel. 557.6246 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 - Telefonare 54.45.62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 15-17,30; 20,30-22,45 bigl. unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca. Dame lungo o longuet.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521.5275 - 521.5536): ore 21 orch. Romy.

FARO: 21 Armandino-Raffaele.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.659 - cap. bus 53): ore 15 discomusica liscio. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi. Stasera venerdì elegante, serata che si distingue, di rigore cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): ore 21 Gala dei Bell. Emil. Dania canta Carmen Rizzi.

LE ...: ore 21 Dal Mussolo.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): ore 21 ballo liscio con «I Gabbiani».

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar: al piano Piero canta Christine (via Ornato 5 bis/1 - tel. 673.572).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (via Vasco 4/B).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL Discoteca - Orbassano: giovedì ingresso libero; sabato L. 8000; domenica pom. 5000; domenica sera riservata ai tesserati. Tel. 906 77.92 - 901 65 78.

PUNTODIVISTA - Piano bar: Bruno Trusso al pianoforte. C. Moncalieri 5, 830.207, aperto fino ore 2.

S. GIORGIO - Rist. Dante - Valentino: La Piana's trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Gattino 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.362): 21,30.

GALLERIE

EFFEDUE: Baumgartner, Longaretti.

ARTE 121: Silvio Brunello.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture.** Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-16; 15-19 chiuso il martedì.

DAVICO: Pers. Cesare Puccinelli.

GALLERIA RISATTI (v. Juvarra 16): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. **Rusty Hall** mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.

LA TELACCIA: 10° conc. pittura e grafica, cons. opere entro il 13/2/86. Inf. 51.62.20. Via P. Santarosa 1.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Segni, immagini, forme. Or.: 15.30-19,30.

PORTICI (885.476): Cassinari, Fiume, Guttuso, Sassu, opere grafiche 16,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (c.so Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoalternativauno, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Colla, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Grana e Daniele Serre; **Caselodelo** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

GERMAN: Le favole di Enzo Bellini.

BUSSOLA (v. Po 9): Fico, Latina, Paulucci.

EMMENAZIARTE (v. Massena 19): Irene Invrea, Jenny Vecana. Or.: 14-20.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

LA GIOSTRA - Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (p. Vittorio, 10): G. Ferroni.

PIRRA (c. Vitt. Eman. 82) Giulio Vito Musitelli.

PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82). Ceramiche italiane e straniere.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): sale museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

E' salito al cielo l'angioletto

Alberto Paolo Ponzio

Lo annunciano mamma papà nonni e zii.
— Torino, 15 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato

Aldo Bertinetti

Comm. Grand'Uff.

Lo annunciano il figlio Claudio, nuora e nipote. Funerali sabato 18, ore 8,30, parrocchia di S. Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1986.

Serenamente si è addormentata nel Signore come silenziosamente è vissuta al servizio degli altri la

NOBILDONNA

Lucia Cordero di Montezemolo

Tristi, ma fortificati dall'esempio, la ricordano:
i fratelli Marco e Pietro;
i cugini e famiglie: Antonio, Teresa, Gaetano, Alessandro, Giulia e Luigi Brambilla di Civesio, Marichina e Giovanni Giovanni, Beatrice, Emanuele e Giulia Alby;
tutta casa Montezemolo.
Un grazie affettuoso ai medici di Fossano e Torino,
ai cugini Adriano, Paola, Carlo, Luca;
a Lucia Schlatter,
al fraterno amico Mario Oreglia.
Nello spirito di Lucia, verrà costituito presso Ordine di Malta tel. 511.560 un Fondo Pellegrinaggi Lourdes per bisognosi.
Chi la ha voluto bene potrà unirsi alla famiglia con questa particolare forma di preghiera. Messe funebri sabato 18, ore 11, cappella Mollinerie (via Santena), ore 15 parrocchia Levaldigi. Messa trigesima parrocchia Santi Angeli Custodi 15 febbraio ore 18,30.
— Torino, 14 gennaio 1986.

Si uniscono nella preghiera le amiche dei martedì.

Partecipano al lutto, ricordando con affetto LUCIA: Vittoria, Roberto Bellarino e figli.

Il Gruppo anziani Alfa partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Angelo Bianco

— Torino, 16 gennaio 1986.

Caterina Portaluppi in Mauda con il marito, i figli Giancarlo e Andrea e mamma Luigina prendono parte al grande dolore di Nanda e Roberto per la perdita del loro caro congiunto

avv. Edo Bellin

— Ticineto, 15 gennaio 1986.

Riccardo Trossi
Ernesto Siccardi
Paolo Cassione
Roberto Dossi
Paolo Diembrancad
partecipano al dolore del collega Giuseppe per la scomparsa della mamma signora

Francesca Fissore ved. Scatena

— Barge, 17 gennaio 1986.

Giulio Perparelli e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

cav. Francesco Coggiola

— Torino, 16 gennaio 1986.

(Continua a pagina 5)

Le testimonianze sulla prima guerra mondiale

...SE VUOL VEDER TRIESTE LA GUARDI IN CARTOLINA

Le «illustrate» erano un buono strumento di propaganda: dovevano dare fiducia al combattente, serenità a casa e dimostrare che il nemico era sempre sanguinario e perverso

A sinistra: «O Trieste del mio cuor, ti verremo a liberar» (Edizioni M.D. - 1915). Sotto: «A Trento» con i versi di Gabriele d'Annunzio (Ediz. C.C.M. - 1916)

A TRENTO!

Ho avuto recentemente occasione di vedere un'interessante mostra dedicata alle cartoline della Grande Guerra. Le cartoline provenienti dal fondo del Museo storico della Guerra di Rovereto, nel Trentino, costituiscono, credo, uno dei più grandi [illegible] esistenti in Italia: circa 13 mila pezzi. Più di 400 pezzi della propaganda italiana e austro-tedesca erano esposti. Luoghi comuni, miti, falsificazioni, stereotipi della e sulla Grande Guerra.

In quegli anni parecchie migliaia di cartoline furono stampate, [illegible] interventiste, ma anche neutraliste o anti-interventiste, le due ultime meno numerose e oggi difficilmente rintracciabili.

Qual è la struttura iconografica che ricorre nelle cartoline?

La maggior parte ricalca la caricatura e il modello di immagine popolare tra fine Ottocento e inizio Novecento. Cartoline satiriche, irriverenti che ritroviamo accanto ad altre di impronta propagandistica, strappalacrime, austere e retoriche, araldiche o allegoriche.

Cartoline in cui si rileva — come sostiene Lamberto Pignotti curatore del catalogo della mostra — «*un affollarsi di cavalli al galoppo, di aquile in picchiata; un accumularsi di insegne, di bandiere, di stemmi, di croci, di corone; un pullulare di fronde di quercia, di rami di palma, di corone d'alloro; un assieparsi di lance, di spade, di pugnali, di baionette, di elmi... E su orizzonti foschi o radiosi si affacciano patrie turrite e vittorie alate, angeli a volo radente ed eroi muscolosissimi, San Giorgi e cavalieri medievali...*».

[illegible] ulteriore per la ricostruzione di un evento come la prima guerra mondiale, la cartolina è un esempio di messaggio di massa, un documento sociale che — attraverso l'iconografia — permette di rilevare l'immagine della guerra propagandata.

Sono cartoline che riprendono il tema dell'esaltazione dell'eroe e del martire. A tale serie appartengono quelle dedicate all'impiccagione di Cesare Battisti, il lancio delle stampelle di Enrico Toti, ma anche quelle del soldato-eroe sconosciuto che, come dice la didascalia, «*combatté e morì nel [illegible] nome d'Italia*».

Osserviamo cartoline interessanti costruite con la tecnica del collage e del montaggio e altre che portano sul cartoncino elementi mobili e staccabili, come medaglie militari o religiose, nastri o fiocchi.

Il nemico è rappresentato come un essere spregevole, in caricatura o al «naturale». E' ancora Pignotti, studioso del linguaggio di comunicazione di massa, a suggerirci il modello iconografico che emerge da tali cartoline.

«*Sgraziato, barbuto, torvo, mellifluo, arrogante, infido, tracagnotto, terribile, scimmiesco, ma comunque atto a suggerire moti di repulsione. Se questi sono i tratti fisionomici del nemico formato cartolina, essi si precisano meglio nei particolari dei quadri per così dire "di genere". E' lì infatti che esso bastona i fanciulli, ruba i viveri, condanna ai lavori forzati, distrugge le chiese, violenta le fanciulle, incarcera gli operai pigri*».

La Patria, la «bella Italia» è rappresentata con la figura femminile, così ben tratteggiata da Mario Donadei nel volume *L'Italia delle cartoline. 1848-1918* (Ed. L'Arciere, Cuneo). E' alta [illegible] una corona sui capelli e a volte un cappello da bersagliere, [illegible] volto di origine popolana e prosperosa. E' una scelta non casuale. «*Dal cafone lucano al selvatico montanaro piemontese; dal focoso bracciante della bassa padana, al sessualmente complessato maschio del Sud; dall'intellettuale un po' inibito allo studente ubriacato dai versi dei troppi bardi nazionali del tempo, soltanto con un'immagine di femmina così terrena, concreta, disponibile si può sollecitare dedizione, promuovere slanci patriottici*». Per questa Italia si può andare anche «*incontro alla morte*».

Alquanto rigida, ma meno stereotipata, appare la figura della donna in rapporto al soldato — marito, fratello, padre. E' una donna innamorata in trepidante attesa dell'arrivo dell'amato dal fronte; lo sfondo della cartolina è di tipo mediterraneo, solare e contadino. Ma compaiono anche mogli e madri a simboleggiare il focolare domestico. Sono madri che dicono «*Figlio soffrirò, ma sarò forte se tu farai il tuo dovere*»; sono soldati che giurano «*Mamma, piuttosto morto che traditore*».

Cartoline di guerra. Cartoline che ricordano immagini di santini, ex-voto, che recano preghiere e invocazioni del tipo «*O Dio misericordioso, fa che l'esercito sia vittorioso*».

Qual è l'immagine del fronte che compare sulle cartoline? E' un'immagine che deve tranquillizzare, rassicurare la famiglia, i propri cari a cui la cartolina è indirizzata. Cannoni e bombe sullo sfondo, fiamme e colori vivaci e rosseggianti, qualche ferito a volte, [illegible] lievemente e comunque la barella o la crocerossina è lì pronta a intervenire.

Qui sopra: «Addio!» di Elda Cenni (Alfieri & Lacroix, Milano). A sinistra: una crocerossina disegnata da Golia (ediz. T & C, Milano, 1916) e una cartolina del '17 a soggetto religioso («O Dio misericordioso fa che l'Esercito sia vittorioso...»)

CAPORETTO NON ERA UNA DISFATTA E IL NONNO SORRIDEVA IN DIVISA

La fotografia è uno strumento fondamentale per l'analisi della guerra rappresentata. I riferimenti a proposito sono innumerevoli. Difficile districarsi nella scelta. Vorrei segnalare una recente mostra fotografica itinerante prodotta dal Comune di Asti: «*Una pocket per l'alpino*». Gran parte delle riproduzioni fotografiche sono state ricavate dagli originali facenti parte del fondo «Angelo Gatti», conservato presso l'Archivio Storico del Comune di Asti. Il fondo Gatti consta di circa millecinquecento fotografie, documenti ufficiali, che rappresentano la guerra nelle sue fasi e momenti di vita al fronte. Il generale Gatti era stato infatti incaricato dallo Stato Maggiore dell'Esercito di raccogliere documenti per la storia del conflitto e per la formazione dell'Archivio Fotografico di Guerra. Sembra che sia l'unico corpus ufficioso di immagini fotografiche sulla Grande Guerra conservato in Italia.

Dato il carattere di ufficialità compaiono raramente immagini di morti o di distruzioni, il tono è quasi sempre «celebrativo». Ad esempio la ritirata di Caporetto viene presentata in modo tale da far pensare più che a una rotta a un'ordinata ritirata. Sembra che la raccolta sia stata compiuta in funzione di un'opera che il Gatti avrebbe dovuto scrivere come storico ufficiale del Comando Supremo, ma non fu mai portata a termine perché Mussolini, allora capo del governo, non era interessato all'opera in quanto «*quello non era più tempo di storia ma di miti*». Il dato interessante emerge dalle foto viste nel loro complesso, più che una ad una, che contribuiscono altresì a spiegare l'avversione per la guerra e la vita militare di un generale come Angelo Gatti, che abbandonò l'uniforme per dedicarsi alla letteratura.

Operatore cinematografico (Museo del Risorgimento, Roma. Fondo fot. Prima Guerra Mondiale)

Un fenomeno ancor poco studiato e che meriterebbe una maggior attenzione è quello dei soldati-fotografi, i quali non sono professionisti, ma dilettanti che vogliono [illegible] la propria guerra e fissarla nel ricordo attraverso l'immagine fotografica.

Nella maggior parte dei casi sono ritratti in cui compare, isolato dal contesto originale, il soldato, magari sorridente. E' la fotografia che si manda alla famiglia, come scrive un tenente alla madre «*per dimostrarti che sto bene ti mando una piccola fotografia, presami giorni sono*». Sono fotografie che ritroviamo in album, porta-ritratti, infilate nei vetri degli armadi in cucina, in scatole di latta e cartone il più delle volte, alla rinfusa, spesso senza precisi riferimenti o date. Scriveva Carlo Brogi nel 1896: «*Il coscritto che va al reggimento appena indossata la divisa militare, si dà premura di mandare la fotografia ai suoi ed alla ragazza che ha lasciata inconsolata al paese*».

Silvana Rivoir che ha studiato il fenomeno del soldato-fotografo afferma che la maggior parte delle immagini riscontrate tendono a cancellare la morte e la guerra e a registrare attimi gradevoli, come il riposo e la tregua. Eppure, [illegible], in alcuni casi compaiono foto che potremmo definire documento. E' il caso di una sequenza che riporta i preparativi di una fucilazione di un soldato al fronte. Ma compaiono anche foto di città distrutte, ponti saltati, rovine. In altre è la fatica che emerge in tutta la sua crudezza, come quella di un alpino che va avanti nella neve con grande sforzo, sotto l'eccessivo peso dello zaino. Nelle lettere spesso si ritrovano raccomandazioni per la conservazione delle fotografie. E il tenente D. scrive alla madre: «*Mi raccomando di tenerle in modo che non si perdano e non si guastino (...). Incarica Gino di mandarmi dieci rotoli di pellicole Kodak 4 1/2 x 6 che costano 1,25 l'una e che contengono otto pose. Qui a Udine non trovo a comperarne*».

Frammenti di storie di gente comune, che ha vissuto in prima persona la guerra. Piccoli e infinitesimi tasselli di un mosaico. Ma, come scrive Angelo Schwarz, «*ricostruire i meccanismi della messa in scena della guerra è forse l'unica possibilità per poter guardare oggi, diversamente da sessant'anni fa, le fotografie della "grande guerra", e scoprire quanto tacquero, quanto consolarono, quanto non mentirono. E forse in questo modo quella guerra diventerà meno mitica, meno remota*».

Marcella Filippa

(4 - Fine. Le precedenti puntate sono apparse il 27 dicembre, 3 e 10 gennaio)

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata

Teresa Valente vedova Testa

anni 86

Ne danno il triste annuncio le figlie: Luisa con il marito Mario e figlio Pier Enzo, Rita con il marito Gino e figlia Luisa con Paul, la nuora Gina con Vittorio, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivoli 17 c.m. ore 15,30 parrocchia Collegiata (via Fratelli Piol 44).
— Rivoli, 16 gennaio 1986.

Antonio Mainato con i figli Enrico, Cell e rispettive famiglie piangono la cara zia TERESA.

Partecipano al dolore per la morte della carissima zia TERESA i nipoti:
Piero e Tessa Bretto con Vittorio, Giovanna, Luisa e Adriana
Ernesto e Maria Bretto-Carignano con Gianfranco e Renata
don Antonio

Signore, nella gioia che solo Tu puoi dare, riunisci alla nostra indimenticabile mamma il nostro adorato papà

Pietro Barberis

anni 78

Nel rinnovato dolore, lo piangono i figli Luigi con Marietta, Pierluigi e Silvia; Tere con Sergio e Diego; l'affezionata Lucia Lituano madrina, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Quaini, ai dottori Rosina, Alisio, Bulla, Gazzi e al personale medico e paramedico della Divisione di Ortopedia Nuova Astanteria Martini. I funerali in Busano venerdì 17 c.m. ore 15,30.
— Torino, 16 gennaio 1986.

Gli amici e colleghi della Divisione di Ortopedia della Nuova Astanteria Martini partecipano commossi al lutto del dott. Luigi Barberis e della sua famiglia:
Luigi Quaini
Pier Carlo Pisani
Francesca Mazzarella
Pier Giorgio Diacchetti
Giorgio Curcas
Enrico Balla

Si associa il personale paramedico della Divisione.

Cristianamente è mancata

Silvia Sereno vedova Rivotti

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano: le sorelle Adelina, Elda, Ester e parenti tutti. I funerali in Torino parrocchia Santissimo Crocifisso, via Giovanni n. 36, ore 8,30 del 18-1-1986 e, in Forno Canavese, ore 10,45, dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1986.

La Presidenza, la Direzione artistica e gli Accademici della «Stalam Temple» partecipano con vivo dolore alla scomparsa di

Silvia Sereno

per oltre 25 anni indimenticabile segretaria e animatrice dell'Accademia.
— Torino, 16 gennaio 1986.

Oreste e Giovanna Caliiero ricordano affettuosamente la cara SILVIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Martiradonna

I figli ne danno il doloroso annuncio.
— Torino, 16 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata

Marianna Rateuna-Contin ved. Perino Chinchin

Addolorati lo annunciano il figlio Andrea, nipoti Flavia, Gabriella e Franco, pronipoti, parenti tutti. Funerali a Riva presso Chieri oggi ore 15. Partenza Nuova Astanteria Martini ore 14.
— Riva di Chieri, 17 gennaio 1986.

Partecipano al lutto Giorgio e Rossella Brialta.

Cristianamente è mancato

Antonio Boccassino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ena, le figlie Marisa e Franchita, i generi Franco Contini e Mario Barbier, la sorella Rita con il marito Teresio Minasso, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 (circa) in Valenara d'Asti. Partenza ospedale Molinette ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1986.

Irma Riccardo e Carla Mancativo
Maria e Serafino Scoero
partecipano al dolore di Rita e della famiglia.

La Lavagna S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Antonio Boccassino

— Torino, 16 gennaio 1986.

E' serenamente mancata

Maria Morano ved. Ghiglia

anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi, la nuora Angela, i nipoti Mirella, Adriana, Simone, Chiara, Daniele, Fabio e parenti tutti. I funerali al Cimitero Torino Sud sabato 18 ore 10,30.
— Castellamonte, 16 gennaio 1986.

Nella fede e nella speranza

Piero Capriogllo

ci ha preceduti alla Casa del Padre. Lo annunciano addolorati la moglie Adelina, le figlie Giuliana ed Enrica, i generi Roberto Cavalli e Mario Senzi, i nipoti Chiara, Enrico, Davide e Andrea, la sorella Corinna, i fratelli Angelo e Paolo, le cognate, i cognati, zii, cugini e nipoti. La cara salma giungerà sabato 18 gennaio, alle ore 14,30, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù al Valentino, ove sarà celebrato il funerale quindi sarà fatta proseguire per Tenuggio per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Bordighera-Casale Monf.,
16 gennaio 1986.

Tino e Mara Merbello piangono il cognato PIERO che ebbero caro come fratello.
— Bordighera, 16 gennaio 1986.

Le affezionate Anna, Rosa e Teresa partecipano al dolore della famiglia Capriogllo.
— Bordighera, 16 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferraris

ex funzionario A.T.M. di Torino

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita Chiabrera, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Occhieppo sabato 18 corrente alle ore 10,45 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente serva da partecipazione e da ringraziamento.
— Biella, 16 gennaio 1986.

Le maestranze della Cama Armadi Racke partecipano al dolore della sig.ra Gabriella per la scomparsa del marito

dott. Carlo Pianta

— S. Mauro, 17 gennaio 1986.

In questo momento di grande dolore le famiglie Cama e Pezzoli sono vicine alla sig.ra Gabriella e figli per la perdita del loro caro

dott. Carlo Pianta

— Torino, 17 gennaio 1986.

Anita e Gianni Avella e figli, partecipano al dolore di Gabriella e famigliari per la scomparsa del

dott. Giovanni Pianta

— Avigliana, 16 gennaio 1986.

Condomini, inquilini ed amministratore dello stabile di c.so Re Umberto 6 partecipano al dolore per la scomparsa del

dottor Luigi Nobili

— Torino, 16 gennaio 1986.

La C.O.F. srl si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Piero Belvigllieri

di cui ricorda la squisita professionalità e le grandi doti di umanità.
— Vinovo, 16 gennaio 1986.

Paolo ed Elena Grilla con Annalisa e Stefano, piangono l'amico

dott. Piero Belvigllieri

— Torino, 16 gennaio 1986.

Tutti alla Scuola media Olivetti piangono e ricordano il compagno di lavoro e l'amico

Domenico Villosio (Mimmo)

— Torino, 17 gennaio 1986.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dalla fede, ha lasciato malinconicamente affetti e ideali

Giovanni Moccagatta

giornalista
capitano dei Lancieri di Novara

Ne dà il doloroso annuncio con strazio infinito la moglie Pinuccia. La salma verrà sepolta nella tomba di famiglia del cimitero di Castellazzo Bormida (Alessandria).
— Roma, 15 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lea Rimini

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la mamma; i fratelli Emanuela, Alessandro con Evelina e parenti tutti.
— Torino, 15 gennaio 1986.

E' mancato

Augusto Terreno

anziano FIAT

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerale sabato 18 ore 8,30 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 16 gennaio 1986.

E' mancato

Carlo Berutto (Carlin)

L'annunciano il figlio Giovanni, nuora, nipote. Funerali sabato 18 parrocchia San Remigio, ore 8,30.
— Torino, 16 gennaio 1986.

E' mancata

Carmen Dellatomasina ved. Cravero

L'annunciano i figli Pierina, Enrico con Piera e Adriana, sorella, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 14 partendo dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri per la parrocchia Sacro Cuore via Nizza 56 Torino alle ore 14,30.
— Moncalieri, 15 gennaio 1986.

Avendo vissuto sempre con noi e solo per noi amandoci teneramente ci ha lasciati

Angela Di Muro in Ciovia

anni 42

Con profondo dolore lo annunciano il suo adorato figlio Fabio con il marito Carlo, papà e mamma, i fratelli Gaetano, Nicola e Dino, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 18 gennaio ore 10,15 parrocchia Domenico Savio via Paisiello. Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto prof. Guglielmini. Non fiori ma offerte per la lotta contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1986.

Giusy Visca e famiglia sono vicini a Carlo e Fabio per la perdita della cara ANGELA.

I presidente, l'amministratore delegato, i collaboratori e gli aziendali dell'impresa Segena Spa e i titolari e collaboratori dell'impresa F.lli Romeo sas partecipano commossi al dolore del sig. Gaetano Di Muro e famiglia per la scomparsa della sorella

Angela Di Muro

— Torino, 17 gennaio 1986.

Franco e Franchina Romeo
Alfredo e Tina Romeo
Rodolfo e Mariaulsa Romeo
Carmelo e Adriana Romeo
Nino ed Elena Romeo
Franca ed Aldo Cardea
Giuliana e Bruno Cerelsasola
e la mamma partecipano fraternamente al dolore degli amici Gaetano, Dino e Nicola Di Muro e famiglie per la perdita della sorella ANGELA.

La famiglia Schiavinato partecipa commossa al dolore di Gaetano e Dino Di Muro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Nicassi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi direttamente nella Cappella del cimitero Torino Sud alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Elena Gibello ved. Novellis

Ne danno il triste annuncio il suo Emanuele, la sorella Angiolina, fratelli Paolo, Innocenza, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 10,30 parrocchia di Frea d'Asti, partendo alle 9,30 da corso Regina Margherita 160 bis. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1986.

Enrica e Costanza piangono l'adorata zia LINA.

Fiorenza con Dario e Cinzia, Federica con Bruno e Giorgio piangono la cara nonna LINA.

Le famiglie Dallavalle, Allasia partecipano al dolore dei famigliari di zia LINA.

Carla Ficetti si unisce al dolore della famiglia.

Nei cuori di Samanta e Stefano vivrà sempre l'amore della dolce zia LINA.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Pagliano

Con dolore l'annunciano, la moglie Inse, la figlia Silvia, l'adorata nipote Grazia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Giglione Passavino per la sua preziosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia Maria Madre della Chiesa. Per orario e data telefonare ai numeri 35 67 28, 60 75 30, 33 00 813.
— Torino, 16 gennaio 1986.

Le famiglie Massano e Baldi si associano al dolore.

Le famiglie Strautino e Cauda partecipano al dolore della famiglia Pagliano.

Improvvisamente è tornata a Dio

Maria Domeneghetti vedova Cavallera

di anni 72

La piangono il fratello, il cognato, nipoti, i parenti tutti. I funerali in Cuneo sabato 18 alle ore 14,30 dall'abitazione via Grandis 5.
— Cuneo, 16 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1980 — 1986

Gino Tomaso Rabezzana

Con amore e nostalgia sempre Maffea.

Nell'anniversario della morte di

Silvana Amari
Carlo Marseglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti

una Messa alla Consolata alle ore 12 giorno 18 gennaio.
— Torino, 17 gennaio 1986.

Alla mamma Massimo e tutti gli amici che le volfero bene ricordano la loro

Claudia Iberti

SS. Messa 18,30 Chiesa salesiani, via Piazzi 21.
— Torino, 17 gennaio 1986.

17-1-1985 — 17-1-1986

dott. Carlo Bosco

Medico condotto

1985 — 1986

Giacomo Alessandria

Ricordandoti sempre i tuoi cari.

I superstiti della 41ª nell'«Aosta» del vecchio 4° ricordano e piangono

Mario Ruffatti

l'incomparabilmente umano ultimo Capitano rimasto nel loro cuore anche dopo l'8 settembre.
— Biella, 16 gennaio 1986.

1983 — 1986

Francesco Cottino

con nostalgia. Tua moglie.

1981 — 1986

Stefano Lazzarino

Ricordandoti, tua moglie Irma Marcolla.

Celebrazioni della prima scalata

MESSA DI PAPA WOJTYLA IN AGOSTO SUL BIANCO?

COURMAYEUR — Ieri sera il Monte Bianco si è illuminato due volte: la prima è stato nella sala congressi, alla fine della conferenza stampa per le manifestazioni del duecentesimo anniversario della conquista della vetta, quando i cuochi dell'Hotel Pavillon hanno portato una grande torta che riproduceva il massiccio con duecento candeline accese.

Fra un timido coro augurale, il fiato possente di Marcel Barreux, guida alpina di Courmayeur, ha fatto piazza pulita di due terzi delle candeline. Le altre le hanno finite i suoi colleghi.

Poi, nella notte purtroppo nient'affatto limpida, due potentissime stazioni fotoelettriche degli alpini hanno forato, dal piazzale delle funivie della Val Veny, nebbie e tenebre. Molti chilometri più in su la neve sulla cima del Bianco si è illuminata nell'oscurità. E' stato l'inizio ufficiale dell'anno delle celebrazioni, che culmineranno in agosto. In quel mese, infatti, il medico condotto di Chamonix, dottor Piccard, e un cercatore di cristalli, Jacques Balmat, raggiunsero una vetta su cui da tempo si accanivano i valligiani dell'uno e dell'altro versante (tutti del resto sudditi dei Savoia, all'epoca. Il dottor Piccard si era laureato a Torino). Il programma delle manifestazioni è stato illustrato ieri dal presidente della Regione, Augusto Rollandin, dal sindaco di Courmayeur, Renzo Truchet, dall'assessore regionale al Turismo e da molti altri rappresentanti della cittadina (fra cui il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Leo Garin) e del mondo della montagna: c'era anche il direttore del museo Duca degli Abruzzi, che ha fatto da conduttore alla conferenza stampa. E' un programma ancora in parte in via di definizione, che prepara clamorose sorprese (si parla di una Messa, a Punta Helbronner, che potrebbe essere celebrata da un altissimo prelato, chissà, dice qualcuno, forse il Papa). A Courmayeur sarà allestita una mostra antropologica sulla via dell'uomo intorno al massiccio del Bianco, mentre ad Aosta, alla Tour Fromage, un'altra grande esposizione farà la storia della vita intorno alla montagna, scandita da due o più secoli di stampe e incisioni. Sono le stesse raccolte in un libro ricchissimo di Gherardo Priuli e Patrizia Garin dedicato appunto a «Il Monte Bianco, Chamonix e Courmayeur nelle antiche stampe» (edito Priuli e Verlucca). La Rai intanto ha preparato, da un'altra pubblicazione che si intitola «I giorni del Monte Bianco» ricostruita sui registri dell'Hotel Royal, un programma di testimonianze, che verrà presentato al Festival di Trento. Ma l'apice della festa sarà l'8 agosto, la giornata storica in cui due uomini violarono la vetta di un monte considerato fino ad allora maledetto. Per quel giorno le guide hanno organizzato nove cordate, che ripercorreranno le più famose «vie» aperte sul gigante, e arriveranno insieme in vetta. Intanto, e questa invece è per tutti, sarà pronta grazie al lavoro degli alpini una «via ferrata» (e c'è un sentiero facilitato da ringhiere, scale e corde) che consentirà anche al turista più sprovveduto di raggiungere le vette del Mont Chetif, uno dei più esaltanti punti di osservazione sul massiccio del Bianco. Questo, per Courmayeur, ma anche un comitato internazionale (con francesi e svizzeri) è all'opera. Probabilmente i francesi saliranno in tanti, con torce e candele, nella notte, disegnando una via di fiammelle.

Ma le iniziative internazionali potrebbero crescere ancora. L'anno del bicentenario dovrà essere — lo ha ricordato il presidente Rollandin — quello in cui tutti dovranno vedere nel Monte Bianco un grande simbolo dell'Unione europea.

Mario Baudino

Aosta. La vetta del Bianco, 4810 metri, è la più alta d'Europa

S'annunciano roventi polemiche in Consiglio comunale

VARALLO, INCHIESTA PER LO SCHIUMOGENO NELL'ACQUA POTABILE

VARALLO — *Mentre all'inizio pareva che tutto potesse risolversi con il blocco temporaneo delle tubature e la disinfezione degli impianti, l'immissione di schiumogeno nella rete dell'acquedotto di Piane Belle e Baraltina, due frazioni di Varallo, ha determinato l'apertura di un'inchiesta da parte dell'Ispettorato regionale dei vigili del fuoco. Anche in consiglio comunale la vicenda potrà avere degli strascichi: tra i partiti della minoranza ci si chiede perché la giunta desse incarico ai pompieri di effettuare i rifornimenti con autobotti non sterilizzate e quindi non idonee al trasporto dell'acqua potabile.*

Da ieri i responsabili del Compartimento vercellese e i funzionari dell'Ispettorato regionale di Torino, stanno raccogliendo i dati tecnici e le informazioni necessarie a chiarire l'incidente, che ha messo in allarme gli abitanti dei due centri che sovrastano la cittadina valligiana. L'istruttoria è coperta dal massimo riserbo. «Per ora non possiamo dire niente — dice il geometra Tomaselli, responsabile dei vigili del fuoco di Vercelli —, saranno i risultati del procedimento a stabilire la dinamica dei fatti e a rilevare eventuali negligenze da parte dei nostri uomini».

Mentre le pratiche sono passate da Varallo a Torino, nelle due frazioni la situazione si è normalizzata. Da ieri, anche chi per scrupolo utilizzava le sorgenti private, ha ripreso ad attingere dalle tubature dell'acquedotto comunale. «Fortunatamente l'emergenza pare superata — dicono a Piane Belle —, l'acqua è tornata limpida e le analisi chimiche hanno stabilito che anche il grado di purezza rientra nei limiti della potabilità».

Come prima contromisura all'accaduto è stato stabilito che, in caso di carenza idrica, non saranno più i pompieri ad effettuare i rifornimenti alle vasche di raccolta degli acquedotti. Il Comune, che ha comperato ad ottobre un'autocisterna in vetroresina, effettuerà con il proprio personale le operazioni di rabbocco.

«Ho portato ieri sera in giunta i preventivi per l'acquisto di una pompa che servirà ad immettere la potabile nelle vasche — dice Mario Tosi, assessore ai Lavori Pubblici, residente tra l'altro proprio in una delle due frazioni interessate al problema —. Ogni volta che ce ne sarà l'esigenza, preleveremo dai pozzi di Varallo e riempiremo le vasche delle frazioni colpite dalla siccità».

L'immissione dello schiumogeno al posto dell'acqua potabile ha fatto emergere un aspetto igienico di cui non si teneva conto. Le autobotti dei pompieri sono predisposte per lo spegnimento degli incendi, ma non per il trasporto di acqua pura. A questo particolare mai nessuno aveva pensato prima. Sottolineano con preoccupazione gli abitanti delle frazioni: «Sono mesi che i vigili trasportano l'acqua con le stesse cisterne che utilizzano negli interventi di spegnimento».

«Pur tenendo in considerazione il loro impegno, non riusciamo a capire come mai nessuno in Comune si sia preoccupato di valutare le garanzie di purezza offerte da queste operazioni».

Gianni Perino

CANELLI, SUMMIT SUL MOSCATO PER ATTUARE L'ACCORDO TRA PRODUTTORI E INDUSTRIALI

CANELLI — Grande summit sul moscato, domani mattina: per discutere come attuare le disposizioni previste nell'ultimo accordo interprofessionale, sono stati convocati, dalla federazione regionale della Coldiretti, nella città capitale dello spumante, i rappresentanti delle amministrazioni provinciali e comunali e i presidenti delle Camere di commercio delle tre province interessate dal disciplinare cioè Asti, Alessandria e Cuneo, i parlamentari della zona, l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, oltre alle altre organizzazioni dei contadini e dei produttori interessate al moscato.

L'8 gennaio scorso è stato siglato un accordo tra i produttori e gli industriali che cerca di porre una regolamentazione al mercato del moscato.

A fronte di una sovrapproduzione di uva, l'accordo prevede lo stoccaggio di 130 mila ettolitri di moscato, a spese delle associazioni dei produttori: questa quantità verrà assorbita, secondo un preciso impegno, dagli industriali entro la prossima vendemmia.

C'era infatti il rischio che il surplus di prodotto potesse sbilanciare il mercato, creando un commercio parallelo e al di fuori dei precedenti accordi.

Ma i punti di novità riguardano il divieto di reimpianto per tre anni e la richiesta di «elasticizzare» la resa massimale per ettaro, attualmente fissata in 130 quintali, decretandola, di anno in anno, a seconda delle diverse esigenze. Inoltre è stata richiesta la creazione di una dogana unica dell'Asti spumante, che dovrebbe essere allestita proprio ad Asti.

Spiega Oldrado Poggio, direttore provinciale della Coldiretti di Asti: «*La parte agricola ha già fatto il suo sacrificio accettando le spese dello stoccaggio; ma perché l'accordo abbia efficacia, occorre che anche gli altri punti trovino attuazione. E qui devono essere i politici a fare la loro parte, approvando in tempo utile le richieste di modifica del disciplinare per quanto riguarda la resa per ettaro e la dogana unica. L'incontro di Canelli servirà per porre con fermezza queste richieste*».

Intanto si incominciano a conoscere alcune prese di posizione per quanto riguarda l'accordo a suo tempo stipulato.

L'unione agricoltori di Asti esprime un parere piuttosto cauto. In un comunicato tra l'altro si afferma: «*Sul punto dello stoccaggio, la parte agricola deve ancora una volta pagare lo scotto di una mancata programmazione della produzione e soprattutto di una volontà politica di non adottare per tempo gli accorgimenti necessari*».

Il documento degli agricoltori continua auspicando una «*vera attuazione di controlli qualitativi per evitare che talune partite d'uva che non arrivano alla gradazione minima stabilita dal disciplinare, vengano vinificate come moscato Doc*».

Fulvio Lavina

Per 50 dipendenti

CASSA ALLA ROLFO DI BRA

BRA — (l. sca.) *La Rolfo di Bra, azienda che produce carrozzerie per mezzi pesanti, in particolare camion, ha chiesto la Cassa integrazione di una dozzina di settimane per una cinquantina di lavoratori, un terzo dei dipendenti. La motivazione addotta è che, pur essendo in programma nell'arco del 1986 un'espansione della produzione (la Rolfo lavora in Italia ma anche molto all'estero), per i primi tre mesi dell'anno il personale potrebbe essere esuberante rispetto alle necessità produttive.*

La notizia, com'è logico, è stata accolta di malumore dai sindacati. Ecco il loro commento: «Nella nostra azienda la Cassa integrazione viene utilizzata non solo per finalità legate alla produzione, ma anche come strumento punitivo nei confronti dei lavoratori "poco disciplinati" e che svolgono attività sindacale. Purtroppo ci sembra ancora di essere rimasti ai tempi dell'anteguerra».

Irregolarità e inchieste nel municipio di Mondovì

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA AL COMANDANTE DEI VIGILI

MONDOVI' — *Il tenente Renato Ferrua, comandante dei vigili urbani della città ha ricevuto comunicazione giudiziaria emessa dal procuratore della Repubblica Gian Carlo Allegri. Le indagini affidate alla Guardia di Finanza riguardano la violazione degli articoli 323 e 324 del codice penale: «Strumentalizzazione di atti d'ufficio, privatizzazione di atti pubblici in materia di licenze di commercio; partecipazioni societarie vietate dai regolamenti comunali».*

Impossibile, per il momento, conoscere quali siano le irregolarità che il tenente dei vigili avrebbe commesso. Un fatto è certo: quello di Mondovì non è un procuratore «d'assalto» e se ha emesso una comunicazione giudiziaria è perché ha degli indizi ben precisi.

L'apertura di questa inchiesta è l'ultimo anello di una catena di polemiche iniziata ancora prima delle elezioni e che ha portato politici e amministratori a chiedere per tre volte l'intervento della magistratura. Un clima di tensione e di sospetti che divide la maggioranza a quattro (dc, psdi, psi, pri) e la minoranza (pli, lista civica e pci).

Nell'autunno dell'85 i liberali presentarono un'interrogazione al sindaco in cui si domandava «se è a conoscenza di illeciti edilizi che sarebbero stati commessi a Mondovì tra il 1970 e l'80». Il sindaco Luciano Mondino consegnò l'interpellanza alla Procura della Repubblica. Il magistrato Gian Carlo Allegri mandò i carabinieri a svolgere indagini in municipio dove sono stati sequestrati documenti, ed è stata di fatto bloccata l'attività dell'ufficio urbanistica. Durante l'indagine i carabinieri trovarono un certificato irregolare e denunciarono l'assessore all'Agricoltura Piero Rossetti e un vigile urbano per «falso in certificazione».

Sempre per iniziativa dei liberali che avanzarono il sospetto di irregolarità nella costruzione di un lotto di loculi al cimitero, il Comune ordinò una perizia per stabilire se tutto era in regola e un mese fa il sindaco inviò la documentazione al procuratore.

Terza interpellanza e terzo ricorso alla magistratura: dieci giorni fa i consiglieri Beppe Ballauri, pli, e Sergio Bruno, lista civica, si rivolsero al sindaco contestandolo per delle indagini che stava svolgendo sul comandante dei vigili urbani «che riguardano anche la sua vita privata». Il sindaco ha immediatamente consegnato l'interpellanza al procuratore rispondendo ai consiglieri: «Ho avviato delle indagini perché dei vigili hanno chiesto di parlarmi e sono venuto a conoscenza di irregolarità che il comandante avrebbe commesso. Ho comunque consegnato i verbali delle testimonianze al magistrato».

Il procuratore, dopo brevi accertamenti, ha inviato la comunicazione giudiziaria al comandante dei vigili Renato Ferrua e, come parte lesa, al sindaco Mondino.

g. m.

Mario Oddone verrà giudicato con il socio d'affari

CASALE: «SALTA» PROCESSO CONTRO EX SINDACO PSI

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Con un colpo di scena è «saltato» ieri il processo a carico dell'ex sindaco socialista Mario Oddone, 46 anni, che doveva rispondere di interesse privato in atti d'ufficio. Era accusato di aver favorito l'amico e socio in affari Luigi Rizzetto nel 1982-'83, in occasione della trasformazione in discoteca di un ex cinema cittadino. Il tribunale, accogliendo le richieste del p. m. dottor Ugo Ricciardi, ha deciso di trasmettere gli atti al procuratore della Repubblica per un'eventuale apertura di un procedimento penale, per «concorso nel reato già iscritto ad Oddone», nei confronti dello stesso Rizzetto, presente a palazzo di giustizia come testimone. L'istruttoria si aprirà quindi nuovamente.

Il processo era iniziato alle 10.30. Numeroso il pubblico, tra il quale un'intera scolaresca presente per una lezione di diritto «sul campo». Oddone, sul banco degli imputati, sicuro di sé, ha ascoltato l'elenco delle accuse. Il presidente del tribunale ha contestato all'ex sindaco di aver più volte favorito, nella sua veste di primo cittadino, l'amico Luigi Rizzetto (casalese, 39 anni) e la società «R.B.» che curava la trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo di via Trevigi. Diverse le occasioni in cui ciò sarebbe avvenuto: in commissione edilizia, in commissione di vigilanza, e «*perorando più volte in sedi collegiali gli interessi della "R.B."*».

L'istruttoria sul «*caso Oddone*» era stata svolta dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, ma il ruolo di pubblico ministero nel processo era stato affidato al sostituto, dottor Ricciardi. E' stato questo magistrato a provocare il colpo di scena. Subito dopo la lettura delle imputazioni ha detto: «*Ho ereditato il fascicolo oggi, all'udienza, e mi sono reso conto che non solo Oddone è chiamato a rispondere di interesse privato, ma anche Rizzetto in concorso con lui*». Ha aggiunto Ricciardi: «*Vi sono elementi di cooperazione di Rizzetto che denotano un vero e proprio accordo criminoso*». Ha chiesto quindi che gli atti venissero trasmessi nuovamente al procuratore per un nuovo processo, unificato, a carico di Oddone e dell'amico.

L'avvocato Germano Carpenedo, che difende l'ex sindaco insieme al collega torinese Claudio Dal Piaz, ha chiesto invece di respingere l'istanza. Ha detto Carpenedo: «*Gli atti emanati dalla pubblica amministrazione, e sottoscritti da Oddone come sindaco, erano atti dovuti, Rizzetto ne aveva diritto*». Dopo due ore di camera di consiglio, alle 12.35, il tribunale ha però accolto la richiesta del pubblico ministero.

BILANCI E PREVISIONI DEL SEGRETARIO DELLA UIL ALESSANDRINA

ALESSANDRIA — *Giuseppe Gallione, da dieci anni segretario generale per la provincia della Uil che conta 6.000 iscritti, traccia un bilancio del 1985 e le previsioni per l'anno da poco iniziato.* «Anche nel nostro Comprensorio abbiamo risentito della difficile situazione economica nazionale; si può dire, anzi, che la provincia di Alessandria sia un po' il "Sud" del Piemonte per quanto riguarda l'occupazione. Ci sono più di 18.000 iscritti alle liste di disoccupazione, dai 5.000 ai 6.000 operai in cassa integrazione a zero ore; ciò vuol dire che le aziende in cui lavoravano difficilmente riapriranno i battenti nell'anno». *La Uil capisce che per avere competitività certe aziende devono introdurre in fabbrica nuove tecnologie (e ciò vuol dire anche licenziare ndr.),* «ma lo sospetto — *precisa Gallione* — che talune ristrutturazioni aziendali siano state fatte solo per licenziare».

Quali i problemi più importanti da affrontare nell'86 per la Uil alessandrina?

«Il sindacato deve uscire dal vecchio ruolo contrattualistico. Personalmente vedo bene l'apertura di una franca discussione con gli Enti locali e l'Unione Industriale: di fatto sono due anni almeno che non ci sediamo allo stesso tavolo e scopriamo le carte. Se i problemi del rilancio economico alessandrino sono tanti e complessi (costo del denaro, difficoltà di finanziamenti, scarso contenuto tecnologico della manodopera ecc. ndr). Discutiamone tutti insieme, con le Associazioni Piccole Industrie, l'Unione Industriale, gli Enti Locali, i partiti».

Agli Enti Locali che chiede di preciso?

«Reale e concreta disponibilità nel nuovo anno a definire nuove situazioni occupazionali e produttive: si realizzi una buona volta l'Università alessandrina, ci si colleghi con le attività economiche del nostro retroterra genovese e savonese. Dall'anno appena iniziato mi aspetto meno ideologia e più fatti».

E i giovani disoccupati?

«Attendono proposte concrete, contratti di formazione lavoro, per esempio, come quelli in atto alla *Fulgens* di Pozzolo Formigaro. Se non si riesce a trovare forme di solidarietà tra lavoratori occupati e i disoccupati, si portino avanti iniziative di lavoro *part-time*. Sperando che alla fine del contratto ci sia piena occupazione e non licenziamenti».

Sandro Buoro

FEDERPIEMONTE L'indagine sulla congiuntura

L'EXPORT CI AIUTA GLI IMPRENDITORI MENO PESSIMISTI

TORINO — Gli industriali piemontesi sono meno pessimisti di tre mesi fa. Le commesse in arrivo dall'estero consentono di prevedere un miglioramento della situazione economica; lieve, ma significativa, è anche la riduzione delle previsioni di ricorso alla cassa integrazione.

Sono questi i dati più interessanti della indagine congiunturale per il primo trimestre '86 curata dalla Federpiemonte.

Riassume il presidente Sergio Pininfarina: *«Tutte le variabili segnano progressi, anche se lievi: migliorano le attese degli imprenditori sui livelli di produzione e di domanda; si riduce il saldo negativo della occupazione. Resta elevata la propensione ad investire, sia per ampliare gli stabilimenti, sia per sostituirli. Parallelamente, si fanno meno gravi i problemi di liquidità delle aziende»*. Qualche dato.

1 La produzione totale. E' prevista in aumento dal 21 per cento delle aziende (quota simile al 22 dello scorso trimestre), mentre diminuisce per il 14 per cento delle imprese (eravamo al 18 tre mesi fa).

2 Ordinativi in complesso e dall'estero. Gli ottimisti sono il 23 per cento del totale. In diminuzione anche i pessimisti: dal 22,3 per cento di sei mesi fa, al 20,9 per cento di settembre, all'attuale 17,8 per cento.

Significative le risposte circa gli ordini dall'estero: l'aumento è previsto dal 26,5 per cento delle imprese (erano 23,7 tre mesi fa).

3 Investimenti. La frequenza con cui gli imprenditori segnalano intenzioni di effettuare, nei prossimi dodici mesi, investimenti per ampliare gli stabilimenti è del 21,5 per cento (pari a tre mesi fa e a fine giugno).

Gli investimenti per sostituire stabilimenti obsoleti dovrebbero riguardare il 44,5 per cento delle imprese.

4 Occupazione. Gli ottimisti sono il 9,12 per cento (erano 8,1 per cento tre mesi fa).

I pessimisti 17,9 per cento (contro il 17,4).

Il ricorso alla cassa integrazione è previsto dal 17,5 per cento delle aziende, percentuale inferiore a quella dello scorso trimestre (20,8 per cento).

5 I settori. Le migliori previsioni sono fornite dall'industria delle materie plastiche e della carta-grafica.

Anche i settori del legno-mobilio e della gomma-cavi denunciano un buon andamento della domanda, soprattutto dall'estero, mentre sono al di sotto della media per i livelli di produzione.

Pessimistiche sono, invece, le attese nei settori dei minerali non metalliferi, del cuoio-calzature e, limitatamente ai volumi di domanda, nelle industrie dell'abbigliamento, chimica e tessile.

Lievemente al di sopra della media la situazione del settore metalmeccanico.

«Le previsioni dell'industria piemontese — continua Pininfarina — *indicano, dunque, un ritorno al ciclo congiunturale positivo interrotto nella seconda parte dello scorso anno. La nostra indagine, come era stata pronta a prevedere l'arresto ora confermato appieno dai consuntivi ufficiali, è ora altrettanto pronta a segnalare un possibile avvio di una nuova fase espansiva, favorita dal contesto internazionale»*.

Certo, osserva l'ingegner Sergio Pininfarina, *«senza una seria politica di bilancio accompagnata da misure a sostegno dell'esportazione e dei processi di rinnovamento industriale, con modalità ben più consistenti della promessa detassazione degli utili reinvestiti, corriamo il rischio di vedere svanire questa opportunità nel breve volgere di pochi mesi»*.

«Né va dimenticato, di fronte al problema della occupazione — aggiunge — *che soltanto il motore dell'industria ben salda può creare il valore aggiunto attorno al quale possano svilupparsi quelle nuove iniziative, in gran parte terziarie, che in altri Stati hanno creato i nuovi posti di lavoro»*.

Conclude Pininfarina: *«Questa verità non è stata ben compresa, soprattutto da alcuni dei protagonisti e da molti dei critici delle recenti vicende sindacali interconfederali»*.

m. tor.

Il commento di Pininfarina: «Lieve, ma significativa riduzione del ricorso alla cassa»

Sergio Pininfarina

Il servizio per il Terzo Mondo affidato al sottosegretario Forte

MERCATO DEL RISO IN CRISI IL FAI SI IMPEGNA A COMPRARE IL «MADE IN ITALY»

VERCELLI — Continua ad essere al centro dell'attenzione del mondo risicolo il problema della gestione degli aiuti alimentari ai Paesi del Terzo mondo nell'ambito del Fai, lo speciale servizio affidato alla responsabilità del sottosegretario onorevole Francesco Forte.

Il senso di disagio che deriva ai risicoltori dalla situazione creatasi nel mercato è stato segnalato a più livelli governativi, anche attraverso interrogazioni di parlamentari vercellesi (Astori e Balardi). L'accusa sollevata a Forte dagli agricoltori è quella di procurarsi forniture di riso sul mercato internazionale (di qui le voci di acquisti in Indonesia ed altri Paesi terzi), senza prendere in considerazione in modo particolare le eccedenze della produzione italiana, che ogni anno vengono esportate in quantitativi valutabili intorno ai 3 milioni di quintali di cui la metà destinata ad aiuti alimentari.

L'operazione del Fai verrebbe giustificata dal fatto che il prezzo internazionale sarebbe inferiore. I risicoltori respingono questa affermazione sottolineando che il prodotto comunitario gode di una «restituzione» permanente (il contributo Cee all'esportazione, ndr) diretta appunto a colmare il divario tra prezzi interni ed internazionali.

Senza contare poi che l'acquisto di riso altrove *«avrebbe il sicuro risultato di recare danno gravissimo alla produzione* (che supera quest'anno gli 11 milioni di quintali, ndr) *che rischierebbe di non poter collocare circa il [illegible] per cento del prodotto»*. La situazione dal dicembre, epoca della accesa polemica, ad oggi, è leggermente mutata grazie ad alcune assicurazioni. I produttori hanno recentemente *«valutato positivamente la richiesta del governo italiano di assegnazione di speciali "restituzioni" comunitarie previste per l'esportazione a titolo di aiuto alimentare»*.

L'utilizzo delle restituzioni comunitarie comporta l'impiego di prodotto comunitario — e non dei Paesi terzi — e consente di ristabilire una situazione di equilibrio nella gestione di un settore vitale dell'esportazione risicola italiana.

Il sottosegretario Forte ha indirettamente risposto alle interrogazioni parlando a Milano ad un convegno della fondazione Casalegno. Egli ha ribadito che in merito agli acquisti fatti la formula adottata è stata quella della trattativa *«aperta a tutti»*, grandi e piccoli operatori. Hanno vinto tre operatori di notevole capacità che operano solitamente sul mercato internazionale.

Forte ha poi precisato che entro il termine della sua gestione (settembre 1986), il Fai acquisterà un quantitativo di riso italiano pari al 10 per cento dell'intera produzione italiana che è, appunto, di oltre 11 milioni di quintali.

w. n.

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria conclude domani una tavola rotonda a Vercelli

«LA BANCA OGGI», COME DEVE CAMBIARE

Gli impegni futuri del settore del credito fra tecnologia e professionalità

VERCELLI — Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, sarà a Vercelli nel tardo pomeriggio di domani per concludere con il suo intervento una tavola rotonda in programma al Centro dei congressi della Camera di commercio e successivamente per partecipare all'inaugurazione dei nuovi locali dell'agenzia A della Cassa di Risparmio di Vercelli in piazza Zumaglini. La tavola rotonda, dal tema «La banca oggi», è promossa ed organizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli per fornire un ulteriore contributo al dibattito in corso sul ruolo degli istituti di credito e sui rapporti con il mercato.

Inizierà alle 17 e moderatore sarà l'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, nonché vice presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (A.C.R.I.). Interverranno Giannino Parravicini e Felice Gianani, presidente e direttore generale dell'Associazione bancaria italiana (A.B.I.), Camillo Ferrari, presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio, con il direttore generale Edoardo Fattorini.

Commenta l'avvocato Scheda: *«I temi che saranno sviluppati dai partecipanti alla tavola rotonda offriranno spunti di riflessione di straordinario interesse e tali da suscitare la massima attenzione da parte degli operatori economici. Certamente, il ministro del Tesoro e le personalità di primo piano del mondo bancario presente a Vercelli consentiranno, con l'illustrazione dei diversi consistenti problemi di grande attualità nonché delle linee di tendenza in atto, di acquisire elementi di giudizio di prima mano»*.

«E' altrettanto certo — prosegue il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli — *che il settore del credito dovrà, nell'interesse dei clienti e più in generale dell'economia, affrontare nei prossimi anni prove impegnative. I risultati saranno tanto più apprezzabili quanto più si privilegeranno la professionalità e la corretta applicazione dei ritrovati tecnologici»*.

Il totale rinnovamento dell'agenzia A di piazza Zumaglini della Cassa di Risparmio segna un momento importante della vita dell'istituto ed è una testimonianza della volontà di porre al servizio della clientela strutture più qualificate.

La data di nascita dell'agenzia risale al 1941, all'indomani cioè dell'ultimazione del Palazzo dell'Agricoltore, e fin dalla sua apertura è stato uno strumento di primaria importanza per gli operatori dei diversi settori economici. La sua rilevanza è andata via via crescendo. L'istituzione negli Anni 70 della Borsa merci specializzata nel riso ne ha esaltato le funzioni.

Dicono in proposito i dirigenti della Cassa: *«La progettazione dei nuovi locali ha tenuto conto dei criteri più avanzati sia da un punto di vista costruttivo sia sotto il profilo dell'operatività e sicurezza. L'originaria superficie è stata pressoché triplicata e con gli ampi settori riservati al pubblico è stata accentuata la disponibilità al colloquio e all'incontro con la clientela. L'agenzia si articola su quattro settori che occupano una superficie di circa 500 metri quadrati. Offre molteplici servizi, tra cui le cassette di sicurezza nonché armadi blindati per la custodia di oggetti di valore e fa ricorso alle tecnologie più avanzate per il soddisfacimento delle esigenze degli utenti»*.

Walter Nasi

SOVRAPPRODUZIONE Gravissima crisi in Sicilia

TONNELLATE DI ARANCE DISTRUTTE (E AL MERCATO COSTANO DALLE 1300 ALLE 1500 AL CHILO)

PALERMO — Crollano i mercati per gli agrumi italiani (che sono poi siciliani per il [illegible] per cento) mentre c'è un'impennata della produzione, che quest'anno sfiorerà il record dei 25 milioni di quintali. Si tratta per quasi i due terzi di arance, per quasi un terzo di limoni e per il resto di mandarini. Questi ultimi però piacciono sempre di meno.

I produttori siciliani hanno dichiarato lo stato di crisi. Non riescono a piazzare la merce sui mercati del Centro, del Nord e dell'Est europeo dove impazzano invece a prezzi assai inferiori gli agrumi dei Paesi mediterranei concorrenti ed i succhi d'arancia brasiliani seguiti a ruota da quelli israeliani. Noi italiani non siamo competitivi: i nostri prezzi sono molto più alti perché da noi la manodopera e tutto il resto costano parecchio di più. Il risultato è sotto gli occhi di ognuno: 18 centri di raccolta dell'Aima sono attualmente in funzione in diverse zone dell'isola e vi vengono giornalmente distrutti grossi quantitativi di agrumi.

Nei giorni scorsi sono finiti sotto le ruspe ingenti stock di mandarini e dalla prossima settimana si incomincerà con le arance. L'assessore regionale all'agricoltura Calogero Lo Giudice (dc) [illegible] per insediare le commissioni di controllo che, appunto, si occuperanno della distruzione delle arance.

A guardare i prezzi dai fruttivendoli e nei mercatini rionali non si direbbe proprio che la situazione sia grave. I cartellini con i prezzi non fanno pensare alla crisi visto che le arance vengono vendute anche a 1500 lire il chilo (le brasiliane) e a circa 1300 lire i tarocchi.

Invece la crisi c'è ed è pesante perché negli agrumeti i produttori riescono a vendere a poche centinaia di lire ed il grosso dell'utile, ma questo è discorso vecchio, anzi vecchissimo, si disperde nei contorti rivoli dell'intermediazione parassitaria che influenza le tante venature del commercio. Per non parlare poi dell'altissima incidenza dei costi del trasporto le cui tariffe non sono più da lungo tempo commisurate al [illegible] livello del settore.

Quest'anno la crisi di sovraproduzione aggrava in misura ancora non facilmente calcolabile una situazione che di per sé è allarmante da anni. Nella stagione 1983-1984 nei centri dell'Aima in Sicilia sono stati distrutti più di otto milioni di quintali di agrumi. Nella scorsa stagione si è riusciti a limitare questo assurdo ma necessario «agrumicidio» a poco più di mezzo milione di quintali. Se tutto andrà bene, quest'anno saranno quattro o cinque i milioni di quintali schiacciati dalle ruspe. Un vero scempio che però impedirà di far crollare definitivamente il prezzo. Negli agrumeti di Paternò, Francofonte, Lentini, Bagheria, Villabate, in questi giorni i produttori incominciano i conti, sebbene la campagna prosegua. Il clima è pesante, l'aria è quella del tipo *«piove governo ladro»*, nel senso che tutte le colpe vengono addebitate ai governi regionale e nazionale mentre si sa bene che, sia pure la minima parte, anche i produttori ed i responsabili della commercializzazione dovrebbero recitare il «mea culpa», ammettendo di aver fatto solo la minima parte di quel che avrebbero dovuto.

L'ingresso di Spagna, Portogallo e Grecia nella Comunità Europea sta inoltre appesantendo la situazione anche se da anni gli agrumi di questi tre Paesi mediterranei concorrenti invadevano i mercati europei senza alcuna limitazione. La produzione media annua italiana, che come si è detto è quasi interamente in Sicilia tranne poche frange in Calabria, Puglia e Lazio, normalmente si aggira sui 18 milioni di quintali per un valore alla produzione stessa, quindi non alla vendita, di circa mille miliardi. Quali contraccolpi si avranno dalle ulteriori batoste assestate dalla nuova recessione che in questa stagione sarà originata anche dalla sovraproduzione? Nessuno può fare previsioni, ma gli operatori del settore ormai sono abituati dall'esperienza pluridecennale (la crisi non è degli ultimi tempi, ma si trascina e si aggroviglia da tempo) a fare le più nere anticipazioni.

Sono tempi duri anche per l'industria dei derivati che nell'isola, a fasi alterne, rialza la testa per poi ripiombare in periodi bui. Va malissimo per i derivati di arancia, un po' meglio o se si vuole meno peggio, per i derivati di limone più tipicamente siciliani e per i quali le aree concorrenti non si sono ancora attrezzate.

Per il loro alto contenuto vitaminico e la loro grande utilità specialmente per i bambini ed i ragazzi, gli agrumi dovrebbero fare meraviglie. E invece la realtà è diversa, anche se la richiesta del mercato tutto sommato non si arresta. Bisogna allora attrezzarsi meglio, qualificare la produzione, esportare i frutti migliori. Occorre anche sfruttare al massimo le risorse comunitarie. Un esempio: il secondo piano agrumi della Cee ha destinato 400 miliardi per nuovi impianti agrumicoli in Sicilia. Ebbene da due anni, cioè da quando il piano è in vigore, i produttori siciliani hanno attinto appena il 5,9 per cento dei fondi disponibili: mancano i progetti, scarseggia la volontà, c'è scetticismo, sugli agrumeti siciliani spira aria di antico.

Antonio Ravidà

PER IL GAS DEPOSITO DA 10.000

ROMA — Da ieri, per acquistare una bombola di gas è necessario lasciare al rivenditore un deposito cauzionale di diecimila lire: il rivenditore, a sua volta, deve rilasciare una quietanza di deposito che il cliente deve esibire, al momento della definitiva restituzione della bombola, per riavere l'importo del deposito.

La cauzione, che si applica alle bombole di capacità non inferiore ai 15 litri, viene richiesta dall'impresa distributrice tramite il rivenditore per garantire la restituzione della bombola.

Lo stabilisce una nuova legge per l'esercizio delle stazioni di riempimento e la distribuzione di gas.

Secondo stime di fonte petrolifera, le bombole attualmente in circolazione sono circa [illegible] milioni e vengono utilizzate da oltre otto milioni di utenti.

Il consumo annuo di gas in bombole è stimato in circa 1,5 milioni di tonnellate.

S. Giorgio Canavese

CHIUDERA' LA WIERER?

TORINO — Preoccupazione a San Giorgio Canavese per il futuro della Wierer (azienda tedesca produttrice di materiali per l'edilizia) che dà lavoro a [illegible] dipendenti. Secondo voci attendibili — ma non ancora confermate — lo stabilimento sarebbe prossimo alla chiusura e i capannoni industriali trasformati in depositi e magazzini.

Se si arriverà a questa drastica decisione soltanto cinque operai troverebbero ancora lavoro a San Giorgio, gli altri verrebbero trasferiti negli stabilimenti del gruppo a Castelnovetto, in provincia di Pavia, o a Rondissone, vicino a Chivasso.

Dice il delegato sindacale dello stabilimento di San Giorgio, Renato Pipino: *«La situazione è drammatica, tuttavia la volontà dell'azienda è quella di non ricorrere a licenziamenti delle maestranze, ma di trovare soluzioni alternative quali quella del trasferimento di buona parte dei dipendenti in altri stabilimenti tuttora in attività»*.

Da due anni ormai la Wierer accusa una flessione nelle commesse di lavoro, che si è fatta più preoccupante.

p. g.

Decisi provvedimenti-catenaccio

EMERGENZA LIRA

Nuovo massimale. Maggior rendimento per i Bot. Per l'export torna l'obbligo del 75 per cento in valuta

ROMA — Le misure restrittive varate dal Governo e dal governatore della Banca d'Italia Ciampi per difendere la lira hanno effetto immediato, anche se dovrebbero essere di carattere temporaneo. Sono provvedimenti-catenaccio per contrastare comportamenti speculativi che, negli ultimi due mesi, hanno causato deflussi di riserve valutarie per oltre quattro miliardi di dollari.

«La nostra moneta — ha dichiarato il presidente del Consiglio Craxi — *gode di ottima salute. Dovevamo solo alzare la difesa».*

Ecco le decisioni adottate.

★**Impieghi.** E' reintrodotto (per sei mesi) il massimale sugli impieghi bancari, abolito nel 1983. Servirà a ridurre il forte aumento del credito bancario.

Il ministro Goria (Tesoro)

Il governatore Ciampi

★**Import-export.** E' stato ripristinato l'obbligo del finanziamento bancario in valuta dei crediti all'esportazione nella misura del 75 per cento (esisteva fino allo scorso ottobre). In sintesi, quando un'impresa vende all'estero con pagamento differito a 180 giorni, deve accendere presso una banca abilitata un finanziamento in valuta pari al 75 per cento dell'operazione. Inoltre i debiti commerciali con l'estero dovranno essere regolati nel rispetto delle scadenze contrattuali.

★**Tassi d'interesse.** Infine l'ultimo provvedimento interessa tutti i risparmiatori che investono il loro denaro in titoli di Stato a breve durata: nella prossima asta i Bot a tre mesi saranno dell'uno per cento in più mentre quelli a sei mesi saliranno di 70 centesimi.

Quest'ultima decisione, ha detto il ministro del Tesoro Goria, risponde *«all'esigenza di spostare la convenienza relativa tra investimenti in lire e in valuta».* Il fatto è che nelle ultime aste il Tesoro aveva avuto difficoltà a collocare i titoli. Per il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nesi le misure sono giuste e costituiscono uno strumento alternativo al provvedimento di riallineamento della lira nel sistema monetario europeo.

Mercoledì ennesima riunione della commissione

MAGGIORANZA DIVISA SUL CONSIGLIO RAI ALTRA FUMATA NERA

ROMA — Niente di fatto per il rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai. La commissione parlamentare di vigilanza si è sciolta con un'ennesima fumata nera. I partiti di maggioranza non sono riusciti a raggiungere un accordo. Solo i socialisti con i comunisti, sinistra indipendente e democrazia proletaria hanno espresso le indicazioni sui candidati da eleggere. La democrazia cristiana e i socialdemocratici non hanno partecipato alla votazione, mentre liberali e repubblicani hanno votato scheda bianca.

La riunione è così stata aggiornata al prossimo 23 gennaio. *«Se il consiglio non verrà eletto mercoledì prossimo* — ha detto il comunista Bernardi — *chiederemo l'autoconvocazione della commissione affinché ogni giorno si voti. Il rinnovo del consiglio Rai va sbloccato».* I presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Iotti hanno convocato per oggi il presidente della commissione parlamentare di vigilanza Rosa Russo Jervolino, per sapere i motivi di questa paralisi.

Rosa Russo Jervolino

Pierre Carniti rivendica la piena autonomia nella scelta del vicepresidente, carica che il psdi chiede invece sia garantita ad un rappresentante del suo partito, secondo un impegno assunto dalla maggioranza. L'ex sindacalista ha chiesto un chiarimento definitivo in tempi brevi. La prossima settimana si incontrerà con Craxi, Nicolazzi e De Mita. Dal segretario democristiano, Carniti vuole sapere se può ancora contare sull'appoggio di tutta la dc.

E Martelli in proposito del psdi ha detto: *«Ci auguriamo che accolga il nostro invito a procedere senza offrire ulteriori pretesti a chi vuole instaurare un monopolio di parte sulla Rai».*

Il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, ne è convinto

«ENTRO L'ANNO UNA DELEGA AL GOVERNO PER IL NUOVO CODICE PROCEDURA PENALE»

ROMA — Il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, è ottimista sulla possibilità di arrivare entro l'anno al varo della delega al governo per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale.

In sede di replica agli intervenuti nella discussione generale alla commissione Giustizia di Palazzo Madama, che sta esaminando in sede referente il nuovo testo, Martinazzoli ha ravvisato un sostanziale consenso del Senato al nuovo modello di processo delineato alla Camera dei deputati.

Oggi alla commissione Giustizia è terminata la discussione generale ed è stato costituito un comitato ristretto per la redazione di un testo da sottoporre all'approvazione della commissione stessa.

Nella sua replica Martinazzoli ha sottolineato l'esigenza di varare rapidamente il nuovo codice rispondendo così alla richiesta di giustizia che proviene dal Paese.

Rilevato che il nuovo modello di processo delineato nel provvedimento si avvicina allo schema accusatorio più di quanto facesse quello contenuto nella delega del 1974, il ministro della Giustizia ha osservato che un pregio del nuovo schema è il tentativo di introdurre una notevole differenziazione di moduli in relazione alla diversa gravità dei reati da perseguire.

Martinazzoli si è detto consapevole che l'emanazione del nuovo codice non porrà rimedio di per sé sola ai complessi problemi della giustizia penale, ma ha anche aggiunto che altri rinvii costituirebbero motivo di ulteriori e forti tensioni nel mondo della giustizia.

Il relatore Coco (dc) ha sottolineato come il punto più importante (ma anche il più vulnerabile) della riforma risiede proprio nella precisa volontà politica di portarla a termine.

Secondo Coco occorre confermare la scelta del modello accusatorio ed evitare il rischio di ricorrere a semplici aggiustamenti della normativa vigente, accettando anche gli inevitabili costi negativi connessi all'abbandono delle strutture giuridiche tradizionali.

Il presidente della commissione [illegible] del Senato Vassalli ha assicurato a Martinazzoli che si cercherà di abbreviare al massimo l'iter del provvedimento.

Rieletto presidente regionale all'unanimità

SCALETTI RESTA LEADER DELLA CONFARTIGIANATO

TORINO — Il presidente della Confartigianato piemontese, Giuseppe Scaletti, è stato confermato nella sua carica per i prossimi quattro anni. La rielezione è avvenuta ieri, alla unanimità, nel corso della riunione del consiglio direttivo della Federazione regionale della Confartigianato, che ha anche scelto le altre cariche sociali federali che reggeranno l'organizzazione in Piemonte negli anni futuri.

Vice presidente è stato nominato Mario Galli, leader dell'Unione provinciale novarese degli artigiani; Bruno [illegible], presidente dell'Unione di Vercelli, ha assunto la carica di tesoriere.

Fra i temi che attendono la categoria, l'applicazione della recente legge-quadro nazionale per il settore artigiano.

Giuseppe Scaletti

SCIOPERO DI OTTO ORE NELLE AZIENDE ALIMENTARI A PARTECIPAZIONE STATALE

ROMA — Sciopero nazionale di otto ore, oggi, per i ventimila lavoratori delle aziende alimentari a Partecipazione statale.

L'agitazione è stata proclamata dal sindacato confederale di categoria (Filia) per sollecitare il governo *«ad attuare un preciso progetto di risanamento e rilancio delle aziende del settore che escluda svendite di un patrimonio produttivo di importanza decisiva».*

Sono ventimila. Chiedono che «non si svenda un patrimonio produttivo di importanza decisiva»

Inoltre, i sindacati chiedono all'Iri, all'Efim e al ministero delle Partecipazioni statali di decidere in fretta sulla vicenda della privatizzazione delle aziende pubbliche.

• **POSTELEGRAFONICI** — I sindacati confederali di categoria hanno dichiarato lo stato di agitazione dei postelegrafonici e minacciano anche scioperi se il governo non darà risposte precise sulla presentazione del disegno di legge per l'attuazione delle intese a suo tempo raggiunte per il contratto di lavoro.

Altri problemi aperti sono il blocco delle assunzioni e il mancato avvio della contrattazione decentrata.

Gli autori del crimine di Ponticelli saranno scarcerati domani?

NAPOLI, COSSIGA RISPONDE ALLA MADRE DELLA BIMBA SEVIZIATA: CAPISCO IL DOLORE, MA NON POSSO NULLA

NAPOLI — *Nel tentativo di evitare che i presunti assassini della sua bambina riacquistino domani la libertà provvisoria per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, la signora Mirella Grotta ha inviato martedì scorso una lettera-appello al capo dello Stato, invocando il suo alto intervento perché le sia resa giustizia. Il presidente Francesco Cossiga le ha fatto pervenire ieri un messaggio, scritto a penna. Poche parole per testimoniare alla donna il suo affetto e l'espressione della sua più profonda deferenza. Nella lettera il presidente scrive, tra l'altro: «Comprendo, gentile e cara signora, come uomo, come genitore, come cittadino il suo sgomento».*

Oltre al messaggio di carattere personale del capo dello Stato, alla signora Grotta è pervenuta una lettera del segretario della Presidenza della Repubblica Antonio Maccanico. Nel suo scritto, Maccanico, che è il più stretto collaboratore di Cossiga, dopo aver ricordato alla signora «i precisi confini che la Costituzione assegna al capo dello Stato sulle materie sottoposte al giudizio della magistratura» così conclude: «Desidero assicurarle che pur con questi limiti non si è mancato di svolgere ogni consentito intervento affinché su questa dolorosa vicenda venga resa sollecita giustizia».

Riassumiamo i fatti. La mattina del 3 luglio del 1983, nelle campagne del quartiere-dormitorio di Ponticelli, Barbara Sellini (figlia della Grotta) di 7 anni e la sua amichetta Nunzia Munizzi, di 10, furono rinvenute uccise e bruciate. Dalla autopsia il perito riscontrò che le bambine prima di essere assassinate erano state seviziate e violentate. Pochi giorni dopo, stroncato dal dolore, morì il padre della piccola Barbara. Si chiamava Francesco Sellini, aveva 39 anni. Era vigile del fuoco. Qualche anno prima era rimasto gravemente ferito alla testa nel corso di un'operazione di soccorso. Due mesi dopo i carabinieri trassero in arresto quattro giovani, tutti sui vent'anni: Giuseppe La Rocca, Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Salvatore La Rocca, omonimo del primo. I primi tre, che abitavano nei pressi dell'abitazione delle due bambine, sono attualmente rinchiuse nel carcere di Poggioreale. L'altro, il quarto, è imputato di avere occultato i cadaveri delle bambine. E' in libertà provvisoria. L'inizio del processo, fissato per il 3 gennaio scorso davanti i giudici della prima sezione della Corte d'assise, è stato rinviato a causa dello sciopero degli avvocati del foro di Napoli. Ne consegue che domani i tre imputati dovrebbero lasciare le carceri di Poggioreale.

La signora Mirella Grotta si è detta emozionata e commossa per l'attenzione che le ha dedicato il presidente della Repubblica. «Io non mi intendo di Costituzione e di leggi. So però che Cossiga è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura. E perciò sono convinta che saprà fare applicare la giustizia».

Mario Cicelyn

MADRE E DUE FIGLI AVVELENATI DA OSSIDO

La disgrazia ad Alessandria. La donna muore, i bambini ricoverati all'ospedale, uno è grave

ALESSANDRIA — Una donna è morta mentre i suoi due figli sono ricoverati in ospedale, uno in gravi condizioni, avvelenati probabilmente dall'ossido di carbonio sviluppatosi per la mancanza di ossigeno. La sciagura è avvenuta la notte scorsa in un piccolo alloggio di via San Giacomo della Vittoria nel centro storico e riscaldato da una stufa a kerosene.

La vittima è Maria Bovassi di 39 anni, dipendente dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo», giunta cadavere all'ospedale dove sono ricoverati i figli, Fiorella e Marcello Crecca di 12 e 7 anni. La ragazzina, che è in gravissime condizioni, si trova al Centro rianimazione mentre il piccolo Marcello si sta riprendendo. Molto probabilmente deve la vita al fatto che mentre madre e figlia sono state trasportate in ospedale su una autoambulanza della Croce Rossa (e si è dovuto attenderne l'arrivo sia pure immediato), Marcello Crecca vi è stato accompagnato da una volante della squadra mobile i cui uomini sono accorsi su richiesta del rispettivo marito e padre.

L'uomo, Vilmo Crecca, operaio della Montedison di Spinetta Marengo, rincasato alle due di notte, ha trovato moglie e figli a letto privi di sensi. Avevano vomitato (si è pensato anche ad un avvelenamento da cibi ma la circostanza pare esclusa) e sembravano in fin di vita. L'operaio ha telefonato al 113, sono accorsi gli uomini della Mobile con il vice dirigente Francesco Strano. Maria Bovassi è giunta però cadavere in ospedale: i medici sperano di salvare Fiorella Crecca. Dovrebbe ristabilirsi, salvo impreviste complicazioni, il fratello minore. L'alloggio dove regnava un caldo soffocante è stato sigillato, l'autorità giudiziaria, subito informata, ha aperto una inchiesta per accertare le esatte cause del tragico incidente.

e. c.

La giovane iniettò eroina al bimbo di sei mesi

CINQUE ANNI ALLA MADRE CHE DROGO' IL FIGLIO

MILANO — Cinque anni di reclusione e un milione di multa: questa la condanna che i giudici della settima sezione del tribunale penale hanno inflitto a Maria Antonietta Cicco, la ragazza madre che nell'agosto scorso fu arrestata per avere iniettato eroina al figlio di sei mesi.

L'episodio risale alla notte del 31 luglio quando il piccolo Matteo Luca fu ricoverato in coma all'ospedale di Niguarda. Per alcune ore i medici, che lo avevano dato per spacciato, non poterono sottoporlo a terapie specifiche, non riuscendo a diagnosticare la natura del male. Poi, quando notarono che sulle gambe aveva segni di punture da ago ipodermico, pensarono ad una intossicazione da sostanze stupefacenti e adottarono una cura a base di morfina che diede buon esito.

Il piccino si riprese e dopo alcune settimane fu dimesso. Attualmente è affidato in forma provvisoria ad una zia materna. Già in precedenza aveva avuto problemi con la droga per essere nato intossicato in quanto partorito da una tossicodipendente.

In aula l'imputata, alla quale uno dei suoi difensori ha porto in apertura d'udienza una orchidea, ha negato gli addebiti, sostenendo l'accidentalità del fatto. In sostanza la donna ha ammesso che quella sera si bucò per ben due volte nello spazio di sole tre ore. Poi, intontita, abbandonò la siringa sul letto dove si trovava anche il bambino. Quest'ultimo, muovendosi, si sarebbe inavvertitamente iniettato il veleno che lo mise in pericolo di vita.

Ad accettare questa versione sono stati soltanto i difensori dell'imputata, gli avvocati Gabriele Leccisi e Vito Malcangi, che hanno chiesto l'assoluzione con formula piena. Di diverso avviso il pubblico ministero Francesca Manca che ha concluso con una richiesta di condanna a sei anni di reclusione e cinque milioni di multa. Per arrivare alla sentenza il tribunale è rimasto in camera di consiglio tre ore. I giudici hanno dichiarato la donna interdetta perpetuamente dai pubblici uffici e le hanno sottratto la potestà del figlio per la durata della pena detentiva. I difensori hanno annunciato ricorso in appello.

RIVIERA, RACKET SCATENATO PAURA TRA I COMMERCIANTI

SANREMO — La distruzione del «Nabila», il più moderno e avveniristico locale notturno della riviera ligure, devastato nella notte fra martedì e mercoledì a Sanremo da un incendio doloso, ha lasciato una traccia di inquietudine fra i titolari di locali pubblici della zona. Nel giro di soli tre mesi, tra Riva Ligure e Sanremo, ben dieci esercizi pubblici — discoteche, pizzerie o negozi — sono stati presi di mira e gravemente danneggiati. Si tratta di un pericoloso racket che cerca di mettere sotto controllo una riviera finora tranquilla? Semplice rivalità commerciale contro locali di successo (il «Nabila», aperto da poche settimane, andava fortissimo)? Su queste ipotesi polizia e carabinieri lavorano sodo e in silenzio.

Un riserbo giustificato da indagini delicate e difficili che si muovono su terreni dove spesso è difficile trovare collaborazione.

Il fenomeno è inquietante. Alcuni elementi fanno supporre che, a monte degli episodi, ci sia un progetto criminoso piuttosto vasto. Le devastazioni sarebbero avvenute ad opera di professionisti che hanno operato con calma, freddezza, sistemando minuziosamente il materiale incendiario. Professionisti, non è escluso, che potrebbero arrivare da altre città o da altre regioni. Nessuna traccia è esclusa. I titolari dei locali presi di mira hanno categoricamente escluso di aver ricevuto minacce, ma c'è il rischio che questo nuovo racket (ammesso che lo sia davvero) voglia prima spaventare con le sue imprese, per ottenere in gran fretta la collaborazione delle proprie vittime. Ipotesi che, ovviamente, cadrebbe se si seguisse con più decisione la strada della rivalità commerciale.

Questa vera e propria ondata di episodi criminosi — iniziata nell'autunno scorso con la devastazione della pizzeria «la Baracca» ad Arma di Taggia e proseguita con un'escalation impressionante — preoccupa anche sotto altri aspetti. La zona presa di mira, da Riva Ligure a Sanremo, è un grande comprensorio turistico. Non giova certo all'immagine della zona questo minaccioso racket (o qualche cosa del genere) che aleggia nell'aria. Le inquietudini sono giustificate. Si chiede una maggior protezione di fronte ad una delinquenza sempre più aggressiva. Per fortuna gli esercenti, anche se nel mirino di questi episodi, sembrano decisi a reagire. La salumeria «Da Angelo» di piazza Erol Sanremesi, distrutta da una bomba nelle notti scorse, è già nuovamente in funzione.

Lo stesso «Nabila» nonostante gli ingenti danni che assommerebbero a circa mezzo miliardo ha già annunciato che per il 10 febbraio riaprirà i battenti. «Appena le assicurazioni ci daranno il via, inizieremo i lavori di ripristino», dice Angelo Esposito, uno dei titolari, noto organizzatore ligure di spettacolo (tre anni fa fu lui a portare Liza Minnelli a Sanremo).

Il [illegible] febbraio inizierà la settimana del 36° Festival della Canzone, tradizionalmente uno dei momenti forti della Sanremo by-night. E il «Nabila», nonostante tutto, non vuol perdere l'occasione.

Bruno Monticone

DE MITA OGGI ALLA CASA BIANCA

WASHINGTON — Il segretario della democrazia cristiana, on. Ciriaco De Mita, è giunto ieri sera (questa notte in Italia) a Washington, al termine di un viaggio che lo ha portato anche in Venezuela, Guatemala ed El Salvador.

L'on. De Mita, che è accompagnato dal sen. Giulio Orlando, responsabile per la politica estera della dc, e dall'on. Gilberto Bonalumi, responsabile democristiano dei rapporti con i Paesi latino-americani, verrà ricevuto oggi dal presidente Reagan alla Casa Bianca.

Il programma della visita di De Mita, che domani ripartirà per l'Italia, prevede anche una fitta serie di colloqui al Dipartimento di Stato ed un incontro con il segretario di Stato, George Shultz.

Al termine della giornata, l'ambasciatore d'Italia a Washington, Rinaldo Petrignani, offrirà una cena in onore dell'ospite italiano alla quale prenderanno parte Shultz, il ministro della Giustizia, Edwin Meese, e numerose altre personalità americane.

Al momento del suo arrivo, l'on. De Mita non ha rilasciato alcuna dichiarazione, sottolineando solo la sua soddisfazione per l'andamento del suo viaggio in America Latina.

L'arrivo di De Mita a Washington ha coinciso con una frecciata polemica di Martelli che ieri, nella sua relazione all'esecutivo, ha detto: «Mi auguro che non sia il tentativo di spiegare agli americani che un partito della maggioranza è più garante del governo stesso».

Minacce del vice-Gheddafi, Jallud

TRIPOLI: «SONO PRONTI 10 MILA KAMIKAZE»

BENGASI — Circa 10.000 persone si sono offerte di entrare a far parte di squadre suicide per difendere la Libia da un attacco americano: lo ha detto ieri il numero due libico, il maggiore Abdul Salaam Jalloud.

«Nessuna forza in terra può liquidare la rivoluzione, anche se liquida individui» ha detto Jalloud *«Nessuna forza, neanche il presidente americano Ronald Reagan può batterci psicologicamente. Non ci ritireremo mai di un millimetro»*.

Jalloud, che parlava a una conferenza stampa a Tripoli, ha detto inoltre: *«Abbiamo ricevuto lettere da oltre 10.000 giovani arabi e musulmani che chiedono di essere addestrati per missioni suicide se l'America entra in guerra con la Libia»*.

Una guerra con gli Stati Uniti, ha aggiunto, sarebbe *«generale»* piuttosto che *«limitata»*.

Secondo Jalloud, *«la terroristica amministrazione del presidente Reagan sbaglia a pensare che la sua lotta sia solo con il colonnello Gheddafi. Gheddafi fa parte di una nuova generazione di rivoluzionari nel mondo arabo e in Africa»*.

Il maggiore ha anche accusato la Cia (servizi di informazione statunitensi) di addestrare gente in Sudan e di mandarla in Libia per uccidere Gheddafi.

«Il tentativo americano di isolare la Libia non sta funzionando, ha detto. Sono gli Stati Uniti che sono isolati».

Jalloud ha poi detto che i congressi del popolo libico decideranno se la Libia congelerà le proprietà americane nel Paese in risposta a un'azione analoga da parte di Washington.

Egli ha anche avvertito che la Libia *«dirigerebbe il suo commercio dall'Occidente verso il blocco sovietico»* se l'Europa si unisse all'embargo degli Stati Uniti contro la Libia.

Il maggiore ha poi smentito notizie secondo cui un alto ufficiale cugino di Gheddafi era stato ucciso nel novembre scorso per via della sua opposizione al leader libico, aggiungendo che egli è *«morto di morte naturale»*.

Diplomatici occidentali hanno invece affermato che il governatore di Sirt colonnello Hassan Eshqual venne ucciso in una sparatoria quando cercò di assassinare Gheddafi il 23 novembre nella sua caserma di Bab Al Azizya.

Jalloud ha infine negato che la Libia sia responsabile dell'uccisione di dissidenti libici in esilio. Ha detto tuttavia *«non ci importa di quegli elementi»*.

FEBBRILI COLLOQUI A MOSCA MA AD ADEN SI COMBATTE

GIBUTI — *Ad Aden si continua a combattere mentre cresce il rischio di un coinvolgimento etiopico e di tribù ribelli locali. I sanguinosi scontri nel Paese filosovietico vengono seguiti con particolare apprensione a Mosca, che in queste ore sta cercando di trovare una soluzione alla grave crisi.*

Ad Aden, a quattro giorni dal tentativo di colpo di stato, regna il caos. I combattimenti si svolgono in tutti i quartieri e particolarmente sulla collina di Tawahi, dove si trovano la presidenza della Repubblica e il ministero della Difesa, che sono in fiamme.

Intanto il primo ministro dello Yemen del Sud, Haydar Abu Bakr Al-Attas, si è recato ieri a Mosca, accompagnato dal ministro degli Esteri, Abdul Aziz Abdo Al-Dali e dal ministro del Commercio e degli Approvvigionamenti, Ubayd Al-Fadli. Il primo ministro dello Yemen del Sud ha in programma oggi colloqui al Cremlino, senz'altro centrati sui mezzi per porre fine ai violenti scontri tra opposte fazioni nel suo Paese.

Ma se Mosca cerca di pacificare gli animi, la soluzione sembra ancora lontana. Alcune tribù fedeli al vice presidente dello Yemen del Sud Ali Antar ieri hanno annunciato una controffensiva. Queste tribù, che vivono nella regione di El Dalea, vicino al confine con lo Yemen del Nord, circa 200 chilometri a Nord di Aden, dispongono di notevoli quantitativi d'armi.

Sul versante opposto, le forze rimaste fedeli al presidente Ali Nasser Mohammed possono contare sull'appoggio dell'Etiopia. In un comunicato diffuso ieri sera, il consiglio militare al potere in Etiopia ha deplorato il conflitto scoppiato a Aden lunedì e ha attribuito la responsabilità dei combattimenti a «reazionari e controrivoluzionari».

NUOVI ESAMI (CONTROLLO) PER REAGAN

WASHINGTON — Il presidente degli Usa Reagan non è *«per niente entusiasta»* dell'idea di doversi sottoporre oggi a un esame endoscopico al colon, il primo dopo l'operazione dello scorso luglio per la rimozione di un tumore.

Il capo della Casa Bianca ha fatto questa *«confidenza»* ieri sera ad alcuni giornalisti. Reagan ha aggiunto che in vista dell'esame da ieri non può mangiare cibi solidi. La dieta forzata terminerà oggi, appena concluso l'esame.

Per l'endoscopia al colon, Reagan si recherà al *«Bethesda Naval Hospital»*, alla periferia di Washington.

Uruguay: perse le tracce dell'archivio della P-2

MONTEVIDEO — Si sono perdute le tracce dell'archivio della loggia massonica P-2 di cui era capo Licio Gelli e, praticamente, non esiste più alcuna speranza di poter mettere le mani sull'importantissima ed esplosiva documentazione. Lo ha affermato in una intervista al settimanale liberale *«Busqueda»* di Montevideo, il segretario del ministero degli Interni uruguayano Eugenio Baroffio. Si è conclusa, quindi, la ricerca degli archivi della P-2 iniziata all'indomani dell'insediamento di Julio Maria Sanguinetti alla presidenza della Repubblica uruguayana il primo marzo dell'anno scorso. Baroffio sostiene che le indagini incominciate l'anno scorso *«sono finite in un vicolo cieco»*.

Parigi, vecchietta strangolata E' la sesta in un mese

PARIGI — La polizia ha trovato oggi il cadavere di una donna di 82 anni, strangolata parecchi giorni fa nel suo appartamento. E' il sesto delitto di questo tipo dal 20 dicembre scorso, una macabra serie che ricorda quella del 1984. Allora, a Parigi, nell'arco di cinque settimane furono nove le vecchiette assassinate da ignoti, probabilmente a scopo di rapina. La polizia afferma che è troppo presto per stabilire se i killer sono gli stessi.

Gabbiano dispettoso «bombarda» un passante

SEATTLE — Un gabbiano dispettoso ha *«aggredito»* un passante provocandogli un terribile mal di testa e una ferita che ha richiesto ben quindici punti di sutura. E' successo ieri sera nel cuore di Seattle. Il gabbiano, entrato in volo in un ufficio al sesto piano, si è impadronito di un grosso sasso fermacarte e, tornato all'aperto, lo ha lasciato cadere dall'alto colpendo l'uomo, Greg Theyel, un impiegato di 22 anni, al capo.

Il neopresidente dell'Honduras da Bush e Weinberger

TEGUCIGALPA — Il neopresidente dell'Honduras, José Azcona Hoyo, è partito ieri per gli Stati Uniti, per una visita-lampo, nel corso della quale sarà ricevuto a Washington dal Segretario di Stato per gli affari interamericani, Elliot Abrams, dal segretario alla Difesa, Caspar Weinberger, e dal vicepresidente George Bush.

Azcona Hoyo, che si insedierà il 27 gennaio, nella capitale nordamericana si incontrerà anche con alti funzionari di organismi internazionali.

Scavi per riportare alla luce municipio romano nella City

LONDRA — Una squadra di venti archeologi ha cominciato ieri nel cuore della City una disperata battaglia contro il tempo per riportare alla luce il primo municipio di Londra. Gli archeologi hanno 12 mesi di tempo per mettere a nudo la più grande basilica mai costruita dai romani a Nord delle alpi — lunga 175 metri e larga 56 — sede diciannove secoli fa del municipio, dei tribunali, della tesoreria e delle carceri di Londra.

Dilemma giudiziario e morale

IL GIUSTIZIERE DIVIDE NEW YORK

New York, Bernhard Goetz all'uscita del tribunale federale

NEW YORK — La Corte di New York ha dichiarato nulla l'imputazione di quadruplice tentato omicidio nei confronti dell'ormai famoso «giustiziere del metro» Bernhard Goetz. Questi aveva sparato il 22 dicembre '84 a 4 giovani che nella metropolitana gli avevano insistentemente chiesto cinque dollari e si è giustificato dicendo di aver agito per legittima difesa, convinto di esser vittima di una rapina. Uno dei giovani, colpito al cervello, è semiparalizzato, mentre il cosiddetto «giustiziere» è in libertà provvisoria.

Diventato celebre come simbolo della rivolta dell'uomo della strada contro la violenza, Goetz era già apparso davanti a una prima giuria che, interpretando la solidarietà popolare, non l'aveva incriminato per tentato omicidio, ma per illegale porto d'armi.

La decisione era stata annullata in marzo da un giudice che aveva invece ottenuto l'incriminazione. Il nuovo annullamento e la prevista comparsa del «giustiziere» davanti a una nuova giuria che potrebbe decidere nuovamente la non incriminabilità è un fatto senza precedenti nella procedura giudiziaria Usa.

TRENO DERAGLIA: TRANSIBERIANA BLOCCATA PER 65 ORE (LA PRIMA VOLTA)

MOSCA — Per la prima volta da quindici anni a questa parte, la Ferrovia Transiberiana sovietica, la linea ferroviaria lunga 9.288 chilometri che collega Mosca con il «capolinea» Vladivostok (città che si affaccia sul Mar del Giappone), nell'Estremo Oriente sovietico, è rimasta bloccata arrecando ingenti danni e problemi — data l'importanza del tronco ferroviario — alle comunicazioni nazionali. Ne hanno dato notizia ieri le «Izvestia», senza precisare peraltro il numero delle persone presumibilmente morte in seguito al grave incidente (il traffico ferroviario è ripreso solo 65 ore dopo), nè la data di questo.

L'organo di stampa sovietico indica invece la località dove si è avvenuto il deragliamento (la regione di Chita, sempre nell'estremo oriente dell'Urss) e ne spiega la dinamica.

Un convoglio ferroviario merci composto di 57 vagoni ne comprendeva alcuni carichi di legname. Per negligenze commesse dal personale addetto al momento di caricarli sui vagoni, alcuni tronchi sono caduti, finendo sui binari e provocando con ciò il deragliamento delle ultime nove carrozze. Alla negligenza si è aggiunta un'altra circostanza sfavorevole poiché al deragliamento è seguita un'esplosione, dato che del convoglio facevano parte, presumibilmente in coda, anche quattro carri cisterna ed i danni sono così risultati ingentissimi.

In aumento i rischi del personale nelle ambasciate

CORSI DI AGGIORNAMENTO ANTITERRORISMO PER I DIPLOMATICI AMERICANI

WASHINGTON — I diplomatici americani ritornano a scuola per apprendere come difendersi contro ogni forma di terrorismo di cui potrebbero essere i bersagli nell'esercizio delle loro funzioni all'estero. *«Come segno dei tempi che corrono, io ho dovuto passare la mia prima giornata al dipartimento di Stato partecipando ad un seminario sul terrorismo»*, ha dichiarato Margaret Heckler, ex segretario alla Sanità e ai Servizi Sociali che si appresta ad assumere la carica di ambasciatore a Dublino.

Qualche giorno fa, la signora Heckler è stata una delle 18 persone che hanno partecipato a questo seminario di un giorno al dipartimento di Stato, dove alcuni specialisti hanno insegnato come *«far fronte alla violenza all'estero»*. Diplomatici e funzionari (con i familiari) all'estero hanno così appreso come evitare di costituire un bersaglio per i terroristi.

E' stato nel 1978 che il dipartimento di Stato ha inaugurato questo programma di istruzioni per difendersi dal terrorismo. Il suo contenuto è periodicamente aggiornato man mano che avvengono attacchi, sempre più numerosi in questi ultimi anni, contro rappresentanti degli Usa all'estero. Il dipartimento ha intenzione di aggiungere una giornata supplementare a questo seminario.

Queste sessioni rappresentano, beninteso, soltanto una parte del problema della sicurezza delle ambasciate degli Stati Uniti nel mondo. Il Congresso ha approvato nell'agosto scorso lo stanziamento di 35 milioni di dollari, per l'anno finanziario in corso, per il rafforzamento della sicurezza nella maggior parte delle 300 missioni diplomatiche americane. Il dipartimento di Stato ha chiesto che siano ricostruite o rinnovate la metà di queste rappresentanze diplomatiche.

Nessun diplomatico americano è stato ucciso per un motivo politico nel corso dei 175 primi anni della storia degli Stati Uniti, secondo l'ex ambasciatore Alexis Johnson, ma 70 (di cui sei ambasciatori) sono caduti sotto i colpi di attentatori nel corso degli ultimi 20 anni.

La signora Heckler ha detto di ritenere che il seminario suddetto *«abbia un tono molto serio»* ed ha aggiunto che *«questo corso apre gli occhi e risveglia il sospetto»*. Ella ha detto di essere rimasta colpita in particolare da un film sulla *«guida offensiva»*, che dimostrava come forzare uno sbarramento terrorista al volante di una vettura. Da parte sua, Arnie Campbell, responsabile di questo problema, ha dichiarato esplicitamente: *«Non cerchiamo di creare un corpo para-militare, la nostra missione è la diplomazia»*.

A parte due istruzioni classificate come segrete — sugli ostaggi e le bombe — la lista delle cose *«da fare e da non fare»* della sessione di alcuni giorni fa è stata resa nota. Essa è al contempo banale (*«Installate delle serrature... non vi fate notare»*) e insolita: *«Se gettano una bottiglia molotov nella vostra auto non uscite, chiudete i finestrini e partite, contrariamente a quanto vedete in tv non può esplodere finché un finestrino non viene aperto»*.

Il programma del dipartimento di Stato non ha ottenuto l'unanimità del consensi. La signora Madison, diplomatico a Beirut nel 1983 e 1984 quando l'ambasciata americana fu attaccata con bombe a due riprese, ritiene che *«questo programma suscita la paura, prepara male allo stress di una vita in un ambiente terroristico, dimostra delle tecniche che solo esperti possono mettere in pratica»*.

Esercizi di rilassamento, concerti di chitarra e ipnosi prima di incominciare la terapia

USA, ECCO COME SI CURA LA «FOBIA DEL DENTISTA»

Un centro medico a New York per i 32 milioni di americani che hanno paura del trapano

NEW YORK — I bambini ne sono terrorizzati, ma anche gli adulti lo temono. Gambe molli, palpitazioni, mani sudate, talvolta svenimenti sono le reazioni di milioni di «fifoni» americani davanti al trapano del dentista. Per aiutare i bisognosi di cure a superare il trauma, negli Stati Uniti sono nati centri specializzati per il trattamento della *«fobia del dentista»*. Non mancano i clienti potenziali: si calcola che dai 16 ai 32 milioni di americani (dall'otto al 16 per cento della popolazione adulta) considerano come un vero e proprio incubo farsi curare i denti.

Il dottor Theodore Goldstein, dentista del centro medico *«Mount Sinai»* di New York, ammette: *«E' normale aver paura, le cure dentarie sono dolorose e quelli che sostengono il contrario sono dei bugiardi»*. Soltanto, bisogna pure andare dal dentista, un giorno o l'altro. Il *«trattamento della fobia del dentista»*, che Goldstein ha inventato con il dottor Gordon Rubin, sei anni fa, e al quale egli attribuisce il 70 per cento di successo, permette di *«desensibilizzare»* il paziente, mettendolo di fronte progressivamente all'oggetto o alla situazione che lo terrorizza. Al centro medico di *«Mount Sinai»* il primo contatto tra dentista e paziente si riduce ad un breve colloquio in una stanza senza strumenti dentistici.

«Noi — afferma il dottor Goldstein — *chiediamo al paziente di classificare per ordine decrescente le 14 fobie possibili: ronzio del trapano, vista del dentista, raggi x, anestesia locale, attesa nella sala vicina, ecc. Generalmente la paura risale all'infanzia. Una delle mie pazienti si è rifiutata per 20 anni di farsi curare perché era stata legata alla poltrona del dentista all'età di otto anni. Aveva dei buchi nei denti, ma preferiva tapparli con mollica di pane»*. Un'altra paziente, ha proseguito Goldstein, ha del pari aspettato quasi 30 anni, per timore che una nuova iniezione le facesse lo stesso male che aveva provato quando era piccola.

> *Tra i pazienti una donna che all'età di 8 anni era stata legata alla poltrona. Il terrore dell'iniezione*

Nel corso del primo colloquio, i dentisti del centro suddetto espongono il loro modo di procedere. *«Noi* — spiega Goldstein — *non facciamo niente che non abbiamo in precedenza spiegato. Bisogna insegnare al paziente a rilassarsi, ma anche ad aver fiducia di noi. Quando ero piccolo, io mi nascondevo sotto la poltrona del dentista perché avevo paura di questo medico che mi faceva male, mentre mi prometteva il contrario»*.

«Gli esercizi di rilassamento — afferma il dottor Goldstein — *variano secondo la persona. Certi pazienti vogliono della musica per coprire il ronzio, altri preferiscono una benda sugli occhi per non vedere. Con altri ancora, bisogna smontare il trapano e spiegarne loro il meccanismo. Si ha meno paura quando si sa di che si tratta»*.

I metodi di rilassamento vanno dal concerto di chitarra nel gabinetto dentistico — a condizione di procurarsi il musicista — all'ipnosi o alla suggestione. Immaginare, allungati nella poltrona, che si è distesi su una spiaggia di Tahiti e che un aereo passa nel cielo, è un eccellente esempio. Infatti il ronzio dell'apparecchio assomiglia a quello del trapano. Goldstein sostiene che il dentista deve interrompere un intervento quando il paziente alza la mano, alla minima sensazione dolorosa. Se non lo fa, se non si può accordargli fiducia, bisogna cambiare dentista.

Circa 250 dentisti americani si sono uniformati ai punti di vista del centro medico di *«Mount Sinai»*, che cura circa otto pazienti alla settimana, e ritiene che quattro siano le sedute necessarie per guarire *«la fobia del dentista»*. I pazienti sono soprattutto donne, nota Goldstein, in quanto *«gli uomini sono poco portati ad esprimere le loro angosce e vanno meno spesso dal dentista»*.

Quattro polizieschi di classe in libreria

UN INVERNO IN GIALLO

ARCHEOLOGIA E LETTERATURA FANNO... THRILLER

«Casino» di Elmore Leonard, avventure tra tavoli verdi e boss mafiosi. «Palladion», mystery tutto italiano, di Valerio Manfredi, trae lo spunto dalla scoperta di un manoscritto di Polibio. La «gente di Dublino» in «Un delitto per James Joyce» di Amanda Cross. Le Carré: «Quel tanto fedele Mister Harting»

JOHN LE CARRÉ

Quel tanto fedele Mister Harting

UN DELITTO PER JAMES JOYCE

Quattro moschettieri per un inverno... in giallo. Un poliziesco di classe secondo le migliori regole del romanzo americano; un *thriller* archeologico «made in Italy» che rivela un ottimo scrittore; un *mystery* dedicato nientemeno che a James Joyce, popolato di personaggi che portano nomi ricorrenti nell'*Ulisse*; e infine una riscoperta: un rarissimo e poco noto romanzo di John Le Carré, rispolverato dai fondi di magazzino e ripresentato in un numero limitato di copie da «Sherlockiana», la libreria del giallo inaugurata di recente a Milano.

Avventura fra tavoli da gioco e cosche mafiose, agguati e donne illuse: è la trama di *Casino*, ultimo romanzo di Elmore Leonard pubblicato da Sperling & Kupfer, giudicato da Stephen King sul New York Times come «*il miglior giallo dell'anno*». In pochi mesi ha venduto 200 mila copie negli Usa, e il regista Sidney Lumet (Assassinio sull'Orient Express, Quinto potere), ne ha comprato i diritti per 450 mila dollari. A interpretare il ruolo del protagonista sarà nientemeno che Paul Newman.

La critica è stata benevola con Elmore Leonard: lo ha paragonato a Raymond Chandler e a Dashiell Hammet. Troppa grazia. Il romanzo si legge d'un fiato, ma le atmosfere di Chandler sono un'altra cosa.

Una felice sorpresa, invece, viene dall'Italia. Il professor Valerio Massimo Manfredi, cattedra di Topografia Antica all'università, è autore di *Palladion*, pubblicato da Mondadori, originalissimo romanzo dove la raffinata cultura classica del filologo offre solidi spunti alla costruzione di una storia misteriosa e accattivante, fatta apposta per prendere in contropiede anche il lettore più smaliziato.

Se il mystery americano fonda le sue fortune sui grattacieli e Cosa Nostra, se quello britannico continua ad affascinare con i delitti nella camera chiusa, Manfredi offre al *mystery* «made in Italy» ciò che il nostro Paese ha di più prezioso: il patrimonio archeologico e umanistico fatto di musei, scavi e sensazionali scoperte.

Un segreto sepolto nella leggenda, un racconto che con estrema disinvoltura sa fondere il fascino di epoche diverse. Il giovane archeologo Paolo Ottaviani, è alle prese con mistero mai svelato. I tentacoli del destino lo precipitano in un'avventura che potrebbe costargli la vita. Fra musei vaticani e scavi alla periferia di Roma, la scoperta di un manoscritto dello storico greco Polibio e il sequestro di un anziano professore di università, Manfredi ha saputo costruire un meccanismo che funziona e sa rendersi, sotto molti aspetti, affascinante.

Stesso discorso per *Un delitto per James Joyce*, scritto da Amanda Cross (pseudonimo della scrittrice americana Carolyn Heilbrun) e pubblicato da La Tartaruga. Un finissimo *mystery* per letterati, costruito sull'idea che attorno all'archivio che custodisce la corrispondenza di James Joyce al suo editore Sam Lingerwell, si muovono intrighi e rivalità. Una donna resta uccisa; sarà la professoressa Kate Fansler a risolvere l'enigma.

Un giallo per intellettuali dove ogni capitolo corrisponde a un racconto della raccolta *Gente di Dublino* di Joyce, e i lettori colti potranno fare a gara nello scoprire riferimenti e citazioni.

Per finire, il romanzo di Le Carré. Si intitola *Quel tanto fedele Mister Harting*, fu pubblicato nel '68 da Longanesi con la traduzione di Bruno Oddera.

Mauro Anselmo

«Per cause innaturali» della James, erede di Agatha Christie

IL CADAVERE IN BARCA

«Il cadavere senza mani giaceva in fondo alla chiglia di una piccola lancia a vela che andava alla deriva proprio di fronte alla costa del Suffolk...».

Arriva in libreria *Per cause innaturali*, romanzo poliziesco della scrittrice britannica P. D. James, ora presentato in edizione economica da Rizzoli (Bur Gialli), dopo essere stato pubblicato qualche anno fa da Rusconi. Un romanzo molto interessante in cui il lettore ha modo di apprezzare il talento di questa scrittrice di gialli, abile e raffinata, indicata dalla critica anglosassone come erede di Agatha Christie.

Dopo il folgorante inizio, la storia si snoda tesa, con un ritmo serrato e implacabile, fino allo scioglimento finale che, come è giusto, è imprevedibile e inaspettato. Ma accanto e oltre il thrilling c'è la descrizione precisa e puntuale dell'ambiente, un piccolo paese sulla costa del Suffolk, di moda tra gli scrittori della capitale; la caratterizzazione acuta dei personaggi, dall'ispettore Dalgleish, bello e raffinato, alla vecchia zia zitella, al critico letterario dal carattere corrosivo, al grande «vecchio», lo scrittore ormai gloria nazionale; la creazione di un'atmosfera rarefatta e impalpabile, dove il Male aleggia nell'aria e fa mancare il respiro.

Una storia dal meccanismo perfetto, che pone la *James* tra i migliori giallisti, vera continuatrice della indimenticabile Agatha Christie. Le sue storie si collocano nel filone del *mystery* classico, anche se la tensione narrativa fa spesso assumere alla *detective-story* l'andamento del *thriller*. Fra le massime scrittrici contemporanee di romanzi polizieschi la James è autrice di altri romanzi già pubblicati in italiano.

ELEFANTI CONTRO... POIROT

Agatha Christie — GLI ELEFANTI HANNO BUONA MEMORIA

Moriva dieci anni fa, nel gennaio '76, Agatha Christie: per i Classici del Giallo Mondadori pubblica in questi giorni il penultimo romanzo con Hercule Poirot protagonista: *Gli elefanti hanno buona memoria*.

Vale la pena parlarne per due motivi: è il 32° romanzo con il piccolo investigatore belga impegnato a smascherare il colpevole di un delitto; è una fra le ultime fatiche della Christie che per chiudere il ciclo di Poirot darà soltanto più alle stampe l'ultimo romanzo della serie, *Sipario*. Quindi un frutto pregiato, espressione dell'arte più matura. Con *Gli elefanti hanno buona memoria* infatti, la «regina del delitto» offre un ulteriore saggio della straordinaria abilità con la quale sa confezionare un *mystery* pressoché perfetto.

Poirot, su sollecitazione della vecchia amica Ariadne Oliver, si trova ad affrontare un «caso» vecchio di dodici anni: quello di un duplice suicidio che la polizia ha già «risolto» e archiviato. «*Siccome non era riuscita a trovare in casa il suo amico Hercule Poirot, la signora Oliver fu costretta a ricorrere al telefono*». La storia comincia così. Poirot invita a casa l'amica e, fra una tazzina di caffè e un bicchierino di liquore, si trova davanti a una fra le più sconcertanti storie della sua carriera. Lì per lì resta perplesso davanti al racconto della Oliver, poi, intenerito soprattutto per la sorte di due innamorati che sono coinvolti nella vicenda, accetta di occuparsi del caso. Un'Agatha Christie in gran forma, un bel romanzo.

SEGRETISSIMO

MA CHI E' LA TALPA DI LONDRA?

Una spy-story di classe. Tanto interessante da tenere il lettore quasi incatenato alle pagine, tanto ambigua da rimettere improvvisamente in discussione quelle che si ritenevano le conclusioni più ovvie. Chi ama i romanzi di spionaggio dovrebbe correre in edicola per accaparrarsi questo C'è una talpa nel Sis, *di Donald Seaman, penultimo numero della collana Segretissimo (Mondadori) uscito a fine dicembre. Il romanzo ruota sul tema della «talpa», cioè sull'agente infiltrato dalla potenza nemica ai vertici dei servizi segreti avversari, secondo i canoni del famoso omanino di John Le Carré. Quando un'audace operazione del Sis, il servizio segreto britannico, finisce in un disastro e le ripercussioni sono tali da mettere in forse la sopravvivenza dello stesso governo di Sua Maestà, c'è chi pensa che solo un traditore «piazzato» nella stanza dei bottoni possa aver fatto fallire la missione avvisando il nemico: in questo caso il Kgb.*

L'indagine ha inizio. Lunga, complessa, rischiosa. Anche perché solo qualche anno prima si è scoperto che il ricco e abile Adrian Stanhope, uno dei migliori agenti del Sis, era in realtà una talpa al servizio di Mosca. Dov'è finito Stanhope? E' stato lui a infiltrare la nuova talpa? Tutti sono sospettati e sospettabili. Chi indaga su quelli che conducono le indagini? E con gli ordini di chi? Un congegno ben fatto, gli ingranaggi perfezionati a dovere dalla mano sicura dello scrittore professionista. L'ambiguità trionfa. Oscura come la nebbia di Londra.

Edgar Allan Poe: riflessioni su uomini e automi

UNA PARTITA COL ROBOT

«Il giocatore di scacchi di Maelzel»

Che cosa deve il romanzo poliziesco ad Edgar Allan Poe? Tutto. Fu lui, e soltanto lui, con quella geniale opera pubblicata nel 1841, *Gli assassini della rue Morgue*, a tracciare la strada, a identificare gli archetipi, a indicare il segreto: il romanzo poliziesco è un processo imperniato sul contrasto fra l'apparenza delle cose e la verità.

E' un cammino intellettuale da percorrere attraverso tracce e indizi, che porta alla soluzione del mistero attraverso un metodo logico. Tutto qui. Eppure Poe, da quel genio che era, non si limitò a raccontare un caso misterioso di delitto in *Gli assassini della rue Morgue*, a disegnare il profilo di investigatore (Auguste Dupin), a indicare per la prima volta in tutte le più sottili implicazioni il ragionamento logico-deduttivo che avrebbe portato alla scoperta dell'assassino.

Oltre a essere scrittore, Poe fu il primo grande teorico del *mystery*, l'insuperabile anticipatore di un genere che continua saldamente a tenere in pugno le redini dell'immaginario di massa. Fu uno studioso che dissertava sul pensiero logico, le sue conseguenze, i limiti, le implicazioni. Fu un saggista che amava la riflessione teorica. Un esempio di questa straordinaria vivacità intellettuale è il volumetto *Il giocatore di scacchi di Maelzel* pubblicato da Theoria.

E' il Poe saggista. E il libro reca sulla copertina queste parole: «*una memorabile partita a scacchi fra un falso automa e il più razionale degli scrittori neri*».

E' una riflessione di Poe sulla «macchina». «*Il giocatore di scacchi automatico — scrive — fu inventato nel 1769 dal barone Kempelen, un nobile di Pressburg in Ungheria, il quale, in seguito, lo vendette all'attuale proprietario insieme al segreto dei suoi movimenti... Ovunque fosse mostrato, la sua apparizione suscitava una fortissima curiosità, e numerosi furono i tentativi, da parte di uomini di ogni ceto, di penetrare il mistero delle sue operazioni... All'ora fissata per lo spettacolo si alza un sipario, o si aprono dei battenti, e la macchina viene portata a circa tre metri e mezzo dal più vicino spettatore; tra questo e la macchina viene tesa una corda. Si vede un manichino vestito da turco, seduto, con le gambe incrociate, dinanzi a una grande scatola, apparentemente di legno d'acero, che serve da tavolo...*».

Come funziona la mente di quella macchina? Può rivaleggiare con quella umana? Uno sguardo sul futuro

Come funziona la «mente» straordinaria di quella macchina che può rivaleggiare con la mente umana? Le riflessioni di Poe sono ancora una volta sorprendenti. Lo sguardo è proiettato sul futuro. Avvincente, ma anche inquietante.

In questo libretto Poe rivela tutta la sua abilità di scrittura e di analisi del mistero. Non ha la pretesa di spiegarne fino in fondo la complessità: in lui «l'arroganza della ragione» non tocca i vertici che pur si registrano in altri scrittori a lui contemporanei. Poe sa far convivere spiegabile e inspiegabile, logica e antilogica. Le pretese della ragione non gli prendono la mano. Il mistero è parte integrante della realtà e della vita. E lo si intravede anche in una macchina dai congegni perfetti.

m. a.

«Tolkien» a Chieti per opere inedite

PREMI & CONCORSI

«Rodari»: gli scolari sceglieranno i vincitori

PREMIO TOLKIEN — L'associazione «Dimensione cosmica» di Chieti ha indetto la settima edizione del premio nazionale di narrativa fantastica «Tolkien» riservato a opere inedite di autore di fantasy, heroic fantasy e horror. Un'iniziativa che ormai fa parte dei più importanti appuntamenti della narrativa italiana. Presidente del Premio e della giuria è il giornalista Oreste del Buono.

Gli altri membri sono Gianfranco De Turris, Mario Bernardi, Claudio De Nardi, Giuseppe Lippi e, secondo regolamento, il vincitore dell'ultima edizione, Renato Prestiniero, autore di «Quando il tempo è un pugno di polvere», ambientato all'epoca della Venezia dei Dogi. Le opere concorrenti alle due sezioni dei premi (la prima per romanzi brevi, la seconda per racconti, sempre inediti) dovranno pervenire alla segreteria del Premio (via G. Vitocolonna n. 12 - 66100 Chieti) entro il 31 gennaio 1986.

PREMIO GIANNI RODARI — Il ventiduesimo distretto scolastico di Orvieto, in collaborazione con gli enti locali, il provveditorato agli studi di Terni e la Cassa di Risparmio di Orvieto, ha indetto la terza edizione del premio alla fantasia «Gianni Rodari». Il premio è destinato a opere per l'infanzia di autore italiano, pubblicate tra il gennaio 1984 e il dicembre 1985.

Dovranno essere inviate al distretto entro il 31 gennaio. Una commissione di esperti sceglierà poi una rosa di opere meritevoli da sottoporre al gradimento di una giuria formata da alunni di classi dei vari ordini di scuola.

L'assegnazione dei premi sarà decisa dalla commissione di esperti sulla base dei giudizi formulati dalla giuria degli alunni. La proclamazione dei vincitori avverrà il 4 giugno. I primi tre classificati saranno premiati con una targa su bozzetto di Livio Orazio Valentini.

Francobolli

C'E' UN COMMEMORATIVO CHE DIVIDE BERLINO RICORDANDO IL «MURO»

• **Il muro di Berlino** — Un francobollo da 80 *Pfennig* emesso dalla Repubblica Federale di Germania ha appena ricordato i tredici milioni di tedeschi che nell'ultima guerra abbandonarono l'Est del Paese per raggiungere l'occidente, in seguito all'avanzata dei russi e perché i loro territori erano finiti sotto amministrazione comunista. Due milioni di tedeschi persero la vita, gran parte dei quali nel tentativo di conquistare la libertà.

A Bonn, per realizzare questo francobollo, si è volutamente scelto un disegno «sereno, non polemico». E stato specificato — due mani che si stringono, sopra ogni barriera, in un gesto di amore — ma non è servito a nulla. La Germania Democratica (dell'Est), la Polonia e la Bulgaria hanno protestato per tale francobollo che, a loro avviso, rammenta, pur senza farlo vedere, il «muro di Berlino» ed hanno fatto sapere che lettere e cartoline affrancate con tali commemorativo verranno respinte, rimandate al mittente.

Gli stessi Paesi dell'Est hanno protestato ravvisando nel francobollo di Bonn un «*uso illegale delle poste per fini contrari alla pace*». Bonn, a sua volta, ha immediatamente protestato facendo presente, in parole chiare, che ognuno emette in casa propria i francobolli che vuole. Non è purtroppo la prima volta che la politica e i contrasti internazionali avvelenano la filatelia che, come *hobby* internazionale, dovrebbe esprimere soprattutto amicizia. Casi analoghi, sempre per la divisione tra le due Germanie, si erano già verificati con altri francobolli nel 1956 e nel 1968.

• **Da Ascension** — Per i tematici del settore «Fiori», una simpatica serie da Ascension: quattro valori che riproducono differenti esemplari della flora locale. All'emissione ha dedicato un interessante commento «News», notiziario per le novità curate dal *Crown Agents*, che si occupano delle emissioni di numerosi Paesi del Commonwealth.

L'esemplare per il «muro»

• **Dall'Australia** — Due commemorativi australiani verranno emessi il 24 gennaio per sottolineare l'importanza dell'impianto di satelliti per comunicazioni nello spazio. I due francobolli sono da 33 e da 80 *cents*.

• **Il libretto verde** — Il colonnello Gheddafi non è soddisfatto di come stanno andando i francobolli libici. Li comperano poco. Sono i soggetti, del resto, a parte ogni considerazione non filatelica, da cui dobbiamo qui ovviamente prescindere, che scoraggiano il collezionista. L'ultima serie, di nove esemplari, è dedicata al «Libretto verde» con i principi rivoluzionari del colonnello. Il tema pare altrettanto «appassionante» di quanto lo fu, a suo tempo, il «Libretto rosso» della rivoluzione di Mao.

In filatelia, andiamo, un po' di serenità ci vuole. Lo ha capito anche Mosca che sta producendo commemorativi di ottima fattura con magnifiche opere d'arte, lo ha compreso Fidel Castro il quale ai temi «rivoluzionari» ha sostituito fiori di Cuba, animali di Cuba, paesaggi di Cuba, e alla fine anche i francobolli cubani «vanno».

Monete

DA VARSAVIA I SOVRANI CHE REGNARONO SULL'ANTICA POLONIA

• **I sovrani polacchi** — Le dieci monete commemorative programmate dalla Zecca della Polonia per ricordare i suoi antichi re, suscitano interesse in molti collezionisti i quali fino a oggi non avevano dedicato molta attenzione alle coniazioni di Varsavia. Il re Przemyslaw II è l'ottavo sovrano celebrato nella serie di monete, che erano tre, coniate nel 1985. La prima moneta, da 100 *zlotych* è di cupro-nichel, ha un diametro di 29,5 millimetri e pesa 10,5 grammi. E' stata prodotta in due milioni e 500 mila esemplari.

La seconda è d'argento e la terza, sempre con l'effigie di Przemyslaw, è stata coniata come «prova» e ha un valore di mille *zlotys*, coniata in soli 2.500 pezzi.

Una nuova moneta polacca

• **Dal Canada** — Abbiamo già dato informazioni sulle monete canadesi per i Giochi olimpici invernali del 1988 che si svolgeranno a Calgary. Il programma comprende dieci monete d'argento in versione *proof* (fondo specchio). I disegni, come avevamo preannunciato, riproducono diversi sport.

La *Royal Canadian Mint* distribuisce le monete acquistabili in Italia, con prenotazione, presso la *Intercoins*, Via Carducci 9, 20123, Milano.

• **Collezione reale** — Un archivio numismatico computerizzato fornirà presto ogni notizia relativa alla collezione di monete di Vittorio Emanuele III. L'eccezionale complesso, come è noto, venne donato alla nazione dal sovrano nel momento della sua abdicazione, poco prima di partire per l'Egitto in esilio. Altre monete pur pregevoli, che sono ora parte della collezione, furono regalate in seguito da Umberto II di Savoia. Si tratta di un insieme che i maggiori esperti non esitano a definire «unico» per la sua importanza.

Il sistema di archiviazione computerizzata viene presentato a Roma fino al 31 gennaio presso il Museo Nazionale Romano.

L'iniziativa rientra nella «Settimana dei beni culturali» ed è stata realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in collaborazione col Medagliere del Museo Nazionale Romano.

Scopo dell'archivio computerizzato è di fornire all'amministrazione dei beni culturali strumenti sempre più validi di tutela e di snellire procedure e tempi di pubblicazione dei cataloghi delle collezioni numismatiche italiane pubbliche e private.

Il sistema potrebbe, in tempi non lunghi, essere esteso ad altri musei e a collezioni particolarmente estese che non possono, proprio per la loro vastità, essere considerate dagli studiosi nei loro particolari. Anche all'estero l'archiviazione computerizzata ha fatto in questi ultimi anni notevoli progressi.

• **Da Cuba** — Il lettore che ci domanda come procurarsi le monete di mano in mano che vengono coniate da Cuba deve rassegnarsi a incontrare non poche difficoltà. Potrebbe rivolgersi direttamente alla Zecca dell'Avana inviando l'importo relativo (in lire italiane, considerando il cambio monetario) alla serie che lo interessa. Oppure può appoggiarsi a una importante banca italiana che effettui l'operazione, ma vi sono alcuni ostacoli burocratici non facilmente superabili.

In ogni caso il primo consiglio è di provare a contattare la Zecca dell'Avana, scrivendo direttamente a Cuba.

A cura di Renzo Rossotti

Dopo oltre 40 giorni domenica Scirea tornerà in campo

«LA JUVE SPECULA? NON E' VERO»

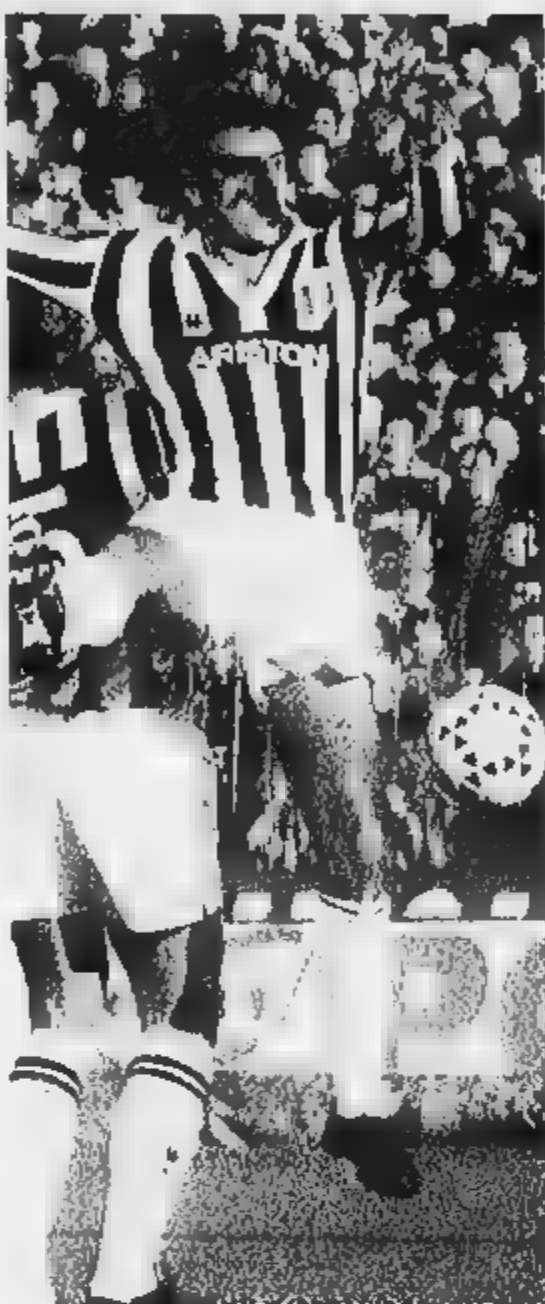
«Flessioni normali». A Tokyo riportò uno stiramento al legamento del ginocchio destro. «Infortunio grave, ho vissuto momenti di grande paura ma ora sono pronto al rientro»

Oltre quaranta giorni tra paure ed incertezze. [illegible] ora [illegible] è passato. Scirea mette [illegible] spalle i momenti più neri e si prepara a ritornare in campo. [illegible] infortunio a Tokyo nel secondo tempo della sfida intercontinentale con l'Argentinos Juniors. [illegible] fine partita, mentre i compagni festeggiavano, Scirea soffriva nello spogliatoio. Poi, oltre venti ore d'aereo [illegible] le lacrime agli [illegible] per il timore di [illegible] chiuso per sempre.

La diagnosi fu precisa ma non drammatica: stiramento al legamento interno del ginocchio destro. Risultato: cinque partite [illegible] campionato vissute in tribuna, un lento recupero del tono muscolare, oltre venti giorni senza neppure vedere il pallone.

Ma [illegible] il giorno del rientro. Scirea è ottimista, Trapattoni ammette che ormai il «libero» può riprendere il suo posto. Oggi sosterrà l'ultimo test in [illegible] della trasferta di Pisa ma, a meno [illegible] clamorose sorprese, domenica tornerà [illegible] campo. Assente ancora Bonini, Favero retrocederà nel tradizionale compito di marcatore, mentre a centrocampo [illegible] sarà ancora spazio per Pin.

Ora che il momento peggiore [illegible] passato, Scirea può ripercorrere le tappe del [illegible] lungo calvario. Ammette: «Pensavo di recuperare in minor tempo, ma gli allenamenti non confortavano le mie speranze. L'infortunio è stato grave e [illegible] nego di aver passato attimi di autentica paura. Anche per questo non ho avuto fretta nel recuperare. In tribuna si soffre, ma prima di rientrare [illegible] voluto [illegible] perfettamente guarito, per non rischiare inutilmente. E' stato il più lungo stop da quando gioco al calcio. Nel '77 dovetti portare il gesso per cinquanta giorni, ma mi fermai solo le [illegible] estive. Mi pare comunque che la mia assenza non si sia fatta sentire. In cinque partite non abbiamo subito neppure un gol e buona parte di merito va a Favero, che mi ha sostituito [illegible] maniera perfetta, dimostrandosi giocatore dalle mille risorse».

Il [illegible] febbraio torna in campo la Nazionale e anche per questo Scirea è contento di poter ritornare [illegible] campo: «Alla partita [illegible] la Germania — ricorda — mancano venti giorni [illegible] non è certo per Bearzot che domenica riprendo a giocare. Alla maglia azzurra non penso, anche [illegible] credo che a questo punto la mia convocazione diventi [illegible] scontata».

Parole chiare che dicono come Scirea non voglia perdere a [illegible] sun costo il «treno azzurro». Conferma: «Il 1986 [illegible] un anno decisivo per me, perché punto ad essere titolare ai Mondiali [illegible] non voglio sprecare nessuna occasione. Poi vedremo cosa succederà».

Intanto ritrova [illegible] Juventus sempre capolista, [illegible] ancora senza gol in questo inizio d'anno. Crisi? Calo momentaneo? Scirea minimizza: «Altro che momento delicato, la Juve va a mille, ritrovo una squadra [illegible] salute. E' vero [illegible] due soli tiri in porta contro il [illegible] [illegible] pochi, [illegible] abbiamo pareggiato una partita balorda senza compromettere nulla. Non credo che le avversarie abbiano trovato il modo di metterci in difficoltà. Forse lo pensa Marchesi perché [illegible] riuscito a non perdere».

Può darsi invece che, coscientemente [illegible] no, la Juventus stia cominciando ad amministrare il suo vantaggio, senza correre rischi inutili. Scirea non è d'accordo: «Sia il pareggio di Avellino che quello con il Como [illegible] risultati normali, cose che capitano nell'[illegible] di un campionato. Non è vero quindi che la Juve abbia cominciato a speculare. In campo cerchiamo sempre [illegible] vittoria e sarà così anche nella difficile trasferta di Pisa».

Una partita, quella con i toscani, piena di insidie dirette ed indirette. Infatti mentre la Juve soffrirà a Pisa, la Roma avrà un compito più agevole, capitando il Bari.

Conclude [illegible]: «La Roma in quest'occasione è avvantaggiata perché [illegible] [illegible] turno non impegnativo, mentre noi affrontiamo [illegible] Pisa [illegible] il morale alle stelle dopo [illegible] due consecutive vittorie contro Inter e Roma. Ma non credo che dovremo guardarci solo [illegible] Boniek e compagni: nel giro di un paio di punti ci sono tutte le squadre migliori, pronte a lanciarsi al nostro inseguimento. Per questo la partita di Pisa diventa importantissima. Battere i toscani vorrebbe dire scoraggiare forse per sempre [illegible] [illegible] più irriducibili rivali».

Fabio Vergnano

I giallorossi cercano con prudenza l'aggancio alla Juve

LA ROMA CON IL TURBO MA ERIKSSON EVITA LA CORSA ALLA CHIMERA

ROMA — La Roma è al [illegible] condo posto in classifica e c'è chi, percosso e sospinto dall'uragano dell'ottimismo, fantastica il revival d'un grande duello. I romantici indietreggiano con la memoria ai bei giorni in cui Paolo Roberto Falcao conduceva i giallorossi a Torino dicendo loro con la sua vocina infantile: dobbiamo puntare esclusivamente alla vittoria. Al posto del divino, galoppa oggi Boniek, così differente da Falcao ma sempre più vicino alla conquista dei massimi affetti. I gol, quando vengono, cancellano anche i più appassionati rumori. E a Boniek si affidano i fedelissimi della Roma per un ritorno alla gloria.

Ma ecco, come per un avviso del destino a non superare i confini della realtà, proprio Boniek si esibisce in un allarmante starnuto. Una linea di febbre fa scattare l'allarme. E Conti, forse per simpatia, è attraversato da un brivido. Che abbiano l'influenza tutt'e due? Subito i protagonisti della vittoria di Udine vengono spediti nella bambagia a curarsi. Il Bari non è un esercito di Attila, ma questo è un momento che non va sciupato. Riusciranno Boniek e Conti a guarire, ammesso che siano davvero malati?

Qualsiasi intoppo provoca sconcerto [illegible] una squadra convinta di [illegible] ripreso la via che conduce alla vetta. [illegible] coppia d'eccellenza sensibilmente migliora. La Roma tira un sospiro di sollievo e, allo stesso tempo, superata la paura, dice a se stessa che è meglio non indispettire con presuntuosi programmi gli dei che proteggono la Juventus. «Siamo secondi e secondi rimarremo, guai a chi vuol togliersi questo posto faticosamente guadagnato», dichiara Bonetti, rivelando lo stato [illegible] d'una protagonista che non giudica «il secondo posto come un traguardo di ripiego. Certi risultati a sensazione, certe cadute inattese, [illegible] la conseguenza d'uno scollamento del morale che coglie gli inseguitori [illegible] scudetto costretti a riconoscersi battuti. [illegible] non ci scolliamo, non ci sentiamo offesi dai punti che ci dividono dalla Juventus. E' questo il nostro vantaggio sul Napoli e ancor di più sull'Inter». E' il parere di Pruzzo, il cui spirito si [illegible] non appena gli capita di infilare una rete.

E il segreto, se di segreti vogliamo parlare, della Roma risorgente, sta proprio qui: nell'elevare [illegible] secondo posto ai valori che, [illegible] effetti, un [illegible] do posto non ha. Però non mancano i funamboli della speranza e vediamo allora Ancelotti intento a compilare, per il suo e l'altrui divertimento, [illegible] tabella [illegible] marcia che susciterebbe le perplessità persino [illegible] di Rambo Stallone. La Roma che vince a Torino [illegible] [illegible] i granata, la Roma che vince a Firenze, la Roma che vince a Verona e poi, dopo [illegible] superato volando [illegible] partito in casa, [illegible] Roma che stecchisce [illegible] Juve all'Olimpico. Applausi. Ma alla fine di tale spericolamento verbale di trionfi lo stesso Ancelotti vacilla ubriaco del proprio entusiasmo e precisa: «Si fa, naturalmente, per mantenersi in allegria». Ma si fa anche perché nessuno può assicurare che la Juve debba per forza procedere a passo di carica. Si [illegible] fermata con l'Avellino, si [illegible] fermata col Como, perché non dovrebbe fermarsi, se [illegible] addirittura cadere ancora qualche volta?

Il signorile Eriksson è il meno propenso a lasciarsi andare con i pronostici-turbo. Eriksson capisce che la corsa [illegible] chimera rientra nell'Italian style calcistico e si rende conto che un po' di illusione non guasta, ma a nutrire le esagerazioni [illegible] [illegible] riesce ancora e invita con gentilezza alla moderazione: «Un rieggancio non significherebbe soltanto che la Roma ha trovato il modo di trasformarsi in razzo, starebbe [illegible] dimostrare anche che la Juve ha trovato il modo di trasformarsi in carta velina e tutto questo mi sembra piuttosto improbabile. Ripresentarci nelle competizioni europee ci preme più che agganciare e superare la Juventus perché la prima è una meta possibile, la seconda è semplicemente una meta sogno e io non lavoro per i sogni».

La Juventus che perde a Pisa e la Roma che supera, ovviamente, il Bari con il distacco che si riduce a quattro punti, è, per esempio, un [illegible] niente male: «Bisognerebbe che il campionato si giocasse a letto, dormendo» dice Tancredi, «e invece è in campo che [illegible] sogna andare». E Conti e Boniek? Mancando Cerezo, non possono che essere presenti. E infatti, lo [illegible]. Anche nelle guarigioni [illegible] Roma marcia fortissimo.

Gianni Ranieri

Domani il granata compie 35 anni

«ZAC», UN VECCHIETTO CON LO SPRINT

Tuttora tra i migliori del Torino, Zaccarelli sorprende per la sua vitalità. Bearzot ha ricordato che potrebbe averne ancora bisogno e lui osserva: «Ringrazio il ct ma uno della mia età non si fa più illusioni»

[illegible], Renato Zaccarelli festeggerà il 35° compleanno. [illegible] ricorrenza significativa per [illegible] giocatore di calcio, [illegible] appuntamento addirittura eccezionale per un atleta come il «capitano» del Torino che sta tuttora abbinando alle rilevanti qualità tecniche [illegible] incredibile vigore [illegible].

Nonostante l'età, la costanza del rendimento costituisce infatti una delle note più positive [illegible] Zaccarelli il quale, pressoché ogni domenica, riscuote apprezzamenti unanimi da parte dei critici.

Dopo anni [illegible] calcio giocato ad alto livello e caratterizzato da 322 presenze in serie A e [illegible] decine in Nazionale, proprio alcune settimane fa Zaccarelli ha avuto il riconoscimento meno atteso e forse quindi più gradito alla sua incredibile validità. E' stato quando Bearzot, parlando dei prossimi campionati del mondo, non ha escluso [illegible] l'a[illegible] giocatore granata possa essere addirittura convocato [illegible] il Messico.

Una possibilità che rende euforico il granata il quale, tuttavia, non perde di vista la realtà.

«Che cosa posso dire — obietta Zaccarelli — se non ringraziare Bearzot? E' chiaro che alla mia età non mi posso fare illusioni ma [illegible] altrettanto evidente che sono pronto [illegible] ogni evenienza. [illegible] il Messico, comunque, c'è tempo: adesso dobbiamo pensare al campionato e naturalmente alla... Juve».

Già, la Juve. Mentre la capolista è in fuga e sembra pressoché irraggiungibile, tanto per risvegliare l'interesse per il campionato le inseguitrici si dilettano a fare... previsioni [illegible] ping-pong dialettico che dura ormai da [illegible] mane e che [illegible] non [illegible] riscontro nei risultati.

Stavolta, a lanciare la palla, ci prova Aldo Serena, il quale afferma convinto che il Torino, tra gli inseguitori, è quello più pericoloso.

«C'è da scegliere tra la Roma e il Torino — ha d[illegible] l'attaccante juventino — però i granata [illegible] maggiori chances perché non [illegible] facile [illegible] loro dei gol. Sono i più forti in difesa».

Belle parole, [illegible] dovrebbero essere sincere, e alle quali risponde proprio Renato Zaccarelli: «Come dice Raffaella Carrà, i complimenti fanno piacere a tutti, ma bisogna saperseli meritare. Ringrazio comunque Aldo per la considerazione in cui [illegible] la no[illegible] squadra. Speriamo che sia nel giusto e [illegible] il Torino possa creare qualche grattacapo alla Juventus».

Al punto [illegible] rimettere in discussione il discorso-scudetto? Sembra un'utopia, considerato che il distacco è notevole.

«Infatti — ribatte Zaccarelli — il distacco è notevole e l'idea di raggiungere e superare la Juventus mi sembra piuttosto problematica. Addirittura improponibile. Ciò non toglie che bisogna ringraziare Aldo in ogni caso, dob[illegible] essere i più forti inseguitori perché ci interessa disputare la Coppa Uefa. [illegible] non raggiungeremo la Juve, potremo classificarci al [illegible] posto, [illegible] abbiamo fatto l'anno scorso quando ha vinto il Verona».

Si [illegible] appena conclusa la prima parte [illegible] torneo: alla luce di quanto [illegible] avvenuto ci sono concrete possibilità in questo senso?

«Certo che ci sono concrete possibilità. Possiamo ripeterci. Per dimostrare [illegible] Serena ha ragione dovremo superare Napoli, Roma e Milan. E se non riusciremo potremmo puntare al terzo posto, dopo una bella lotta con la Roma».

Un motivo di più, quindi, per stimolare il Torino [illegible] conquista di ulteriori risultati positivi. Ma c'è pure un altro motivo utile a rinnovare l'entusiasmo del Torino e [illegible] la conferma [illegible] Gigi Radice. «Anche se tutti [illegible] eravamo convinti che l'allenatore sar[illegible] rimasto, la notizia della sua conferma ci ha resi tutti molto contenti. La decisione della società è una garanzia circa il fatto [illegible] [illegible] Torino continuerà sulla strada intrapresa nella realizzazione di [illegible] politica [illegible] ha dato finora tante soddisfazioni».

PARIGI-DAKAR: AVANTI TRA MILLE POLEMICHE

Pur tra mille difficoltà, [illegible] corsa prosegue, come [illegible] voluto Thierry Sabine. Nella riunione del 15 sera i concorrenti hanno deciso di riproporre il [illegible] impegno sino al [illegible] per onorare la memoria di Sabine e sottolineare [illegible] modo [illegible] più tangibile il significato [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] tutti però erano d'accordo [illegible] questa decisione: il [illegible] della [illegible] Ciryl Neveu, è stato uno dei più recalcitranti a proseguire, nonostante la sua posizione in classifica; Joineau, percorsi due chilometri, [illegible] tornato indietro asserendo che aveva la testa da un'altra parte e che avrebbe rischiato solo di farsi male. I Capito, padre e figlio, hanno abbandonato, manifestando in tal modo il loro attaccamento a Sabine. Sono sorti anche dubbi in merito alle garanzie di sicurezza che l'organizzazione avrebbe potuto fornire [illegible] il [illegible] capo. [illegible] un portavoce dello staff [illegible] risposto: «Eravamo in 120, ora siamo [illegible] 119 e non cambierà nulla».

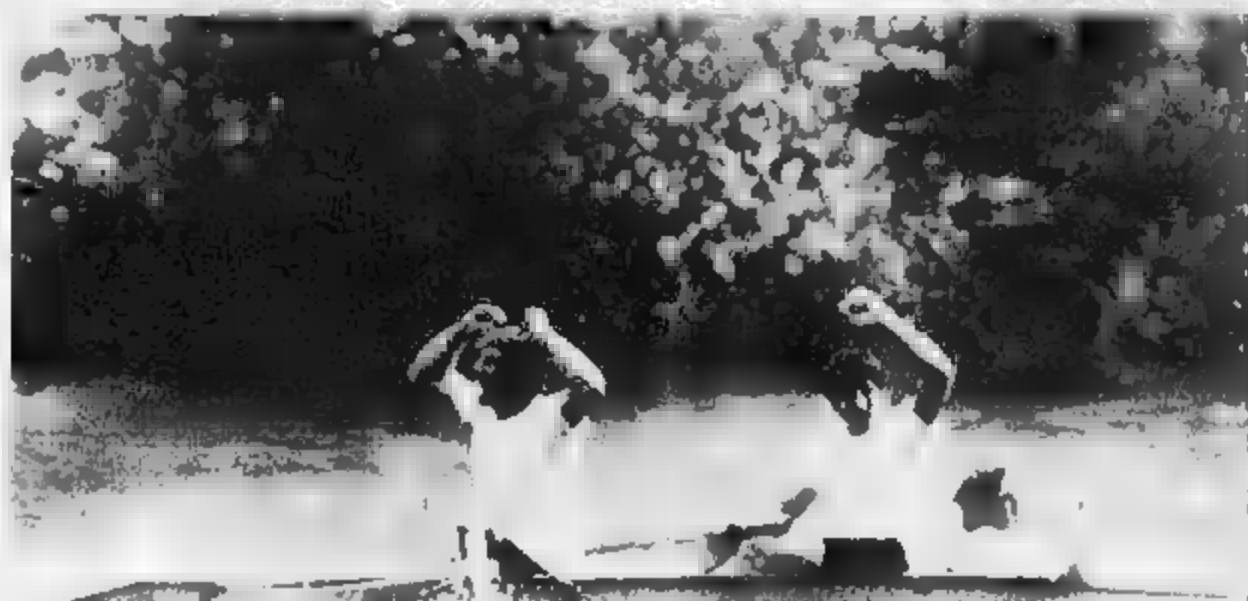
In questo clima si è partiti con oltre due ore di ritardo, e la tappa di ieri costringeva alla prova speciale più dura ([illegible] km). In tarda serata sono giunte alcune frammentarie notizie nel settore moto: Andrea Marinoni, su Yamaha, si è aggiudicato la prova speciale; alle sue spalle Lalay e poi a[illegible] tanto azzu[illegible] con Orioli terzo ([illegible] Balestrieri quarto.

m. b.

Le ceneri di Thierry Sabine, il patron della Parigi-Dakar morto insieme ad altre quattro persone in un incidente aereo, saranno disperse nel deserto. Lo ha reso noto il padre del giovane manager. Le salme dei cinque sfortunati occupanti dell'elicottero caduto su una duna del deserto di Gourma saranno trasportate oggi a Parigi, dove sarà allestita una camera ardente in un hangar dell'aeroporto di Le Bourget. La data del funerale di Sabine non è ancora stata decisa.

Domenica in acqua anche i fratelli Abbagnale

UNA FESTA D'INVERNO SUL PO PER RIVALUTARE IL FIUME

Pezzo forte della domenica remiera sarà la regata degli «otto», gara di resistenza a cronometro che ricalca l'esempio della famosa maratona di Londra. Presenti anche equipaggi svizzeri, francesi e inglesi

Il mese di gennaio e la temperatura invernale non invitano certo a fare una gita in [illegible]. Eppure domenica mattina il [illegible] sarà invaso da una [illegible] innumerevole di imbarcazioni, che prenderanno parte alla quarta edizione della «Festa an sel Po», tradizionale appuntamento fuori stagione per il nostro canottaggio, che non vede l'ora di cominciare di [illegible] a fare sul serio.

La cornice, tuttavia, non si presenta molto in sintonia con il tema in questione, dato che il forte vento dei giorni [illegible] ha spazzato via tutta la [illegible] caduta all'inizio dell'anno, dando al paesaggio fluviale della città un aspetto quasi primaverile.

Il programma della manifestazione, organizzata dal Comitato di Rivalutazione per il Fiume Po, si presenta come [illegible] solito ricco di iniziative di ogni genere e soprattutto di protagonisti dello sport del remo, grazie ad una collaborazione in cui rientrano amministratori pubblici di Torino e di Moncalieri, società rivierasche, comitati di quartiere, organi sportivi regionali ed infine anche militari [illegible] Regione Militare Nord Ovest.

Pezzo forte della festa sarà la regata degli «otto», gara di resistenza a cronometro che ricalca l'esempio della famosa maratona remiera di Londra. Quest'anno si tratterà di una competizione in grande stile, di carattere addirittura internazionale, coinvolgendo nel tratto di fiume che va da Moncalieri al Murazzi anche equipaggi provenienti [illegible] Svizzera, dalla Francia e dall'Inghilterra.

Riguardo a quest'ultimo, ci sarà anche [illegible] piccola nota di rimpianto, poiché con i britannici ci sarà anche Jim Clark, ex allenatore della Fiat Aviazione, che potrà così far ritorno anche per un giorno soltanto su quelle acque che ha percorso tante volte l'anno scorso.

Folta anche la rappresentanza [illegible] canottaggio azzurro con, in testa l'equipaggio del C.N. Stabia, in cui sono inseriti Agostino, Carmine e Giuseppe Abbagnale, e con la straordinaria presenza dell'«otto» campione del mondo dei pesi leggeri. Naturalmente poi sarà presente al gran completo tutta la «flotta» del canottaggio piemontese, con gli atleti della Fiat Aviazione, tra cui, tanto per fare alcuni nomi, Torta, Cianciotti, Pantano e Longhin a guidare il gruppo.

Il programma prevede anche [illegible] [illegible] di Kayak «sprint», nello specchio d'acqua antistante i Murazzi, a cui parteciperanno atleti già affermati, come Filippa, Bazzini e Ostino e molti altri campioni italiani [illegible] canoa.

Ma prima delle gare ci sarà anche lo spazio per chi vorrà davvero fare soltanto una gita in barca, riservata a tutti coloro che possiedono canoe canadesi o Kayak ed hanno voglia di fare una «passeggiata» sul Po fuori stagione. Una vera e propria festa per tutti (con la distribuzione anche di bevande calde, agnolotti e panettoni) dedicata ad uno dei beni più preziosi della città, il fiume, di cui però molto spesso ci si dimentica.

Maurizio Pignata

Battute la Zainiseven e il Bionatural Valmadrera

TANTE GIOVANI E UNA «CHIOCCIA» IL SEGRETO DELL'ALESSANDRIA

Quando la squadra è giovane e profondamente rinnovata, i risultati non possono essere immediati, ma se il lavoro dei tecnici prosegue senza troppe angosce per la classifica «pericolante», i risultati non tardano a venire. Potrebbe essere questo il messaggio lanciato da Roberto Ricchini, allenatore dell'Abc Alessandria, protagonista, nelle ultime due giornate della serie [illegible] [illegible] basket femminile, di altrettanti nettissimi successi. Ne hanno fatto le spese la Zaini Seven diretta concorrente delle alessandrine nella lotta per la salvezza, e il Bionatural Valmadrera, ovvero una delle squadre meglio piazzate in classifica.

Le giovani gettate nella mischia quale ultima speme dopo le vicissitudini dell'estate stanno crescendo. Brave loro, valido il loro coach Ricchini, ma determinanti sono anche l'aiuto e le «imbeccate» dell'unica «senatrice» rimasta, Silvia Dapra, regista di un'altra categoria.

Il tris per le alessandrine è difficile: il Ricciti a Rho ha preparato il disco rosso, ma l'Abc adesso ha [illegible] punti in classifica, 4 di vantaggio sulla ZainiSeven, penultima, quindi potrà affrontare la trasferta lombarda nell'invidiabile condizione di chi non ha nulla da perdere.

Deve risalire la china invece la ZainiSeven, staccata dall'Abc e dal Loano dopo le ultime due infauste partite. L'allenatore Mariotto recrimina sul forfait della Monti nella partita più importante, il derby con le alessandrine sprona la sua squadra a non mollare.

Purtroppo, l'attendono due trasferte proibitive, domani a Valmadrera, domenica 26 a Bronl. L'unica sua consolazione è data dal fatto che anche il Loano (prima a Paula, poi in casa con il Rho) dovrebbe star fermo due turni. Poi ci sarà, a Pino Torinese, il confronto diretto, un autentico spareggio-salvezza.

Serie C — Con la Pallacanestro Torino «corsara» per la seconda volta in trasferta grazie a un solo punto di differenza (a Vercelli come a Collegno), è finito il girone d'andata. La seconda tornata inizia in questo week-end, ma lascia tranquille tutte le migliori: la capolista RBM Ivrea e Pallacanestro Torino che faranno un sol boccone di Albatros Alusio e Michelin Torino, loro inseguitrice Carer Collegno, di scena a Valenza dove l'unico rischio può venire dal... complesso di superiorità.

Potranno dimenticare le recenti sconfitte la Termodata, a Vercelli contro l'Alessandria, e il Blindosbarra Moncalieri, [illegible] a Varese contro il Giabbi, otto giorni dopo [illegible] arresa (e fatta raggiungere in classifica) dalla DiVarese.

Il programma [illegible] prima giornata di ritorno è completato da Pietro Micca-DiVarese: per le biellesi la vittoria è d'obbligo nel difficile cammino verso la salvezza.

Renato Botto

NEW YORK AL MASTER BECKER OK BATTE WILANDER

NEW YORK — Boris Becker, il giovane tedesco emergente del tennis internazionale e vincitore dell'ultimo torneo di Wimbledon ha ribadito la sua fama eliminando nei quarti di finale del torneo «Nabisco» dei masters di New York il favorito Mats Wilander, testa di serie numero tre. Il giovanissimo talento tedesco si è imposto in tre set e con il punteggio di 6/4, 4/6 e 6/3. L'ecuadoriano Gomez, ha battuto l'americano Johan Kriek [illegible] un secco 6/3, 6/2.

[illegible] doppio il primo turno [illegible] fatto registrare i seguenti risultati: Stefan Ejberg e Anders Jarryd (Svezia) b. Tomas Smid e Pavel Slozil, (Cecoslovacchia) 7/6, 6/2, 6/3; [illegible] [illegible] e Robert Seguso, (Usa) b. Sergio Casal e Emilio Sanchez (Spagna) 6/3, 7/6, 7/6.

Nel meeting di Strasburgo

NUOTO, DUE TORINESI DIFENDONO L'ITALIA

Sono la Vigarani e la Savarino, entrambe per la prima volta della stagione in vasca da 50 metri

Il calendario del nuoto si infittisce [illegible] l'approssimarsi della primavera e, mentre in Piemonte prosegue a ritmo serrato lo svolgimento del «Grand Prix», inizia in Europa un ciclo di meetings internazionali. La prima tappa è a Strasburgo, in Francia, dove quattro atleti azzurri (Mauro Marini, Lorenza Vigarani e le torinesi Laura Savarino ed Alessandra Zambruno) gareggeranno, per la prima volta nella stagione, in vasca da 50 metri.

Il numero degli italiani iscritti è sicuramente limitato rispetto agli anni scorsi: il motivo ufficiale sono le modifiche al programma apportate dagli organizzatori transalpini, ma un'altra valida spiegazione potrebbe essere l'esigenza della Federazione di contenere un certo tipo di spese.

Per il nuoto piemontese, che ha già collezionato quest'anno buoni risultati, prima con la convocazione del trio Ghiringhelli-Santi-Zambruno per la Coppa Europa, poi con lo scudetto della Sisport ed il quarto posto della Libertas Sa.Fa. nella «Coppa Caduti [illegible] [illegible]», Strasburgo rappresenta un'altra «vetrina» importante.

Ci [illegible] tre rappresentanti della Libertas Sa.Fa.: le atlete Zambruno, la miglior ranista italiana [illegible] momento, e Savarino (dorsista) e l'allenatore Corrado Rosso, il quale ha sicuramente una buona parte di merito nello straordinario affiatamento raggiunto dalla squadra.

La spedizione azzurra è completata dal padovano Mauro Marini, che disputerà 100 stile libero, 100 e 200 dorso e dalla bolognese Lorenza Vigarani, impegnata sulle due distanze del dorso.

A Torino, intanto, si disputerà la terza e quarta giornata [illegible] «Grand Prix» per le categorie Assoluti-Juniores e Ragazzi: mancheranno, oltre alle due nuotatrici della Libertas Sa.Fa., la Sisport Fiat in blocco, impegnata in [illegible] meeting a Cannes.

A Tortona per finire, [illegible] gare del «Grand Prix»: i protagonisti saranno gli Esordienti delle province di Alessandria - Asti - Novara e Vercelli.

Il programma - TORINO (domani piscina Colletta, domenica piscine Colletta e Trecate): [illegible] 100, 200, [illegible] stile libero, 800 femminili, [illegible] maschili; 100 e 200 dorso, [illegible] e 200 rana, 100 e 200 farfalla, 200 e 400 misti. TORTONA (piscina comunale): 100, 800, 1500 stile libero; 100 e 200 farfalla; 200 e 400 misti.

r. b.

Romani favoriti

SCIABOLA DA OGGI A FOGGIA CAMPIONATI ITALIANI

Mentre i Mondiali di scherma sono stati spostati in avanti nel calendario internazionale (Sofia 24 luglio - 3 agosto), i campionati italiani assoluti individuali hanno fatto il cammino inverso retrocedendo ai mesi invernali, con l'interessante novità dell'abbinamento alle prove a squadre. Da oggi a domenica il via a Foggia con la sciabola, a cui seguirà dopo una settimana la spada a Udine; dal 20 al 23 febbraio fioretto maschile e femminile a Rosignano Solvay (Livorno).

Fra i motivi di tali decisioni dei dirigenti federali rientra certamente l'intasamento crescente di gare nella stagione primaverile, nonché il [illegible] di adeguarsi al regolamento delle competizioni iridate. Si raggiunge infatti una più razionale e automatica valutazione dei valori nella formazione dei gironi eliminatori dei tornei a squadre, grazie alla somma dei numeri di classifica ottenuti dai loro tre componenti nella precedente prova individuale.

Rimane la riserva circa l'opportunità di tale anticipo, dato che l'assegnazione dei prestigiosi titoli tricolori dovrebbe un po' compendiare l'intera annata nel suo momento culminante, quasi un test per i Mondiali.

Il successo tecnico e spettacolare delle manifestazioni resta comunque garantito, a cominciare dall'arma bitagliente data l'adesione quasi compatta dei campioni più rinomati e dei loro immediati rincalzi, ad eccezione di due degli olimpionici di Los Angeles, il napoletano Meglio e il catanese Arcidiacono ancora a corto di preparazione.

Temibili avversari in meno per il campione in carica Marin (argento olimpico), per il [illegible] predecessore e concittadino padovano Dalla Barba, per il romano Scalzo, riuniti sotto la bandiera della Fiamme Oro di Roma, il formidabile concerto di azzurri di svariata provenienza che lo scorso anno fece l'«en plein» [illegible] i due terzetti di poliziotti al vertice. Ridotta al solo Club Scherma Torino la rappresentanza dei colori piemontesi, per una [illegible] carenza in quest'arma poco coltivata, come [illegible] si è evidenziato anche a livello regionale.

I giovani Gouna, Stefano e Andrea, Pier Paolo Porro, al quale si unirà il fratello Alessandro onde giostrare nel carosello di una ventina di squadre, non sembrano all'altezza di battersi per le posizioni d'avanguardia in così eletto schieramento, ma si spera possano mettere in luce i loro progressi dando fondo a tutte le loro fresche energie.

Carlo Filogamo

Monregalesi ottimisti dopo aver vinto in casa

LA VALEO IN FRIULI CHIEDE IL VISTO PER LA COPPA ITALIA

Fermi tutti i campionati per lasciare spazio alle Coppe europee e alla Coppa Italia, la nostra pallavolo di A2 si concede un altro week-end [illegible] riposo, ad eccezione della Valeo Mondovì, che invece sarà impegnata in trasferta nel *retour-match* del secondo turno di Coppa Italia contro l'Udine. I monregalesi [illegible] Mario Sasso vanno in Friuli con il conforto di [illegible] vinto [illegible] partita [illegible] andata disputatasi martedì sera, ma sono comunque consapevoli delle difficoltà cui vanno incontro per superare il turno.

Al *Palalds* [illegible] Mondovì, infatti, l'Udine ha costretto i padroni di casa a giocare tutti e cinque i *set* prima di cedere definitivamente, dando vita ad un incontro abbastanza piacevole e molto combattuto.

Un vero [illegible] perché la Valeo aveva cominciato molto [illegible]ne, con il solito sestetto schierato in questi ultimi tempi dal tecnico Mario Sasso, con Zucco al posto di Bellardone. C'è stata poi l'immediata reazione dei friulani che nel secondo e terzo *set*, ma soprattutto nel quarto, hanno dato l'impressione di essere una squadra veramente valida, [illegible] un collettivo davvero molto forte, in particolare nella difesa a [illegible].

Proprio [illegible] questo i monregalesi, che sono [illegible] privi di capitan Carlevaris, hanno avuto qualche difficoltà a passare con gli attacchi di Ferrua e di Loris Ferrero, apparso non in grande giornata. La vera [illegible] dei padroni di casa [illegible] venuta [illegible] alla fine con l'innesto di Bellardone, che ha [illegible] all'alzatore Baranowicz di spostare il gioco più al centro, dando così la carica definitiva [illegible] Valeo per chiudere finalmente la partita.

Una forza che fa ben sperare anche per domani, pur se sarà molto difficile per gli uomini [illegible] Sasso ottenere la qualificazione al turno successivo. L'impresa non è impossibile, [illegible] patto che i piemontesi riescano per lo meno a perdere [illegible] [illegible] stesso risultato dell'andata, facendo fare pochissimi punti agli avversari.

Tutti problemi che sarebbero senz'altro risolti, [illegible] caso di una vittoria da parte della Valeo che permetterebbe [illegible] di passare [illegible] turno senza discussioni e di intascarsi anche il premio speciale promesso [illegible] presidente Nino Manera in caso di qualificazione.

«Sarà molto difficile che io riesca a [illegible] questo premio ai miei ragazzi — afferma Manera — *perché dovremmo giocare [illegible] grandissima partita domani ad Udine. [illegible] ogni modo ci resta la soddisfazione di aver battuto i friulani martedì [illegible] ottenendo la rivincita, sia pur platonica, dopo la beffa della prima partita dell'anno, in cui, grazie ad un arbitraggio scandaloso, l'Udine ci aveva battuto. I ragazzi [illegible] fiduciosi e mi auguro per loro che la Valeo possa andare avanti in Coppa, anche se [illegible] possibilità di essere poi accoppiati nel turno successivo ad una squadra del Sud mi preoccuperebbe moltissimo, perché una trasferta del genere ci creerebbe spese notevoli, tanto da vanificare qualsiasi incasso a Mondovì».*

m. pig.

Escalation del volley ad Acqui

ORA PENSA ALLA POULE LA NUOVA DIMA

Sono passati 30 anni da quel giorno del lontano 1956 in cui un gruppo di volonterosi pionieri decise di portare anche ad Acqui il «verbo» della pallavolo, uno sport allora poco praticato e etichettato prevalentemente come «dopolavoristico» o «da spiaggia». Dopo le difficoltà e le incomprensioni dell'avvio, l'iniziativa non tardò a fare [illegible] Stagione dopo stagione l'attività del gruppo sportivo pallavolistico cresceva e con essa veniva alimentato pure il prestigio a livello regionale.

Il salto di qualità decisivo, però, il volley acquese lo ha compiuto solo di recente. L'«anno zero» è infatti il 1982 e coin[illegible] con l'ingresso dello sponsor locale Dima Leasing che, garantendo con continuità e passione una confortante solidità economica ed organizzativa, schiude [illegible] orizzonti con programmi ambiziosi.

Abituata a vivacchiare con alterna fortuna nei tornei provinciali e regionali, [illegible] nuova Dima Leasing Acqui cambia rotta [illegible] inizia un'esaltante scalata. Dall'Alessandria e da [illegible] [illegible] della zona giungono rinforzi di valore: vincere [illegible] serie D e passare in C 2 [illegible] [illegible] più [illegible] una formalità. Ancora meglio va la stagione [illegible]: alla prima esperienza nel massimo campionato piemontese la Dima sorprende tutti conquistando [illegible] autorità la promozione [illegible] C 1 nazionale, completando poi il trionfo con il successo nel Trofeo «Bernardino Russo», riservato alle formazioni partecipanti a C 2 e D.

[illegible] cercei arrivati ai giorni nostri, alla stagione che [illegible]gna il festeggiamento del trentennale di vita, [illegible] una Dima che in C 1 veste subito i panni di matricola-rivelazione, ipotecando presto un po[illegible] in poule promozione con sei vittorie e tre sole sconfitte in un girone frequentato anche dalla strapotente Autofontana Cuneo de' vari Borgna, Bonaspetti e Sabaudengo, [illegible] Pacchenta [illegible], dal Colombo Genova e dal 2 A Albisola, compagini alla vigilia più quotate degli acquesi.

«Stiamo andando al di là di ogni più rosea previsione — ammette con soddisfazione il direttore sportivo Gianluigi Buffa —. Dopo due promozioni consecutive, avevamo programmato una stagione di assestamento in C 1 per evitare [illegible] nel buio e per consolidare un'intelaiatura che nel prossimo futuro ci potrebbe magari consentire un altro passo in avanti. [illegible] cinque partite dalla fine della fase di qualificazione, ci troviamo [illegible] al secondo [illegible] con il Colombo, staccati dall'imprendibile Autofontana ma con un buon vantaggio (quattro punti) sulla quinta in classifica [illegible] 2 A Albisola: inutile negare che a questo punto si cominci a pensare alle nuove difficoltà che ci attenderanno in poule promozione dove avremo da affidare squadre toscane che, per tradizione, sono fortissime [illegible] loro campi, tanto "caldi" da riuscire sovente a [illegible]dizionare l'operato arbitrale».

Per assicurarsi la poule con largo anticipo [illegible] Dima punta a far bottino pieno nelle prossime due trasferte di Alessandria e Albisola. Un obiettivo ambizioso ma certamente alla portata del team allenato da Ugo Ferrari: «La squadra è in ascesa — spiega ancora Buffa — e ha ormai smaltito gli effetti della pausa agonistica natalizia. I nostri domini[illegible] (il giovane e grintoso Mariotti, i due registi Rossi e Zuccotti e Raffaldi, l'unica novità di questo campionato) sono tutti in buone condizioni per sprintare con successo e continuare così una serie positiva di risultati che in pochi anni ci hanno fatto diventare la [illegible]cietà sportiva più importante [illegible] Acqui con un pubblico mai inferiore a[illegible] 250-300 persone [illegible] un movimento di giovanissimi atl[illegible] [illegible]ritti ai centri di avviamento superiore [illegible] centinaio di unità».

Roberto Cundio

Nel «Torneo Reba» di bocce stasera ottavo turno

LA OMIT CONTINUA LA MARCIA AL VERTICE L'AMATORI SASSI ANCORA K.O.

Al «Reba» [illegible] è disputato il 7° turno del Trofeo Giorgio Coppe. Quattro partite sono terminate con i vincitori a [illegible] punti. Solo l'Alimentar Center e la [illegible] Fonditori Giorgio Coppe hanno dovuto ricorrere al tiro supplementare, che [illegible] portato [illegible] squadra [illegible] casa alla vittoria per 12-10. Senza fortuna l'Amatori Bocce Sassi che [illegible] questa volta ce l'ha fatta, subendo la sesta sconfitta consecutiva su sei partite giocate. Invece la O.M.I.T. di Priotto continua imperterrita la sua marc[illegible] conducendo la classifica con 6 vittorie avendo perso una sola partita su 7 disputate.

Questi i risultati: Amatori Sassi - Fortino 7-13; O.M.I.T. - Profumerie Vedani 13-8; Alimentar Center - Reba Fonditori Giorgio Coppe 10-12; Ornitologia S. Gilliese - Ammortizzatori Colomba 11-13; F.lli Maggio - L.I.T.L.A. 13-4; [illegible] riposato La Fissa.

Quando mancano quattro turni [illegible] termine d[illegible] torneo serale a quadrette, la classifica provvisoria (nelle prime quattro colonne sono indicate le partite giocate, vinte, [illegible]rse e il riposo effettuato; nelle ultime tre i punti fatti, subiti e la differenza) è la seguente:

1	O.M.I.T.	7	6	1	0	83	45	+38
[illegible]	F.lli Maggio	7	5	2	0	79	60	+19
3	Ornitologia S. Gilliese	7	4	3	0	74	[illegible]	+16
4	Fortino	6	4	2	1	68	57	+11
5	Alimentar Center	7	3	4	0	66	63	+ 3
[illegible]	Reba Fonditori Giorgio Coppe	6	3	3	1	57	[illegible]	— 6
7	Profumerie Vedani	6	3	3	1	56	[illegible]	+ 7
[illegible]	Ammortizzatori Colomba	6	3	3	1	55	57	— 2
9	La Fissa	6	3	3	1	48	57	— 9
10	L.I.T.L.A.	6	1	5	1	[illegible]	[illegible]	—31
11	Amatori Sassi	6	0	6	1	32	78	—46

Ecco il programma delle cinque partite (8° turno) previste per questa [illegible], con inizio alle [illegible] 21: Fortino - Profumerie Vedani; Amatori Sassi - [illegible] Fonditori Giorgio Coppe; O.M.I.T. - Ammortizzatori Colomba; Alimentar Center - L.I.T.L.A.; Ornitologia S. Gilliese - La Fissa; riposa la F.lli Maggio.

Luciano Frattero

SUI CAMPI DI CIRIE' E MORETTA WEEKEND DI BOCCE SPETTACOLO

Il prossimo fine settimana offre due avvenimenti boccistici di [illegible] tevole interesse. Il primo è [illegible] nizzato dalla Ciriacese con due poule contemporanee a quadrette.

Una è riservata alla categoria nazionale [illegible] ha l'adesione della Barbero Monti Bosco, della Madonna del Pilone, della Nizza, de La Fissa, della Sironese, della Colombo di Genova e di due formazioni [illegible] società organizzatrice. L'altra, solo per la categoria regionale, godrà [illegible] [illegible] di [illegible] quali [illegible] [illegible] del Pilone, la Barbero Monti Bosco, la Colombo di Torino, la Sapa Sebolino, la Ciriacese, la Balangerese, la Corlese, l'Alimentari Center. L'inizio è fissato alle ore 14,30 di domani e si proseguirà alle 14,30 di domenica. Arbitro di gara sarà il signor Paolo Sforza.

Il secondo importante avvenimento è la poule organizzata a Moretta (Cuneo) dalla società Perlino all'insegna del tradizionale «Trofeo Città di Moretta» giunto ormai alla sesta edizione. Otto quadrette, [illegible] accoppiamento A-A-B-C, inizieranno domani alle ore [illegible] le prime partite, disputa[illegible] la seconda [illegible] 20,30, proseguiranno domenica alle 9 [illegible] i ricuperi, alle 15 con le semifinali e [illegible] 20,30 con la finale.

Sarà motivo d'alto interesse la [illegible] tra i giocatori in campo di Bernard Epinat [illegible] Dominique Noharet, i francesi re[illegible] vincitori a Melbourne [illegible] campionato del mondo a coppie, ai quali si opporranno giocatori italiani di categoria A del valore [illegible] Priotto, Lucente, Trucco, Amerio, Dabormo, Trova, Lossano, Macario, Vinelli, Avelia, Bonadio. Tra i giocatori di categoria B presenti, [illegible] segnalare Bossotto ed il giovane Arlaudo più che maturo ormai per il passaggio alla categoria superiore.

[illegible] poco [illegible] di un mese al [illegible] dell'attività più significative [illegible] calendario [illegible]ale in quanto [illegible] all'aperto [illegible] il calendario ufficiale della Federazione inizieranno il [illegible] [illegible] a Torino con la gara nazionale di propaganda a quadrette organizzata [illegible] società di Bertolla.

Le due competizioni in programma domani e domenica, con la partecipazione dei migliori giocatori [illegible] categoria A, sono quindi un'ottima occasione per verificare [illegible] condizioni di forma dei protagonisti che saranno ben presto impegnati nelle [illegible] prove nazionali ed internazionali.

Osvaldo Comoglio

Bocce: nel «Trofeo Maccario» a Ventimiglia

«QUELLI DELLA NOTTE» SPRECANO I DANNO VIA LIBERA ALL'ARMESE

VENTIMIGLIA — Il ruzzardo Jean-Claude Riva, ex nazionale di Francia, è stato l'indiscusso numero uno della seconda tornata di incontri del «Trofeo Maccario», il torneo boccistico a sedici quadrette che si disputa ogni martedì e venerdì nel bocciodromo di Peglia: per ben nove volte ha centrato il pal[illegible] [illegible] bi[illegible] gli avversari del Roverino (Degola senior, Damiano, Rebaldo, Zucchetto) sul parziale di 8-12 e poi ha centrato per la decima volta il piccolo bersaglio realizzando i cinque punti del [illegible] per [illegible] sua squadra, la «Resolous [illegible] Roulant» (Ferraris, Giovannetti, Rossi), che in verità l'ha aiutato molto poco.

Continua la marcia sicura della Fiat Magnani (Ansaldo, Bianchi, Magnani, Spataro) che ha inanellato la terza vittoria consecutiva ed è rima[illegible] l'unica squadra imbattuta [illegible] torneo: [illegible] di fronte i giovani dell'«Oreficeria Sant'Arcangelo» (Anfosso, Bonali, Camperi, La Galante), vincitori della scorsa edizione, e li ha superati per 13-8.

E' caduta, piuttosto malamente, 5-13, una delle big, la «Ristorante Nanni» forte del nazionale Littardi, Dardano, Rosa e Zapparoli: la sconfitta è stata inflitta dalla «Oreficeria Freccero» (Ianni, Palmero, Vallegiano, Viale) che ha [illegible] in [illegible] un gioco molto efficace.

La quadretta di «Quelli della [illegible] notte» — con l'ex azzurro Bruni, Bax, Bianchori, Giraudo Eraldo (quest'ultimo [illegible] posto di Gradi, trattenuto a Sanremo da motivi familiari) — dopo un promettente avvio e un parziale di 7-3 in suo favore, ha malamente sprecato [illegible] [illegible] occasione di incrementare il vantaggio ed è stata irrimediabilmente punita dall'Armese (Giacomo Anfossi, Assagna, Bottini, Tolazzi) che [illegible] realizzato [illegible] punti consecutivi.

L'ultimo dei quattro incontri fra [illegible] vincenti del primo turno, con in campo la Muller Bordighera (Balauco, Belgrano padre e figlio, Branda junior) e la «Ristorante Capannina» (Biamonti, Biancheri, Calderone, [illegible]. Giraudo) è stato molto equilibrato: alla fine l'ha spuntata la formazione [illegible] Bordighera per 13-10.

Stasera in programma altri otto incontri, che daranno già verdetti definitivi. Ci saranno due promozioni ai quarti e due eliminazioni definitive

Finale «giallo» tra Autobrezza Ford (Zidario, De Faveri, Di Nardo, Cerioio) e «Termoidraulica Barazzotto» (Paganelli, Cento, Forestieri, Vallepiana): [illegible] parziale 7-12 i primi hanno realizzato una giocata [illegible] 6 punti aggiudicandosi un incontro quasi disperato. Analoga conclusione per il match fra la [illegible] Bosco Vallecrosia (Balbis, Bernac[illegible]a, De Luca, Poggi) e la Pick Up di [illegible] Marina (Ravotti, Losno, Martinengo, Massabò) [illegible] una [illegible] finale da 5 punti sul parziale 10-8 in favore dei dianesi.

La [illegible] Polla» (Prevosto, Ghiglia, Rossio, Marengo) si è lasciata sfuggire [illegible] buona occasione per vincere il [illegible] primo incontro [illegible]nendo all'ultima battuta dal quartetto del «Bar Paola» (Fantino, Lorenzi, Pescaglini, Puccica) per 13-9.

Gli otto incontri di stasera (arbitri Cocciolo e Filippi) daranno già verdetti definitivi: due promozioni [illegible] quarti [illegible] finale e due definitive eliminazioni. Per le restanti quadrette la possibilità di rientrare in gara con gli spareggi di martedì prossimo e poi il girone dei recuperi.

Questo il programma. Girone vincenti: Fiat Magnani-Freccero, Armese-Muller, Sant'Arcangelo-Nanni, Capannina-Quelli della notte. Girone perdenti: Don Bosco-[illegible] Paola, Autobrezza-Resolous Nizza, Barazzotto-Roverino, Polla-Pick Up.

Guido Tolazzi

Dove andiamo stasera in città

IL LADRO DI ANIME

Spettacolo per ricerca sul cancro

Teatro

Teatro Regio. La seconda recita dell'opera «Ulisse» di Luigi Dallapiccola, [illegible] programma questa sera, è stata sospesa per sciopero dei tecnici del teatro. Il Regio avverte gli abbonati che il rimborso delle quote di abbonamento riguardante i turni dell'opera sospesi per sciopero avverrà presso la biglietteria del teatro entro il limite [illegible] di dieci giorni dalla data di ciascuna rappresentazione non effettuata.

Teatro Alfieri, [illegible] 21, Gino Bramieri presenta «Sono momentaneamente a Broadway», con Paola Tedesco. Giorni feriali, ore 21; giorni festivi, [illegible] e 21. Prezzi: martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera: poltrona platea lire 28 mila; poltroncina platea lire 22 mila, poltrona galleria lire 15 mila. Venerdì [illegible], domenica pomeriggio: poltrona platea lire 30 mila, poltroncina platea lire 25 mila, poltrona galleria lire 18 mila. Durata [illegible] spettacolo: 3 ore, compreso intervallo di 20 minuti. Per prenotazioni e informazioni, presentarsi alla cassa del teatro, tel. 435.440. Repliche fino al 2 febbraio.

Castello di Rivoli. Oggi, alle ore 21, e domani, alle ore 18, nel teatrino del castello «Prima della prima», prove aperte al pubblico dello spettacolo «Racine», presentato dalla compagnia Granbadò-Produzioni teatrali. Ingresso gratuito.

Teatro Carignano. Alle 20,30 si replica «Orgia» di Pierpaolo Pasolini, per la regia di Mario Missiroli e con l'interpretazione di Laura Betti, Alessandro Haber e Daniela Viale. Posto unico 18.000 lire. Repliche fino al 19 gennaio.

Teatro Nuovo. Alle ore 21, serata inaugurale dello spettacolo «Il ladro di anime», che sarà presentato fino al [illegible] gennaio. La recita di stasera è programmata in favore dell'Associazione Italiana [illegible] Ricerca sul Cancro. Posto [illegible], lire 25 mila.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di [illegible] del Teatro Stabile, Teatro Adua, Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle [illegible] 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «Tango Viennese», di Peter Turrini, presentato dalla compagnia La Contrada di Trieste, con Anelia Reggio e Dario Penne. Regia di Francesco Macedonio. Scene di Emanuele Luzzati. Posto unico, lire 12 mila, ridotti, lire 10 mila.

Balletto

Club Turati. Alle ore 17, in via Accademia delle Scienze 7, Palazzo Carignano: «L'Alta Danza», tavola rotonda con Giuseppe Bartolucci sulle esperienze, modificazioni e spostamenti nel paesaggio artistico italiano ed europeo di teatro-danza, teatro-teatro o danza-danza. Interventi di Giorgio Barberio Corsetti, Giorgio Sebastiano Brizio, Ugo Gregoretti, Gian Mesturino, Gian Renzo Morteo, Sergio Trombetta, Vittoria Deglio, Elisa Vaccarino, Gianluca Veronesi. Presiede Claudia Allasia.

Accade

Centro studi Anna Kuliscioff. Alle ore 21, in corso Ferrucci 65/a, incontri con la poesia. Terry Marangoni e Stefano Ferraran. — L'iniziativa vede la partecipazione di autori più o meno noti che presentano al pubblico i loro testi e gli eventuali volumi pubblicati, spiegando il significato delle loro opere e aprendo una discussione sulla loro poetica, senza alcuna preventiva selezione o preferenza per particolari tendenze espressive. Le serate costituiscono un'occasione di incontro e confronto tra poeti di diverse tendenze. La partecipazione è del tutto gratuita, sia per il pubblico che per gli autori che presentano i loro lavori. Chi è interessato a questa iniziativa e desidera presentare le proprie composizioni può mettersi in contatto con la segreteria del Centro Studi Kuliscioff, via Cesana [illegible], tel. 443.348 (orario d'ufficio 15-18).

Discoteca Jumping Jack. Alle ore 21,30, in [illegible] Montalcone, festa «Thriller».

Concerti

Studiodue. Alle ore 22, in via Nizza 32 bis, concerto di Tullio De Piscopo, insieme con il ballerino napoletano sudamericano il trombettista Flavio Boltro, le [illegible] dello Studio, i Midnight [illegible], ralforzati per l'occasione dal basso di Luciano Stancino. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 5 mila.

Rai. Alle 21, 13° Concerto. Direttore: *Karl Martin*, pianista, *Nikita Magaloff*, flautista, *Angelo Persichilli*; maestro del coro, *Ottavio Costardo*.

In programma [illegible] di Mozart, Persichilli, Rachmaninov, Borodin. Poltrona [illegible] merata, lire 9 mila, ingressi, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Birreria Erbavoglio. Alle ore 21,30, in via Alta Dora 6, Cumiana, concerto blues.

The Big Club. Alle ore 23, in corso Brescia 28: esibizione del gruppo francese City Kid.

Birreria Capolinea [illegible]. Alle ore 21, in via della Maddalena 42 bis, il trio Mondini-Zenchi-Tonolo ospita [illegible] sera il chitarrista Sandro [illegible] bellini.

Amsterdam Club. Alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 5, [illegible] il gruppo [illegible] for Lovers con Sergio Fanni (tromba) e Vittorio Alinari (sax).

In poltrona davanti alla TV

GUERRA FRA RETI

Chi vedere, Pirandello o Eduardo?

Raidue

[illegible] 20,30: Napoli milionaria, commedia. Con questa famosa commedia scritta e rappresentata nel 1945 continua il ciclo dedicato a Eduardo De Filippo. All'epoca si trattò di una «prima storica», in quanto andò in [illegible] al Teatro San Carlo di Napoli, l'unico non requisito dagli americani. Della commedia di Eduardo, che ebbe una infinità di repliche ci parlava ovunque, per le strade e per le piazze napoletane.

Racconta la storia di Gennaro Jovine, tranviere partenopeo travolto dai guasti [illegible] guerra, al quale l'autore affidò in quel momento il compito di rappresentare un momento esemplare della coscienza collettiva. Quando Eduardo [illegible] «Napoli milionaria», non era il solo a [illegible] che il mondo sarebbe diventato migliore per tutti, più giusto. Infatti — lo disse in un'intervista tra le rime da lui concesse — [illegible] a una reazione ironica del pubblico alla battuta del protagonista: «Nol vujo ve sbagliate 'a guerra non è fernuta [illegible] è fernuto niente!» invece nessuno rise.

In realtà l'intuito creativo di Eduardo era provato sulla sua propensione a sperare, trasformando il personaggio di Gennaro Jovine in un pessimista. Aveva visto giusto Gennaro, e il pubblico [illegible] subito. In dalla sera della «prima», che [illegible] ragione. Più [illegible], nel 1977, rielaborando il [illegible] per farne un libretto d'opera con la musica del suo amico Nino Rota, Eduardo cambiò il finale con uno più pessimista senza lasciare aperto verso il futuro. Nella edizione di questa sera, accanto ad Eduardo (nel duplice ruolo di interprete e di regista), recitano Regina [illegible] chi, Antonio Casagrande, Antonio [illegible], Angela Pagano.

Ore [illegible]: Primo piano, attualità. Giustizia e perdono sono inconciliabili? Pentiti, pentimento, dissociati, dissociazione: se ne può parlare senza accendere polemiche pretestuose? Come giudicano i laici l'atteggiamento [illegible] Chiesa verso gli ex terroristi? Il perdono è [illegible] valore religioso? A queste e ad altre analoghe domande cerca di rispondere il servizio «Giustizia e perdono» di Paolo Gambella [illegible] rubrica «Primo piano», a [illegible] di Francesco Damato.

Le ragioni e il dramma di [illegible] terrorista pentito sono esposte da Enrico Fenzi in una lunga intervista registrata nel carcere di [illegible] Sardinia [illegible] prima [illegible] allo stesso Fenzi venissero concessi gli arresti domiciliari. Le ragioni di chi è stato profondamente colpito nei suoi affetti, ma ha trovato la forza di perdonare [illegible] raccontate da Maria Fida Moro, che ha abbracciato in carcere gli assassini di [illegible] padre. Le ragioni di chi diffida invece della cosiddetta «perdonopoli» sono esposte dall'architetto Landi, ferito dai terroristi al pari del [illegible] sociologo Gino Giugni, che però è [illegible] dei firmatari [illegible] proposta di legge a favore dei dissociati di imminente discussione al Senato. Il servizio contiene infine interviste al ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, e al deputato comunista Luciano Violante.

Raitre

Ore 20,30: Pensaci Giacomino!, [illegible]. Per «Pirandello a teatro e altrove», il [illegible] che Raitre dedica a Luigi Pirandello per ricordarlo a cinquant'anni dalla [illegible] scomparsa, va in onda questa sera «Pensaci Giacomino!», nell'edizione diretta nel [illegible] da N[illegible] Rossati, con protagonista l'indimenticabile Salvo Randone.

Una commedia in [illegible] l'allegria cede il passo a una commozione sincera poiché di allegria vera non si [illegible], in quanto Pirandello, che lancia strali indignati contro una società abituata al compromesso e alle transazioni, rivolge [illegible] sguardo pieno di «pietas» verso personaggi che, [illegible] Giacomino, tentano di difendere [illegible] dignità riuscendo anche ad essere generosi.

La commedia, tratta dalla novella omonima, venne rappresentata per la prima volta nel 1916, e narra l'assurdo caso di un marito che costringe l'amante della moglie a non abbandonarla. Agostino Toti, questo il nome dell'uomo tradito, è un insegnante settantenne in procinto di lasciare la scuola. Per compiere un'opera buona, decide di sposare [illegible] figlia [illegible] bidello, Lillina, la quale gli aveva confidato di [illegible] incinta. La porta all'altare ma la considera una figlia anche dopo la nascita del bambino. In [illegible] si grida allo scandalo per l'anormale situazione di casa Toti, dove l'amante di Lillina si reca quotidianamente a trovare la giovane.

Nel 1935 un altro grande attore siciliano, Angelo Musco, interpretò per il cinema «Pensaci Giacomino!» con la regia di Gennaro Righelli. Con [illegible] sensibilità ma eguale passione, Musco e Randone si sono calati [illegible] personaggio pirandelliano e si sono fatti interpreti del mondo del grande drammaturgo.

Canale 5

[illegible] Premiatissima, varietà. Serata finale e «speciale» di «Premiatissima», il varietà che ha riempito per [illegible] venerdì le serate degli affezionati di Canale 5. Si comincia con Johnny Dorelli [illegible] ringrazia il pubblico e presenta in passerella tutte le «vedette».

[illegible] c'è una [illegible] Dorelli e Gloria Guida, quindi il telegiornale condotto da Bruno Vespa, alias Alfredo Papa, e ancora un collegamento in diretta con New York, [illegible] Bettino Craxi (sempre Papa, ovviamente) [illegible] che gli italiani forse hanno finito di cottire. Nino Manfredi, ricovera in fretta e furia quando ha saputo che si sarebbe finita una puntata in più, rivedrà con Dorelli gli scontri più divertenti.

[illegible] corso della puntata anche un intermezzo sportivo. Italo Cucci, direttore del «Guerin sportivo», [illegible] gherà a Michel Platini come sportivo dell'anno e a Johnny [illegible] la trasmissione più sportiva del 1985, il «Guerino d'oro».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** [illegible] lità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, documenti, a cura di Piero Angela
15 — **Primissima**, varietà
15,30 **La foresta sottomarina**, documentario
16 — **Sci: Coppa del mondo**, di[illegible]a femminile. [illegible] Pfronten (Germania)
16,30 **Pac** [illegible], cartoni animati
16,55 **Oggi al Parlamento**, [illegible] lità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà
18,30 **Italia sera**, attualità, regia di Piero Turchetti
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Novant'anni di cinema - Doppio spettacolo (IX)**
— **Destino di un'imperatrice**, di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Böhm. Austria storico 1957 — *Vienna: dopo il matrimonio* [illegible] *Francesco Giuseppe, Sissi deve subito far fronte alle difficoltà in*[illegible] *nel* [illegible] *nuovo ruolo. Si reca dapprima in Ungheria, dove riesce a piacere ai moti rivoluzionari, poi si ammala ed è costretta a un periodo di riposo a Madera. Rivede poi lo sposo in Italia e con lui si reca a Milano e Venezia*
22,25 **Telegiornale**
FILM 22,35 **Shaft il detective**, di Gordon Parks, con Richard Roundtree, Moses Gunn, Charles Cioffi. Usa poliziesco [illegible] 1971 — *Il celebre detective negro deve indagare sul rapimento della figlia di un boss della malavita di colore. La polizia sospetta quelli* [illegible] *Pantere Nere, ma i veri colpevoli sono alcuni mafiosi bianchi. Shaft individua il loro covo, lo mette a ferro e a fuoco e libera la ragazza. Con un certo ritardo arriva anche un ufficiale di polizia bianco che si prende tutta la gloria dell'operazione*
0,15 **Tg1 notte**
0,30 **Il segreto** [illegible] **pietri**, documentario.

Romy Schneider alle 20,30

Raidue

Curd Jurgens [illegible] 23,45

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla* [illegible] *quista* [illegible] *poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta Manfredi, Marco Danè
— [illegible] corso del programma: **Super** [illegible], attualità e giochi elettronici
16 — **Immagini per la scuola**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. Con Rita [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel [illegible] del programma: **Viaggio** [illegible] **della terra**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di [illegible] e tempo libero
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le** [illegible] **di San Francisco**, [illegible] Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Napoli milionaria**, prosa da Eduardo De Filippo
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Primo piano**, [illegible] e problemi del [illegible] tempo
23,35 **Tg2 stanotte**
FILM 23,45 **Le spie**, di Henry Clouzot, [illegible] Curd Jurgens, Vera Clouzot, Italia-Francia spionaggio 1958 — *Un individuo avvicina il direttore di un manicomio asserendo di* [illegible] *il capo del controspionaggio americano e di voler nascondere nel suo istituto* [illegible] *importante personaggio. Dice la verità o no?*

Raitre

14,10 **Una lingua per tutti: il russo**
14,40 **Una lingua per tutti: il francese**
15,10 **Concerto sinfonico**, [illegible] cale
16,10 **Ospedale sicuro**, documenti
16,40 **Corso Basic**, documenti
17,10 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisiva
18,10 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle** [illegible] **degli antenati**, settimanale di archeologia
20,05 **Horizon**, documentario
20,30 **Pensaci Giacomino**, prosa [illegible] Luigi Pirandello, con Salvo Randone
22,30 **Tg3**
23,05 **Il manager**, documenti

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— [illegible] **Futuro**, cartoni [illegible]
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Rapimento**, con Howard Duff, Leslie Nielsen
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Iridella**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Carmin**, telenovela
20 — **Ranelo**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'inquilina del piano di** [illegible]**pra**, di Ferdinando Baldi, con Lino Toffolo, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977 — [illegible] *incontri* [illegible] *si* [illegible] *signorina Aurora con il marchesino suo fidanzato sono estremamente rumorosi e disturbano tutto il caseggiato. Gli inquilini incaricano il professor Arturo di cacciarla via,* [illegible] *lui se ne innamora*
22,20 **Eurocalcio**
23,20 **Tuttocinema**
23,25 **Automania**
FILM 23,45 **Io, l'amore**, di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Jean Rochefort, James Robertson Justice; Francia drammatico 1967 — *Una fotomodella viene mandata a girare un servizio a Londra dall'amante-manager. Un geologo l'affascina e la conquista, ma quando lei decide di partire con lui, il geologo si dà* [illegible] *e al* [illegible] *posto torna il manager*
1,45 [illegible]
2 — **Missione impossibile**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

14,15 [illegible] **Jay Television**
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— **Evelyn e la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Il giro** [illegible] [illegible] **di Willy Fog**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
17,50 [illegible]**etta** [illegible] **nella prateria**
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia** [illegible], telefilm
20 — **Memole**, [illegible] **Memole**, cartoni animati
FILM 20,30 **American Graffiti**, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Paul Le Mat, Ronnie Howard, Charlie M. Smith, Cindy Williams. Usa commedia 1973 — *Nel 1962 in California quattro ragazzi alla vigilia del ritorno ai rispettivi impegni (la scuola, il lavoro), passano* [illegible] *brava cacciando le ragazze e facendosi cacciare dalla polizia. Splendida commedia nostalgica che riprende gli avvenimenti, i luoghi comuni, le musiche e i sentimenti della generazione che fu adolescente prima della morte di Kennedy e dell'avventura vietnamita. Molte imitazioni non furono all'altezza della quasi perfezione del film di Lucas*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 [illegible] **dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, [illegible]m
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeff**[illegible] telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Il meglio di Premiatissima**, varietà. Con Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Alfredo Papa
23 — **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,30 **Uomini d'argento**, di Ivan Passer, con Michael Caine, Cybill Shepherd, Louis Jourdan. Gran Bretagna commedia 1978

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma:
— **Nel mondo di Dungeons e Dragons**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
[illegible] 15,50 **I bambini ci guardano**, di Vittorio De Sica, con Luciano De Ambrosis, Isa Pola, Emilio Cigoli. Italia drammatico 1943
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Il buon Paese**, spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — **Agente speciale**, telefilm
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e M[illegible] Remigi presentano [illegible] Asi[illegible] Tonda
13,28 Master. La musica giorno per gio[illegible]
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa - spettacolo, varietà
18,30 Musica sera: il fantasma del loggione
19,05 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 La guerra segreta nel Mediterraneo. Programma di Alberto Sanloni [illegible] Ennio Balbo
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1985-86. Direttore Karl Martin

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
21,03 Stagione Sinfonica [illegible]ca 1985-86

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori e colpi [illegible] quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra [illegible] per far passare [illegible] veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura [illegible] Michele Contei
18 — [illegible] don Gesualdo, di G. Verga. Lettura integrale a [illegible] voci diretta da [illegible] Modica
18,32 Le [illegible] della musica. Programma a cura [illegible] Laura Padellaro
21 — R[illegible] e [illegible] jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 P. M. Musica Nobile o [illegible] di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale [illegible]
17 — Spazio Tre. Musica e attualità [illegible] presentato [illegible] Dario Gaislotte
19 — Autunno musicale a Napoli 1985
21,10 Richard Strauss
22 — Spazio Tre Opinione
22,30 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

Musica e notizie [illegible] chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16 — Tennis. Torneo internazionale [illegible]. Da New York
18 — Lo spaventapasseri, telefilm
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da [illegible] Protasi
— Telemenù, [illegible] al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis
— Oroscopo
— Notizie fla[illegible]
[illegible] L'Orecchiocchio - Quasi un settimanale tutto [illegible] musica
FILM 20,30 Tre nodi, di Wolfgang Stau[illegible] Germania, film poliziesco per la tv 1979 — *Un autista di furgoni [illegible] per il servizio [illegible] banche presta [illegible]corso a una giovane ferita durante un incidente. Ma è un trucco e il furgone gli viene rubato*
22 — Coppa del mondo di sci: gara femminile da Pironte
22,30 Hockey su ghiaccio
23 — Tennis da tavolo sintesi di [illegible] incontro [illegible] campionato [illegible] di serie A
— Al termine: [illegible] meteorologico

Svizzera R1 tv

13 — Varietà
14 — Documentario
16 — Cartoni animati
18 — Telegiornale
[illegible] Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Il parta, sceneggiato
22,30 Telegiornale
FILM 22,40 Le beau Serge
0,10 Telegiornale

Capodistria

FILM 16 — Il passaggio del Reno
16,40 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Brothers and sisters, telefilm
18,30 Pacific International Airport, sceneggiato
19 — Sherlock Holmes, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Spazio aperto
20,30 Dramma d'amore, sceneggiato
21,30 La scienza [illegible] due [illegible]
FILM 22,50 Storia [illegible] un peccato

Telecupole — Canali 64, 57, 21

13,30 Sherlock Holmes, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Le brigate del Tigre, sceneggiato
16,30 Nel regno del cartone
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Ugo [illegible] [illegible] judo, cartoni animati
18 — Sherlock Holmes, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Doc Elliott, telefilm
21,30 Rubrica
22 — Il corpo e l'anima, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa — Nell'intervallo Telegiornale
23,30 Continuazione di Il corpo e l'anima
1 — Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

FILM 12 — 19° [illegible] bombardieri, di R. Wallace
13,30 Arrivano le spose, telefilm
14,30 Il sergente Preston, tele[illegible]
15 — Magician, telefilm
16 — Disegni animati
16,50 Speciale spettacolo
19,10 Grp monitor
19,40 Video più
20 — Qui sci club Sestriere
FILM 20,20 Tre canaglie e un piedipiatti, di Georges Lautner, con Bernard Blier, Mireille Darc. Francia commedia 1975
FILM [illegible] Whisky sì, missili [illegible] di Michael Relph, con Jeanne Carson. Gran Bretagna comico 1959
23,35 Grp monitor
24 — Telefilm
FILM 1 — Le insaziabili
FILM 2 — Sesso in faccia
FILM 3,50 Il cadavere in cantina, di Clive Donner, con Alan Bates, Denholm [illegible]. Gran Breta[illegible] commedia 1961
FILM 5 — L'amore primitivo, [illegible] Luigi Scattini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia documentario 1964
[illegible] Capitan Demonio

Primantenna — Canali 21, 37

FILM 12,15 L'indiana bianca, di Gordon Douglas, [illegible] Guy Madison, Frank Lovejoy. Usa
14 — Le auto [illegible] settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — [illegible] magico
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, [illegible]
21,30 Le auto della settimana
22,30 Aggiudicato a... in diretta

Tele Subalpina — Canale 46

13 — Woobinda, telefilm
13,35 La [illegible] del destino, telefilm
14 — Speciale [illegible]
18,20 Il regionale - Notiziario
FILM 18,30 [illegible] battaglia di Berlino
18,30 Cartoni animati
19 — Vita [illegible] Chiesa
19,30 Il regionale - No[illegible]
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Maler[illegible]
22,30 Presenza anziani
[illegible] — Il regionale - notiziario
23,30 Hitchcock, telefilm

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

15,45 The great detective, telefilm
16,45 [illegible] musica
17,45 Agente scoiattolo, cartoni animati
18,15 [illegible] il leone, cartoni animati
19 — L'eva di Eva, telefilm
19,30 Canavese [illegible]
20 — Roy Rogers, telefilm
22,30 Canavese oggi
22,45 The great detective, telefilm
23,45 [illegible]

Videouno — Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Il passaggio [illegible] Reno
16,40 [illegible] animati
17,30 Natura [illegible]
18 — [illegible] and sisters, telefilm
18,30 Telefono aperto con Diego [illegible]velli
19 — [illegible]rtoni animati
20 — Le auto della settimana
20,25 Dramma d'amore, sceneggiato
21,35 La scienza fra due guerre
FILM 22,50 Storia di un peccato, [illegible] Walerian Borowczyk

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le auto [illegible] settimana
FILM 16,20 Fe[illegible] contesa, di Richard Brooks, [illegible] Richard Widmark, Karl Malden. Usa drammatico [illegible]
17,30 Jumborg Ace, cartoni animati
[illegible] — Videonotizie
[illegible] Tra l'amore e il potere, novela
18,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primopiano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Tensione, di John Berry, con Richard Basehart, Cyd Charisse. Usa poliziesco 1951
22,25 Leonela, telenovela
23,15 [illegible] auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — A tutto [illegible]
FILM 0,30 La [illegible], con Edward Asner, Meredith Baxter Birney, Anne Jackson. Usa

Pan Tv — Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Un omicidio consentito [illegible] legge, di Jean-Pierre Micky, con Jean-Pierre Micky, Marion Game. Francia drammatico 1971 — *La figlia [illegible] un candidato alle elezioni viene rapita da un ergastolano che scappa [illegible] non [illegible] voluto accettare una condanna ingiusta. L'[illegible] [illegible] padre [illegible] lei ne approfitta per gettare fango [illegible] vita privata del rivale. A impedire questo linciaggio morale interviene l'evaso [illegible] rimette [illegible] libertà lei e va a costituirsi*
16,20 Gli gnomi, cartoni [illegible] — Banner, cartoni animati
16,10 Superdog Black, telefilm
17 — Le avventure di Huckleberry Finn, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Side Street, telefilm
19,30 Teppei, cartoni animati
20 — Nel gioco della vita, sceneggiato
FILM 20,45 Arrivano tre ragazze
22,15 [illegible], telefilm
22,40 I gialli di E. Wallace, telefilm
23,30 Viaggio con l'avventura, documentario

Canale 68 — Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
13,20 Torino Reporter
14,20 Incontro con Mina
15,10 Telemarket
16,05 Promovideo
FILM 16,30 Petrolio rosso, di Francis D. Lyon. Usa western 1957
18 — Auto della settimana
19,05 Oggetto misterioso
19,50 Weekend sport
20,20 Na volta e la smana
22,10 Le auto della settimana
22,45 L'Italia vista dal cielo
23,30 Torino reporter

Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

FILM 13,30 Gli sei grandi
16,30 Gordian, cartoni animati
17 — Ryu, cartoni animati
17,30 [illegible] Finn, [illegible] animati
18 — Daltanius III, cartoni animati
18,30 Gordian, cartoni animati
19 — Jumborg Ace, cartoni animati
19,30 Rete Piemonte informa
FILM 20,25 Tempo di guerra, tempo d'amore
22,15 Free time
22,45 Ispettore Maggie, telefilm
23,45 Militari di carriera, telefilm

Telecity — Canali 63, 38, 36

13 — Tonton, cartoni animati
13,30 L'invincibile shogun, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telefilm
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Rickety Rocket, cartoni animati — L'invincibile shogun, cartoni animati — Plastic man, cartoni animati — Salman, telefilm
[illegible] Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Incensurato provata disonestà carriera assicurata cercasi, di M. Baldi, con Nanni Loy, Gastone Moschin. Italia commedia 1972
23,30 Un mappamondo di mobili
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete — Canali 21, 35, 23

14 — Help, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
15,45 — Telefilm
16,30 Commercial
17,15 Sesto senso, telefilm
18,15 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19 — Le auto della settimana
19,30 [illegible] [illegible] sportivas
20 — I novellini, telefilm
20,30 Swat, telefilm
21,30 Skipass
FILM 22,30 Tortura, di Nico Papatakis, [illegible] Olga Karlatos. Francia drammatico 1975 — *La giovane attrice Gelal e il regista Hamadias sono alle prese con «Gloria mundi», film politico dal contenuto fortemente rivoluzionario*
[illegible] — [illegible] sido
FILM 1 — Il terrore negli occhi del gatto, [illegible] David Lowell Rich, con Michael Sarrazin, Gayle Hunnicutt. Usa giallo 1982
FILM 3 — Blue Movie, di Alberto Cavallone, con Daniela Duglia, Patrizia Funari. Italia sexy 1978
4,45 Sloane, telefilm

Quinta Rete — Canale 47

FILM 13 — Le avventure di Charles [illegible], di Jack Couffer, con Nicholas Clay, Jan Richardson. Usa film biografico per la tv
14 — Mamalinda, novela
15,30 Milfeides
16 — Telefilm
16,30 Io [illegible] Teppei, cartoni animati
17 — L'uomo tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Pollino story, cartoni animati
18,30 Papà caro papà, telefilm
19 — All'ombra del grande cedro, telefilm
FILM 20,30 Profezia [illegible] un delitto, [illegible] Claude Chabrol, [illegible] Franco Nero, Stefania Sandrelli. Francia giallo 1975 — *In un lussuoso albergo dell'isola di Djerba si intrecciano le storie [illegible] personaggi bizzarri e inquieti. Tra adulterii e [illegible] profano si compirà un [illegible] delitto*
[illegible] N. Y. P. D., telefilm
FILM 23,30 Mordi e fuggi, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Oliver Reed, Carole André
2 — Monitro [illegible] sol[illegible]
FILM 3 — Film [illegible] stop

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] intuizioni in materiale e possibilità di ricevere aiuti o pro[illegible]. Nel pomeriggio, ostacoli nella routine, autocritica da mancanze di chiarezza e lavori da rifare. In serata, liti e incomprensioni con il partner che cancellano il buon umore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Piccole insidie nella routine e appagamento in campo [illegible]mentale, specialmente durante la sera. In giornata, l'incapacità ad organizzarsi si traduce in parole e atti imprudenti, se non addirittura in pericolosi colpi di testa. Evitate di essere assolutisti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Felice soluzione di problemi per merito di [illegible] colpo di fortuna e [illegible]ata dalla generosità nell'affrontare le circ[illegible]ze. Ma occorrerà fare [illegible] scelta: [illegible] tra due fuochi, non buttatevi ad occhi chiusi e non affrontate la vita come se fosse un gioco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Piccole seccature verranno ingigantite in maniera da una fantasia [illegible]. Nel pomeriggio usate la volontà in maniera razionale ed otterrete un successo. Il sabato sarà comunque caratterizzato da [illegible] e ingiustificati sbalzi d'umore.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) La giornata di domani inizia con una soddisfazione e con la [illegible]tezza di future fortune. Ma dopo mezzogiorno, la [illegible] e la vanità potrebbero suggerire atteggiamenti sbagliati. Create qualche inconveniente e provocate un accentuato nervosismo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sabato favorevole agli spostamenti, alle attività intellettuali e agli amori romantici. Qualche problema potrebbe dare delle preoccupazioni [illegible] [illegible] della mattinata, ma dopo mezzogiorno lo accantonerete, per poter trascorrere una giornata piacevole.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] mattinata, tutti tenteranno di ostacolare i vostri programmi e qualcuno farà dei pesanti apprezzamenti sulle vostre scelte. Evitate di reagire e fatevi i fatti [illegible]. Successo nel pomeriggio, lontano [illegible] consueto ambiente che frequentate di [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Commetterete delle imperdonabili imprudenze, sia traducendo in parole i vostri pensieri contorti, sia comportandovi in maniera balzana e violenta. Non riuscirete ad organizzare la giornata in modo soddisfacente e pagherete con gli errori di atteggiamento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La fortuna sembra più facile nel corso della mattinata piuttosto che nel pomeriggio. Se dovete agire, fatelo nelle prime ore del sabato e poi riposatevi, preferendo l'immobilismo. Certo i problemi non si risolveranno [illegible] soli, ma non peggioreranno le cose.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Non date retta ad un sogno falsamente premonitore e scacciate la morbosità del risveglio. La giornata può rivelarsi molto piacevole, soprattutto negli spostamenti e nelle attività di tipo intellettuale. Vita sociale gradevole con sostegno del partner.

ACQUARIO (21 [illegible] - 18 febbr.) [illegible] giornata di domani potrebbe rivelarsi fortunatissima, ma poiché la tensione nervosa tende [illegible] [illegible] d[illegible] mezzogiorno, cercate di agire [illegible] prime ore dopo il risveglio. Evitate di pretendere [illegible] il prossimo condivida le vostre idee balzane.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato un [illegible] migio, con sogni premonitori a cui sarà meglio credere, con amici che portano buone [illegible] e con un partner che infonde serenità. Tutto ciò allegorizza un problema che vi sarà consentito di rim[illegible]. Ma non aspettatevi grandi [illegible]

Temperatura a Torino ore 8 — 1 TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ottima. Venti: moderati con rinforzi sui rilievi. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8: Aosta 0; Alessandria — 2; [illegible] — 1; Cuneo + 2; Novara — 4; Vercelli + 1; Genova + 6; Imperia n p; Savona n p

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 8: Venezia — 1; Milano + 4; [illegible] + 3; Ancona + 4; Roma 0; Napoli + 2; Bari + 8; Reggio C. +10; Palermo +13; Cagliari + 5

All'estero ieri: Atene + 6 +15; Berlino + 1 + 3; Bruxelles — 3 + 4; Buenos Aires +21 +33; Ginevra + 2 + 6; Lisbona + 9 +15; Londra + 2 + 5; Mosca — 1 0; New York —13 — 4; Parigi + 4 + 6; Tokyo + 3 + 6

FILM / «Commando» con Schwarzenegger in prima all'Ideal

BATTE IL CUORE DI PAPA'

SOTTO QUEI MUSCOLI E LA DIVISA DEL COLONNELLO

COMMANDO di Mark L. Lester con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong, James Horner, Alyssa Milano. Avventuroso, Usa, colori. (Cinema Ideal).

Il trionfo della serie di *Rambo* con Sylvester Stallone e l'affermazione del muscolare personaggio di Arnold Schwarzenegger al catalogano in genere con un frettoloso riferimento alla psicologia delle masse reaganiane ansiose di rivincita ed avvezze alle maniere forti. Ma i film d'avventura sono sempre esistiti, con il loro carico di rodomontate e la loro esibizione di genericità.

Cerchiamo di vedere senza scadere nella sociologia da salotto che cosa c'è dietro a un film quale *Commando* e perché rispetto a *Rambo* ci consente di allargare il divertimento al sorriso e non semplicemente al truce compiacimento per la brutalità vincente. Il film, il protagonista e il pubblico presentano caratteristiche diverse su un [illegible] vischioso a possibile che in ogni modo li unif[illegible] con le caratteristiche del [illegible]cesso commerciale.

IL FILM — Il colonnello John Matrix, un eroe dei reparti speciali nella guerra del Vietnam, vive da cincinnato in compagnia della figlioletta senza la minima nostalgia per i Berretti Verdi o per la politica espansionista. Roccia tra le rocce, si esalta a contatto della natura e nella pienezza del suo sentimento paterno: ci rimarrebbe per sempre se un [illegible] spodestato non gli rapisse la figlia con l'intento di ricattarlo per assicurarsene i micidiali servigi in vista d'un prossimo colpo di Stato.

Naturalmente Matrix, quantunque posto di fronte a una bocca da fuoco e [illegible] ricatto [illegible] specialisti, non accetta nemmeno di discutere. Scatena [illegible] tale serie di avventure, inseguimenti, esecuzioni che la contabilità del crimine rischia davvero [illegible] andare in tilt. Sennonché, [illegible] uno sparo e un cazzotto, fa capolino l'ombra d'un sorriso. In primo luogo perché durante un'ora intera l'hostess interpretata con grazia da Rae Dawn Chong gli fa da spaurita e spiritosa testimone (persino da alleata quando maneggia magari al contrario ma con senso della misura un cannoncino lanciarazzi). In secondo luogo *Commando* si rivela sorprendente nello scambio d'invettive tra il protagonista e i miserabili antagonisti, i quali sembrano ridotti al rango di sceneggiatori o di battutisti per favorire l'affermazione del simpatico Matrix.

Il regista Mark L. Lester (*Classe 1984*) gira i suoi [illegible] minuti con senso [illegible] ritmo e senza senso della misura, quello che ci vuole cioè per un [illegible]erno film d'avventure. Lo [illegible]neggiatore Steven De Souza (*48 ore*) appanna le mortifere imprese [illegible] Matrix con il fiato [illegible] [illegible] [illegible] e dell'esasperazione. Infine Schwarzenegger. Il quale non ha mai preteso di recitare, diventa addirittura spiritoso nell'esibire i [illegible] e nel mascherare le espressioni dietro una fissità senza pari.

La costruzione del film, di per sé infantile e forse ingiustamente colpito [illegible] divieto ai minori degli anni 14, ricava dalla collaborazione dei [illegible] accorti uomini di spettacolo un minimo indispensabile [illegible] leggerezza.

IL PROTAGONISTA — Se dicessero ad Arnold Schwar[illegible] d'interpretare l'*Amleto*, [illegible] sicuri che rifiuterebbe. [illegible] sono i suoi interessi, non necessariamente mercantili. Infatti — ma lo sanno tutti — questo terribile trentasettenne oriundo austriaco vanta due lauree, una serie di libri sul culturismo e di fantasia, un'attività sociale [illegible]le carceri e nei ghetti, una proficua fantasia negl'investimenti soprattutto mobiliari dalle scritture dei suoi ingenui film.

Non gioca certamente a fare il bravo ragazzo, tuttavia quando confessa che nel sollevare in gara i più gr[illegible] pesi d'acciaio [illegible] stabilisce uno scambio reciproco [illegible] metallo fino a sentirsi d'acciaio, non dice né una sciocchezza né una vanteria. A 15 anni scrisse nel diario che sarebbe diventato [illegible] Universo e ora che ha vinto questo titolo e quello altrimenti prestigioso di Mister Olimpia per [illegible] volte, in fondo si se[illegible] realizzato. Perciò non soffre di complessi nel buttarsi in imprese titaniche che solo gli Ercoli del nostro cinema di cartapesta si permettevano in passato. Per di più, [illegible]do [illegible] di buone letture, raccomanda costantemente [illegible] suoi collaboratori d'inserire nelle storie le più stravaganti battute secondo certe costanti nel ritmo e nella forma.

Un intellettuale del cinema di spazzatura. Sarebbe perfetto, la risposta americana a Bud Spencer, se purtroppo [illegible] facesse un vistoso impiego delle armi più sofisticate che l'esercito abbia in dotazi[illegible].

[illegible] PUBBLICO — Per il circuito commerciale Arnold Schwarzenegger [illegible] Conan, Terminator, ora Matrix. In origine fu un [illegible]o solitario in *Stay Hungry*, un vincente di tipo autobiografico [illegible] *Pumping Iron*. [illegible] titoli che [illegible]drebbero bene per i cineclub, in realtà piacciono soprattutto gli altri c[illegible]i, quelli di tipo fumettistico e di grandiosa realizzazione. Dicono che il vero sogno americano degli Anni Ottanta consista nel fare a pezzi chi ti si para di[illegible]: allora Arnold Schwarzenegger ne rappresenta la violenta incarnazione [illegible] na intinta nell'umorismo.

Il pubblico gli chiede [illegible] giustate, gli offre un'imitazione attivissima [illegible] si concreta nel rilancio delle palestre a pagamento, gli dà senza stare troppo a pensare la patente di antagonista [illegible] di Sylvester Stallone.

Per lui la questione non sa[illegible] così semplicistica. Vorrebbe spiegare che cosa motiva la pulsione violenta dell'America contemporanea, vor[illegible] confessare [illegible] certe prepotenze ch'egli [illegible] commise quando il culturismo non l'aveva definitivamente educato. La gente non ch[illegible] tanto; probabilmente non ha mai letto quelle righe dell'austero *New York Times* che [illegible] riconoscono [illegible] avere portato la dignità in un mondo spesso deriso e sempre frainteso.

Piero [illegible]

Arnold Schwarzenegger, l'ultimo eroe dell'America reaganiana, un ter[illegible] ed eroico atleta che sa anche indossare un abito borghese

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. — Commedia
16,40; 17,55; 20,05; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, le paure e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. — Musicale
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La dolcissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionarsi pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono tra mille pericoli. Non viet. — Cartoni Animati
14,50; 17,05; 18,50; 20,40; 22,35 — Riedizione 1961

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in declino rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 544.240

[illegible]ming (Al bagno turco), di [illegible] Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze — Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 544.244

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14 — Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gelio 5 — Tel. 540.71.09

Senza scrupoli di Tonino Valerii, con Marco Honorato, Sandra Wey e Grazia De Forti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet 18 — Erotico
16,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — ★/●●●

DORIA
via Grenieri 9 — Tel. 542.423

Toccata!, di Jeff Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Studente americano, con tre passioni (le ragazze, il rischio, il tiro con la pistola) va in vacanza a Parigi e riesce ad appagarle tutte e tre. Non viet. — Commedia
16,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Mario Lozano, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.037

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet 14 — Poliziesco
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
[illegible] Colombo 31 — Tel. 506.750

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.45.10

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 — Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.76.62

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve uccidela, il secondo salvarla. Viet. 14 — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT
viale [illegible]mare 15 bis — Tel. 837.100

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, R. Lodio, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Joss Luf, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet — Comm. musicale
19,55; 10,10; 22,10 — ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 878.856

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Non viet — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.144

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile-Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.531

La tristezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Viet. 14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA
via Romo 228 — Tel. 511.728

I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 60 — Tel. 742.2607

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora ecclesiologica, una analisi sul modo e sul significato di essere prete [illegible]. Non viet. — Commedia drammatica
19; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 327.187

I pompieri, [illegible] [illegible], con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. — Comico
20,30; 22,30 — ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 838.314

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 481.848

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet 18. — Commedia erotica
20,30; 22,20 — ★★/●●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 793.403

Fracchia contro Dracula, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Reder (Italia-Colori) — Fracchia è un agente immobiliare che cerca di affittare il castello abitato da Dracula. Ma deve stranarlo. Non viet. — Commedia
[illegible]0,40; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 749.3385

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chitarra rimane invischiato in una losca storia familiare, dove ci scappano pure due morti. Viet. 14 — Giallo
20; 22,20 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 50, t. 874.171)
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori). N.V. Ore 20; 22,30 — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Agente 007 bersaglio mobile, con Roger Moore, Grace Jones. Ore 19,10; 22,15 — [illegible]

[illegible] (v. P. Saupi 117, tel. 012.126)
Oggi chiuso - Domani 5ª Rassegna cinematografica «Il Cinema uno spazio nel Quotidiano». La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen. Abbonamento valido per 10 film L. 15.000 in vendita alla cassa.

FALCHERA (v. Tenaro 30, tel. 262.16.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.200)
Jessica porno spa, con Brooke Fields. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, tel. 484.621)
Notti porno per sogni caldi. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 10, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Paris nights. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 821.5440)
Pandora, Elisa la sorella della porno bocca e Baby oil. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

[illegible] (via F. Fontanesa 6, tel. 655.334)
Il fiore di Nadia, di Michel Gentil. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 100, t. 287.674)
Paris super girls. Ap. 16; ult. 22,00.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Viviane adolescenza morbosa. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU BEZE (via Milano 2, tel. 530.755)
Le dolci hostess dell'amore. Ap. Ore 10; ult. 22,30. L. 5000, rid. 3000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.0551)
Profondamente ingoiata e bagnata e Banquet mouth (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 723, [illegible])
Il profumo del peccato e Porca casta e perversa. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Sbattami mascara, con Lisa De Leeuw, Tiffany Clark. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417)
Notti inquiete e proibite e All sensual pleasures. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Sexy magia, con Samantha [illegible]. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.242)
Seducenti porno bagnate e intimità morbose di una coppia. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: E' arrivato mio fratello.

CHIERI
SPLENDOR: Tutta colpa del Paradiso.

CHIVASSO
CINECITTA': La miglior difesa è la fuga.
[illegible]O: Cocoon l'energia dell'universo.
POLITEAMA: La carica dei 101.

CUNE'
ITALIA: La chiave del piacere, V. 18.
NUOVO: L'anno del dragone, di M. [illegible]. Col. Viet. 14.

CUORGNE'
MARGHERITA: Rambo 2 la vendetta.
PERONA: Tutta colpa del Paradiso.

IVREA
POLITEAMA: Schwarzenegger commando.

ORBASSANO
MODERNO: Rambo 2 la vendetta.

[illegible]O
HOLLYWOOD: Tutta colpa del [illegible]diso.
ITALIA: La carica dei 101.
RITZ: Amici miei, atto III.

RIVAROLO
CRISTALLO: Film a luce rossa.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

SESTRIERE
FRAITEVE: Perfect.

VALPERGA
AMBRA: Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone, colori.

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Alla ricerca della felicità. Con [illegible] Rubes. Avventuroso
Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo

9,30 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

9,45 **Raidue** Concerti: Il solista e l'orchestra. Violinista Isaac Stern.

10 — **Raiuno** Documenti: Pronto emergenza. 1ª puntata
Rete 4 Film: I moschettieri del mare, di Steno, con Anna Maria Pierangeli. Avventura

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,30 **Raiuno** Documentari: Il meraviglioso circo del mare
Raidue Sport: Sci: Coppa del mondo, slalom speciale maschile. Volpiano, atletica leggera
Italia 1 Football americano: campionato NFL

10,40 **Canale 5** Attualità: Anteprima

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa in rito bizantino-greco

11,25 **Raitre** Musicale: Girofestival '85
Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,40 **Raidue** Film: Susanna e le giubbe rosse. Con Shirley Temple. Commedia

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo
Raitre Musicale: Dancemania

12 — **Rete 4** Telefilm: Detective per amore

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,55 **Raitre** Sport: Sci: Coppa del mondo

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raitre** Musicale: Il Quartetto Cetra
Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

13,55 **Raiuno** Quiz: Radiocorriere-Tototv

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,25 **Raitre** Sport: Tg3 diretta sport: Rugby e Biathlon

14,30 **Canale 5** Telefilm: Orazio

15 — **Raidue** Film: 20 mila anni a Sing Sing. Con Bette Davis. Drammatico
Rete 4 Telefilm: I Ropers

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,30 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta da studio
Rete 4 Film: Il bacio di mezzanotte. Con Mario Lanza. Musicale

16 — **Italia 1** Sport: Domenica sport

16,20 **Raidue** Sport: Tg2 Studio-Stadio
Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,30 **Raitre** Film: Il principe coraggioso. Con Robert Wagner. Avventuroso

17 — **Canale 5** Attualità: Forum

17,30 **Rete 4** Film: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo. Con Brad Harris. Avventuroso.

17,50 **Raiuno** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18 — **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

18,10 **Raitre** Calcio: Domenica gol

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto

18,30 **Italia 1** Cartoni: Lucky Luke

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A

19 — **Canale 5** Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: La piovra n. 1
Raidue Film per la tv: U-Boot [illegible] (2ª parte)
Euro Tv Film: Bianchi cavalli d'agosto, di Del Balzo [illegible] Jean Seberg

21,30 **Raitre** Documenti: Il bambino negli Anni Novanta

22 — **Raidue** Attualità: Mixer

22,10 **Raiuno** Sport: la domenica sportiva

22,20 **Raitre** Sport: Campionato di calcio serie A

22,30 **Italia 1** Film: L'ultima follia di Mel Brooks. Con Marty Feldman. Comico
Canale 5 Attualità: Monitor

22,55 **Raidue** Attualità Tg2 trentatrè

23 — **Rete 4** Attualità: Cinema e [illegible]pany

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline

23,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

23,25 **Raidue** Documentario: Animali da salvare

23,30 **Rete 4** Film: Il tallone di Achille. Con Tino Scotti. Commedia

23,35 **Raiuno** Musicale: Musicanotte

0,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

0,30 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

1,15 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Su Eurotv alle 20,30

JEAN SEBERG
e i bianchi cavalli d'agosto

Euro Tv Ore 20,30: Bianchi cavalli d'agosto, di Raimondo Del Balzo. [illegible] Jean Seberg, Frederick Stafford, Renato Cestiè, Ciccio Ingrassia. Italia drammatico 1975 — *La vita del piccolo Barny trascorre solitaria e triste anche per colpa dei genitori che, separati da tempo, pensano ai fatti loro e lo trascurano anche durante le vacanze. La sola compagnia del piccolo è rappresentata da un cane, che si rivela preziosissimo quando Barny cade da una scogliera. Film strappalacrime facente parte di [illegible] serie di infimo livello che andava di moda alcuni anni fa.*

Raidue Ore 20,30: U-Boot [illegible], di Wolfgang Petersen, con Herbert Gronemeyer, Jurgen Prochnow. Germania guerra 1981 — *Il sommergibile tedesco U-Boot [illegible] intercetta un convoglio nemico e affonda due navi. Individuato viene attaccato da un cacciatorpediniere, ma riesce a salvarsi.* Seconda ed ultima parte.

Lunedì

MATTINA

9 — **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: Le cinque schiave. Con Bette Davis. Drammatico

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Melodramma
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy
Raiuno Varietà: Cetra Graffiti

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,20 **Raitre** Sport: Sci di fondo

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Raitre Sport: Pattinaggio

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao
Raitre Sport: Bob a 2 e 4

13,20 **Italia 1** Quiz: Help
Raitre Sport: Ciclismo

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,50 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,50 [illegible] Musicale: L'amfiparnaso

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva

15,15 **Raidue** Varietà: Parolliamo

15,30 **Raiuno** Documenti: Storia del corretto siciliano
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A e B

15,50 **Rete 4** Film: Africa sotto i mari. Con Sophia Loren. Commedia

16 — **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Adolescenza e linguaggio
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 [illegible] a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

SERA

[illegible] — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: L'India verso lo sviluppo

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: La piovra n. 2
Raidue Attualità: Tg2 di tasca nostra
Raitre Musicale: Era bello sognare
Canale 5 Telefilm: Dinasty
Rete 4 Film: Sfida senza paura. Con Paul Newman. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,25 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,40 **Raitre** Documenti: Rifarsi una vita

22,10 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Sorgente di vita
Raiuno Attualità: Speciale Tg1

22,30 **Canale 5** Attualità: Jonathan dimensione avventura
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

22,50 **Raidue** Telefilm: Un ragazzo come noi

23,15 **Raidue** Documenti: ABC dell'infanzia
Italia 1 Film: Kagemusha. Con Tatsuya Nakadai. Drammatico

23,50 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

24 — [illegible] Film: Lo credevano uno stinco di [illegible]. Con Anthony Steffen. Western
Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,50 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

Su Retequattro alle 20,30

PAUL NEWMAN
in «Sfida senza paura»

[illegible] Ore [illegible] senza paura, di Paul Newman, con Paul Newman. Usa drammatico 1971 — *In una città dell'Oregon le vicende di una famiglia di duri, inflessibili e passionali boscaioli. C'è uno sciopero e loro non vi partecipano. Drammi in famiglia e con [illegible] altri colleghi.*

Italia 1 Ore 23,15: Kagemusha, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Tsutomi Yamazaki. Giappone drammatico 1980 — *Il [illegible] di un potere diavolo che assomiglia a un principe guerriero.* Ideato e diretto da Kurosawa è stato «perfezionato» [illegible] piano della produzione dagli americani George Lucas e Francis Ford Coppola.

Martedì

MATTINA

9 — **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

9,55 **Raidue** Sport: Sci: Coppa del Mondo

10 — **Rete 4** Film: E' scomparsa una bambina. Con Mark Stevens. Commedia

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy
Raidue Attualità: Televideo

11,35 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?
Raitre Attualità: Il Carnevale tradizionale

12,15 **Rete 4** Telefilm: Amanda

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

12,55 **Raitre** Sport: Sci: Coppa del Mondo

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Come noi

13,30 **Italia 1** Quiz: Help
Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,50 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raidue** Varietà: Tandem

15,20 [illegible] Musicale: Recital del soprano Monserrat Caballé e del pianista Alexis Weissenberg

15,30 **Canale 5** Telefilm: Una vita da vivere
Raiuno Documenti: Colloqui sulla prevenzione. Il tumore come malattia sociale

15,50 **Rete 4** Film: In questa nostra vita. Con Bette Davis. Drammatico

16,20 **Raitre** Documenti: Ai confini della Cina

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 **Raitre** Documenti: [illegible] ragazzi ci sono i bambini

17,05 [illegible] Varietà: Magic
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18 — **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio
Raiuno Spaziolibero: i programmi dell'accesso. Confedilizia

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Ruote di fuoco

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Ed ecco a voi. Dedicato all'anteprima italiana del film di Fellini «Ginger e Fred»
Raidue Film: Come eravamo. Con Barbra Streisand. Commedia
Raitre Attualità: Tre sette
Canale 5 Telefilm: Dinasty
Rete 4 Film: Fracchia la belva umana. Con Paolo Villaggio. Comico
Italia 1 Telefilm: Riptide

21,30 **Raiuno** Sceneggiato: Strada senza [illegible]
Raitre Sceneggiato: I dieci giorni che sconvolsero il mondo
Italia 1 Telefilm: Legmen

22,30 **Italia 1** Sport: Campionato di football americano
Canale 5 Varietà: Nonsolomoda
Rete 4 Telefilm: Tre [illegible] in affitto

23 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

23,30 **Canale 5** Attualità: Di uomini e di cavalli

23,45 [illegible] Documenti: Il primo [illegible] di vita
Italia 1 Film: Da uomo a uomo. Con Lee van Cleef. Western

23,50 **Raidue** Film: Alta tensione. Con Marthy Fieldman. Comico

Su Raidue alle 23,50

MEL BROOKS
ci dà «Alta tensione»

Raidue [illegible] 23,50: Alta tensione, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Cloris Leachman. Usa commedia 1977 — *Film di suspense girato con toni umoristici e dedicato al re del brivido Alfred Hitchcock. La storia è ambientata in una casa di cura dove avviene di tutto. Il dottor Thorndyke viene nominato direttore dell'«Istituto neurologico per pazienti molto, molto nervosi», manicomio dominato dall'infermiera capo Sorella Diesel che con trucchi vari tiene prigionieri i clienti facoltosi.*

Italia 1 [illegible] 23,45: Da [illegible] a uomo, di Giulio Petroni, con Lee van Cleef, John [illegible]llip Law. Italia western 1967 — *Cinque banditi assalgono, violentando e uccidendo, gli abitanti di una fattoria: uno di loro [illegible] però in disparte e salva il piccolo Bill. Questi, divenuto adulto, si [illegible] alla ricerca degli assassini per vendicarsi.*

Mercoledì

MATTINA

9 — **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: Le ragazze di Harvey. Con Judy Garland. Commedia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La ragazza dell'addio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raitre** Attualità: Il Carnevale tradizionale

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...
Raitre Documenti: Ai confini della Cina

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 **Raitre** Sport: Calcio: Italia-Portogallo

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Cartoni: Le Olimpiadi della risata
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raidue** Varietà: Parolinmo: Gi[illegible]

15,30 **Raiuno** Documenti: Antiche genti italiche
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 **Rete 4** Film: Questo mio folle cuore. Con Dana Andrews. Drammatico

16,25 **Raitre** Documenti: Corso di Basic

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 [illegible] Attualità: Spaziolibero: i programmi dell'accesso. Associazione nazionale Carcere e Comunità

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia [illegible]
[illegible] Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Canada, Canada

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Ruote di fuoco

20,30 **Raiuno** Telefilm: Professione: pericolo!
Raidue Sceneggiato: Baciami strega
Raitre Film: I cannoni di Navarone. Con Gregory Peck. Guerra. 2ª parte
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors. 2ª puntata
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

21,30 **Raidue** Film: Giungla d'asfalto. Con Marilyn Monroe. Drammatico
Euro Tv Film: Doña Flor e i suoi due mariti. Con Sonia Braga. Brasile, commedia 1978

22,30 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport - Atletica leggera
Canale 5 Attualità: Big Bang
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

23,10 **Raitre** Documenti: Delta: In viaggio con un pesce

23,15 **Canale 5** Sport: La grande boxe
Italia 1 Telefilm: Cannon

23,30 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

23,35 **Raidue** Film: Dedée d'Anvers. Con Simone Signoret. Drammatico

0,10 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport: Tennis: Italia-Svizzera

Su Raitre alle 20,30

GREGORY PECK
e i cannoni di Navarone

Raitre Ore 20,30: I cannoni di Navarone, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Irene Papas. Usa guerra 1961 — *Durante la seconda guerra mondiale si devono neutralizzare due cannoni del forte di Navarone che impediscono ai cacciatorpedinieri inglesi di andare a salvare duemila soldati che stanno per essere attaccati dai tedeschi.*

Euro Tv Ore 21,30: Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barreto, con [illegible] Braga e José Wilker. Brasile commedia 1978 — *Sonia Braga, «prima attrice» delle telenovelas brasiliane, è la protagonista di questa storia incentrata sulle disavventure matrimoniali della sensuale Donna Flor. Si tratta di una commedia surreale girata da Bruno Barreto, uno dei più apprezzati registi del nuovo cinema sudamericano.*

Ancora per tre venerdì (stasera alle 20,30) su Raidue

TRA MILIONI, FANTASMI E VOCI

OVVERO L'ALLEGRO E MALINCONICO TEATRO DI EDUARDO

Raidue ripropone altri tre capolavori di [illegible] De Filippo: dopo «*Natale in casa Cupiello*», ecco «*Napoli milionaria*», «*Questi fantasmi*», e «*Le voci di dentro*». La rassegna, dal titolo «Grandi commedie di Eduardo», è a cura di Luciana Catalani e va in onda il venerdì alle 20,30.

Napoli milionaria

Stasera alle 20,30.

Tre atti, 1945. Rappresentata per la prima volta il 24 marzo 1945 dalla nuova compagnia «Il Teatro di Eduardo con Titina De Filippo» a Napoli, al Teatro San Carlo. L'incasso fu devoluto a favore dei bambini poveri della città.

Alla prima di Roma, al Salone Margherita, il 31 marzo dello stesso anno Eduardo si affacciò alla ribalta prima dello spettacolo per dire che le vecchie commedie dei fratelli De Filippo, quelle che tanto avevano divertito fino allora, non le avrebbe più recitate e oggi [illegible]

«*Ogni anno di guerra Signore e Signori ha contato come un secolo della nostra vita di prima. Davvero non è più il caso di tornare a quelle vecchie storie*».

«*Poche settimane dopo la liberazione mi affacciai al balcone della mia casa di Parco Grifeo e detti uno sguardo al panorama di questa città martoriata: così mi venne in mente in embrione la commedia e la scrissi tutta d'un fiato, come un lungo articolo sulla guerra e sulle sue deleterie conseguenze*».

Napoli, 1942. Gennaro Jovine, ex tranviere disoccupato, deve alla moglie Amalia, donna non priva di spirito di iniziativa, la possibilità di sopravvivere in quegli anni difficili: infatti la donna è riuscita ad organizzare, mediante uno spaccio clandestino dentro casa, un fiorente commercio a borsa nera, complice il giovane Settebellezze.

Gennaro, reduce dalla guerra '15-18, collabora in un modo tutto suo all'attività della moglie: si finge «morto» sul letto sotto al quale è nascosta la merce durante le perquisizioni della polizia.

Quando sopraggiunge l'occupazione tedesca Gennaro viene deportato e di lui si hanno soltanto notizie indirette.

Amalia intanto ha ampliato i suoi traffici con il fedele Settebellezze e i giorni della Liberazione coincidono con il massimo della ricchezza e dell'anarchia per la intera famiglia. Il figlio Amedeo è diventato ladro professionista, la figlia Rosaria amoreggia con un militare alleato.

Improvvisamente, spaesato e stravolto torna Gennaro. Ha negli occhi [illegible] la guerra, con immagini di distruzione, dolore e [illegible]. La guerra non è finita continua a ripetere ossessivamente ai familiari.

Ma non viene compreso anzi ogni suo racconto è vivacemente interrotto. Proprio in famiglia Gennaro comincia a sentirsi estraneo, incompreso: vinto da una improvvisa malinconia abbandona il pranzo preparato in suo onore e si ritira in camera di Rituccia, la più piccola che da qualche giorno è ammalata.

Ma la malattia della bambina è grave ed è possibile salvarla solo con una medicina che si trova a borsa nera. Ad alleviare quelle terribili ore di attesa si presenta un uomo che in passato Amalia, con la sua cupidigia, aveva ridotto in povertà: l'uomo possiede la medicina [illegible] non vorrà nulla in cambio consegnandola alla donna. La crisi comincia a risolversi. Parole amare e piene di speranza di Gennaro commentano la breve triste parentesi [illegible] famiglia Jovine.

Questi fantasmi

Venerdì 24 gennaio.

Tre atti, 1946. La commedia fu rappresentata per la prima volta il 7 gennaio 1946, dalla compagnia «Il Teatro di Eduardo con Titina De Filippo», a Roma, al Teatro Eliseo.

«*Scrissi la commedia di Pasquale Lojacono per dire che i fantasmi non esistono, i fantasmi siamo noi, ridotti così dalla società che ci vuole ambigui, ci vuole lacerati, insieme bugiardi e sinceri, generosi e vili*»...

Napoli. Immediato dopoguerra.

Pasquale Lojacono prende [illegible] un antico appartamento, in un palazzo secentesco, a Napoli. La casa gli è stata ceduta gratuitamente per cinque anni purché sfati le voci che la vogliono frequentata da fantasmi. Trasformando l'appartamento in pensione Pasquale spera di potersi liberare [illegible] disoccupazione, male eterno che lo angoscia soprattutto nei confronti della moglie che egli ama appassionatamente e che ignora essere da tempo legata ad un ricco commerciante, Alfredo Marigliano.

Ma i racconti del portiere ed altri fenomeni inquietanti lo fanno presto ricredere sulla tranquillità della [illegible]. Quando Pasquale vede all'improvviso dentro la sala da pranzo una figura umana [illegible] dubita minimamente che si tratti di un fantasma e come tale lo tratta con timore e rispetto. In realtà è solo una visita di Alfredo all'amante Maria, moglie di Lojacono.

Il comportamento ossequioso di Pasquale che si trasforma in beatitudine di fronte alle elargizioni [illegible] fine del generoso fantasma determina equivoci e disprezzo da parte della coppia infedele convinta che con il silenzio il povero marito voglia approfittare ignobilmente della situazione.

Preso da rimorsi Alfredo decide di ritornare in famiglia. Questo getta nella più cupa disperazione Pasquale rimasto all'improvviso senza aiuti ultraterreni. Il perfido consiglio di una persona al corrente della tresca lo induce a capitare improvvisamente in casa dopo una lunga assenza convinto di ricevere una benevole apparizione del fantasma.

Alfredo infatti si trova con Maria, deciso questa volta a portarla via per sempre. Si [illegible] di essere nuovamente miracolato, Pasquale non si ritegno e inginocchiato di fronte al fantasma, gli rivela piangendo l'immenso amore per la moglie, il terrore di perderla, il suo grande bisogno di aiuto.

Il candore del pover'uomo sconvolge l'amante. Abbandona sul tavolo i soldi che dovevano servire per la fuga e sparisce per sempre.

Le voci di dentro

Venerdì 31 gennaio.

Tre atti, 1948. La commedia fu rappresentata per la prima volta l'11 dicembre 1948 dalla compagnia «Il Teatro di Eduardo con Titina De Filippo» a Milano, al Teatro Nuovo.

La commedia fu scritta in una sola settimana.

«*Il personaggio di zio Nicola esiste. Era un poeta dei fuochi artificiali. Quando s'innamorava, i suoi razzi e le sue girandole [illegible] bellissimi, tutti di colori teneri. Se era triste, invece, si sentiva anche nei colori, dagli scoppi. Aveva un suo modo di esprimersi attraverso questa forma. Siccome io avevo bisogno di un personaggio che rappresentasse la saggezza (e la saggezza non può parlare), allora mi ricordai di zio Nicola. [illegible] questo personaggio e poi lo avevo impresso dentro di me perché anche lo conoscevo. E nella commedia lo faccio parlare solo quando muore*».

Alberto Saporito vive col fratello e con lo zio Nicola, il quale «da anni non parla, non perché muto ma perché il mondo è diventato sordo». Lo zio vive in una specie di soppalco da dove comunica con Alberto attraverso lo sparo di mortaretti e castagnole.

Alberto si è svegliato dopo aver fatto uno strano sogno. Gli è sembrato che i Cimmaruta, suoi vicini di casa, abbiano ammazzato il suo amico Aniello Amitrano occultandone il cadavere in cucina.

Alberto è talmente convinto di non aver sognato che denuncia il delitto al commissariato. In effetti Amitrano è introvabile. I Cimmaruta vengono arrestati. Nel luogo sognato da Alberto il cadavere non c'è e gli accusati tornano a casa e pur non avendo commesso il delitto sono convinti che uno di loro lo possa aver fatto: uno alla volta si recano da Alberto per accusarsi a vicenda.

Di fronte a tanta malvagità umana lo zio Nicola non resiste e decide di accendere il suo razzo verde che gli apre la via libera alla morte. Ad Alberto invece tocca continuare a sopravvivere in questa umanità corrosa dal male, con la consapevolezza di essere colpevole per il solo fatto di essere anch'egli uomo.

Cineclub

Un grosso [illegible] dell'anno scorso ci viene proposto questa settimana dal Cinema Centrale, nell'ambito di «Cinema e Scuola»: *Amadeus* di Milos Forman.

Cinema e Scuola, lo ricordiamo, è la rassegna organizzata dall'Agis e giunta quest'anno alla [illegible] ottava edizione, che intende offrire a insegnanti e studenti una serie di «percorsi», articolati su differenti temi, che impostino in modo più produttivo e attivo il rapporto tra i ragazzi e il cinema. Da quest'anno, poi, la programmazione è aperta anche al pubblico «normale», con una proiezione il pomeriggio alle ore [illegible].

In particolare, questo film verrà proposto dal 20 al 22 gennaio, tutte le mattine per le scuole e il 21 anche il pomeriggio per tutti.

Il film è tratto dall'omonima pièce di Peter Shaffer. I brani musicali sono tratti da «Don Giovanni, Il Ratto del Serraglio, Le nozze di Figaro, Il Flauto Magico». E' interpretato da F. Murray Abraham, Tom Hulce e Elisabeth Berridge. «Alla base di *Amadeus* — come dicevamo — c'è una fortunatissima pièce teatrale di Peter Shaffer, drammaturgo contemporaneo («Equus», Black Comedy») assoldato da Forman per sceneggiare il film subito dopo la prima teatrale del '79 a Londra. Mozart vi è shakespearianamente raccontato come nel ricordo-sogno di un folle: che è poi Salieri, musicista di corte a Vienna, dalla prima inquadratura del film [illegible] confesso dell'uccisione di Mozart tramite veleno. Siamo nel manicomio della capitale dell'impero, molti [illegible] dopo il fatto (1791): da allora Salieri [illegible] nella sporcizia e nella paranoia rimuginando il suo gesto di lucida follia. «Inventata» da Puskin in un testo che fu poi musicato da Rimski-Korsakoff, questa storia di Mozart [illegible] per gelosia professionale, è poco più che un pettegolezzo culturale, non avendo mai ricevuto sul piano storico conferme attendibili. Proprio in questa [illegible] la usa Forman, per tratteggiare il suo Amadeus come un eroe eccessivo (un Mozart punk, o in jeans, ha detto qualcuno), che scrive di getto opere meravigliose, passa tutte le notti a far baldoria e se ne frega del mondo, ma senza malizia. Un [illegible] ludico in cui l'Eros ha sconfitto la civiltà».

Continua la recensione di Gabriele Porro: «Sul piano cinematografico *Amadeus* è uno straordinario omaggio di Forman alla sua Cecoslovacchia, che ha rivisto, si direbbe con molto piacere, dopo oltre quindici anni di volontario esilio. Il film è stato infatti girato tutto a Praga, con molti attori cechi, e non perché realmente Mozart lavorò da quelle parti e fu pianto alla sua morte assai più caldamente che a Vienna. Forman parla di costi ridotti («solo» 18 milioni di dollari, negli Stati Uniti ce ne sarebbero voluti molti di più), ma è anche vero che questo è un film profondamente europeo nello spirito e nei volti, nella capacità elegante di irridere senza cattiveria imperatori (bravissimo Jefrey Jones nel ruolo di Giuseppe II) e parrucconi. A dispetto dell'assunto un po' sciamannato di Forman e del suo sceneggiatore Shaffer, la qualità professionale della [illegible] delle immagini è impeccabile. Eccellente Tom Hulce, Mozart [illegible] gioia di vivere e di creare (a Parigi in teatro lo fece Roman Polanski, in Italia Aldo Reggiani), in un ruolo che avrebbero voluto Jack Nicholson e Al Pacino, David Bowie o Mick Jagger».

Cinema

Ancora positivi i risultati dell'ultimo weekend cinematografico, con trionfi come *Rambo II* al di là di ogni commento e successi come *Amici miei Atto III* al di là di ogni previsione. Ma anche le 61 mila 215 presenze complessive in 30 giorni di programmazione al Capitol dell'intramontabile disneyana *Carica dei 101* e le 28 mila 403 presenze in 23 giorni de *I Goonies* al Vittoria riportano il sorriso sull'espressione degli esercenti.

Per il più — e qui magari sorridono i critici che ne hanno parlato benissimo — il musical *Chorus Line* con le 13 mila 403 presenze in soli [illegible] giorni all'Ideal, ha ottenuto una contemporanea prima anche all'Arlecchino, conseguendo un'accoppiata che generalmente riportano [illegible] molto meno sottili e pensati.

Intanto si affievolisce l'effetto [illegible] festività e alcuni cinema chiedono il cambio. E' in arrivo — tra i film più richiesti — il vecchio western sottoposto a una cura di restauro [illegible] non di inopportuno ringiovanimento da Lawrence Kasdan, il quale ottenne fuori concorso all'ultima Mostra di Venezia forse il maggior numero di consensi. In *Silverado* [illegible] si fa questione d'infantilismo, perché i suoi protagonisti appartengono alla cultura popolare degli States [illegible] finalmente alla ribalta dopo un lungo periodo di oscurità.

Rifiutando l'anti-western che andava di moda negli Anni Settanta con l'indiano troppo buono e il cavallo troppo agonizzante tra le prime troppo feroci automobili, «*Kasdan come anche Eastwood* [illegible] *il suo Cavaliere pallido ha preferito andare diritto per la vecchia strada;* [illegible] *rispetto al film diretto e interpretato da Clint, notturno e tenebroso, Silverado è come una finestra che si apre di colpo su un orizzonte di sole, anche i buchi delle pallottole non fanno passare che luce. Il che non impedisce di riconoscere la violenza, i razzismi, i raggiri, gli imbrogli ma in fondo, con la sicurezza che vinceranno i migliori*».

Abbiamo riportato le prime lusinghiere impressioni di Maurizio Porro, il quale così prosegue nella corrispondenza del settembre scorso sul *Corriere della Sera*: «*Più che un western post moderno come hanno scritto gli americani facendo osservare il maniacale recupero di tutti i luoghi comuni, Silverado è il* [illegible] *di una cosa, di un sentimento, di una sicurezza che l'America non avrà più. Kasdan, cantore delle crisi post sessantottine, lascia però la morale in controluce, e pone in pieno sole la scoppiettante storia di un gruppo di magnifici quattro che, ciascuno sulla via di casa, si riunisce per riportare la giustizia e la serenità a Silverado contro lo sceriffo corrotto e i suoi loschi complici*».

Basta il prologo del film, ha [illegible] a sua volta piacevolmente sorpreso Alberto Farassino su *la Repubblica*, «*con un cowboy addormentato in una baracca di legno, le pallottole che cominciano a fischiargli intorno e che aprono nelle assi dei fori da cui sprizzano sottili raggi di luce mentre i corpi degli assalitori si vedono solo quando sono morti, per rinnovare subito il miracolo di un genere che per quanto codificato riesce sempre a tener viva la attesa, agendo sul sottile piacere del già visto e insieme sulla imprevedibilità delle varianti e della combinazioni*».

Ricordiamo che per più parti i valenti interpreti del novello western sono stati chiamati i magnifici quattro, e appuntiamone i nomi destinati alla popolarità: Kevin Costner, Scott Glenn, Kevin Kline e Danny Glover.

p. per.

Musica

Il jazz alla radio, anche quest'anno, ha ottenuto spazio nei programmi e incontra il consenso degli ascoltatori. Segnaliamo «*Radiodue sera jazz*», (diretto da Paolo Padula), in onda dal [illegible] al venerdì dalle ore 21 alle 21,30 (tranne il mercoledì: 20,45-21,30). Ecco le varie «testate»:

«*Jazz dal vivo*» (lun.). Sono le registrazioni fatte da Radiodue in esclusiva nei festival e nei club, presentate da Enrico Cogno.

«*L'attualità*» (ma. e giov.). I [illegible] vi dischi, nuovi libri e riviste, notizie e anticipazioni sui principali avvenimenti soprattutto in Italia, ma anche all'estero (quando sono importanti), i musicisti in studio che suonano egregiamente per la trasmissione magari per preannunciare una loro tournée o l'uscita di un nuovo disco ecc.

«*Jazz è bello*» (merc.). E' una presentazione di dischi delle collane «Original Masters» e «New Masters» della Fonit-Cetra.

Sia «L'attualità», sia «Jazz è bello» sono realizzate in duplex con gli studi Rai di Milano (quindi con possibilità di ospitare sia a Milano che a Roma, ma anche in altre sedi Rai in collegare) e presentate contemporaneamente da Franco Fayenz e da Paolo Padula.

«*Capolavori nel jazz*» (ven.). E' una sorta di antologia di capolavori di tutte le epoche, presentata seguendo un filo cronologico da Guido Michelone.

La trasmissione, che è ripresa con questa impaginazione dal [illegible] settembre scorso, andrà avanti fino a giugno, con qualche variante al passaggio da un trimestre all'altro.

ART PEPPER QUARTET: The Maiden Voyage Sessions, vol. 3 — I critici sono concordi nel riconoscere alla musica di Art Pepper, in quel breve spazio di tempo intercorso fra l'inaspettato ritorno in scena e la dolorosa fine, un vero salto qualitativo, in particolare un'intensità, una intima e profonda [illegible] di dolorosa umanità che l'altosassofonista californiano non [illegible] espresso neppure nei giorni di fulgore nell'orchestra di Stan Kenton o in quello che fu, negli Anni Cinquanta, il disinvolto jazz della West Coast.

Era come se su di lui si riflettesse, in quegli ultimi anni, la [illegible] vicenda umana che fu così aspra: più volte condannato per faccende di droga, aveva p[illegible] sei anni (dei trenta inflittigli) nel carcere di St. Quentin e altri tre in un istituto di rieducazione a Santa Monica. E poiché l'unico lavoro che si era saputo trovare in libertà era stato quello di contabile, si capisce quanto lungo sia stato il silenzio del musicista.

Quando però negli ultimi Anni Settanta il jazz aveva ritrovato quel suo figliol prodigo, Art aveva goduto con felice sorpresa un autentico periodo d'oro, interrotto soltanto dalla morte, il 15 giugno 1982, all'età di cinquantasette anni.

Questo microsolco (pubblicato dalla Fonit Cetra) che oggi si impone all'attenzione degli appassionati, aiuta a ricomporre una me[illegible]bile permanenza, nell'agosto [illegible], al Maiden Voyage di Los Angeles: un primo frammento era venuto alla luce con [illegible] Gone (Galaxy Nm 3000) e il completamento si avrà presto con *Art Lives*. Al centro è Pepper in tutta la sua nuova grandezza, ma nel quartetto, con il [illegible] David Williams e il batterista Carl Burnett, spicca anche George Cables, il pianista afroamericano che, già partner di Blakey, Roach, Rollins, aveva saputo mettere la propria [illegible] al servizio di questa ecc[illegible] solare stagione di Art Pepper. [illegible] e dimostrano del resto i dischi incisi in duo, *Goin' Home* (Galaxy Nm 3006) e *Tête à Tête* (Nm 3008).

(Galaxy Nm 3014 - 1 Lp).

E' tornato «Mixer»

UN PROGRAMMA IDEATO DA MINOLI CHE ORMAI DURA DA SETTE ANNI

Da domenica è tornato su [illegible] «Mixer» [illegible] rotocalco televisivo di Aldo Bruno e Giovanni Minoli.

Le proposte di quest'anno [illegible]:

Tre tipi di sondaggi:

1) *I sondaggi «mirati»*, ovvero «dall'italiano indistinto a gruppi definiti [illegible] persone particolarmente interessate al problema proposto». Così ad esempio per il sondaggio sulle guerre [illegible] il campione potrà essere composto da politici e scienziati eto...

2) *«A cena con...»*: [illegible]gi di gradimento sui grandi personaggi della politica, [illegible] cultura e dello spettacolo.

[illegible] *«Soglia 2.000»*: la finestra di «Mixer» [illegible] sempre rimane aperta sul mondo intero. Ci saranno i «Top - New York, Parigi e Londra» e «Wargame», servizi di politica estera [illegible] aree di crisi e di guerra.

Per i ritratti torna la «fatica del protagoni[illegible]. «Mixer» quest'anno, oltre ai classici dello spettacolo, propone personaggi mai introdotti in televisione: i giovani manager emergenti; volti finora sconosciuti ma grossi protagonisti del grande capitale.

Torna naturalmente il *«Faccia a faccia»* di Giovanni Minoli, divenuto [illegible] vero prototipo dell'intervista televisiva: 50 domande a bruciapelo ai grandi nomi dell'attualità.

Chiuderà ogni puntata la sequenza [illegible] un servizio filmato dai fotografi [illegible] più conosciuti.

Tre domande a Giovanni [illegible]

Quest'anno *«Mixer»* compie sette anni, [illegible] molti per una trasmissione. Non ha paura che la formula *«Mixer»* sappia di [illegible]

«[illegible] può sapere di stantio una trasmissione che s'occupa d'attualità e dei grandi personaggi del momento. Mi [illegible] invece un enorme successo aver toccato il traguardo dei sette anni. [illegible] anni [illegible] «far west» televisivo, il boom delle private, l'esplosione del talk-show. Una guerra che ha avuto la [illegible] Resistenza: come quella [illegible] «Quark» su Raiuno, e [illegible] «Mixer» su Raidue.

Per cinque anni *«Mixer»* è stata «centominuti di televisione», l'anno scorso è stata «Mixerstar», quest'anno torna al vecchio titolo, [illegible] dura solo cinquanta minuti. Il prezzo della Resistenza?

«La Resistenza può aver provocato ferite, che però ci hanno reso più vivi e vitali che mai. L'anno [illegible] «Mixerstar» ha avuto anche un orario ballerino: a volte andavamo in onda alle 17,40, altre volte alle 18,30. Eppure [illegible] tenuto. [illegible] nostro milione ottocentomila spettatori [illegible] ce l'ha tolto nessuno. Dopo sette anni ormai sappiamo [illegible] chi rivolgerci».

Giovanni [illegible]

Le novità di quest'anno, i «top-mondo», i «sondaggi mirati», i sondaggi proiettivi sul futuro, i ritratti dei manager emergenti, dicono qualcosa sull'indentità del target [illegible] «Mixer»?

«Dicono soprattutto che noi abbiamo capito che [illegible] Italia è di moda l'impresa. Che gli imprenditori sono le nuove star che hanno riconquistato il [illegible] del ring, che [illegible] vogliamo occuparci [illegible] loro per capire chi sono e come [illegible] l'hanno "fatta". Che il "sondaggio mirato", cioè rivolto a [illegible] campione specializzato e non casuale, fa riflettere di più che un sondaggio generico. E' diverso sapere dagli economisti e non dalla gente [illegible] e come sarà la politica economica nel 2000 o dagli scienziati [illegible] politici se ci saranno o [illegible] le guerre [illegible]. E infine, chi viaggia, se guarderà i nostri "top" saprà cosa fare a Parigi, Londra [illegible] New York».

Quasi pronto il [illegible] film di Giuseppe Ferrara

LA TRAGEDIA DI MORO

PER FARE CHIAREZZA E POTERE RIFLETTERE

«A fare un film sulla tragedia di Aldo Moro avevo pensato subito dopo il tragico epilogo del rapimento. Ma i tempi non erano [illegible] maturi e la documentazione ancora scarsa. Adesso, invece, [illegible] quasi pronto per partire».

A parlare è il regista Giuseppe Ferrara, specialista [illegible] film drammatici tratti [illegible] fatti della realtà politica [illegible] nostro tempo, come appunto il suo ultimo, *Cento giorni a Palermo*, interpretato da Lino Ventura nel ruolo del generale Alberto Dalla Chiesa, opera che a suo tempo [illegible] suscitò non poche polemiche.

Per i suoi film sceglie sempre attori somiglianti [illegible] veri personaggi, [illegible] [illegible] fatto per Ventura-Dalla Chiesa...

«Per la verità in un primo tempo [illegible] pensato al regista Damiano Damiani che [illegible] ancora più somigliante, [illegible] poi Damiani, dopo un assenso [illegible] massima, aveva continuato a girare La piovra e quindi ho pensato a Lino Ventura, anche per [illegible] nome [illegible] sicuro richiamo...».

Ecco, appunto, volevo dire: per Aldo Moro ha già pensato ad un attore di valore ma che nello stesso tempo somigli in qualche modo allo statista assassinato?

«Il mio primo pensiero [illegible] corso a Gian Maria Volontè che, del resto, ha già fatto Moro in Todo modo, e che lo considero uno dei più gran[illegible] attori viventi perché riesce a diventare il personaggio stesso invece di apparire come un attore che interpreta quel personaggio. Ma ancora non [illegible] siamo accordati. Ma anche tutti gli altri attori dovranno somigliare ai veri personaggi della vicenda, a costo di ricorrere a non divi, [illegible] addirittura a gente presa dalla strada...».

[illegible] veramente importante la rassomiglianza attore-personaggio in un'opera di spettacolo?

«Se non c'è una certa rassomiglianza il pubblico la rifiuta. Ritengo che in un film di tipo storico gli attori debbano essere rassomiglianti, senza tuttavia cadere in una rassomiglianza di tipo maniacale, da statue di cera. E' sufficiente, in sostanza, che l'attore ricordi abbastanza il personaggio autentico».

A che punto è la preparazione del film?

«E' pressoché terminata la sceneggiatura che sto rivedendo insieme a Robert Katz (che è autore de I giorni dell'ira appunto sulla tragedia di Moro) e ad Armenia Balducci...».

Gian Maria Volontè [illegible] tra i probabili interpreti del film

Ha già pensato anche al titolo?

«Non ho ancora deciso quello definitivo. Per ora è Una tragedia italiana e forse resterà questo. Mi sarebbe piaciuto intitolarlo proprio come il libro [illegible] Katz, I giorni dell'ira, [illegible] [illegible] già [illegible] precedente film con questo stesso titolo».

Parte dall'uccisione di Moro per procedere a ritroso oppure dal giorno del sequestro?

«Non [illegible] ancora entrare [illegible] questi dettagli, anche perché qualcosa potrebbe cambiare prima dell'inizio o durante le riprese vere e proprie. Quello che posso dire è che sarà fatto il racconto dei cinquantacinque giorni che vanno appunto dalla cattura di Moro con la strage della [illegible] scorta fino al ritrovamento del cadavere. E' un periodo ricco [illegible] avvenimenti drammatici, mentre il terrorismo sferra altri colpi e sembra inestirpabile, mentre [illegible] discute, si tratta, si lanciano segnali fra [illegible]ti misteri e colpi di scena. E' certamente uno dei periodi più drammatici del nostro dopoguerra e molte [illegible] sono ancora [illegible].

Lei [illegible] un estimatore di Aldo Moro?

«Penso che Aldo Moro [illegible] rappresentato qualcosa di molto importante per la nostra democrazia, è stato una specie di spartiacque della nostra politica e [illegible] anche convinto che in tutti i suoi programmi, [illegible] tutti i suoi tatticismi, vi fosse [illegible] grande piano strategico, [illegible] grande ideale da raggiungere».

E con [illegible]sto film cosa intende fare? Solo opera di documentazione, oppure esprimere un giudizio?

«In tutti i miei precedenti film ho cercato di far chiarezza su certi aspetti della vita politica, della nostra storia, spingendo la gente a riflettere».

E si può essere obiettivi? Si riesce ad avere la documentazione per raccontare almeno una «certa» verità? a non essere condizionati, a resistere alle pressioni?

«Pressioni e condizionamenti ce ne [illegible]. Bisogna resistere. Bisogna sforzarsi di non tenerne conto. Quan[illegible] all'obiettività, trattandosi di personaggi autentici, non [illegible] certo facile, ma ci si può avvicinare moltissimo. E d'altro canto, nel momento stesso in cui si sceglie [illegible] certa realtà, è automatica [illegible] formulazione di [illegible] giudizio sui fatti stessi».

Lamberto Antonelli

Teatro

Una prima, anche stasera, nell'affollato cartellone della prosa torinese (intanto al Massaia-Borghiere continuano [illegible] repliche di Raffaella De Vita e all'Alfieri le repliche di Gino Bramieri).

Va in [illegible] al Teatro Nuovo — per la prima eccezionalmente in serata di beneficenza con [illegible] riservato all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-Comitato Piemonte Valle d'Aosta — *Il ladro di anime* di Giorgio Barberio Corsetti a cura de La Gaia Scienza.

La serata è definita dal gruppo stesso [illegible] una lunga zoomata *all'interno di una città ideale, un porto mediterraneo, attraversando la folla che lo popola, le facce, la facciata [illegible] un palazzo, fino ad arrivare al suo interno; gli abitanti sono i vicini di casa che non si vedono mai e di cui si sentono solo i rumori. I pensieri sono gli abitanti della casa.*

I personaggi del 'Ladro' sono mitici: una nuova specie di [illegible] fauni, ninfe, demoni, eroi, [illegible] po' umani, un po' animali; una mitologia contemporanea che si forma alle origini dello spazio urbano moderno ed è inventata pescando con lievi cenni nella memoria d'immagini della cultura visiva italiana del '900».

Lo spettacolo, che ha avuto recentemente due importanti battesimi alla Biennale di prosa a Venezia e all'Esposizione Universale di Tsukuba, si articola mediante materiali legati [illegible] convenzioni teatrali quali *«dipinti, fondali, carrelli, costruzioni scenografiche, colori e atmosfere attraverso le luci, colpi di scena anche; materiali che vengono però utilizzati per sintetizzare una scrittura scenica che si basa sugli elementi strutturali del teatro. I materiali teatrali in sé, fondali, scene, carrelli, luci, divengono anch'essi mitici, un serbatoio infinito di riferimenti e di [illegible]zioni».*

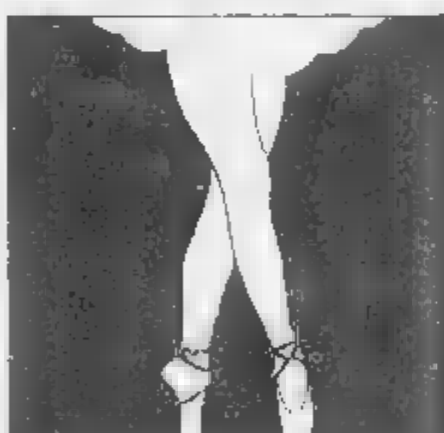
L'ultima messinscena del *Mercadet*, lo spettacolo tratto da Honoré de Balzac in cartellone martedì prossimo [illegible] Carignano, fu un quarto di secolo [illegible] affidata a Tino Buazzelli. Allora, ricorda Vittorio Caprioli protagonista dell'attuale edizione, si chiamava *Mercadet l'affarista*; oggi *«memore degli anni passati e degli scan[illegible] finanziari tuttora in corso, mi [illegible] sembrato che faccendiere fosse una parola che meglio s'attagliasse. Perché questo nostro Mercadet il faccendiere è un testo che rispecchia con grande esattezza e strabiliante preveggenza il nostro oggi».*

Lo spettacolo, nell'adattamento balzacchiano di Silvano Ambrogi e Vittorio Caprioli, è anche interpretato da Clara Bindi, Toni Bertorelli, Enrico Bertorelli, Franco Calogero, Vincenzo Ferro, Carollina Viviani, con la regia dello stesso Caprioli, le scene di Salvatore Michelino e i costumi di Lilli Paglieri.

Intanto nelle classi cittadine ha preso il via in questi giorni un'originale iniziativa didattica e culturale che vede i ragazzi della scuola dell'obbligo cimentarsi in un'esperienza diretta di drammaturgia nel Premio Zetotto-Città di Torino.

L'assessore all'Istruzione, Vini[illegible] Lucci guarda al premio con intenzione: *«E' sussidio didattico; è divertimento e svago; è concorso, cioè gara che senza scatenare competitività tende comunque a un traguardo; [illegible] soprattutto momento [illegible] incontro e di lavoro interdisciplinare tra operatori diversi nella loro specifica attività lavorativa [illegible] legati da interessi identici e sospinte da identiche motivazioni (gl'insegnanti, gli allievi, i teatranti)».*

p. per.

Danza

Basato sulla perfetta esecuzione di una partitura gestuale rigidamente codificata non esente da punte di artificioso formalismo, il genere drammatico del teatro giapponese conosciuto come *Kabuki* ha cominciato a diffondersi anche in occidente, recatosi da alcune delle più qualificate compagnie del Sol Levante. Forse non a tutti ne [illegible] nota l'origine.

Crediamo perciò utile ricordarla rimandando al recente articolo di Brigitte Hernandez su *Les Saisons de la Danse* che [illegible] ha raccolto l'evoluzione a Tokyo [illegible] [illegible] di Ennosuke Ichigawa, uno dei più famosi interpreti [illegible] kabuki, erede di una famiglia che [illegible] centocinquant'anni coltiva quest'arte, nella quale coesistono armonicamente fusi musica, parola, mimica e danza.

A differenza dell'aristocratico *Nô*, sontuosa rappresentazione idealizzata per le classi colte che si ispira all'antico patrimonio eroico e feudale dei guerrieri «samurai», [illegible] kabuki ebbe sin dall'inizio carattere di divertimento popolare.

Agli esordi il termine significava «essere [illegible] moda, essere attenti alle novità», e nacque come eccentrico movimento giovanile simile ai nostri hippies o agli attuali punk, di cui gli attori erano soltanto una sparuta minoranza. La [illegible] nascita drammaturgica però aveva avuto origine nel 1603 ad opera di una donna, Okuni, già sacerdotessa alle danze nel santua[illegible] Izumo che, tornata allo stato laicale, formò a Osaka il primo [illegible] di danzatrici professioniste.

Il primitivo kabuki fu dunque costituito da sole donne, e gli spettacoli, basati unicamente sulle danze, per le novità nell'abbigliamento delle loro interpreti rassomigliano molto alle nostre sfilate di [illegible]. Col tempo però queste rappresentazioni divennero [illegible] più licenziose, e le danzatrici si degradarono alla prostituzione. Ciò che indusse il governo [illegible] proibire le recite.

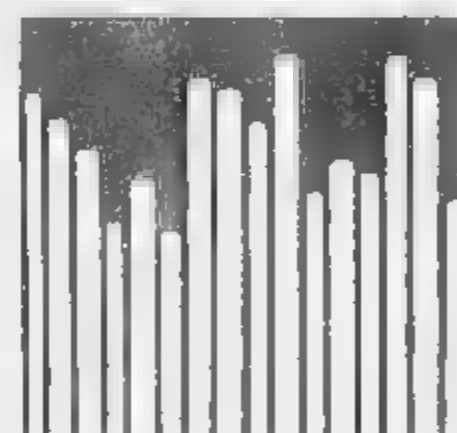
Rinato nel 1629 come gruppo di [illegible] fanciulli [illegible] efebi, questo genere teatrale fu nuovamente interdetto nel 1652 per gli stessi motivi di corruzione e di omosessualità. Insopprimibile per favore popolare, si moralizzò quindi nel *yaro-kabuki*, n[illegible] quale i ruoli, definitivamente interdetti [illegible] donne, dovevano essere sempre ricoperti da soli uomini adulti (*yaro* è termine che designa la tonsura maschile della maggior età), e dovevano obbligatoriamente comprendere, accanto alle danze, mimica e recitazione drammatica. [illegible] regole [illegible] rimaste inalterate.

Contrariamente al *Nô*, tradizionalmente ellitario nella sua immobilità museale, [illegible] kabuki è sempre evoluto in una forma [illegible] larvata rivolta popolare e di critica delle istituzioni. Le donne, non più ammesse sulla scena, furono sostituite dall'*onnagata*, termine che significa *«esprimere la donna con un corpo di uomo»*.

Di qui la necessità per gli attori di acquisire sin dall'infanzia [illegible] difficilissima tecnica di spersonalizzazione: imparare a camminare con una foglia tra le ginocchia e con i piedi in dentro, abbassare [illegible] spalle sino a che le scapole [illegible] tocchino, rendere più acuta la voce, imbiancarsi la faccia, indossare kimono con maniche [illegible] larghe e raddoppiare l'altezza [illegible] parrucche [illegible] apparire più piccoli.

[illegible] con l'esagerazione [illegible] si raggiunge la realtà astratta, perché l'*onnagata* è la donna ideale vista dagli uomini. E Ichigawa conclu[illegible]: il kabuki (Ka= canto, Bu= danza, Ki= teatro) nella sua continua creatività [illegible] arte sensibile all'evoluzione dei tempi, [illegible] una finestra aperta sul mondo.

Gianni Secondo

Classica

Qualche anno fa [illegible] pianista [illegible] vietico Sviatoslav Richter venne a Torino per tenere al Teatro Regio un concerto straordinario. Gli appassionati dell'arte pianistica restarono un po' delusi perché il grande concertista non si esibiva da [illegible] ma in un programma di musica da camera realizzato con il quartetto d'archi «Borodin». In cartellone figuravano i due Quintetti op. 5 e op. 81 di Dvorak, entrambi in la maggiore, i quali non godono obbiettivamente [illegible] una grandissima popolarità.

Richter invece a quel program[illegible] ci teneva moltissimo, al punto da portarlo in giro per mezzo mondo. L'esecuzione culminante si ebbe al festival della Primavera di Praga nel giugno [illegible] dove i due quartetti del grande compositore [illegible] furono eseguiti nell'austera e grandiosa sala da concerti denominata *Rudolphinum*.

Per quell'occasione la casa discografica Philips organizzò una ripresa «dal vivo» che viene ora pubblicata in un [illegible] contenente due dischi «digitali». Anche a Torino coloro che si erano recati al concerto un poco scontenti d[illegible] vettero ricredersi, e non solo per la bellissima interpretazione offerta da Richter e dai quattro archi del «Borodin», ma ancor più per la rara bellezza dei due Quintetti di Dvorak ai quali osiamo sperare che questa incisione porti un poco di meritatissima celebrità.

In entrambe le partiture, ma ancor più in quella dell'op. 81, l'ispirazione sottile [illegible] suscitando episodi che si inscrivono nella più preziosa antologia del [illegible] ideali della musica [illegible] camera; quell'antologia che esibisce tra i capitoli supremi le opere di Schumann, di [illegible] e [illegible] César Franck, per [illegible] alla classica formazione del quintetto formato da quattro archi e un pianoforte.

Naturalmente il genio di Dvorak è rispetto a quei modelli classici un poco più eccentrico, vale a dire più disponibile agli estri improvvisi dell'anima popolare, di un certo descrittivismo e di [illegible] certo nobile decorativismo. Quando però la scrittura [illegible] Dvorak affronta i [illegible]vimenti lenti, per lo più degli *Andanti*, [illegible] ha un'improvvisa immersione in un clima di struggente mestizia nel quale si riconosce quell'accento inconfondibile della sensibilità slava.

Questo aspetto particolare dell'ispirazione [illegible] Dvorak, reso celebre dai grandi movimenti sinfonici, rivive qui ancora più intenso e pregnante a causa dell'intimismo implicito nella miniaturizzazione della forma cameristica.

[illegible] pianista sovietico Andrei Gavrilov, che il pubblico torinese avrà occasione di ascoltare fra breve in un recital organizzato dall'*Unione Musicale*, [illegible] protagonista di un disco interamente dedicato dalla casa [illegible] all'opera di Ravel. Il celebre Concerto per pianoforte con la sola mano sinistra e orchestra, la giovanile *Pavane pour une infante défunte* e il grandioso *Gaspard* [illegible] *la nuit* sono i brani raccolti in questa moderna registrazione «digitale» e in cia[illegible] Gavrilov esibisce [illegible] talento di un autentico fuoriclasse. Nel Concerto per pianoforte l'orchestra è quella della London Symphony diretta con molta destrezza [illegible] [illegible] Rattle.

g. ro.

Giovedì

[illegible]

8,35 Canale 5 Telefilm: Alice

9 — Canale [illegible] Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 Raiuno Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: Il corazziere. Con Renato Rascel. Commedia

10,30 [illegible] Sceneggiato: La ragazza dell'addio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,35 Raiuno Telefilm: Taxi

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 G[illegible] a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Jennifer

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Raitre Documenti: I giovedì della sanità

12,40 Canale [illegible] Quiz a premi: [illegible] pranzo [illegible] servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raitre Documenti: Il Carnevale tradizionale

13,25 Raidue Attualità: Tg2 ambiente

13,30 Italia 1 Quiz: Help
Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 3 minuti [illegible]...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 Raiuno Documenti: [illegible] mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15,15 Raidue Varietà: Tandem

15,30 Raiuno Documenti: Le armi segre[illegible] degli insetti
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Uffa papà, quanto rompi. Con J. Garner. Commedia
Raitre Documenti: Oltre la grande muraglia

16 — Raiuno Documenti: Storie [illegible] ieri, di oggi, [illegible] sempre
Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Monografie
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 Raitre Documenti: Il padre scolaro

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane [illegible] marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 Raitre Varietà: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Moda [illegible] tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura
[illegible] Attualità: Tuttilibri

17,50 Rete 4 telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio
Raiuno Attualità: Spaziolibero: I programmi dell'accesso

[illegible] Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

[illegible] — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete [illegible] Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Ruote di fuoco: L'India verso lo sviluppo

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: Pier Paolo Pasolini: [illegible] disperata vitalità
Canale 5 Gioco [illegible] premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Joe Dancer
Italia 1 Film: L'esorcista. Con Max von Sydow. Drammatico

21,35 Raidue Attualità: Aboccaperta

22 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raitre Film: Boomerang - L'arma che uccide. Con Dana Andrews. Drammatico

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette - Tennis Masters

22,50 Italia 1 Telefilm: Cin cin

[illegible] — Rete 4 Attualità: Cinema e company
Canale 5 Attualità: Protagonisti

23,20 Italia 1 Sport: Basket Campionato N.B.A.

23,30 Canale 5 Film: Il grande amore di Elisabeth Barrett. Con Jennifer Jo[illegible] Drammatico
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

Su Italia 1 alle 20,30

LINDA BLAIR

distrugge «L'esorcista»

Italia 1 Ore 20,30: L'esorcista, di William Friedkin, con Linda Blair, Ellen Burstyn, Lee J. Cobb. [illegible] horror 1973 — *La giovanissima figlia di un'attrice mostra i sintomi di una malattia grave e sconosciuta che i medici [illegible] sono in grado di guarire. Una morte misteriosa e fenomeni inspiegabili inducono la madre a chiedere l'intervento di un prete che comincia a supporre che la bimba sia posseduta e chiede l'aiuto ad un anziano collega per esorcizzarla. L'indemoniata guarisce, ma [illegible] prete, posseduto a sua volta, si suicida. Film [illegible] enorme successo, i trucchi cinematografici rivisti a distanza di tempo appaiono molto meno spettacolari.*

Euro Tv Ore 20,30: L'uomo venuto dalla pioggia, di René Clement, con Charles Bronson, Marlène Jobert. Francia giallo 1970 — *Durante una giornata [illegible] pioggia uno sconosciuto giunge [illegible] una cittadina francese sulla [illegible] e violenta [illegible] giovane moglie [illegible] un ufficiale dell'Air France. La ragazza, riavutasi [illegible] shock, lo uccide gettandone in mare il [illegible]. Un americano [illegible] smaschera, è tentato di denunciarla, [illegible] preferisce tacere*

Venerdì

[illegible]

9 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,[illegible] Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale [illegible] Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: I bambini ci guardano. Con Isa Pola. Drammatico

10,30 Raiuno Sceneggiato: La [illegible] dell'addio

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 Raitre Sport: Sci: Coppa del Mondo

11,15 Canale [illegible] Gioco [illegible] premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete [illegible] Telefilm: Mammy [illegible] per tutti

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei [illegible] di dollari
Raitre Attualità: Televideo

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raitre Attualità: Il Carnevale tradizionale

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 chip

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto [illegible] gioca? L'ultima telefonata

14,10 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

14,15 Raiuno Attualità: Il mondo [illegible] Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle [illegible] pini
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Primissima
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips
Raitre Musicale: Concerto [illegible] Quartetto Beethoven

15,50 Rete 4 Film: La luna [illegible] sei soldi. Con George Sanders. Drammatico

16 — [illegible] Sport: Coppa del mondo di sci
[illegible] Documenti: Immagini per la scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Sport: Viareggio: Nuoto: Torneo di Carnevale
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Raitre Documenti: Corso di basic
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17 — Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Sereno variabile

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco [illegible] premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Sulle orme degli antenati

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Ruote di fuoco: L'India verso lo sviluppo

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: [illegible]: Odissea nello spazio. Con Keir Dullea. Fantascienza
Raidue Prosa: Questi fantasmi. Con Eduardo De Filippo
Raitre Prosa: Pirandello [illegible] teatro [illegible] altrove: Il berretto a sonagli. Con Paolo Stoppa
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Attila flagello [illegible] Dio. Con Diego Abatantuono. Comico

21,30 Canale 5 Telefilm: Hotel

21,55 Raiuno Attualità: Nell'intervallo del film: In diretta da Urano. Presenta Piero Angela

22,30 Canale 5 Varietà: Maurizio Costanzo show
Italia 1 Sport: A tutto campo. Settimanale sul calcio

22,45 Raitre Documenti: Il manager
Raidue Documenti: Primo piano

23 — Rete 4 Telefilm: Agente speciale

23,15 Raitre Documenti: Invece del carcere

23,30 Italia 1 Sport: Campionato [illegible] football americano

23,55 [illegible] Film: Il gorilla vi saluta cordialmente. Con Lino Ventura. Giallo

24 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

0,30 Canale 5 Film: [illegible] caso Drabble. Con Michael Caine. Giallo

Su Canale 5 alle 0,30

MICHAEL CAINE

e il «Caso Drabble»

Raiuno [illegible] 20,30: 2001: Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester, Leonard Rossiter, [illegible] Beaty, Daniel Richter. Usa fantascienza 1968 — *A bordo di un'astronave lanciata verso Giove alla ricerca delle fonti di vita. Il computer di bordo impazzisce.* Prima parte

Canale 5 Ore 0,30: Il caso Drabble, di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyrig, John Vernon. Usa giallo 1973 — *David, ospite di un collegio inglese, è rapito da un gruppo di terroristi irlandesi. Suo padre, maggiore del servizio segreto, inizia [illegible] ricerche. L'unica traccia è costituita dalla telefonata di un misterioso signor Drabble che chiede [illegible] partita di gioielli in cambio della liberazi[illegible] del giovane*

Sabato

MATTINA

8,30 Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

8,40 Canale 5 Telefilm: Alice

8,50 Italia 1 Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 Canale 5 Film: La dama e il cowboy. Con Gary Cooper. Commedia

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — Raiuno Sceneggiato: Martin Eden
Raidue Documenti: Giorni d'Europa
Rete 4 Film: La ragazza di Manhattan. Con George Montgomery. Commedia

10,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

11 — Raiuno Attualità: Il mercato del sabato

11,10 Canale 5 Attualità: Come stai

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

11,50 Raitre Sci: Coppa del mondo

12,05 Raiuno Attualità: Il mercato del sabato. 2ª parte

12,15 Rete 4 Telefilm: I Ropers

12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Raidue Attualità: Tg2 - Start

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 Canale 5 Film: Accadde al commissariato. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Sport: American ball

14,30 Raiuno Film: Berretti rossi. Con Alan Ladd. Guerra

14,35 Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 Raidue Sport: Sabato sport: Coppa del mondo di sci - Ciclocross - Tennis

15 — Rete 4 Telenovela: Agua viva

15,55 Raiuno Documenti: Grandi mostre. Progetto Etruschi

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Film: La prigioniera. Con Laurent Terzieff. Drammatico
Raitre Documenti: La cucina cinese

16,15 Raiuno Telefilm: Freble & Bean

16,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,40 Raitre Film: Lettera da una sconosciuta

17,05 Raiuno Musicale: Il sabato dello Zecchino

17,15 Canale 5 Attualità: Big Bang

17,35 Raidue Sceneggiato: Vita di Leonardo Da Vinci

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy show
Italia 1 Musicale: Musica è

18 — Canale 5 Sport: Record

18,05 Raiuno Lotto: Estrazioni
Raitre Pallacanestro: Un tempo di una partita di campionato

18,10 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 Raiuno Anticipazioni: Prossimamente
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Scuola aperta sera

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,30 Raiuno Varietà: Io a modo mio
Raidue Film: Le miniere di re Salomone. Con Stewart Granger. Avventuroso
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler
Canale 5 Varietà: I ricordi al Grand Hotel
Euro Tv Film: Verso il Sud, di Jack Nicholson, con J. Nicholson. Avventuroso
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 Raitre Documenti: Ladini: minoranza in Europa

21,55 Raitre Film: Vivere. Di Akira Kurosawa. Drammatico

22,20 Rete 4 Sport: Speciale sport. Anteprima Superbowl

22,30 Canale 5 Attualità: Parlamento in

22,35 Raidue Varietà: Il cappello sulle ventitré

22,40 Rete 4 Anticipazioni: Retequattro per voi

23 — Rete 4 Film: Assalto alla terra. Con James Whitmore. Fantascienza

23,05 Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove

23,10 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

23,20 Italia 1 Sport: Grand Prix
Raidue Attualità: Appuntamento al cinema

23,45 Raidue Sport: Notte sport

0,20 Italia 1 Musicale: Dee Jay television

Su Euro Tv alle 20,30

JACK NICHOLSON

va «Verso il Sud»

Euro Tv ore 20,30: Verso il Sud, di Jack Nicholson, con Jack Nicholson, Mary Steenburgen. Usa western 1978 — *Un fuorilegge male in arnese si salva dall'impiccagione: perché, grazie ad una legge in vigore, una donna accetta di sposarlo. La vita in comune non è facile soprattutto a causa dell'arrivo improvviso degli ex complici di lui, ma tutto si risolve con il riavvicinamento dei due sposi che scoprono di amarsi per davvero*

Raidue Ore 20,30: Le miniere di re Salomone, di Compton Bennett, con Stewart Granger, Deborah Kerr. Usa avventuroso 1950 — *L'esploratore [illegible] scompare misteriosamente mentre cerca le mitiche miniere di diamanti di Re Salomone. La moglie e il cognato finanziano una spedizione che parte alla sua ricerca. Il gruppo arriva a destinazione, ma si ritrova coinvolto nella lotta per la successione fra due cugini che aspirano al titolo di capotribù.*

L'attore era impegnato nelle riprese di un film

NIENTE SESSO PER SHARIF

SEI MESI IN RUSSIA SENZA DONNE

New York — Omar Sharif, uno dei più grandi amatori del cinema, è stato letteralmente forzato a [illegible] il... celibe per ben sei mesi da dozzine di grasse donne [illegible] durante la lavorazione del telefilm «Pietro il grande» in Russia.

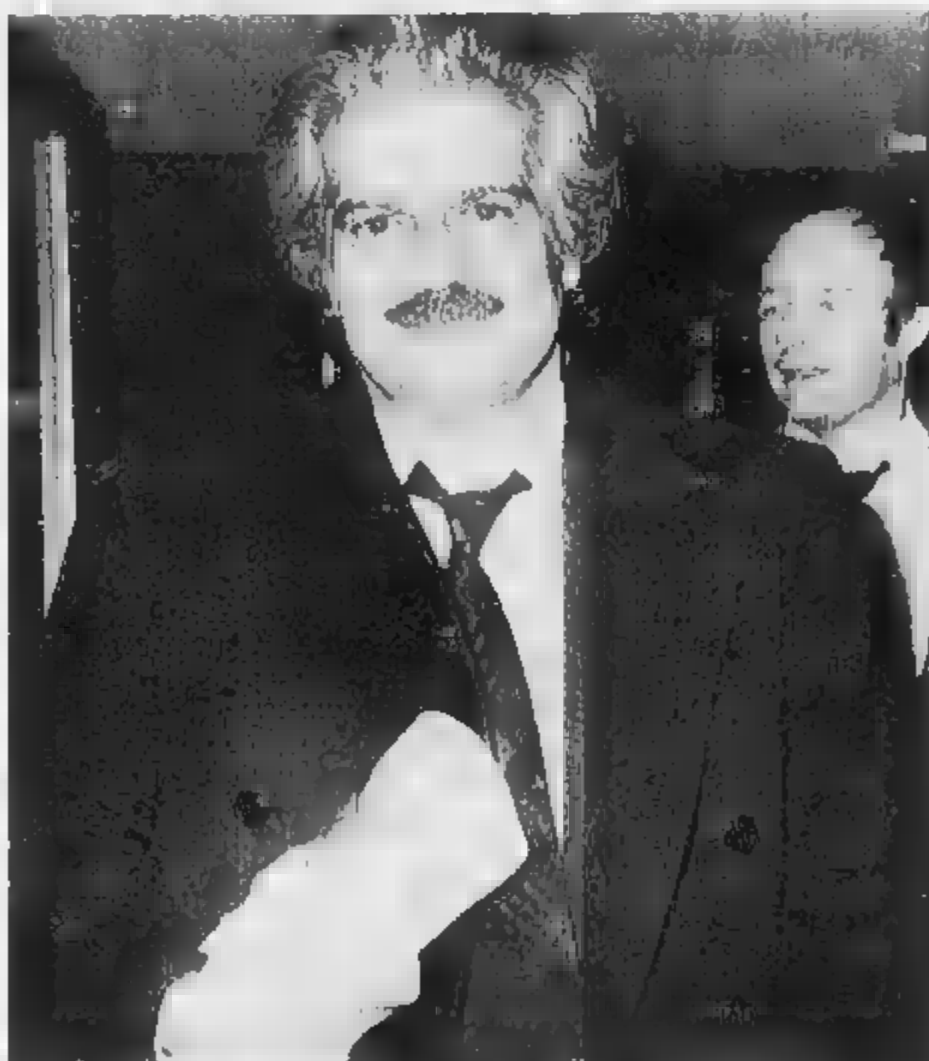
Sharif, un egiziano da diversi anni trapiantato a Parigi, oltre che [illegible] s'è imposto come irresistibile rubacuori da quando interpretò il difficile quanto toccante personaggio del «Dottor Zivago» nell'omonimo film di successo.

I suoi grandi occhi castani, i baffetti seducenti e il comportamento da perfetto gentiluomo hanno stregato migliaia di donne in ogni Paese trasformandolo nell'egiziano più famoso del mondo dai tempi di re Tutankamen.

L'anno [illegible] però, quando Sharif si trasferì nella storica quanto glaciale cittadina di Susdal, a circa [illegible] chilometri a Nord di Mosca, per le riprese del telefilm, i russi impostarono una «difesa» [illegible] impenetrabile da rendergli la vita noiosissima e causargli uno stato di depressione fisico-emotiva.

A Susdal Sharif venne sistemato in un hotel che offriva pochissime amenità: niente servizio in camera, cibo orribile, telefono virtualmente inesistente e riscaldamento sporadico nel pieno dell'inverno russo. Ma il colpo più duro per Sharif era l'assoluto divieto per ogni ospite dell'albergo di intrattenere nelle proprie camere persone dell'altro sesso sia di giorno che di notte.

L'attore subì i sei mesi di «condanna» per non rinunciare all'interpretazione del difficile personaggio del principe Romodonovsky in «Pietro il grande», miniserie televisiva di sette ore prodotta [illegible] NBC-TV, che sarà presentata in quattro puntate dal 2 al 5 febbraio. Ripensandoci, Sharif afferma adesso che non ne valeva la pena.

«Poco è mancato che non riuscissi a farcela», ha detto in tono amaro nel corso di

un'intervista. *«Non c'era quasi nulla da fare in quella cittadina e l'inverno è stato uno dei più rigidi in quella regione, con il termometro che sfiorava i [illegible]... Il cibo era orribile e per mesi [illegible] costretto a mangiare solo pane, formaggio e caviale, ma un pezzino contate le perché quello buono i russi preferiscono esportarlo...»*.

«Dopo sei mesi ho avuto un collasso... ero ridotto ad uno straccio», ha aggiunto. *«La spartana esistenza alla russa mi ha quasi ucciso. Basterà dire che per gli stranieri i rapporti sessuali con le donne locali sono rigidamente vietati, un vero tabù. Negli hotel, in ogni corridoio, ci sono quelle grasse, grassissime donne in uniforme... le chiamano matrioskas... che bloccano qualsiasi visitatore, uomo o donna che [illegible]... [illegible] fanno passar nessuno...»*.

«Sapevo che la lavorazione sarebbe durata almeno sei mesi», ha continuato, *«per cui attraverso un interprete dissi alla grassona di guardia nel mio corridoio che non sarei riuscito a farcela senza [illegible] per sei mesi. Rispose asciutta: "nyet". Cercai di convincerla a consentirmi almeno una visita al mese... Oltre tutto non [illegible] più un ragazzo. Ma lì, in Russia, quando dicono "nyet" non si rimangiano la parola. E così, diventato un monaco, per sei mesi fui costretto ad accettare un celibato estremamente difficile, con gravi conseg[illegible] fisiche ed emotive...»*.

Sharif, che parla con disinvoltura ben sette lingue, rimpiange di non avere imparato prima di recarsi a Susdal *«un minimo di russo, quel tanto sufficiente per farmi capire dalle grasse di guardia»*. Ma a parte i [illegible] negativi aspetti della sua esperienza russa, per Omar Sharif i russi sono amichevoli e accomodanti, e nonostante la continua propaganda che sono costretti a subire *«amano gli americani»*.

«Da sempre "Dottor Zivago" è vietato in Russia», ha detto sorridendo, *«ma i russi m'hanno subito riconosciuto avendomi visto in altri film come ad esempio "Funny Girl"... È interessante che siano estremamente curiosi in merito a "Dottor Zivago". Non hanno mai potuto leggere il libro di Pasternak o vedere il film, ma quasi tutti mi chiedevano di continuo di descriverne la trama...»*.

Tornerebbe [illegible] in Russia? *«Nemmeno per il miglior con[illegible] del mondo. Preferisco restare a Parigi, con il [illegible] splendido cibo, i suoi vini e, soprattutto, le sue bellissime, sottili ed eleganti donne...»*.

GHEDDAFI ORA SCRIVE AI SICILIANI...

PALERMO — Il governo libico, tramite la propria ambasciata a Roma, ha fatto pervenire un messaggio alla Regione siciliana. Il testo è stato [illegible] noto dal presidente della Regione on. Rino Nicolosi, questa mattina, durante l'apertura del dibattito all'assemblea siciliana, sui riflessi per la [illegible] delle [illegible] determinatesi nel Mediterraneo dopo gli attentati di Vienna e Fiumicino.

«Il popolo libico — si legge nel messaggio — che continua a ventare buoni [illegible] porti di vicinato, che lo legano alla Sicilia e all'Italia intera, è disponibile a rafforzare i suoi legami storici e tradizionalmente civili».

«La Libia non è stata mai fonte di ostilità verso qualsiasi parte dell'Italia e non potrà mai esserlo in [illegible] momento. Ci auguriamo che il governo italiano possa prendere la stessa posizione anche nei nostri confronti, [illegible] alimentare [illegible] originate dal proprio territorio contro la sicurezza della Libia; noi stiamo rafforzando [illegible] i rapporti [illegible] i popoli, stiamo [illegible] rando affinché il nostro Mediterraneo diventi un mare di pace e amore».

Il messaggio conclude con l'invito «a rendere partecipe l'amico popolo italiano della nostra stima e della nostra considerazione per le sue posizioni tese a rafforzare i legami di collaborazione fra i popoli».

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 16

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 17 Gennaio 1986

«VOLEVANO RAPIRE LA NOSTRA BAMBINA»

La rapina di stanotte a Grugliasco nel racconto del gioielliere e della moglie

Torino, Ilic [illegible] e la moglie Paola Bonatti, vittime questa notte dell'aggressione e della rapina. I loro bimbi, Valeria di 6 anni (che hanno minacciato di rapire) e Marco di 2 anni e mezzo

TORINO — Irrompono in tre nella stanza da letto, tramortiscono lui, minacciano di portar via la bambina di sei anni, poi sequestrano la madre: la obbligano ad accompagnarli nella gioielleria, le fanno aprire la cassaforte, razziano preziosi per centinaia di milioni, riportano la donna a casa e fuggono, facendo perdere le loro tracce.

E' successo a Grugliasco fra le 2 e 30 e le 3 e 15 di questa mattina. Protagonisti [illegible] disavventura sono Ilic Pacelli, 38 anni, e la moglie Paola [illegible], [illegible], viale Olistelli 26. La bimba strappata al suo lettino nel sonno per intimidire i genitori si chiama Valeria. Accanto a lei dormiva il fratellino Marco, due anni e [illegible]. L'orefice è stato medicato al [illegible] di via Tofane: stato di choc, ferite sul viso e sette punti in [illegible] guarirà in dieci giorni. Stato di choc anche per la moglie. Sono sta[illegible] in mattinata.

La donna è alla sua [illegible] da, terribile, esperienza: nel 1983 Paola Bonatti, durante una rapina alla gioielleria del padre in via Cravero, aveva perso un occhio: allora aveva nove anni. Per lunghi e interminabili minuti questa notte ha dovuto implorare i banditi perché non le rapissero la figlia di sei anni.

Sono le due e mezza. Tre individui armati e mascherati smontano la finestra delle scale fra il primo e il secondo piano [illegible] [illegible] al 26 di viale [illegible]. Da lì si arrampicano sul balcone della cucina di casa Pacelli. Ilic e Paola riposano nel loro letto. Nella camera a fianco, Valeria e Marco. I tre svegliano l'[illegible] martellandogli il capo con il calcio di una grossa pistola. Alla donna che svegliata di soprassalto urla per lo spavento impongono con voce minacciosa: «Stia calma. Adesso ci date le chiavi del negozio senza fare scherzi». Dal gioielliere vogliono subito la sua pistola. Lui con il sangue che già gli scorre sul viso risponde che non la tiene in casa. E' il finimondo: in [illegible] lo picchiano a sangue, tramortendolo. Il terzo bandito, intanto, si precipita nella stanza dei bambini e afferra Valeria, la trascina d[illegible] ti ai genitori: «Questa ce la portiamo via [illegible] [illegible] Come ostaggio. Ve la rendiamo sana e salva se tutto va [illegible]». La madre è inorridita: «Per amor di Dio la lasci stare» supplica. Valeria piange disperata. Il bandito più alto di statura, quello che dimostra di essere il capo, è irremovibi-

● [illegible]

Rimborso Irpef
80.000 LIRE AI PENSIONATI SULLA RATA DI [illegible]

ROMA — Il ministero del Tesoro informa che, «sulla rata del mese di febbraio, ai titolari di pensioni statali, degli istituti di previdenza e delle ferrovie dello Stato, verrà attribuita, in un'unica soluzione, la detrazione aggiuntiva di complessive ottantamila lire, prevista dall'articolo sette del decreto-legge 6 gennaio 1986 numero uno, pubblicato lo stesso giorno sulla Gazzetta Ufficiale numero tre».

Il beneficio — precisa ancora il ministero del Tesoro — verrà applicato in ragione di lire quarantamila lire per i mesi di gennaio e febbraio, ovvero fino alla [illegible] dell'importo dell'imposta dovuta negli stessi mesi, se inferiore.

Per il personale in attività di servizio amministrato dalle direzioni provinciali del Tesoro, la detrazione aggiuntiva «sarà invece accordata a decorrere dalla rata di stipendio del corrente mese di gennaio, nella misura di 40 mila lire o nei limiti sopra indicati, ove ne ricorrano le condizioni».

IL PROCESSO PER LE TANGENTI NON SI FERMA PIU' ENTRO META' MARZO ARRIVERA' LA SENTENZA

C'è già un calendario per l'audizione dei testimoni, gli interventi dell'accusa e della difesa e le repliche

Il presidente [illegible] Tribunale Cirillo — Il «faccendiere» Adriano Zampini

TORINO — Il processo Zampini è alla stretta finale. Ancora poco più di un mese di lavoro per i giudici della prima sezione penale: poi potrebbe [illegible] pronunciata la sentenza su questo gigantesco affare [illegible] bustarelle [illegible] ha coinvolto (e messo nei guai) politici e professionisti.

Un giudizio comunque «sofferto». In un primo tempo ha fatto traballare le gi[illegible] «rosse» del Municipio di Torino e della Regione Piemonte, poi ha dovuto interrompersi perché due giudici erano stati mesi sotto inchiesta per le rivelazioni di un «pentito» della mafia.

Per la verità, [illegible] questa volta, il processo della tangenti-story [illegible] ha [illegible] vita facile. Ci sono [illegible] la denuncia di un «incidente di falso» fatta dagli avvocati Alberto Mittone e Carlo Strisa [illegible] l'inchiesta contro di loro per rispondere di calunnia e la rinuncia alla difesa dei due legali sostituiti da avvocati d'ufficio.

Le polemiche hanno spesso [illegible] i rapporti fra magistrati e difensori. Le previsioni di alcuni [illegible] orientate al pessimismo e giudicano il processo «maledetto». Ma, intanto, un'udienza dopo l'altra, a volte stentando e talaltra componendo contrasti fiammeggianti, si va avanti.

Secondo il calendario dei lavori (preparato dal presidente del tribunale Ettore Cirillo) Umberto Pecchini [illegible] interrogato il 21 gen[illegible]. Per tre giorni — 22, 23 e 24 gennaio — dovrebbero sfilare i testimoni legati al capitolo giudiziario sull'Econo[illegible] del Comune e per il [illegible] gennaio sono [illegible] [illegible] alcuni testimoni indicati dalla difesa dell'onorevole Giuseppe La Ganga.

Così si chiuderebbe la parte dibattimentale. Il 4 febbraio è dedicato agli interventi degli avvocati della parte civile: Municipio e Regione. Il 5 almeno per due o tre giorni la parola [illegible] al rappresentante [illegible] pubblica accusa — Giorgio Vitari — per la requisitoria. Ultimi gli avvocati del collegio di difesa.

Difficile una previsione del tempo che servirà loro per illustrare le tesi a discarico ma potrebbe [illegible] [illegible] a una quindicina di udienze. Forse ancora qualche giorno per le repliche, la [illegible] di consiglio e verso la metà di marzo la sentenza.

TERREMOTO SUL BIANCO SEGNALANO DA ROMA

Ma sul posto [illegible] se n'è accorto

ROMA — (Ansa, ore 9,48) L'Istituto nazionale di geofisica comunica che le stazioni della propria rete [illegible] nazionale hanno registrato alle [illegible] di oggi una scossa sismica di magnitudo 3,3, pari all'intensità del quarto grado della Scala [illegible]. L'epicentro della [illegible] è [illegible] localizzato sul versante italiano del Monte Bianco.

● COURMAYEUR — Nella conca di Courmayeur, [illegible] nelle altre parti della Valle d'Aosta, la [illegible] si [illegible] [illegible] è [illegible] avvertita. Probabilmente si tratta di un movimento avvenuto nelle viscere [illegible] montagna che si è sviluppato in profondità senza propagarsi in superficie. Le segnalazioni sono state trasmesse a Roma dagli s[illegible] dell'Osservatorio meteosismico «Quintino Sella» di Oropa e da altre stazioni sismiche del Nord.

● ISERNIA — Ancora una notte di paura ad Isernia per il succedersi di scosse telluriche (ne sono state registrate, fino a stamane, ben 40). La gente, nuovamente, si è allon[illegible]ta dalle case verso la campagna, o si è radunata nelle piazze più ampie. Stamane, per ordine del prefetto, le scuole sono rimaste chiuse. Anche molti negozi non h[illegible] aperto, o lo hanno fatto per poche ore. [illegible] uffici e le banche, in buona parte, osservano orari ridotti. Nel corso della mattina, a palazzo di giustizia, è stato sospeso per una ennesima scossa, un processo in corso per direttissima dinanzi al pretore.

CADAVERE SULL'AUTOSTRADA A OVADA UCCISO E ROTOLATO NELLA SCARPATA

OVADA — (e.c.) Un misterioso delitto è stato scoperto alle 11 di stamane sull'autostrada dei Trafori, la Voltri-Sempione, nei pressi di Roccagrimalda, a sei chilometri da Ovada, in direzione di Alessandria. Il cadavere di un uomo dell'apparente età di 50 anni è stato trovato nella scarpata dell'autostrada, a pochi metri da una piazzuola di sosta. L'uomo è stato ucciso con due colpi di pistola, uno dei quali al torace, che risulta essere stato quello mortale. Poi, gli assassini lo hanno scaraventato nella scarpata. Aveva le mani legate e il viso coperto da un bavaglio. A terra, vicino a lui, tra le chiazze di sangue, sono stati trovati alcuni bottoni e pallottole di pistola inesplose.

L'uomo era privo di documenti. Alle 14 non era stato ancora [illegible]bile identificarlo. Sicuramente, comunque, lo sconosciuto [illegible] portato a bordo di un'auto sul luogo, dove poi è stato [illegible]ziato nel cuore della notte. Pare che gli assassini non ab[illegible] lasciato [illegible] [illegible] posto sono accorsi, per gli accerta[illegible], polizia e carabinieri. L'inchiesta è in corso, ma si presenta molto difficile. Non si esclude che già gli inquirenti siano in [illegible] di qualche elemento. [illegible] mantengono il massimo riserbo. Quasi sicuramente si tratta di un regola[illegible] di [illegible].

[illegible] RISALE

MILANO — Dollaro in leggero rialzo. Stamane è stato fissato a 1681 lire, contro le 1674,80 del fixing di ieri.

LONDRA — Oro in discesa all'apertura di [illegible] zioni sulle piazze europee. A Londra, dopo aver raggiunto i 343 dollari al fixing pomeridiano di giovedì, viene trattato a 337,80-338,30 dollari contro i 341,80-342,00 della chiusura precedente.

Primario con oltre 30 anni di anzianità e 46 di servizio si confessa

«IL MEDICO SCIOPERA, MA VA IN OSPEDALE PER RESTARE IN PACE CON SE STESSO»

Sarà perché molti, appreso dello sciopero dei medici, rinunciano a recarsi in ospedale anche se muniti di prenotazione, rimandando la visita ambulatoriale o l'esame specialistico, ma certo tutto sembra procedere secondo ritmi più «umani» in questi giorni, lungo gli interminabili corridoi del maggiore nosocomio torinese.

Il «traffico» pedonale all'interno della piccola città che sono le Molinette, infatti, non è quello consueto, convulso, da marciapiedi di New York, con gli incroci intasati di folla: degenti in pigiama e vestaglia, parenti in visita, medici e infermieri confusi nel flusso ininterrotto. Si respira un'aria più vivibile, le sale d'attesa offrono allo sguardo ampie chiazze di sedie vuote, gli ammalati in carrozzella vengono spostati senza intoppi, le macchinette del caffè e persino i telefoni pubblici appaiono accessibili senza code.

Ma loro, i medici ospedalieri in agitazione, sono davvero assenti dal lavoro? Mettono sul serio in pratica la forma di lotta scelta dai loro sindacati, oppure si limitano a dare il «segnale» della protesta non timbrando il cartellino e restando poi fedeli al giuramento di Ippocrate?

Seduto alla sua scrivania, un fascio di cartelle cliniche davanti a sé, un primario con oltre trent'anni di anzianità (e ben 46 di servizio in ospedale) offre un sorriso paziente alla domanda del cronista: *«Come faremmo a sentirci in pace con noi stessi se in questi giorni ce ne stessimo davvero a casa o ce ne andassimo a sciare?»*. E aggiunge: *«Del resto basta guardare di là, visto quanta gente che aspetta il suo turno per la visita? Certo, in maggioranza sono ricoverati, ma non ho visto diminuire il nostro ritmo di lavoro in questi giorni, e poiché dagli altri reparti continuano ad arrivarci richieste di diagnosi, significa che anche gli altri proseguono più o meno come se tutto fosse normale; se normale si può definire il modo in cui siamo costretti a lavorare, beninteso»*.

Allora è giusta questa agitazione dei medici ospedalieri, sono rivendicazioni sacrosante? *«Sì, anche se in parte arrivano tardi. Chiedere oggi il contratto separato, con una legge in vigore, mi sembra un po' forzato. Si doveva scioperare allora, prima dell'approvazione. Ma le richieste sono più che giuste, da quelle economiche a quelle pensionistiche e per il riconoscimento professionale. Oggi il medico ospedaliero italiano vive in una situazione frustrante, oltretutto costretto dal senso del dovere, dal rispetto per gli ammalati, a dare molto di più di quanto sarebbe lecito chiedergli, guardando al trattamento che gli è riservato»*.

Effettivamente, per parlare solo di retribuzione, meno di un milione al mese per un medico a tempo definito, uno e mezzo per uno a tempo pieno, e due milioni 200 mila lire per un primario con 30 anni di anzianità, non sembrano proprio tener conto del cumulo di responsabilità che gli «operatori della salute» si trovano quotidianamente ad affrontare. E che affrontano ugualmente, spesso, con sacrifici che sono quasi sempre destinati a rimanere misconosciuti.

m. sp.

Il pronto intervento di medicina alle Molinette con malati e parenti che attendono nel corridoio

Oggi un dibattito

LA SCUOLA DEL DUEMILA

Con l'anno scolastico 1987-88, entreranno in vigore i nuovi programmi didattici per le elementari, emanati nel febbraio scorso. Nuovi programmi per una nuova scuola. Ma nella scuola italiana che marcia verso il Duemila, nella scuola del computer, quale spazio c'è per gli alunni handicappati?

I programmi Falcucci — sui quali in questi mesi si stanno aggiornando insegnanti e dirigenti scolastici — delineano una scuola adeguata alle esigenze formative dell'alunno, attenta alle «diversità» ed alle «uguaglianze», al fine di creare le condizioni necessarie per l'integrazione di tutti i bambini. Ma nella pratica?

Il *Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati* — un gruppo che riunisce a Torino operatori scolastici a diversi livelli, operatori dei servizi sociali e sanitari, associazioni — e la rivista *Prospettive assistenziali* hanno promosso per oggi pomeriggio, ore 16,45, presso il Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27, un dibattito sul tema: *«Nuovi programmi per le elementari e integrazione degli handicappati»*, allo scopo di stimolare il dialogo fra le diverse componenti: la scuola, il Comune, l'Unità socio-sanitaria locale.

Moderati dall'ispettore scolastico Pierino Rollero, prendono la parola la direttrice didattica Silvana Mosca, la psicopedagogista Liliana Arnovassi, il dottor Giancarlo Bonansea.

Nel corso dell'incontro — durante il quale viene presentato in anteprima il volume di Silvana Mosca *«Quale scuola per tutti. Innovazione scolastica, integrazione dei portatori di handicap e nuovi programmi per le elementari»* (Rosenberg & Sellier) — è prevista anche una relazione sui lavori del gruppo che dovrebbe definire un'intesa fra Provveditorato, Usl ed enti locali, in merito all'inserimento scolastico. Un intervento atteso da dirigenti scolastici ed insegnanti. I problemi dell'handicap richiedono un maggiore coordinamento degli inteventi. La scuola — proprio quella dei nuovi programmi verso il Duemila — non può essere lasciata sola di fronte a questo importante problema.

Temperature notturne in diminuzione in Piemonte con termometro sottozero

UN PALLIDO SOLE CON NUVOLE IN AGGUATO

Da domenica pomeriggio ritornano le piogge con qualche nevicata in montagna

La prevista irruzione di aria fredda è puntualmente arrivata anche sull'Italia, ma per fortuna non è dell'entità e della durata temuta. Sarà un episodio che non andrà oltre la giornata di domani, per cui il raffreddamento non avrà un gran peso nel bilancio complessivamente positivo di questo mese.

L'espansione verso le alte latitudini dell'Atlantico dell'anticiclone delle Azzorre è stata la causa scatenante dell'irruzione fredda ma le sue velleità saranno subito smorzate dal ritorno del flusso perturbato atlantico che, indirettamente, non mancherà di far sentire i suoi benefici effetti nel campo delle temperature. Sulla pianura padana il raffreddamento negli strati più bassi dell'atmosfera sarà più duraturo, per cui l'ingresso delle correnti di aria temperata umida atlantica sarà sicuramente motivo di nevicate anche in pianura. Oggi intanto l'aria fredda post-frontale, attivata da una residua circolazione depressionaria darà luogo ad annuvolamenti irregolari al sud, mentre su tutte le altre regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso. Sul versante nord delle alpi ristagneranno annuvolamenti e nevicate. Nel corso della giornata qualche annuvolamento raggiungerà anche la pianura padana centro orientale.

Le temperature notturne sono previste in diminuzione più sensibile proprio sul Piemonte e sulla Lombardia dove si registreranno punte minime da 3 a 7 gradi sotto lo zero.

Domani il cielo si presenterà ancora poco nuvoloso ma con una tendenza ad annuvolamenti sulle zone alpine e sulla Lombardia. Sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Liguria la nuvolosità sarà meno frequente e comunque non arriverà a nascondere il sole. E' prevista anche l'insorgenza di deboli venti sciroccali che faranno aumentare le temperature ed il tasso di umidità. Nel corso della giornata di domenica poi la nuvolosità diverrà più frequente su tutte le regioni settentrionali e dal pomeriggio inizierà a piovere sulla Liguria ed a nevicare sulle alpi e prealpi. Non è escluso che qualche fiocco di neve possa scendere anche sulle località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. E' prevista anche una intensificazione delle nebbie. Un invito dunque alla prudenza nel rientro dal weekend.

Un caso isolato. Il Piemonte fuori dalla vera e propria tratta

«TRE UOMINI HANNO PORTATO ITALIA. IO NON VUOLE» TROVATO IN CITTA' UNO ZINGARELLO-LADRO

«Tre uomini hanno portato Italia. Io non vuole. Io scappato di loro». Quando la polizia ferroviaria lo ha trovato che andava su e giù per i vagoni del treno locale Chivasso-Torino, Raimondo piangeva disperato.

Erano stati *«tre uomini»* a prelevarlo in Jugoslavia, questo lui poteva giurarlo, ma non li conosceva, e nemmeno sapeva dire *«nomi di loro e di posti dove andati»*. Il bambino, insomma, non è stato in grado di fornire indicazioni utili all'identificazione dei suoi rapitori.

Otto anni, determinato abbastanza da scegliere la fuga ma troppo piccolo per poter tornare a casa da solo, Raimondo Denir, zingarello slavo, è stato accompagnato dalla polizia a Trieste. Di là, la questura ha provveduto a rintracciare i suoi genitori.

L'avventura di Raimondo, arrivato in Piemonte chissà come, è vecchia di qualche mese. Il fascicolo che la contiene è riemerso in questi giorni di ricerche tra i nomadi, dopo l'omicidio di suor Rosangela alla Pro Infantia di via Asti. E insieme con il fascicolo è riemersa la realtà degli *orgati*, dei bambini comprati — si parla di 50 mila dinari, circa 300 mila lire — o rapiti da una sorta di *Anonima schiavi* e poi venduti — secondo il quotidiano di Belgrado, il prezzo di una bambina di dieci anni si aggira sui 30 milioni — a sempre nuovi padroni. Gente che dal loro lavoro di mendicanti e ladruncoli ricava cifre ingenti e il vantaggio dell'impunità: sotto i 14 anni non si è perseguibili, e nessun ragazzino zingaro direbbe mai per conto di chi ruba.

Stando a stime recenti — il dato è dello scorso dicembre — i piccoli jugoslavi fatti entrare clandestinamente in Italia sarebbero addirittura diecimila: rapiti o comprati dai trafficanti del Kosovo, della Macedonia e della Serbia meridionale, importati in macchina o in pulmino, imbarcati di notte su motoscafi d'altura.

In un'azione congiunta, la polizia austriaca e quella jugoslava avevano arrestato tempo fa sette persone: stavano sinistando verso il mercato italiano diciotto ragazzini. Ben istruiti, allettati dal miraggio di lasciare la povertà degli accampamenti in Jugoslavia per un'Italia dove scovare mille tesori, i bambini non avevano voluto dare i loro nomi, né spiegare i particolari di quel viaggio strano. Aveva parlato soltanto un bambinetto di nove anni, per fornire cinque diverse generalità e dichiarare: *«Inutile cercare mio padre e mia madre, tanto di me non si occupa nessuno»*.

Ma, caso di Raimondo a parte, Torino e il Piemonte non sembrano rappresentare per questo smercio d'infanzia un mercato interessante. Lo hanno spiegato gli zingari che vivono nei sei campi torinesi: *«Argati non è nostra parola. Forse è parola di turchi, noi no»*, perché loro, che *«rubano per fame»* ma i bambini *«ama e manda scuola»*, quel tipo di affari li condannano. E lo spiega Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio nomadi del Comune: *«E' un fenomeno che non ha mai toccato direttamente la nostra città. Finora, tutti i ragazzini che sono stati in comunità da noi avevano padre e madre, o parenti stretti. Può succedere, invece, che i genitori, convocati, per qualche tempo non si presentino: soltanto per paura»*.

e. fer.

Zingarelli nel campo di strada Arrivore

Irruzione di tre banditi armati e mascherati in casa di un orefice a Grugliasco

RAPINA CON OSTAGGI, DONNA SEQUESTRATA

I banditi hanno minacciato di rapire la figlia Valeria. Ferito il padre

(Segue dalla 1ª pagina)

glia. *Provvederanno loro a farvi sapere dove»*. Paola Bonetti, non s'arrende. Sempre più disperata urla: *«No. Mia figlia no. La dovete lasciare a casa. Vi accompagno io in negozio. Vi do tutto»*. E ancora: *«Non ci importa dei soldi, dell'oro, dei gioielli. Mia figlia vi sarà soltanto d'ostacolo. Scendiamo assieme e io non farò scattare nessun allarme»*. L'uomo alto, il capo, con il viso nascosto da passamontagna e spessi guanti di lana, accetta quando aveva già detto ai suoi: *«Prendetela. Avviluppatela in una coperta»*.

Non vorrebbe perdere tempo ad aspettare che la donna si possa rivestire. Sotto gli occhi sbarrati del marito che ormai non riesce più a muoversi per il nastro adesivo che gli lega mani e piedi e gli tappa la bocca, Paola Bonetti, una donna piuttosto robusta, si mette sopra il pigiama un vestito e poi un cappotto. E mentre uno dei rapinatori rimane a sorvegliare la casa, gli altri due escono con la donna.

Moglie e marito sorpresi nel sonno. L'uomo colpito con il calcio della pistola. Hanno svuotato la cassaforte e le vetrinette portando via gioielli per centinaia di milioni

La gioielleria è nello stesso edificio. Con le pistole puntate, Paola Bonetti toglie gli allarmi e apre la porta del retro. Viene spinta all'interno, obbligata a consegnare le chiavi della cassaforte e poi a sdraiarsi sul pavimento. E' stravolta, nella mente il marito ferito, la bambina in lacrime, il piccolo Marco rimasto a dormire nel suo lettino. Ha un sussulto quando ode lontano l'ululato di un allarme. Una coincidenza che «fortunatamente» non spaventa i rapinatori. La razzia è veloce, sono ripulite cassaforte e vetrinette d'esposizione. Il bottino — è ancora da accertare — sarebbe di diverse centinaia di milioni. Riempita una grossa borsa nera, i banditi riportano a casa la donna, recuperano il complice e scappano. La polizia è avvertita alle 3,26, i carabinieri poco dopo.

Di nuovo Grugliasco, ancora una gioielleria. Nella primavera scorsa, durante una rapina, era stato ucciso l'orefice Francesco Figoli, aveva 41 anni. Stamane al banco di quello che era stato il suo negozio, in via Gramsci 66, c'era la moglie: sono gli ultimi due giorni di apertura. *«E' stato difficile anche cederlo* — dice la vedova Iva Bazzolo — *per un pezzo di pane perché non c'è più nessuno che voglia avventurarsi in questo maledetto commercio»*. Ha appena saputo da un vigile di Grugliasco la notizia della rapina. Collega: *«Anch'io ho una figlioletta. Sarebbe stata in negozio con il padre se quel giorno, il 7 maggio dell'anno scorso, non fosse partita per Albenga in gita scolastica. Chiudo con le lacrime agli occhi per me e anche per la povera Paola Bonetti colpita come me dalla violenza»*.

Alessandro Rigaldo

QUALE LIBERALISMO PER L'ITALIA?

«Quale liberalismo per l'Italia?» è il tema del convegno che si svolge domani presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino (Corso Stati Uniti 23), organizzato dal Centro Studi Manlio Brosio. Il programma prevede in apertura (ore 9,30) le relazione di Nicola Abbagnano (*«Individualità, Libertà, Socialità»*) e di Domenico Bartoli su *«Scelta morale e scelta politica»*). Interverranno poi Vittorio Enzo Alfieri, Ercole Camurani, Livio Caputo, Giorgio Cavallo, Giuseppe Dall'Ongaro, Massimo De Leonardis, Giorgio Frankel, Enrico Mattei, Gerolamo Modesti. Seguiranno le relazioni di Sergio Ricossa (*«I limiti della socialità»*) e Antonio Martini (*«Liberismo e liberalismo verso il XXI secolo»*). Chiuderanno gli interventi di Molossi, Orlando, Pasolini Zanelli, Pedussi, Rodocanachi, Staglieno, Sterpa e Zincone.

TORINO
Andamento sostenuto

TORINO — L'inizio del nuovo ciclo operativo è stato caratterizzato da un andamento molto sostenuto per il mercato azionario.

Annullate così le incertezze della giornata di ieri, si è ripartiti nuovamente al galoppo verso nuovi e più ampi traguardi, soprattutto per merito di una domanda che continua a essere sempre protagonista e presente sul mercato, condizionando positivamente l'andamento di tutti i corsi, praticamente senza eccezioni.

I guadagni sono stati molto sensibili e hanno recuperato agevolmente il tasso di riporto. I titoli che maggiormente hanno iscritto recuperi sono stati gli assicurativi; di questo comparto rimangono ancora protagonisti Generali, Toro e Sai, che appaiono scambiati a prezzi in crescente tensione, ma bene si sono mossi anche i valori industriali, soprattutto Fiat e Olivetti, iscrivendo sensibili progressi.

Comportamento analogo si è avuto anche per i valori finanziari, dove Ifi, Ifil, Pirelli e Bastogi sono apparsi al centro dell'interesse degli operatori.

Un altro settore che ha migliorato notevolmente la propria posizione è il settore delle comunicazioni e telefonico.

I compratori si sono interessati anche di questi valori trascurati in precedenza ed hanno permesso ai titoli di migliorare notevolmente le quotazioni.

L'indice ha segnato un progresso di circa l'1 per cento e ha beneficiato della tendenza positiva anche il settore dei valori locali, che sono stati abbastanza richiesti.

Qualche lieve contrasto nel settore obbligazionario, dove i prezzi sono stati alquanto contrastati.

Fixing Fiat: ord. 6420, priv. 5613.

Prezzo unico di chiusura della Borsa collegata: Snia 5939, risp. 5820; Sip 2760, Warrant 2890, risp. 2755; Stet 3828, risp. 2820; Fiat 6419, Warrant 4800; Fiat priv. 5587, Warrant 4142; Generali 83.500; Montedison 2965.

MILANO
Netta ripresa

MILANO — Netto rimbalzo in Borsa. I provvedimenti varati dalla Consob, dopo qualche battuta d'incertezza ieri mattina, sono stati prontamente assorbiti dalla Borsa, che oggi ha registrato una netta ripresa, favorita anche da abbinamenti fatti sulle operazioni di liquidazione per febbraio e marzo.

Da oggi intanto il deposito per gli acquisti è stato elevato, sempre dalla Consob, al 100 per cento, al fine di limitare i movimenti troppo speculativi. La seduta ha comunque registrato un buon volume di scambi sui titoli primari, mettendo l'indice generale in netta ripresa dopo poche battute (salito del + 3 per cento), rispecchiando il netto rialzo, in particolare delle Generali, delle Fiat a 6420, Montedison, Ras a 167.000, Gemina 2110 in apertura; tutti in ripresa gli assicurativi e i bancari, specie Toro e Sai.

La seduta si è protratta, attraverso un grande volume di scambi, fino a tarda ora; ultime battute in misura meno tesa e l'indice generale è ripiegato leggermente a + 2,7 per cento. Comunque il balzo c'è stato, e più del previsto.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1681,25-1682
Sterlina	2415-2418
Marco tedesco	682,10-682,50
Franco svizzero	806,25-807
Franco francese	222,15-222,35
Franco belga	33,37-33,40
Fiorino oland.	603,60-608
Scellino	97-97,08
Dracma	11,2175-11,2325
Peseta	10,91-10,9250
Escudo	10,61-10,63
Yen	8,2975-8,3050
Ecu	1488-1489

ACCORDO FIAT GUYANA

GEORGETOWN — Il governo della Guyana ha firmato un accordo con la Fiat per ottenere una linea di credito di 12 milioni di dollari. E' stato annunciato ufficialmente a Georgetown.

L'accordo è stato firmato dal ministro del Commercio della Guyana e, per la Fiat, da Antonio Copulich. Il credito sarà utilizzato per l'acquisto di macchinari necessari alla realizzazione di progetti in campo minerario, agricolo e forestale.

Il potenziale minerario e forestale del Paese è situato in massima parte nella provincia occidentale di Essequibo.

CONGRESSO / Domani a Borgaro le conclusioni
NON PIACE ALLA FIOM IL «MODELLO UIL» DI NUOVO SINDACATO

TORINO — Ai metalmeccanici della Cgil non piace il sindacato «modello Uil», quel sindacato dei cittadini che Benvenuto ha proposto all'ultimo congresso. *«Non possiamo trasferirci, armi e bagagli, nel sociale, perché ci manca il consenso di fabbrica* — dice Cesare Damiano, segretario regionale piemontese della Fiom-Cgil —. *Un sindacato che ricerca una sua legittimazione in nuove rappresentanze, perché abbandonato dal suo antico esercito, non potrà fare molta strada. Intanto, prima dovrebbe interrogarsi sui motivi dell'abbandono».*

A Borgaro Torinese, sino a domani sera, la Fiom-Cgil piemontese tiene il suo terzo congresso regionale. Ieri, dopo la relazione di Damiano, si è aperto il dibattito, che proseguirà sino a domani sera, quando il segretario nazionale Sergio Puppo trarrà le sue conclusioni.

Dibattito sulla relazione di Damiano. «No ad uno sviluppo centrato soltanto sulla impresa»

Fra i temi più urgenti sul tappeto, anche e soprattutto la configurazione del sindacato del Duemila. *«La Fiom* — dice Damiano — *deve radicarsi ulteriormente in fabbrica e tra i lavoratori, ma anche aprirsi alla società. Ai giovani che chiedono una possibilità qualificata di studio ed uno sbocco lavorativo; alle donne; ai movimenti ecologisti; alle istituzioni scientifiche e di ricerca, all'università; ai movimenti ed alle organizzazioni che si occupano di diritti civili, di tempo libero, cultura, associazionismo emarginazione».*

Un progetto che, secondo Damiano, richiede *«di ritessere pazientemente l'unità nel sindacato. Questo obiettivo* — osserva — *può apparire contraddittorio con quello che accadrà nella categoria dei metalmeccanici nel corso dell'86: il ritorno alla delega di organizzazione a partire dal mese di ottobre. E' necessario, invece, contrastare tutti gli orientamenti presenti nel movimento sindacale ed anche nella Cgil, i quali considerano l'unità come mezzo per favorire l'affermazione o l'egemonia di una particolare concezione della politica sindacale».*

Incontro
COME GESTIRE MEGLIO LA COSA PUBBLICA

TORINO — Il Centro iniziative europee organizza oggi, alle ore 18, presso l'Istituto San Giuseppe di via Andrea Doria 18, un incontro sul tema: *«La riforma delle autonomie locali. Problemi e prospettive».*

Relatori, il dottor Giovanni Prati, segretario generale della Provincia di Torino; il dottor Michele Almonetto, studioso di problemi della Pubblica Amministrazione e già segretario comunale a Rivoli, ed il dottor Alessandro Gobbi, del Comune di Torino. Moderatore, l'eurodeputato Silvio Lega.

L'incontro ha lo scopo di fare il punto sulle maggiori carenze che si individuano nel mare delle disposizioni legislative in tema di amministrazione provinciale e comunale e su quali potrebbero essere gli interventi tali da determinare un miglioramento e una più facile gestione della pubblica amministrazione.

Al corso partecipano pubblici amministratori di Comuni, associazioni ed enti della provincia di Torino.

● ROMA — Da ieri, per acquistare una bombola di gas è necessario lasciare al rivenditore un deposito cauzionale di diecimila lire; il rivenditore, a sua volta, deve rilasciare una quietanza del deposito che il cliente deve esibire, al momento della restituzione della bombola, per riavere l'importo del deposito.

La cauzione, che si applica alle bombole di capacità non inferiore ai 15 litri, viene richiesta dall'impresa distributrice tramite il rivenditore per garantire la restituzione della bombola.

Lo stabilisce una nuova legge per l'esercizio delle stazioni di riempimento e la distribuzione di gas.

Secondo stime di fonte petrolifera, le bombole che sono attualmente in circolazione sono circa trentacinque milioni e vengono utilizzate da oltre otto milioni di utenti.

Il consumo annuo di gas in bombole è stimato in circa 1,5 milioni di tonnellate.

Il modello è il Bureau of industrial Liaison gestito dal Mit di Boston
INTESA POLITECNICO-FONDAZIONE AGNELLI SU UNIVERSITA' E SISTEMA INDUSTRIALE

TORINO — Il Politecnico di Torino e la Fondazione Agnelli hanno firmato stamane una convenzione per l'avvio di una ricerca sui rapporti tra il mondo universitario e il sistema industriale.

«L'obiettivo che ci prefiggiamo con questo accordo — ha spiegato il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini — *è quello di arrivare alla costituzione di una struttura di collegamento permanente tra il Politecnico e il sistema industriale dell'area di Tecnocity, sul modello del Bureau of Industrial Liaison gestito con successo dal Mit di Boston.*

«Il Politecnico di Torino — ha aggiunto Pacini — *costituisce già oggi una delle fondamentali istituzioni di ricerca e studi trasmissioni del sapere tecnologico di Torino e del Piemonte. La Fondazione Agnelli, per parte propria, ha promosso con il programma Tecnocity ricerche e studi tesi a valutare le potenzialità e tecnologiche della struttura economica della regione, individuando nella circolazione dell'informazione tecnico-scientifica e nella promozione di iniziative comuni tra mondo scientifico e mondo imprenditoriale una delle condizioni essenziali per consolidare e accentuare le dinamiche innovative che nascono quotidianamente in quest'area».*

La convenzione prevede una precisa divisione di compiti tra il Politecnico e la Fondazione Agnelli. In particolare il Politecnico, con apposito gruppo di lavoro, svolgerà un'analisi su precedenti esperienze acquisite in questo campo tanto in Italia quanto, soprattutto, all'estero in materia di rapporti e di possibilità di iterazioni tra istituti universitari e mondo industriale.

Per parte propria, la Fondazione Agnelli collaborerà con il Politecnico nella elaborazione e discussione dei risultati di tutte le indagini e nell'individuazione dell'influenza che, nei diversi contesti territoriali presi in esame, possono avere fattori quali il grado di sviluppo tecnologico, la tipologia aziendale, il contesto socio-economico, etc.

Infine, il gruppo di lavoro del Politecnico, sulla scorta delle indagini e verifiche effettuate, stenderà un *rapporto conclusivo* nel quale saranno avanzate proposte operative per dare struttura permanente ai rapporti tra Politecnico e sistema imprenditoriale dell'area piemontese.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17/1	16/1
ALIMENTARI		
Alivar	6600	6600
Eridania	12800	12700
Florio	220	205
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30600	29800
C. Ass. Milano risp.	22500	22500
Comp. Latina ord.	4500	4300
Comp. Latina priv.	3700	3700
Generali	83500	81900
RAS	166500	158900
SAI ord.	32000	30000
SAI priv.	31000	30500
Toro Ass. ord.	31000	28500
Toro Ass. priv.	24600	23000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	30800	25600
B. Naz. Agr. ord.	6800	6800
B. Naz. Agr. priv.	4200	4200
Banco di Roma	15800	15600
Credito Italiano	3420	3360
Interbanca priv.	31000	31000
Mediobanca	133000	133000
N. B.co Ambr. ord.	4350	4050
N. B.co Ambr. risp.	3300	3200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9800	9800
Burgo priv.	7800	7900
Burgo risp.	9500	9500
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	280	280
Pozzi-Ginori risp.	275	270
Unicem ord.	21500	21050
Unicem risp.	14350	14350
CHIMICI		
Italgas	2290	2200
Mira Lanza	40200	40200
Montedison	2965	2915
Paramatti	1798	1650
Pierrel ord.	3600	3150
Pierrel risp.	2950	2650
Saffa ord.	8800	8500
Saffa risp.	6600	6200
SAIAG	2319	2300
SNIA BPD ord.	5949	5800
SNIA BPD risp.	5820	5745
Sorin	17300	17300
COMMERCIO		
Rinascente ord.	988	968
Rinascente priv.	743	735
Rinascente risp.	730	720
Silos Genova	2250	2250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	1160
Autostrada To-Mi	7050	7050
Italcable	18600	18600
Italcable risp.	18400	18400
SIP ord.	2760	2720
SIP risp.	2755	2730
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	480	465
CIR ord.	6360	6400
CIR risp.	6490	6450
CIR risp. n.c.	4000	3675
Cofide	3800	3800
Ferrovie Torino Nord	980	980
Fidis	13600	12490
Fiscambi	7600	7600
GIM ord.	6600	6600
GIM risp.	3500	3500
IFI priv.	17300	17000
IFIL ord.	12000	11700
IFIL risp.	10650	9200
Mittel	4600	4600
Pirelli & C.	6400	6400
Pirelli SpA ord.	3698	3670
Pirelli SpA risp.	3720	3650
Sabaudia Finanziaria	2000	2000
SERFI	3700	3700
Schiapparelli	908	900
SME	1320	1320
SMI ord.	3200	3200
SMI risp.	2850	2850
STET ord.	3820	3715
STET risp.	3920	3810
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	6500	6200
I.P.I.	3780	3450
ISVIM	—	—
Risanam. Napoli ord.	11200	10800
Risanam. Napoli risp.	8200	8100
SIFA	4250	4150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	7995	7995
Castagnetti	4720	4680
Fiat ord.	6410	6220
Fiat Warrant ord.	4900	4740
Fiat priv.	5587	5500
Fiat Warrant priv.	4142	4040
Gilardini	21000	21000
Magneti Marelli ord.	3050	3050
Magneti Marelli risp.	3000	3000
Olivetti ord.	9700	9400
Olivetti priv.	6700	6500
Olivetti risp.	9700	9500
Olivetti r. n.c.	6700	6500
Sasib	8010	8010
Sasib priv.	8040	8040
Westinghouse	31700	31700
METALLURGICI		
Dalmine	730	730
Talco Grafite	25800	25800
TESSILI		
Cantoni	7300	7200
Fisac ord.	6500	6300
Fisac risp.	6400	6400
DIVERSI		
Acque Potabili	3750	3750
Ciga Hotels	12700	12700
Pacchetti	222	222
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	618	605
Burgo 13% 81/86	127	127
Castagnetti 13,5% 82/89	350	350
CIR 13% 81/88	303	303
Gilardini 13,5% 81/91	630	615
IFIL 13% 81/87	478	467
Italgas 14% 82/88	290	285
Mediobanca 14% 82/88	1480	1450
M. Fidis 13% 87/91	308	302
Olivetti 13% 81/91	312	309
Pirelli 13% 81/91	250	247
SAIAG 14% 81/88	171 50	171 50
Unicem 14% 81/87	159	159
Unicem 15% 83/89	144	144

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17/1	16/1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	118	116
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	117 85	118 30
C.C.T. ECU 11½% 83/90	113	113
C. Cr. Tes. 1-1-86	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 05	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 90	100 90
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 85	100 85
C.C.T. 1-10-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 50
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-3-88	100	99 95
C.C.T. 1-4-88	100	100
C.C.T. 1-5-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-88	100 65	100 75
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 30	102 30
C.C.T. 1-9-88	101 80	102 20
C.C.T. 1-10-88	102 20	102 20
C.C.T. 1-11-90	103 90	103 90
C.C.T. 1-12-90	103 75	103 75
C.C.T. 1-1-91	103 90	103 90
C.C.T. 1-2-91	103 85	103 85
C.C.T. 1-3-91	102	102
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
B.T.N. 12% 1-10-87	99 10	99 10
B.T.P. 14% 1-4-88	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 25	100 25
B.T.P. 1-1-87	99 70	99 75
B.T.P. 1-2-88	98	98
B.T.P. 1-3-88	98 20	98 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzate	106	106
Enel 82/89 II indicizzate	104 90	104 90
Enel 82/89 III indicizzate	106 30	106 30
Enel 82/89 IV indicizzate	104 20	104 20
Enel 83/90 I indicizzate	104 55	104 55
Enel 83/90 II indicizzate	102 80	102 80
Enel 83/90 III indicizzate	103 45	103 45
Enel 84/92 I indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/93 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	102 75	102 75
Autostrade 6% 65/88 I	89 80	89 80
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	79 80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	79 80	80 90
C.C. OO. PP. 6%	72 45	72 45
C.C. OO. PP. 7%	71 45	71 45
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	98 90	92 75
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	93 40	93
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	88 20	88
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	88 60	88
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	84 80	85 10
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	70 10
FF.SS. 6% 67	93 70	92 50
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 20	88 40
Amm. FF.SS. 13% 78 I	99 80	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103	102 60
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 45	102 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
ICIPU vent. 6%	91	91
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 60
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	103	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	208	208 80
Olivetti 82/87 indicizzate	101 60	101 60
Pirelli 82/88 indicizzate	103	102
Fiat 81/88 indicizzate	101 10	101 10
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	71 60	71 15
Ist. S. Paolo s. comm. 6%	82	80 90
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	67 50	67 60
S. Paolo OO. PP. 6%	67 85	67 85
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	129	127 85
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	17/1	16/1
ALIMENTARI		
Alivar	6580	6550
Bonifiche Ferr.	30250	30000
Eridania	12895	12670
Buitoni SpA	3880	3650
Buitoni SpA risp.	3280	3200
Milanegr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3600	3630
Perugina risp.	2695	2610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	51950	50000
Ausonia Ass.	1840	1820
C. Ass. Mi ord.	30000	30300
C. Ass. Mi risp.	23400	23000
C. Latina ord.	—	4510
C. Latina priv.	—	3700
FIRS ord.	—	3050
FIRS risp.	—	1900
Generali	83500	81900
Italia Assicurazioni	9705	9400
L'Abeille	63400	60100
La Fondiaria	60700	59000
La Previdente	43550	42000
Lloyd Adriatico	14005	13500
RAS	168500	161600
SAI ord.	33000	31200
SAI priv.	31950	31000
Toro Ass. ord.	30450	29000
Toro Ass. priv.	24500	23600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	7740	7610
B. Comm. Ital.	31010 ex	25490
B. Naz. Agric.	6750	6710
B. Naz. Agric. pr.	4285	4210
Banco Roma	15405	15000
Banco Lariano	5320	5300

Titoli	17/1	16/1
Cred. Italiano	3450	3390
Cred. Varesino	3840 ex	5500
Interbanca priv.	30990	30350
Mediobanca	133000	130600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9601	9400
Burgo priv.	8150	7950
Burgo risp.	9200	9380
De Medici	4001	3990
Ed. Espresso	13490	13200
Mondadori ord.	7300	7120
Mondadori priv.	5060	4995
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2625	2556
Pozzi-Ginori ord.	—	291
Pozzi-Ginori risp.	—	275
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	50700	50310
Italcementi risp.	35160	34950
Unicem ord.	21500	21280
Unicem risp.	14560	14350
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6900	6700
Caffaro ord.	—	1470
Caffaro risp.	—	1460
Farmit. Erba	—	17305
Italgas	—	2235
Fidenza Vet.	7775	7710
Mira Lanza	—	40500
Montedison	2961	2850
Perlier	—	5300
Pierrel ord.	—	3530
Pierrel risp.	—	2950
Rol	—	3051
Recordati	—	10850
Saffa ord.	8720	8498

Titoli	17/1	16/1
Saffa risp.	6350	6406
Siossigeno	23390	23500
Snia B.P.D. ord.	5950	5700
Snia B.P.D. risp.	5820	5785
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	960	987
La Rinascente priv.	735	743
Silos	2292	2230
Standa ord.	16130	16000
Standa risp.	15600	15600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1236	1156
Ausiliare	5330	5180
Ausiliare p.r.	5200	5000
Autostrada To-Mi	7000	7050
Italcable	—	18375
Italcable risp.	—	18750
NAI	sosp.	sosp.
Nuovo Milano	17800	17700
SIP ord.	2740	2690
SIP risp.	2710	2700
Tripcovich	—	5661
Selm	—	4700
Selm risp.	—	4700
Tecnomasio	—	1715
FINANZIARI		
Acqua Marcia	5300	5101
Agricola Fin. ord.	3850	3820
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRBS	492	466
Bonif. Siele	—	40020
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	1170	1091
Bulon	2880	2890

Titoli	17/1	16/1
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6430 ex	6300
CIR risp.	6460 ex	6450
CIR risp. n.c.	3890 ex	3675
Eurogest	1870	1851
Eurogest risp.	1720	1710
Eurogest risp. n.c.	1435	1435
Euromobiliare	—	6275
Fidis	12900	12710
Fin. Breda	—	7730
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1310	1271
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7400	7410
Gemina ord.	—	2050
Gemina risp.	—	1880
GIM ord.	—	6450
GIM risp.	—	3475
IFI priv.	17300	16790
IFIL ord.	12301	11995
IFIL risp.	9999	9608
Italmobiliare	49100	47000
Mittel	—	4495
Partec. Finanz.	—	5800
Pirelli & C.	8430	8300
Pirelli SpA ord.	3505	3650
Pirelli SpA risp.	3715	3830
Reina ord.	—	12380
Reina risp.	—	12201
Riva Finanz.	10100	10000
Sabaudia	—	3730
Schiapparelli	—	870
SME	—	1309
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3270
SMI risp.	—	2635
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2350 ex	2350

Titoli	17/1	16/1
Stet ord.	3803	3729
Stet risp.	—	3860
Terme Acqui	—	3500
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12495	12350
Attività Immobiliari	6480	6280
B.I. Invest ord.	—	—
B.I. Invest risp.	—	—
Cogefar	6950	6520
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2635	2599
Iniziative Edilizie	—	—
Inv. Imm. I. «A»	3324	3330
Inv. Imm. I. r.	3050	3031
Invim	sosp.	sosp.
La Milano Centr. o.	—	—
La Milano Centr. r.	—	—
Risanamento ord.	11450	11199
Risanamento risp.	8430	8210
Sifa	—	4150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	3000
Danieli & C.	7800	7540
Fiat ord.	6420	6180
Fiat priv.	5813	5460
Fiat Warrant ord.	4800	4725
Fiat Warrant priv.	4142	4090
Gilardini	20800	20650
Franco Tosi	24800	24300
Magneti M. ord.	3270	3090
Magneti M. risp.	3097	3000
Olivetti ord.	6790	6550
Olivetti priv.	6639	6585
Olivetti risp.	10000	9900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	8770	8830
Saipem	—	6750
Sasib ord.	8199	8000

Titoli	17/1	16/1
Sasib priv.	8010	7850
Westinghouse	29950	30100
Worthington	2200	2200
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5280
Dalmine	—	701
Falck ord.	—	11800
Falck risp.	—	10800
Ilssa-Viola	—	2010
La Magona	—	9500
Parlusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3610
TESSILI		
Cantoni	—	1301
Cucirini	—	2520
Cascami 1872	7190	7195
Eliolona	1800	1900
FISAC ord.	—	6575
FISAC risp.	—	5400
Linif. e Can. o.	—	2323
Linif. e Can. r.	—	4531
Marzotto ord.	—	4531
Marzotto risp.	—	4540
Olcese Veneziano	—	331 50
Rotondi	—	14310
Zucchi	—	4450
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2065	2011
Acq. De Ferrari risp.	1818	1815
Acque Potabili	3800	3450
CIGA Hotels	12725	12300
Jolly Hotel	9940	9800
Jolly Hotel risp.	9300	9100
Pacchetti	—	215
Tranno	sosp.	sosp.

Decisi provvedimenti-catenaccio

EMERGENZA LIRA

Nuovo massimale. Maggior rendimento per i Bot. Per l'export torna l'obbligo del 75 per cento in valuta

ROMA — Le misure restrittive varate dal Governo e dal governatore della Banca d'Italia Ciampi per difendere la lira hanno effetto immediato, anche se dovrebbero essere di carattere temporaneo. Sono provvedimenti-catenaccio per contrastare comportamenti speculativi che, negli ultimi due mesi, hanno causato deflussi di riserve valutarie per oltre quattro miliardi di dollari.

«La nostra moneta — ha dichiarato il presidente del Consiglio Craxi — *gode di ottima salute. Dovevamo solo alzare la difesa*».

Ecco le decisioni adottate.

★**Impieghi**. E' reintrodotto (per sei mesi) il massimale [illegible] impieghi bancari, abolito nel 1983. Servirà a ridurre il forte aumento del credito bancario.

★**Import-export**. E' stato ripristinato l'obbligo del finanziamento bancario in valuta dei crediti all'esportazione nella misura del 75 per cento (esisteva fino allo scorso ottobre). In sintesi, quando un'impresa vende all'estero con pagamento differito a 180 giorni, deve accendere [illegible] una banca abilitata un finanziamento in valuta pari al 75 per cento dell'operazione. Inoltre i debiti commerciali con l'estero dovranno essere regolati nel rispetto delle scadenze contrattuali.

★**Tassi d'interesse**. Infine l'ultimo provvedimento interessa tutti i risparmiatori che investono il loro denaro in titoli di Stato a breve durata: nella prossima asta i Bot a tre mesi saranno dell'uno per cento in più mentre quelli a sei mesi saliranno di 70 centesimi.

Quest'ultima decisione, ha detto il ministro del Tesoro Goria, risponde «*all'esigenza di spostare la convenienza relativa tra investimenti in lire e in valuta*». Il fatto è che nelle ultime aste il Tesoro aveva avuto difficoltà a collocare i titoli. Per il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nesi le misure sono giuste e costituiscono uno strumento alternativo al provvedimento di riallineamento della lira nel sistema monetario europeo.

Il ministro Goria (Tesoro)

Il governatore Ciampi

Mercoledì ennesima riunione della commissione

MAGGIORANZA DIVISA SUL CONSIGLIO RAI ALTRA FUMATA NERA

ROMA — Niente [illegible] fatto per il rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai. La commissione parlamentare di vigilanza si è sciolta con un'ennesima fumata nera. I partiti di maggioranza non sono riusciti a raggiungere un accordo. [illegible] i [illegible] con i comunisti, sinistra indipendente e democrazia proletaria hanno espresso le indicazioni sui candidati da eleggere. La democrazia cristiana e i socialdemocratici non hanno partecipato alla votazione, mentre liberali e repubblicani hanno votato scheda bianca.

La riunione è così stata aggiornata al prossimo 22 gennaio. «*Se il consiglio non verrà eletto mercoledì prossimo* — ha detto il [illegible] Bernardi — *chiederemo l'autoconvocazione della commissione affinché ogni giorno si voti. Il rinnovo del consiglio Rai va sbloccato*». I presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Iotti hanno convocato per oggi il presidente della commissione parlamentare di vigilanza Rosa Russo Jervolino, per sapere i motivi di questa paralisi.

Pierre Carniti rivendica la piena autonomia nella scelta del vicepresidente, carica che il psdi chiede invece sia garantita ad un rappresentante del suo partito, secondo un impegno assunto dalla maggioranza. L'ex [illegible] ha chiesto un chiarimento definitivo in tempi brevi. La prossima settimana si incontrerà con Craxi, Nicolazzi e De Mita. Dal segretario democristiano, Carniti vuole sapere se può ancora contare sull'appoggio di tutta la dc.

E Martelli in proposito dei psdi ha detto: «*Ci auguriamo che accolga il nostro invito a procedere senza offrire ulteriori pretesti a chi vuole instaurare un monopolio di parte sulla Rai*».

Rosa Russo Jervolino

Il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, ne è convinto

«ENTRO L'ANNO UNA DELEGA AL GOVERNO PER IL NUOVO CODICE PROCEDURA PENALE»

ROMA — Il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, è ottimista sulla possibilità di arrivare entro l'anno al varo della delega al governo per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale.

In sede di replica agli interventi nella discussione generale alla commissione Giustizia di Palazzo Madama, che sta esaminando in sede referente il nuovo testo, Martinazzoli ha ravvisato un sostanziale consenso del Senato al nuovo modello di processo delineato alla Camera dei deputati.

Oggi alla commissione Giustizia è terminata la discussione generale ed è stato costituito un comitato ristretto per la redazione di un testo da sottoporre all'approvazione della commissione stessa.

Nella sua replica Martinazzoli ha sottolineato l'esigenza di varare rapidamente il nuovo codice rispondendo così alla richiesta di giustizia che proviene dal Paese.

Rilevato che il nuovo modello di processo delineato nel provvedimento si avvicina allo schema accusatorio più di quanto facesse quello contenuto nella delega del 1974, il ministro della Giustizia ha osservato che un pregio del nuovo schema è il tentativo di introdurre una notevole differenziazione di moduli in relazione alla diversa gravità dei reati da perseguire.

Martinazzoli si è detto consapevole che l'emanazione del nuovo codice non porrà rimedio di per sé solo ai complessi problemi della giustizia penale, ma ha anche aggiunto che altri rinvii costituirebbero motivo di ulteriori e forti tensioni nel mondo della giustizia.

Il relatore Coco (dc) ha sottolineato come il punto più importante (ma anche il più vulnerabile) della riforma risiede proprio nella precisa volontà politica di portarla a termine.

Secondo Coco [illegible] confermare la scelta del modello accusatorio ed evitare il rischio di ricorrere a semplici aggiustamenti della normativa vigente, accettando anche gli inevitabili costi negativi connessi all'abbandono delle strutture giuridiche tradizionali.

Il presidente della commissione Giustizia del Senato Vassalli ha assicurato a Martinazzoli che si cercherà di abbreviare al [illegible] l'iter del provvedimento.

Rieletto presidente regionale all'unanimità

SCALETTI RESTA LEADER DELLA CONFARTIGIANATO

TORINO — Il presidente della Confartigianato piemontese, Giuseppe Scaletti, è stato confermato nella sua carica per i prossimi quattro anni. La rielezione è avvenuta ieri, alla unanimità, nel corso della riunione del consiglio direttivo della Federazione regionale della Confartigianato, che ha anche scelto le altre cariche sociali federali che reggeranno l'organizzazione in Piemonte negli anni futuri.

Vice presidente è stato nominato Mario Galli, leader dell'Unione provinciale novarese degli artigiani; Bruno Augusto, presidente dell'Unione di Vercelli, ha assunto la carica di tesoriere.

Fra i temi che attendono la categoria, l'applicazione della recente legge-quadro nazionale per il settore artigiano.

Giuseppe Scaletti

SCIOPERO DI OTTO ORE NELLE AZIENDE ALIMENTARI A PARTECIPAZIONE STATALE

ROMA — Sciopero nazionale di otto ore, oggi, per i ventimila lavoratori delle aziende alimentari a Partecipazione statale.

L'agitazione è stata proclamata dal sindacato confederale di categoria (Filia) per sollecitare il governo «*ad attuare un preciso progetto di risanamento e rilancio delle aziende del settore che escluda svendite di un patrimonio produttivo di importanza decisiva*».

Inoltre, i sindacati chiedono all'Iri, all'Efim e al ministero delle Partecipazioni statali di decidere in fretta sulla vicenda della privatizzazione delle aziende pubbliche.

● **POSTELEGRAFONICI** — I sindacati confederali di categoria hanno dichiarato lo stato di agitazione dei postelegrafonici e minacciano anche scioperi se il governo non darà risposte precise sulla presentazione del disegno di legge per l'attuazione delle intese a [illegible] raggiunte per il contratto di lavoro.

Altri problemi aperti sono il blocco delle assunzioni e il mancato avvio della contrattazione decentrata.

Sono ventimila. Chiedono che «non si svenda un patrimonio produttivo di importanza decisiva»

Gli autori del crimine di Ponticelli saranno scarcerati domani?

NAPOLI, COSSIGA RISPONDE ALLA MADRE DELLA BIMBA SEVIZIATA: CAPISCO IL DOLORE, MA NON POSSO NULLA

NAPOLI — *Nel tentativo di evitare che i presunti assassini della sua bambina riacquistino domani la libertà provvisoria per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, la signora Mirella Grotta ha inviato martedì [illegible] una lettera-appello al capo dello Stato, invocando il suo alto intervento perché le sia resa giustizia. Il presidente Francesco Cossiga le ha fatto pervenire ieri un messaggio, scritto a penna. Poche parole per testimoniare alla donna il suo affetto e l'espressione della sua più profonda deferenza. Nella lettera il presidente scrive, tra l'altro: «Comprendo, gentile e cara signora, come [illegible], come genitore, come cittadino il suo sgomento».*

Oltre al messaggio di carattere personale del capo dello Stato, alla signora Grotta è pervenuta una lettera del segretario della Presidenza della Repubblica Antonio Maccanico. Nel suo scritto, Maccanico, che è il più stretto collaboratore di Cossiga, dopo aver ricordato alla signora «i precisi confini che la Costituzione assegna al capo dello Stato sulle materie sottoposte al giudizio della magistratura» così conclude: «Desidero assicurarle che pur con questi limiti non si è mancato di svolgere ogni consentito intervento affinché su questa dolorosa vicenda venga resa sollecita giustizia».

Riassumiamo i fatti. La mattina del 2 luglio del 1983, nelle campagne del quartiere-dormitorio di Ponticelli, Barbara Sellini (figlia della Grotta) di 7 anni e la sua amichetta Nunzia Munizzi, di 10, furono rinvenute uccise e bruciate. Dalla autopsia il perito riscontrò che le bambine prima di essere assassinate erano state seviziate e violentate. Pochi giorni dopo, stroncato dal dolore, morì il padre della piccola Barbara. Si chiamava Francesco Sellini, aveva 39 anni. Era vigile del fuoco. Qualche anno prima era rimasto gravemente ferito alla testa nel corso di un'operazione di soccorso. Due mesi dopo i carabinieri trassero in arresto quattro giovani, tutti sui vent'anni: Giuseppe La Rocca, Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Salvatore La Rocca, omonimo del primo. I primi tre, che abitavano nei pressi dell'abitazione delle due bambine, sono attualmente rinchiuse nel carcere di Poggioreale. L'altro, il quarto, è imputato di avere occultato i cadaveri delle bambine. E' in libertà provvisoria. L'inizio del processo, fissato per il 3 gennaio scorso davanti i giudici della prima sezione della Corte d'assise, è stato rinviato a causa dello sciopero degli avvocati del foro di Napoli. Ne consegue che domani i tre imputati dovrebbero lasciare le carceri di Poggioreale.

La signora Mirella Grotta si è detta emozionata e commossa per l'attenzione che le ha dedicato il presidente della Repubblica. «Io non mi intendo di Costituzione e di leggi. So però che Cossiga è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura. E perciò sono convinta che saprà fare applicare la giustizia».

Mario Cicelyn

PER LE 4 TONNELLATE DI HASHISH 20 CONDANNE A SAVONA

SAVONA — Venti condanne, di cui 8 per associazione a delinquere, e 2 assoluzioni nel processo ai trafficanti di droga accusati di avere importato, dal Nepal e dall'India, circa 4 tonnellate di hashish. La sentenza contro la banda, in cui piemontesi e liguri hanno avuto ruoli preminenti, è avvenuta nella tarda serata di ieri, dopo otto ore e mezzo di camera di consiglio.

Otto imputati sono tornati in libertà per «decorrenza dei termini» della carcerazione preventiva. Sono: Silvana Gallinotti, savonese; Renato Dellanave, di Borghetto Santo Spirito; Antonio Pennella, [illegible] Rocco Rendina, Potenza; Irene Achille, Torino; Silvio Bassignana, Bra; Antonello Genoni, Busto Arsizio; e Francesco Monteleone, torinese.

Due gli assolti: Bruno Paredi e la sua donna, Werber Walfrand, di Pietra Ligure.

Le accuse: dall'associazione a delinquere per spaccio di droga al contrabbando e introduzione in Italia di stupefacenti. Le pene più severe, 17 e 14 anni di carcere, sono state inflitte ai [illegible] Elvo Capobianco e a Silvano Biolzi, di Pietra Ligure, i capi indiscussi. Poi: 13 anni e 8 mesi ad Enrico Raviola e Rocco Capobianco; 14 anni a Rosaria Rendina, tutti loanesi.

E ancora: 7 anni e 6 mesi ad Anna Capobianco, di Pietra Ligure, e Silvana Gallinotti; 6 anni e 7 mesi per Antonio Pennella; 2 anni e 3 mesi a Renato Dellanave, Alessio Della Porta, Angela Barabini, Ripalta Di Cesare, tutti loanesi o della prima cintura, e a Nadia Gaglio, di Borghetto Santo Spirito.

Due anni e 4 mesi sono stati inflitti a Irene Achille, moglie dell'ex vicequestore di Torino, Salvatore Arcidiacono, la cui posizione è stata «stralciata», assieme a quella del fiorentino Vinicio Torne, entrambi rinviati a giudizio per l'identica vicenda di traffico di hashish ora all'esame degli stessi giudici. Stessa pena per Rocco Rendina. Due anni e 6 mesi a [illegible] Monteleone. Infine: 2 anni a Silvio Bassignana, Alfredo Cavalieri, [illegible] Genoni, e un anno e mezzo per Alfredo Filippis: il solo imputato al quale il tribunale ha concesso la condizionale.

Oltre agli anni di carcerazione i condannati dovranno pagare multe che vanno da 65 a 2 milioni. Poi, libertà vigilata per 3 anni, a pena espiata, per i capi dell'associazione a delinquere. Il p. m. [illegible] Gigliotti, aveva chiesto pene più severe: probabile il ricorso in appello. Il processo era iniziato il 13 dicembre '85. Gli arresti nell'aprile '83 a conclusione di lunghe indagini.

La banda aveva [illegible] un ingegnoso sistema per introdurre l'hashish in Italia. Aveva commissionato un camper con una speciale carrozzeria che celasse la droga. Il veicolo viaggiava dall'India in Italia su navi di varie nazionalità: anche russe e francesi. I porti, per la destinazione, preferiti erano Genova, Livorno e Trieste. Calcutta e Bombay, quelli di partenza.

Biolzi, i fratelli Capobianco, Rosaria Rendina ed altri complici, invece, raggiungevano il Nepal e l'India direttamente in aereo dopo essersi forniti di soldi nei congrui conti di cui disponevano presso le banche elvetiche.

La trappola scattò dopo il sequestro del camper, imbottito di hashish, avvenuto a Genova. Gli inquirenti vi applicarono una radiospia che rese facile seguirlo. Venne portato a Pietra Ligure da due corrieri della banda. Mentre costoro telefonavano all'ex vicequestore di Torino, per avvisarlo del buon esito della spedizione, scattarono le manette per tutti gli altri componenti la gang dei trafficanti di droga.

Bruno Balbo

La giovane iniettò eroina al bimbo di sei mesi

CINQUE ANNI ALLA DONNA CHE DROGO' IL FIGLIO

MILANO — Cinque anni di reclusione e un milione di multa: questa la condanna che i giudici della settima sezione del tribunale penale hanno inflitto a Maria Antonietta Cicco, la ragazza madre che nell'agosto scorso fu arrestata per avere iniettato eroina al figlio di sei mesi.

L'episodio risale alla notte del 31 luglio quando il piccolo Matteo Luca fu ricoverato in coma all'ospedale di Niguarda. Per alcune ore i medici, che lo avevano dato per spacciato, non poterono sottoporlo a terapie specifiche, non riuscendo a diagnosticare la natura del male. Poi, quando notarono che sulle gambe aveva segni di punture da ago ipodermico, pensarono ad una intossicazione da sostanze stupefacenti e adottarono una cura a base di morfina che diede buon esito.

Il piccino si riprese e dopo alcune settimane fu dimesso. Attualmente è affidato in forma provvisoria ad una zia materna. Già in precedenza aveva avuto problemi con la droga per essere nato intossicato in quanto partorito da una tossicodipendente.

In aula l'imputata, alla quale uno dei suoi difensori ha porto in apertura d'udienza una orchidea, ha negato gli addebiti, sostenendo l'accidentalità del fatto. In sostanza la donna ha ammesso che quella sera si bucò per ben due volte nello spazio di sole tre ore. Poi, intontita, abbandonò la siringa sul letto dove si trovava anche il bambino. Quest'ultimo, muovendosi, si sarebbe inavvertitamente iniettato il veleno che lo mise in pericolo di vita.

Ad accettare questa versione sono stati soltanto i difensori dell'imputata, gli avvocati Gabriele Leccisi e Vito Malcangi, che hanno chiesto l'assoluzione con formula piena. Di diverso avviso il pubblico ministero Francesca Manca che ha concluso con una richiesta di condanna a sei anni di reclusione e cinque milioni di multa. Per arrivare alla sentenza il tribunale è rimasto in camera di consiglio tre ore. I giudici hanno dichiarato la donna interdetta perpetuamente dai pubblici uffici e le hanno sottratto la potestà del figlio per la durata della pena detentiva. I difensori hanno annunciato ricorso in appello.

SCOPERTO TRAFFICO DI EROINA

FIRENZE — Un grosso traffico internazionale di eroina e di oppio proveniente dall'Iran e mascherato col commercio di tappeti e pelli è stato stroncato dalla Guardia di Finanza, in collaborazione con le polizie di Austria, Germania e Stati Uniti e con l'Interpol. A conclusione di un'operazione, protrattasi per oltre un anno, sono state complessivamente arrestate 24 persone (8 in Italia e 16 in Austria) e sequestrati 57 chili di eroina iraniana (51 a Vienna e 6 a Trieste) e 8 di oppio (2 chili in Austria e 6 a Venezia). Il tutto per un valore di centinaia di milioni.

Il traffico consentiva di far giungere dall'Iran, attraverso appunto i Tir adibiti al trasporto di pellami, grosse quantità di stupefacenti da piazzare in diversi Paesi e che dall'Italia, forse attraverso la Sicilia, giungevano persino negli Usa. Si sospetta che alcuni degli elementi della banda possano essere coinvolti anche nel commercio di armi. La rete era basata su elementi iraniani residenti in Occidente.

A Firenze e Prato, da dove ha preso l'avvio l'inchiesta, la Finanza ha individuato alcuni degli elementi principali della banda indagando appunto sulle numerose comunità di iraniani.

A GENOVA 3 ARRESTI PER DROGA

GENOVA — Un [illegible], un titolare di un'impresa di pulizie ed un vigile del fuoco sono stati arrestati a Genova per importazione e detenzione di sostanze stupefacenti. I carabinieri hanno sequestrato oltre 15 chilogrammi di hashish per un valore di quattrocento milioni.

Il arrestati: Giuseppe Bumbaca, 37 anni, originario di Cittanova (Reggio Calabria), ma residente da anni a Genova dove gestiva insieme con la moglie un negozio di alimentari; Antonio Brancaleoni, 38 anni, titolare di una impresa di pulizie, e Pietro Scaglia, 28 anni, vigile del fuoco abitante nel capoluogo, in servizio presso il comando della Spezia.

Secondo l'accusa i tre facevano frequenti viaggi all'estero, in particolare in Olanda da dove importavano lo stupefacente. Dopo una serie di appostamenti, la scorsa notte i militari hanno bloccato al casello [illegible] di Genova-Nervi Pietro Scaglia di ritorno da un viaggio ad Amsterdam. Nella sua auto, nascosti in un doppio fondo, sono stati scoperti 15 chilogrammi di hashish. Quindi, nelle abitazioni dei due presunti complici è stato recuperato un altro etto di canapa indiana già confezionata per la vendita al minuto.

Invito della dc

GORBACIOV FORSE AL PARLAMENTO EUROPEO

VENEZIA — I deputati europei Dario Antoniozzi, Gustavo Selva e Maria Luisa Cassanmagnago (dc) hanno reso noto di aver proposto, in una lettera indirizzata al presidente del Parlamento europeo Pierre Pflimlin, di invitare all'assemblea di Strasburgo il leader sovietico Mikhail Gorbaciov per tenere un discorso ai parlamentari riuniti in seduta solenne.

I tre deputati democristiani hanno anche annunciato a Pflimlin di avere già predisposto una risoluzione in cui si formulano le modalità di svolgimento di questo che sarebbe il primo incontro tra il Parlamento europeo e un leader sovietico. Nella risoluzione è detto che il presidente del Parlamento europeo illustrerebbe i fini politici della Comunità europea, evidenziando particolarmente gli obiettivi della pace nella libertà della difesa dei diritti dell'uomo e dello sviluppo sociale e politico dei popoli. La risoluzione propone inoltre che il presidente del Parlamento venga invitato a pronunciare un discorso al Soviet Supremo a Mosca.

L'iniziativa «ci sembra di particolare attualità — ha dichiarato Selva — dopo la proposta fatta da Gorbaciov per l'abolizione delle armi atomiche entro il 2000. Per liberare l'umanità dall'incubo nucleare un'istituzione come il Parlamento europeo appare la più adatta — ha concluso — per rendere operante e completa l'iniziativa di disarmo che dovrebbe essere intrapresa dalle potenze nucleari, fra le quali ci sono anche due Paesi della Cee: Francia e Gran Bretagna».

Minacce del vice-Gheddafi, Jallud

TRIPOLI: «SONO PRONTI 10 MILA KAMIKAZE»

BENGASI — Circa 10.000 persone si sono offerte di entrare a far parte di squadre suicide per difendere la Libia da un attacco americano: lo ha detto ieri il numero due libico, il maggiore Abdul Salaam Jalloud.

«*Nessuna forza in terra può liquidare la rivoluzione, anche se liquida individui*» ha detto Jalloud «*Nessuna forza, neanche il presidente americano Ronald Reagan può batterci psicologicamente. Non ci ritireremo mai di un millimetro*».

Jalloud, che parlava a una conferenza stampa a Tripoli, ha detto inoltre: «*Abbiamo ricevuto lettere da circa 10.000 giovani arabi e musulmani che chiedono di essere addestrati per missioni suicide se l'America entra in guerra con la Libia*».

Una guerra con gli Stati Uniti, ha aggiunto, sarebbe «*generale*» piuttosto che «*limitata*».

Secondo Jalloud, «*la terroristica amministrazione del presidente Reagan sbaglia a pensare che la sua lotta sia solo con il colonnello Gheddafi. Gheddafi fa parte di una nuova generazione di rivoluzionari nel mondo arabo e in Africa*».

Il maggiore ha anche accusato la Cia (servizi di informazione statunitensi) di addestrare gente in Sudan e di mandarla in Libia per uccidere Gheddafi.

«*Il tentativo americano di isolare la Libia non sta funzionando, ha detto. Sono gli Stati Uniti che sono isolati*».

Jalloud ha poi detto che i congressi del popolo libico decideranno se la Libia congelerà le proprietà americane nel Paese in risposta a un'azione analoga da parte di Washington.

Egli ha anche avvertito che la Libia «*dirigerebbe il suo commercio dall'Occidente verso il blocco sovietico*» se l'Europa si unisse all'embargo degli Stati Uniti contro la Libia.

Il maggiore ha poi smentito notizie secondo cui un alto ufficiale cugino di Gheddafi era stato ucciso nel novembre scorso per via della sua opposizione al leader libico, aggiungendo che egli è «*morto di morte naturale*».

Diplomatici occidentali hanno invece affermato che il governatore di Sirt colonnello Hassan Eshqual venne ucciso in una sparatoria quando cercò di assassinare Gheddafi il 22 novembre nella sua caserma di Bab Al Aziya.

Jalloud ha infine negato che la Libia sia responsabile dell'uccisione di dissidenti libici in esilio. Ha detto tuttavia «*non ci importa di quegli elementi*».

DELEGAZIONE USA OGGI AD HANOI: UNA INTESA PER I DISPERSI?

HANOI — Una delegazione di quattro parlamentari statunitensi è giunta oggi ad Hanoi per una visita di tre giorni durante la quale avrà colloqui con i dirigenti vietnamiti sulla questione dei militari americani dispersi durante la guerra indocinese.

Diretta dal senatore Frank Murkowski (repubblicano dell'Alaska e presidente della commissione del Senato per gli ex combattenti), la delegazione è composta dal senatore Dennis Deconcini (democratico dell'Arizona) e dai rappresentanti Michael Bilirakis (repubblicano della Florida) e Bob McEwen (repubblicano dell'Ohio).

Secondo fonti informate ad Hanoi, i parlamentari avranno colloqui con una delegazione diretta dal viceministro degli Esteri Hoang Bich Son e saranno ricevuti domani dal capo della diplomazia Nguyen Co Thach.

Da parte vietnamita non è stata fornita alcuna precisazione sull'argomento dei colloqui, ma prima di partire dagli Stati Uniti la delegazione aveva fatto sapere di essere decisa a ottenere maggiori informazioni sui circa 2440 americani dispersi durante la guerra in Indocina.

Al suo arrivo a Hanoi, Murkowski ha indicato che intende in particolare sollevare il problema delle testimonianze secondo cui nel Vietnam ci sarebbero ancora prigionieri statunitensi in vita.

I combattimenti fra truppe lealiste e ribelli sarebbero ripresi anche nelle regioni dell'interno

SITUAZIONE SEMPRE CONFUSA NELLO YEMEN DEL SUD ANCHE I SOVIETICI PRONTI AD EVACUARE DA ADEN

GIBUTI — Il ministro degli Affari Esteri di Gibuti, Moumin Bahdon Farah, ha detto oggi di aver ricevuto una richiesta ufficiale di aiuto, dall'ambasciatore a Gibuti dell'Unione Sovietica, Victor Periamkrin, per l'evacuazione dei cittadini sovietici residenti ad Aden. Analoga richiesta avrebbe avanzato l'ambasciatore britannico. La partenza degli stranieri avverrebbe via mare fino a Gibuti, che si trova a poche ore di navigazione dalle coste yemenite. Il governo di Gibuti ha risposto favorevolmente e si è messo a disposizione per facilitare il transito di qualsiasi cittadino proveniente da Aden.

Sui combattimenti giungono a Gibuti notizie contrastanti. Stamane sarebbero comunque ripresi con accresciuta violenza non solo ad Aden ma anche nelle regioni dell'interno.

E' stata smentita da fonti politiche la voce che correva da giovedì pomeriggio su una mediazione sovietica per un'intesa fra le fazioni in lotta e di riunioni conciliative presso l'ambasciata sovietica ad Aden.

E' invece assodato — almeno secondo le stesse fonti di Gibuti — che l'Unione Sovietica, coi suoi «consiglieri» e i suoi istruttori militari, non sarebbe intervenuta nel conflitto e che paventerebbe almeno quanto i Paesi arabi una destabilizzazione della regione Corno d'Africa-Oceano Indiano-Penisola Arabica.

L'Urss vuole un governo stabile e amico ad Aden che non rimetta in discussione la sua posizione militare privilegiata nello Yemen del Sud. Forse per questo da mercoledì i russi hanno manifestato una cauta ma sicura solidarietà al regime del presidente Ali Nasser Mohamed. Altro sintomo indicativo della neutralità sovietica è l'assenza di navi da guerra della flotta russa nella Baia di Aden da quando sono esplosi i disordini (lunedì mattina).

Viene confermato che l'ambasciata di Francia sarebbe stata colpita ieri da proiettili delle opposte artiglierie. Alcune tribù beduine delle regioni settentrionali, di cui sono originari alcuni capi influenti della rivolta, sarebbero passate coi ribelli, così come alcuni reparti dell'esercito regolare nella notte tra mercoledì e giovedì.

Tuttavia fonti diplomatiche arabe a Sanaa informavano stamane che ci si starebbe avviando verso un sottile compromesso.

Uruguay: perse le tracce dell'archivio della P-2

MONTEVIDEO — Si sono perdute le tracce dell'archivio della loggia massonica P-2, di cui era capo Licio Gelli e, praticamente, non esiste più alcuna speranza di poter mettere le mani sull'importantissima ed esplosiva documentazione. Lo ha affermato in una intervista al settimanale liberale «*Busqueda*» di Montevideo, il segretario del ministero degli Interni uruguayano Eugenio Baroffio. Si è conclusa, quindi, la ricerca degli archivi della P-2 iniziata all'indomani dell'insediamento di Julio Maria Sanguinetti alla presidenza della Repubblica uruguayana il primo marzo dell'anno scorso. Baroffio sostiene che le indagini incominciate l'anno scorso «*sono finite in un vicolo cieco*».

Parigi, vecchietta strangolata E' la sesta in un mese

PARIGI — La polizia ha trovato oggi il cadavere di una donna di 82 anni, strangolata parecchi giorni fa nel suo appartamento. E' il sesto delitto di questo tipo dal 20 dicembre scorso, una macabra serie che ricorda quella del 1984. Allora, a Parigi, nell'arco di cinque settimane furono nove le vecchiette assassinate da ignoti, probabilmente a scopo di rapina. La polizia afferma che è troppo presto per stabilire se i killer sono gli stessi.

Dilemma giudiziario e morale

IL GIUSTIZIERE DIVIDE NEW YORK

New York. Bernhard Goetz all'uscita del tribunale federale

NEW YORK — La Corte di New York ha [illegible] sulla l'imputazione di quadruplice tentato omicidio nei confronti dell'ormai famoso «giustiziere del metro» Bernhard Goetz. Questi aveva sparato il 22 dicembre '84 a 4 giovani [illegible] metropolitana gli aveva[illegible] cinque dollari e si è giustificato dicendo di aver agito per legittima difesa, convinto di esser vittima di una rapina. Uno dei giovani, colpito al cervello, è semiparalizzato, mentre il [illegible] «giustiziere» è in libertà provvisoria.

Divenuto [illegible] come simbolo della rivolta dell'uomo della strada contro la violenza, Goetz era già apparso davanti a una prima giuria che, interpretando la solidarietà popolare, non l'aveva incriminato per tentato omicidio, ma per illegale porto d'armi.

La decisione era stata annullata in marzo da un giudice che aveva invece ottenuto l'incriminazione. Il nuovo annullamento e la prevista comparsa del «giustiziere» davanti a una nuova giuria che potrebbe decidere nuovamente la non incriminabilità è un fatto senza precedenti nella procedura giudiziaria Usa.

TRENO DERAGLIA: TRANSIBERIANA BLOCCATA PER 65 ORE (LA PRIMA VOLTA)

MOSCA — Per la prima volta da quindici anni a questa parte, la Ferrovia Transiberiana sovietica, la linea ferroviaria lunga 9.296 chilometri che collega Mosca con il «capolinea» Vladivostok (città che si affaccia sul Mar del Giappone), nell'Estremo Oriente sovietico, è rimasta bloccata arrecando ingenti danni e problemi — data l'importanza del tronco ferroviario — alle comunicazioni nazionali. Ne hanno dato notizia ieri le «Isvestia», senza precisare peraltro il numero delle persone presumibilmente morte in seguito al grave incidente (il traffico ferroviario è ripreso solo 65 ore dopo), né la data di questo.

L'organo di stampa sovietico indica invece la località dove si è avvenuto il deragliamento (la regione di Chita, sempre nell'estremo oriente dell'Urss) e ne spiega la dinamica.

Un convoglio ferroviario merci composto di 67 vagoni ne comprendeva alcuni carichi di legname. Per negligenze commesse dal personale addetto al momento di caricarli sui vagoni, alcuni tronchi sono caduti, finendo sui binari e provocando con ciò il deragliamento delle ultime nove carrozze. Alla negligenza si è aggiunta un'altra circostanza sfavorevole poiché al deragliamento è seguita un'esplosione, dato che del convoglio facevano parte, presumibilmente in coda, anche quattro carri cisterna ed i danni sono così risultati ingentissimi.

In aumento i rischi del personale nelle ambasciate

CORSI DI AGGIORNAMENTO ANTITERRORISMO PER I DIPLOMATICI AMERICANI

WASHINGTON — I diplomatici americani ritornano a scuola per apprendere come difendersi contro ogni forma di terrorismo di cui potrebbero essere i bersagli nell'esercizio delle loro funzioni all'estero. «*Come segno dei tempi che corrono, io ho dovuto passare la mia prima giornata al dipartimento di Stato partecipando ad un seminario sul terrorismo*», ha dichiarato Margaret Heckler, ex segretario alla Sanità e ai Servizi Sociali che si appresta ad assumere la carica di ambasciatore a Dublino.

Qualche giorno fa, la signora Heckler è stata una delle 50 persone che hanno partecipato a questo seminario di un giorno al dipartimento di Stato, dove alcuni specialisti hanno insegnato come «*far fronte alla violenza all'estero*». Diplomatici e funzionari (con i familiari) all'estero hanno così appreso come evitare di costituire un bersaglio per i terroristi.

E' stato nel 1976 che il dipartimento di Stato ha inaugurato questo programma di istruzioni per difendersi dal terrorismo. Il suo contenuto è periodicamente aggiornato man mano che avvengono attacchi, sempre più numerosi in questi ultimi anni, contro rappresentanti degli Usa all'estero. Il dipartimento ha intenzione di aggiungere una giornata supplementare a questo seminario.

Queste sessioni rappresentano, beninteso, soltanto una parte del problema della sicurezza delle ambasciate degli Stati Uniti nel mondo. Il Congresso ha approvato nell'agosto scorso lo stanziamento di 38 milioni di dollari, per l'anno finanziario in corso, per il rafforzamento della sicurezza nella maggior parte delle 262 missioni diplomatiche americane. Il dipartimento di Stato ha chiesto che siano ricostruite o rinnovate la metà di queste rappresentanze diplomatiche.

Nessun diplomatico americano è stato ucciso per un motivo politico nel corso dei 175 primi anni della storia degli Stati Uniti, secondo l'ex ambasciatore Alexis Johnson, ma 70 (di cui sei ambasciatori) sono caduti sotto i colpi di attentatori nel corso degli ultimi 20 anni.

La signora Heckler ha detto di ritenere che il seminario suddetto «*abbia un tono molto serio*» ed ha aggiunto che «*questo corso apre gli occhi e risveglia il sospetto*». Ella ha detto di essere rimasta colpita in particolare da un film sulla «*guida offensiva*», che dimostrava come forzare uno sbarramento terrorista al volante di una vettura. Da parte sua, Arnie Campbell, responsabile di questo problema, ha dichiarato esplicitamente: «*Non cerchiamo di creare un corpo para-militare, la nostra missione è la diplomazia*».

A parte due istruzioni classificate come segrete — sugli ostaggi e le bombe — la lista delle cose «*da fare e da non fare*» della sessione di alcuni giorni fa è stata resa nota. Essa è al contempo banale («*installate delle serrature ...non vi fate notare*») e insolita: «*Se gettano una bottiglia molotov nella vostra auto non uscite, chiudete i finestrini e partite, contrariamente a quanto vedete in tv non può esplodere finché un finestrino non viene aperto*».

Il programma del dipartimento di Stato non ha ottenuto l'unanimità dei consensi. La signora Madison, diplomatico a Beirut nel 1983 e 1984 quando l'ambasciata americana fu attaccata con bombe a due riprese, ritiene che «*questo programma suscita la paura, prepara male allo stress di una vita in un ambiente terroristico, dimostra delle tecniche che solo esperti possono mettere in pratica*».

Esercizi di rilassamento, concerti di chitarra e ipnosi prima di incominciare la terapia

USA, ECCO COME SI CURA LA «FOBIA DEL DENTISTA»

Un centro medico a New York per i 32 milioni di americani che hanno paura del trapano

NEW YORK — I bambini ne sono terrorizzati, ma anche gli adulti lo temono. Gambe molle, palpitazioni, mani sudate, talvolta svenimenti sono le reazioni di milioni di «*fifoni*» americani davanti al trapano del dentista. Per aiutare i bisognosi di cure a superare il trauma, negli Stati Uniti sono nati centri specializzati per il trattamento della «*fobia del dentista*». Non mancano i clienti potenziali: si calcola che dal 16 al 32 milioni di americani (dall'otto al 15 per cento della popolazione adulta) considerano come un vero e proprio incubo farsi curare i denti.

Il dottor Theodore Goldstein, dentista del centro medico «*Mount Sinai*» di New York, afferma: «*E' normale aver paura, le cure dentarie sono dolorose e quelli che sostengono il contrario sono dei bugiardi*». Soltanto, bisogna pure andare dal dentista, un giorno o l'altro. Il «*trattamento della fobia del dentista*», che Goldstein ha inventato con il dottor Gordon Rubin, sei anni fa, e al quale egli attribuisce il 70 per cento di successo, permette di «*desensibilizzare*» il paziente, mettendolo di fronte progressivamente all'oggetto o alla situazione che lo terrorizza. Al centro medico di «*Mount Sinai*» il primo contatto tra dentista e paziente si riduce ad un breve colloquio in una stanza senza strumenti dentistici.

«*Noi* — afferma il dottor Goldstein — *chiediamo al paziente di classificare per ordine decrescente le 14 fobie possibili: ronzio del trapano, vista del dentista, raggi x, anestesia locale, urla nella sala vicina, ecc. Generalmente la paura risale all'infanzia. Una delle mie pazienti si è rifiutata per 30 anni di farsi curare perché era stata legata alla poltrona del dentista all'età* di otto anni. *Aveva dei buchi nei denti, ma preferiva tapparli con mollica di pane*». Un'altra paziente, ha proseguito Goldstein, ha dei parti aspettato quasi 20 anni, per timore che una nuova iniezione le facesse lo stesso male che aveva provato quando era piccola.

> *Tra i pazienti una donna che all'età di 8 anni era stata legata alla poltrona. Il terrore dell'iniezione*

Nel corso del primo colloquio, i dentisti del centro suddetto espongono il loro modo di procedere. «*Noi* — spiega Goldstein — *non facciamo niente che non abbiamo in precedenza spiegato. Bisogna insegnare al paziente a rilassarsi, ma anche ad aver fiducia di noi. Quando ero piccolo, io mi nascondevo sotto la poltrona del dentista perché avevo paura di questo medico che mi faceva male, mentre mi prometteva il contrario*».

«*Gli esercizi di rilassamento* — afferma il dottor Goldstein — *variano secondo la persona. Certi pazienti vogliono della musica per coprire il ronzio, altri preferiscono una benda sugli occhi per non vedere. Con altri ancora, bisogna smontare il trapano e spiegarne loro il meccanismo. Si ha meno paura quando si sa di che si tratta*».

I metodi di rilassamento vanno dal concerto di chitarra nel gabinetto dentistico — a condizione di procurarsi il musicista — all'ipnosi e alla suggestione. Immaginare, allungati nella poltrona, che si è distesi su una spiaggia di Tahiti e che un aereo passa nel cielo, è un eccellente esempio. Infatti il ronzio dell'apparecchio assomiglia a quello del trapano. Goldstein sostiene che il dentista deve interrompere un intervento quando il paziente alza la mano, alla minima sensazione dolorosa. Se non lo fa, se non si può accordargli fiducia, bisogna cambiare dentista.

Circa 250 dentisti americani si sono uniformati ai punti di vista del centro medico di «*Mount Sinai*», che cura circa otto pazienti alla settimana, e ritiene che quattro siano le sedute necessarie per guarire «*la fobia del dentista*». I pazienti sono soprattutto donne, nota Goldstein, in quanto «*gli uomini sono poco portati ad esprimere le loro angosce e vanno meno spesso dal dentista*».